

**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 28/11/2025**

L'anno duemilaventicinque, addì 28 del mese di novembre il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 342987 pos. II/8 del 21 novembre 2025 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 349200 pos. II/8 del 27 novembre 2025.

1. Z - Presa d'atto verbali sedute precedenti

01/01 Presa d'atto del verbale del 29 settembre 2025

2. A - Comunicazioni

02/01 Proposte sedute Organi 2026

02/02 Avanzamento progetto di innovazione Montepaldi TBR

02/03 Assetto organizzativo Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

02/04 Azioni a sostegno della gestione delle professionalità tecnico-gestionali e amministrative sulla base della centralità delle competenze. Esiti della partecipazione dell'Ateneo al progetto Ri.Va.

02/05 Nomina della Prof.ssa Elena Bresci quale Delegata della Rettore alla Cooperazione e allo sviluppo dell'Università degli Studi di Firenze.

02/06 Modifica sito per l'installazione di una catenaria per la ricarica di convogli di bus in movimento mediante Accordo di collaborazione con ENEA (approvato nel CdA del 26/07/2025)

02/07 Nuova sede del Dipartimento e Scuola di Agraria nel Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino – Aggiornamento Stato del Procedimento e comunicazione di avvio delle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per la Direzione Lavori, Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e di verifica del progetto esecutivo a quadro economico invariato - Scheda P.E. n.287 CUP B93H20000300005

02/08 Comunicazione in merito al personale tecnico-amministrativo: trattenimento in servizio oltre il limite di età per mancanza requisiti di accesso al pensionamento

02/09 Linee guida per le sponsorizzazioni: comunicazione in materia di sponsorizzazioni tecniche

3. B - Ratifica di decreti

4. V - Pratiche predisposte dalle Funzioni Direzionali o di particolare rilevanza

5. L - Area Servizi Economici e Finanziari

6. Q - Area Edilizia

06/01 Accordo di collaborazione istituzionale tra Agenzia del Demanio, Comune di Firenze e Università per la valorizzazione degli immobili pubblici della città di Firenze.

06/02 Realizzazione nel Polo scientifico e tecnologico di Sesto fiorentino di un nuovo edificio destinato ad aule per soddisfare le esigenze di spazi didattici - Scheda di piano 295 - CUP: B95E22000650005. Approvazione Progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi dell'art. 41 e All. I.7 sez. II artt. 6-21 d.lgs. 36/2023 e succ. mod.

06/03 Intervento di manutenzione straordinaria per il completamento della messa a norma antincendio del plesso didattico e per l'adeguamento dei locali del piano terreno del laboratorio modelli - n. 696 - plesso didattico santa Teresa, via della Mattonaia n. 8 e n. 8a - Firenze (cod. imm. 098.00) - Scheda di piano 255,4 - CUP B14H17001380001. Approvazione del progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 50/2016 approvato in linea tecnica con D.D n.1718/2025 Prot. N. 226647 del 03/09/2025, e della variata distribuzione degli stanziamenti con aumento degli importi del quadro economico

06/04 Elaborazione del Budget Investimenti. Programma triennale delle opere pubbliche 2026 2028 ed elenco annuale 2026. Assestamento Programma triennale delle opere pubbliche 2025 2027 ed elenco annuale 2025.

7. H - Area Persone e Organizzazione

07/01 Determinazioni in merito al reclutamento di personale contrattualizzato

07/02 Richiesta di proroga del contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) reclutato nell'ambito dei finanziamenti PNRR, con copertura finanziaria su progetto di ricerca

07/03 Richieste di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), reclutati nell'ambito dei finanziamenti PNRR, con copertura finanziaria su Fondo Unico di Ateneo

07/04 Scambio contestuale tra docenti ex art. 7 comma 3 legge 240/2010 – Dott.ssa Valentina Rossi e prof. Alessandro Bufalini

- 07/05 Determinazioni in merito al personale docente e ricercatore reclutato nell'ambito dell'Accordo di partenariato con l'Università Euro-mediterranea di Fès
- 07/06 Determinazioni in merito ai contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) reclutati nell'ambito dei finanziamenti PNRR - Richieste di proroga con copertura finanziaria su economie di gestione generate dai progetti PNRR di competenza dei Dipartimenti
- 07/07 Approvazione di n. 4 proroghe di contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), reclutati nell'ambito dei finanziamenti PNRR e relativa convenzione su finanziamento della Fondazione CR Firenze
- 07/08 Proposta di chiamata di un posto di professore ordinario per il gruppo scientifico-disciplinare 03/CHEM-03 (Chimica Generale e Inorganica), Settore scientifico disciplinare CHEM-03/A (Chimica Generale e Inorganica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" – Luigi Messori
- 07/09 Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia tenure track di cui all'art. 24 della legge 240/2010, con la riserva di cui all'art. 14, comma 6-septiesdecies, del D.L. 36/2022, con regime a tempo pieno, per il gruppo scientifico disciplinare 02/PHYS-04 (Fisica Teorica della Materia, Modelli, Metodi Matematici e Applicazioni) Settore scientifico disciplinare PHYS-04/A (Fisica Teorica della Materia, Modelli, Metodi Matematici e Applicazioni), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia – Lorenzo Buffoni

8. M - Area Infrastrutture e servizi per la ricerca

- 08/01 Parere sul Regolamento per la disciplina e il funzionamento del Comitato Etico per la Ricerca ai sensi dell'art. 47 comma 3 del Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Firenze
- 08/02 PAC - Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027 - Intervento SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito: Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica" – annualità 2025: partecipazione, responsabilità solidale e stipula ATS
- 08/03 FEAMPA - GAL PESCA e ACQUACOLTURA (GALPA) TOSCANA - Bando di attuazione delle azioni 1D - 2D e Bando di attuazione dell'azione 4D: partecipazione e stipula ATS

9. E - Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

10.G - Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici

11.D - Area Affari Generali e Legali

- 11/01 Parere sulla proposta di revisione dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
- 11/02 Contenzioso Università degli Studi di Firenze contro la Società Esi-Emimen Service Italia srl- conferimento dell'incarico difensivo a legali esterni per il deposito dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze del ricorso per la sospensione degli effetti della sentenza della medesima Corte, I sez. civile, n. 2692/2022 nelle more del giudizio promosso innanzi la Corte di Cassazione
- 11/03 Proposta di modifica allo Statuto dell'Associazione "ARTES 4.0 Advanced Robotics and Enabling Digital Technologies & Systems 4.0".
- 11/04 Rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Autolinee Toscane S.p.A. per la vendita dei titoli di viaggio TPL per il personale universitario.
- 11/05 Rinnovo Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. per la gestione congiunta di laboratori e uffici e area sperimentale di Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. in via Morettini n. 7, Polo Scientifico Sesto Fiorentino
- 11/06 Accordo quadro di collaborazione scientifica nel settore della malattia di Chagas e dei progressi in materia di salute globale tra l'Università degli Studi di Firenze e Fundación Privada Instituto De Salud Global Barcelona – ISGlobal
- 11/07 Accordo di collaborazione con Fondazione PIN – Polo Universitario "Città di Prato" per lo svolgimento di progetti sperimentali nel settore dell'editoria scientifica – Rendiconto sperimentazione anno 2025 e proroga per il triennio 2026/2028.
- 11/08 Protocollo "Firenze Città della Conoscenza" 2025 – 2028, tra il Comune di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze
- 11/09 Modifica all'articolo 13 del Regolamento Interno del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia - FORLILPSI
- 11/10 Istituzione del Centro Interuniversitario Conflict Resolution, International Security & Peace (Acronimo "CRISP")
- 11/11 Centro di Ricerca Studio a Livello Molecolare e Clinico di Malattie Croniche, Infiammatorie, Degenerative e Neoplastiche per lo Sviluppo di Nuove Terapie – Denothe. Disattivazione.
- 11/12 Nomina rappresentante dell'Università di Firenze nel Comitato direttivo del centro CRIACIV

- 11/13 Nomina dei componenti per Commissione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per la assegnazione in uso temporaneo agli studenti di spazi dell'Ateneo.
- 11/14 Commissioni miste istruttorie. Integrazione composizione con i rappresentanti dei ricercatori a tempo determinato eletti in Senato accademico

12.C - Area Didattica

- 12/01 Offerta formativa post-laurea: proposte di istituzione di Corsi di Perfezionamento post-laurea a.a. 2025/26
- 12/02 Decreto ministeriale n. 809 del 7 luglio 2023, art. 9, lett. f). Interventi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti. Presa d'atto delle spese monitorate al 30 giugno 2025 e determinazioni per l'impiego
- 12/03 Percorsi di Formazione Insegnanti (PF30/36/60 e Sostegno) - Determinazione delle spese per l'erogazione della didattica e approvazione budget a.a. 2024/2025
- 12/04 Nuovo regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione a tempo parziale degli studenti
- 12/05 Proposta di rinnovo del Protocollo di cooperazione tra il Camões Istituto di Cooperazione e di Lingua I.P. e l'Università degli Studi di Firenze (per il finanziamento della Cattedra Fernando Pessoa, rinnovo triennale 2025/2028)
- 12/06 Esonero dal pagamento degli oneri amministrativi per gli studenti del Polo Universitario Penitenziario – a partire dall' A.A. 2025/2026
- 12/07 Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Hillary Merkus Recordati per la disciplina della proprietà intellettuale, dell'utilizzo e della valorizzazione dei risultati e delle iniziative derivanti dal progetto "Navigare il Futuro"
- 12/08 Determinazioni in materia di immatricolazione all'A.A. 2025-2026 per gli studenti iscritti al semestre filtro per l'accesso ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria

13.R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione

- 13/01 28/11/2025 Approvazione delle condizioni economiche per la licenza della quota di titolarità dell'Ateneo della varietà vegetale protetta n. 2022/3102 dal nome "UNIFI58/2" – Botanical taxon: Camellia azalea C. F. Wei × C. japonica L. –, depositata in data 21 dicembre 2022, e della quota di titolarità dell'Ateneo degli ibridi dello stesso botanical taxon identificati col marchio commerciale "Cameli" a Flora Toscana Società Agricola Cooperativa

- 13/02 28/11/2025 Nuova registrazione del marchio figurativo comunitario dal titolo "Care4care – We care for those who care"
- 13/03 28/11/2025 Nuovo deposito di domanda di brevetto in Italia dal titolo "Development of a PEG-ICG conjugated Diabody for the selective identification of residual Breast Cancer cells in vivo"
- 13/04 28/11/2025 Cessione della quota di titolarità dell'Ateneo, pari al 50%, di tutti i titoli appartenenti alla famiglia brevettuale derivante dal brevetto "Metodo e sistema per monitorare una costruzione edilizia", priorità n. 102015000041035 del 31/07/2015
- 13/05 28/11/2025 Abbandono del brevetto "Sistema CRISPR-Cas per l'editing genomico", da priorità n. 102018000009431 del 15/10/2018
- 13/06 28/11/2025 PNRR Avanzamento progetti Partenariati estesi, Campioni Nazionali ed Ecosistema dell'innovazione in scadenza

Sono presenti:

COMPONENTI	RUOLO	Presenti	Ass. giust.	Assenti
Alessandra Petrucci	Rettrice	X		
Marco Biffi	Membro interno	X		
Elisabetta Cerbai	Membro interno	X		
Riccardo Fanti	Membro interno	X		
Francesco Ferrini	Membro interno		X	
Oriolo Francesco	Membro interno	X		
Roberto Ferrari	Membro esterno		X	
Gloria Manghetti	Membro esterno	X		
Marco Moretti	Membro esterno	X		
Iris Santangelo	Rappresentante Studenti	X		
Neri O'Connor	Rappresentante Studenti	X		

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Elisa Sciarrillo dell'Ufficio Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- sig. Neri O'Connor, entra alle ore 9,28 sul punto 02/03 dell'o.d.g.;
- sig.na Iris Santangelo, entra alle ore 10,20 sul punto 06/04 dell'o.d.g.;
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, esce alle ore 13,37 sul punto 13/04 dell'o.d.g.; rientra alle ore 13,39 sul punto 13/05 dell'o.d.g.;

La **Rettrice** ritira i seguenti punti all'ordine del giorno:

D - Area Affari Generali e Legali

D 11/05 Rinnovo Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. per la gestione congiunta di laboratori e uffici e area sperimentale di Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. in via Morettini n. 7, Polo Scientifico Sesto Fiorentino

D 11/10 Istituzione del Centro Interuniversitario Conflict Resolution, International Security & Peace (Acronimo "CRISP")

C - Area Didattica

C 12/02 Decreto ministeriale n. 809 del 7 luglio 2023, art. 9, lett. f). Interventi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti. Presa d'atto delle spese monitorate al 30 giugno 2025 e determinazioni per l'impiego

Categoria Z: Presa d'atto verbali sedute precedenti

01/01 PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2025

Il Consiglio di Amministrazione prende atto del verbale della seduta del 29 settembre 2025.

O M I S S I S

Categoria A: Comunicazioni

O M I S S I S

Numero repertorio: 309/2025 - Numero protocollo: 350575/2025

Categoria: Q - Area Edilizia

06/01 ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE TRA AGENZIA DEL DEMANIO, COMUNE DI FIRENZE E UNIVERSITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DELLA CITTÀ DI FIRENZE.

Ufficio/i istruzione: Area Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	

Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X	X	
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la volontà espressa dall'Agenzia del Demanio e dal Comune di Firenze di collaborare per la valorizzazione degli immobili pubblici disponibili e fabbisogni da soddisfare, tenuto conto della sostenibilità delle iniziative, sul versante degli impatti sociali, ambientali e di rigenerazione complessiva delle diverse aree interessate di Firenze;
- vista la necessità di stipulare un accordo individuando anche un primo, non esaustivo, portafoglio immobiliare oggetto delle iniziative e delle attività promosse attraverso il presente Accordo, composto da diversi immobili, di proprietà statale e comunale, tra cui, inizialmente, si annoverano i compendi descritti nell'allegato A;
- visti i rispettivi impegni di Agenzia del Demanio, Comune di Firenze e Università;
- preso atto che l'Accordo ha una durata di tre (3) anni a decorrere dalla sottoscrizione, prorogabili e/o rinnovabili in relazione allo sviluppo degli interventi;
- visto quanto sopra riportato,

approva

l'accordo per l'attuazione di iniziative di razionalizzazione, valorizzazione, riqualificazione e rigenerazione relative al patrimonio immobiliare pubblico nel Comune di Firenze, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 come riportato nei documenti allegati alla presente delibera della quale costituiscono parte integrante (Allegato 1_BOZZA Accordo Piano Città Firenze) e (Allegato A_elenco immobili).

La Rettrice può apportare modifiche non sostanziali all'Accordo.

Numero repertorio: 310/2025 - Numero protocollo: 350576/2025
Categoria: Q - Area Edilizia
06/02 REALIZZAZIONE NEL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO DI UN NUOVO EDIFICIO DESTINATO AD AULE PER SODDISFARE LE ESIGENZE DI SPAZI DIDATTICI - SCHEDA DI PIANO 295 - CUP: B95E22000650005. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA AI SENSI DELL'ART. 41 E ALL. I.7 SEZ. II ARTT. 6-21 D.LGS. 36/2023 E SUCC. MOD.
Ufficio/i istruzione: Ufficio Tecnico - Settore Amministrativo

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo		X	
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto;
- visto il D. Lgs. 36/2023 e smi - Codice dei contratti Pubblici;
- visto il Progetto per la *Realizzazione nel Polo scientifico e tecnologico di Sesto fiorentino di un nuovo edificio destinato ad aule per soddisfare le esigenze di spazi didattici - Scheda di piano 295 - CUP: B95E22000650005*, costituito dagli elaborati progettuali, dalle autorizzazioni rilasciate dagli enti preposti e dal Quadro Economico disponibile agli atti presso gli uffici dell'Area;
- visto il Quadro economico dell'intervento che espone un importo complessivo dei lavori pari ad € 4.141.214,87, di cui € 4.055.786,71 per Lavori ed € 85.428,16 per Costi per la sicurezza per l'applicazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, non soggetti a ribasso, oltre oneri fiscali e IVA di legge.
- visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo, riunitosi il 4 Novembre 2025 (Prot. 316585 del 05/11/2025),
- vista la nota integrativa dell'Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere, in risposta al parere favorevole del Comitato Tecnico Amministrativo, riunitosi il 4 Novembre 2025, in cui si chiedeva *"di tenere conto delle considerazioni sopra espresse e della necessità di procedere in allineamento con la Programmazione triennale delle opere pubbliche 2026-2028, per un eventuale integrazione al parere del CTA del 04/11/2025"*.
- vista l'integrazione al parere del CTA del 4 Novembre, riunitosi in seduta straordinaria in data 12/11/2025 Prot.336130 del 17/11/2025, in cui si esprime parere favorevole sulla idoneità del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ad essere approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, precisando che qualora i pareri ad oggi non ancora acquisiti di ENAC/ENAV e del Comando dei Vigili del Fuoco dovessero pervenire con

prescrizioni che comportino variazioni sostanziali al PFTE, l'Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere dovrà rappresentare la pratica aggiornata al primo CDA utile e che dovrà acquisire tali pareri comunque prima della pubblicazione della gara di Appalto Integrato;

- visto il parere favorevole della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 25/11/2025,

delibera

di approvare il Progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi dell'art. 41 e All. I.7 sez. Il artt. 6-21 d.lgs. 36/2023 e succ. mod. delle opere per la Realizzazione nel Polo scientifico e tecnologico di Sesto fiorentino di un nuovo edificio destinato ad aule per soddisfare le esigenze di spazi didattici - Scheda di piano 295 - CUP: B95E22000650005- costituito dagli elaborati progettuali, dalle autorizzazioni degli Enti preposti e dal Quadro Economico - disponibili agli atti presso gli uffici dell'Area.

Il Quadro Economico dell'intervento pari ad € 6.840.814,97 trova copertura sulla scheda di Piano Edilizio n. 295 così come integrata conseguentemente all'approvazione del Budget Investimenti 2026/2028 - Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028.

Numero repertorio: 311/2025 - Numero protocollo: 350577/2025
Categoria: Q - Area Edilizia
06/03 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL COMPLETAMENTO DELLA MESSA A NORMA ANTINCENDIO DEL PLESSO DIDATTICO E PER L'ADEGUAMENTO DEI LOCALI DEL PIANO TERRENO DEL LABORATORIO MODELLI - N. 696 - PLESSO DIDATTICO SANTA TERESA, VIA DELLA MATTONAIA N. 8 E N. 8A - FIRENZE (COD. IMM. 098.00) - SCHEDA DI PIANO 255,4 - CUP B14H17001380001.APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 23 D.LGS 50/2016 APPROVATO IN LINEA TECNICA CON D.D N.1718/2025 PROT. N. 226647 DEL 03/09/2025, E DELLA VARIATA DISTRIBUZIONE DEGLI STANZIAMENTI CON AUMENTO DEGLI IMPORTI DEL QUADRO ECONOMICO
Ufficio/i istruzione: Ufficio Tecnico - Settore Amministrativo

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	

Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo		X	
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto;
- visto il D.Lgs 50/2016 ai sensi del quale è stato redatto il progetto esecutivo;
- visto il D. Lgs. 36/2023 - Codice dei contratti Pubblici ai sensi del quale andrà in gara il progetto esecutivo;
- Visto il Progetto esecutivo approvato in linea tecnica con D.D n.1718/2025 al N. 226647 del 03/09/2025 - Scheda di piano 255,4 - CUP B14H17001380001;
- visto il Quadro economico dell'intervento pari ad € 1.330.072,89 di cui € 894.835,89 per lavori e € 435.237,00 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo, nella seduta del 04/10/2025;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 25/11/2025,

delibera di approvare

- a) il Progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 50/2016, approvato in linea tecnica con D.D n.1718/2025 acquisito al Protocollo dell'Università degli Studi di Firenze al N. 226647 del 03/09/2025 (2025-UNFICLE-0226647);
- b) la variata distribuzione degli stanziamenti con aumento degli importi del quadro economico del progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 50/2016, approvato in linea tecnica con D.D n.1718/2025 prot. N. 226647 del 03/09/2025, dell'Intervento di manutenzione straordinaria per il completamento della messa a norma antincendio del plesso didattico e per l'adeguamento dei locali del piano terreno del laboratorio modelli - n. 696 - plesso didattico santa Teresa, via della Mattonaia n. 8 e n. 8a - Firenze (cod. imm. 098.00) - Scheda di piano 255,4 - CUP B14H17001380001;

Il Quadro Economico dell'intervento allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (Q.E. 2554 SIMO 2-signed) pari ad € 1.330.072,89 trova copertura sulla scheda di PE n. 255,4 con aumento

dell'importo dello stanziamento dell'investimento pari ad € 218.209,50 sulla scheda di PE n. 255,4 del Piano triennale 2025/2027 e 2026/2028 di prossima approvazione.

Numero repertorio: 312/2025 - Numero protocollo: 350578/2025
Categoria: Q - Area Edilizia
06/04 ELABORAZIONE DEL BUDGET INVESTIMENTI. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 2028 ED ELENCO ANNUALE 2026.ASSESTAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025.
Ufficio/i istruzione: Ufficio Tecnico - Settore Amministrativo

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la propria precedente delibera del 29/11/2024 di approvazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2025 – 2027 e l'elenco annuale 2025 e ss.mm.ii;
- visto il vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023;
- visto il D.D. 976 prot. 143601 del 29 giugno 2023;
- visti:
 - il "Piano Triennale delle Opere Pubbliche";
 - l' "Elenco annuale 2025";
 - l' "Elenco annuale 2026";
 - il "Flussometro";
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 25/11/2025,

delibera

- a) di approvare il Budget Investimenti - Programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028 ed elenco annuale 2026 così come dettagliati negli

allegati alla presente delibera della quale costituiscono parte integrante (ALL.A NUOVO PIANO), (ANNUALE 2026), (FLUSSOMETRO ultimo aggiornato (4))

- b) di dare mandato all'Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono per la gestione del Programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027, elenco annuale 2025, nell'ambito della rimodulazione nel triennio, in base alle priorità ed ai cronogrammi dei lavori;
- c) di dare mandato all'Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono per la gestione del Programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028 elenco annuale 2026, nell'ambito della rimodulazione nel triennio, in base alle priorità ed ai cronoprogrammi dei lavori;
- d) di autorizzare ai sensi dell'art. 37 comma 4 D.Lgs. 36/2023 la pubblicazione dell'elenco annuale 2026;
- e) di prendere atto della creazione delle schede:
 - 277,8 DISIA Progetti di Eccellenza
 - 303 Intervento di risanamento conservativo facciate Rettorato lotto 1
 - 304 Intervento di messa in sicurezza sede Siaf 1° Lotto;
- f) di approvare l'assestamento del Programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027 ed elenco annuale 2025 di cui all'allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (ANNUALE 2025);
- g) di approvare le conseguenti variazioni di Bilancio per l'esercizio 2025;
- h) di autorizzare ai sensi dell'art. 37 comma 4 D.Lgs. 36/2023 la pubblicazione dell'elenco annuale 2025 assestato;
- i) di dare mandato alla Dirigente dell'Area Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare di predisporre il piano triennale delle alienazioni e delle acquisizioni da presentare al MEF entro il 31/12/2025 per la necessaria approvazione con successiva comunicazione agli Organi di Governo.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO.

Numero repertorio: 313/2025 - Numero protocollo: 350579/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
11/01 PARERE SULLA PROPOSTA DI REVISIONE DELLO STATUTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'articolo 6 rubricato "Autonomia delle Università";
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'articolo 2;
- vista la delibera del Senato accademico espressa nella seduta del 15 settembre 2025 sulla proposta di modifica dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze al fine di avviare l'iter di approvazione;
- vista la delibera del Consiglio di amministrazione espressa nella seduta del 29 settembre 2025 di avvio dell'iter di approvazione dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ai sensi dell'art. 53 dello stesso Statuto;
- preso atto dei pareri espressi dai Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze a seguito della richiesta della Rettrice trasmessa con nota prot. n. 275041 del 6 ottobre 2025;
- visto il parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi, riunitasi in data 18 novembre 2025 che ha licenziato il testo definitivo relativo alla proposta di revisione dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 53 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, rubricato "Revisione dello Statuto",

esprime parere favorevole

alla proposta di revisione dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ai sensi dell'art. 53 dello stesso Statuto, così come modificata, di cui al testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (All. 5 Tabella Sinottica def).

Numero repertorio: 314/2025 - Numero protocollo: 350580/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/01 DETERMINAZIONI IN MERITO AL RECLUTAMENTO DI PERSONALE CONTRATTUALIZZATO
Ufficio/i istruzione: Funzioni Direzionali

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista l'istruttoria predisposta;
- tenuto conto delle operazioni in relazione al fabbisogno di personale per l'anno 2025;
- preso atto della disponibilità dei Punti Organico necessari per le esigenze proposte e preso atto delle risorse finanziarie disponibili per la programmazione delle assunzioni del personale contrattualizzato;
- preso atto che la spesa trova copertura sul conto CO.04.01.01.02.01.01 *"Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato"*,

delibera

- a) di autorizzare l'impegno di 0,70 PuOr a valere sulle risorse della Programmazione 2025 disponibili per il personale contrattualizzato, come di seguito riportato:

Misura	Metodo di soddisfazione	Ingressi	Punti organico
1 Elevata Professionalità Area Gestione Progetti Strategici, Comunicazione, Terza Missione e Placement - Settore Comunicazione Istituzionale Settore amministrativo-gestionale	nuovo concorso	1	0,40

1 Funzionario - tempo indeterminato Area Gestione Progetti Strategici, Comunicazione, Terza Missione e Placement - Ambito Terza Missione Settore amministrativo-gestionale	nuovo concorso	1	0,30
TOTALE		2	0,70

b) di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.

Numero repertorio: 315/2025 - Numero protocollo: 350581/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/02 RICHIESTA DI PROROGA DEL CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) RECLUTATO NELL'AMBITO DEI FINANZIAMENTI PNRR, CON COPERTURA FINANZIARIA SU PROGETTO DI RICERCA
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato", nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio dei Revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;
- visto il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”, convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 all'art. 14, comma 6-sexiesdecies ha previsto che “Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 [...], continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni (che continua ad applicarsi per le procedure bandite dal 17 aprile 2019 al 27 febbraio 2023), e in particolare gli artt. 5 “Copertura finanziaria” e l'art. 21 “Procedura per la proroga del contratto”;
- tenuto conto della richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo pieno, deliberata dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;
- tenuto conto della nota n. 8312 del 5 aprile 2013, con la quale il Ministero ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 a valere su fondi esterni, da applicarsi anche in caso di proroga, e in particolare su progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- accertato il ricorrere delle condizioni che consentono la copertura finanziaria del costo della proroga biennale del contratto su progetti di ricerca, in forza di quanto espresso in istruttoria;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 novembre 2025;
- preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole nella seduta del 25 novembre 2025,

delibera

l'approvazione della proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, della dott. dott.ssa Costanza Carbonari,

gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-01 (Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime), settore scientifico-disciplinare CEAR-01/A (Idraulica), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale, a decorrere dal 15 dicembre 2025, con copertura finanziaria sul progetto di ricerca di cui all'Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 con il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, (Rep. 4537, Prot. 279402 del 9.10.2025), CUP n. B13C25003160005.

Numero repertorio: 316/2025 - Numero protocollo: 350582/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/03 RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), RECLUTATI NELL'AMBITO DEI FINANZIAMENTI PNRR, CON COPERTURA FINANZIARIA SU FONDO UNICO DI ATENEO
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato", nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio dei Revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;
- visto il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”, convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 all'art. 14, comma 6-sexiesdecies ha previsto che “Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 [...], continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni (che continua ad applicarsi per le procedure bandite dal 17 aprile 2019 al 27 febbraio 2023), e in particolare l'art. 21 “Procedura per la proroga del contratto”;
- tenuto conto delle richieste di proroga biennale dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo pieno, deliberate dal Dipartimento di Architettura e dal Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- tenuto conto della nota n. 8312 del 5 aprile 2013, con la quale il Ministero ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 a valere su fondi esterni, da applicarsi anche in caso di proroga, e in particolare su eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo;
- ritenuto di poter assumere il ricorrere delle condizioni per usufruire del Fondo Unico di Ateneo anche per l'anno 2025, in forza delle motivazioni illustrate in istruttoria;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 19 novembre 2025;
- preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole nella seduta del 25 novembre 2025,

delibera

l'approvazione delle seguenti proroghe biennali dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, su Fondo Unico di Ateneo:

- dott. Giulio Hasanaj, gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-08 (Design, tecnologia dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito); settore scientifico-disciplinare CEAR-08/C (Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura), presso il Dipartimento di Architettura, a decorrere dal 15 dicembre 2025;
- dott. Zhiyong Shi, gruppo scientifico-disciplinare 09/IIND-02 (Meccanica applicata alle macchine), settore scientifico-disciplinare IIND-02/A (Meccanica applicata alle macchine), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, a decorrere dal 15 dicembre 2025;
- dott. Gianfranco Stipo, gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-07 (Tecnica delle costruzioni); settore scientifico-disciplinare CEAR-07/A (Tecnica delle costruzioni), presso il Dipartimento di Architettura, a decorrere dal 1° febbraio 2026.

Numero repertorio: 317/2025 - Numero protocollo: 350583/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/04 SCAMBIO CONTESTUALE TRA DOCENTI EX ART. 7 COMMA 3 LEGGE 240/2010 – DOTT.SSA VALENTINA ROSSI E PROF. ALESSANDRO BUFALINI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'art. 7 "Norme in materia di mobilità dei professori e dei ricercatori", così come modificata dall'articolo 19, comma 1, lettera c), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che dispone "La mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti

attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate. ((...)) i trasferimenti di cui al secondo periodo possono avvenire anche tra docenti di qualifica diversa, nei limiti delle facoltà assunzionali delle università interessate che sono conseguentemente adeguate a seguito dei trasferimenti medesimi. I trasferimenti di cui al presente comma sono computati nella quota del quinto dei posti disponibili, di cui all'articolo 18, comma 4.”;

- visto il Regolamento di Ateneo recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e dei ricercatori universitari;
- vista la nota del 29 luglio 2025 (prot. n. 172535 del 29/07/2025) la dott.ssa Valentina Rossi, ricercatore a tempo indeterminato per il Gruppo scientifico disciplinare 10/SLAV-01 (Slavistica), settore scientifico disciplinare SLAV-01/A (Slavistica) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università degli Studi di Firenze e il prof. Alessandro Bufalini, associato per Gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-09 (Diritto internazionale), settore scientifico disciplinare GIUR-09/A (Diritto internazionale) presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche (DIKE) dell'Università degli Studi della Tuscia hanno presentato richiesta congiunta per usufruire dello scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, della legge 240/2010 (allegato 1);
- vista la nota sopracitata con la quale la dott.ssa Valentina Rossi chiede di essere trasferita presso il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) dell'Università degli Studi della Tuscia;
- vista la nota sopracitata con la quale il prof. Alessandro Bufalini chiede di essere trasferito presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze;
- visto il parere favorevole reso dal Presidente della Scuola di Studi Umanistici della Formazione, ratificato dal Consiglio della Scuola nella seduta dell'11 novembre 2025 (allegati 2 e 3);
- visto il parere favorevole espresso Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) nella seduta del 10 settembre 2025 (allegato 4);
- preso atto dei pareri favorevoli espressi dalla Scuola di Economia e Management, Giurisprudenza e Scienze Politiche (allegati 5, 6 e 7);
- visto il parere favorevole espresso dal Dipartimento di Scienze Giuridiche nella seduta del 29 settembre 2025 (allegato 8);

- visto il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella seduta del 29 ottobre 2025 (allegato 9);
- vista la comunicazione pervenuta dall'Università degli Studi di Tuscia nella quale si dichiara che il Consiglio di Amministrazione di tale Ateneo delibererà sullo scambio in oggetto nella seduta prevista per il 28 novembre 2025 (prot. n. 317566 del 06/11/2025) (allegato 10);
- preso atto del parere favorevole espresso dal Dipartimento di Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche (DIKE) dell'Università degli Studi della Tuscia (allegato 11);
- preso atto del parere favorevole espresso dal Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) dell'Università degli Studi della Tuscia (allegato 12);
- preso atto del parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Tuscia (allegato 13);
- considerato che la decorrenza dello scambio sarà contestuale e fissata previa intesa tra i Rettori delle sedi di appartenenza;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico di Ateneo nella seduta del 19 novembre 2025;
- richiamato, infine, quanto deliberato nelle precedenti sedute del 26 e 29 gennaio 2021 dagli Organi di Governo dell'Ateneo in ordine alla rideterminazione dei criteri di imputazione dei costi per l'attivazione delle procedure di scambio contestuale di cui all'articolo 7, comma 3, della legge 240/2010;
- preso atto che il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze è chiamato a deliberare in merito al presente scambio nella seduta del prossimo 28 novembre 2025;

delibera

- a) l'approvazione dello scambio contestuale di sede, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 240/2010, tra la dott.ssa Valentina Rossi, ricercatore a tempo indeterminato per il Gruppo scientifico disciplinare 10/SLAV-01 (Slavistica), settore scientifico disciplinare SLAV-01/A (Slavistica) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università degli Studi di Firenze e il prof. Alessandro Bufalini, associato per Gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-09 (Diritto internazionale), settore scientifico disciplinare GIUR-09/A (Diritto internazionale) presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche (DIKE) dell'Università degli Studi della Tuscia e che afferirà al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze;
- b) l'applicazione di quanto disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo nelle sedute del 17 e 23 dicembre 2024, in ordine ai criteri di attribuzione e imputazione di PuOr nelle procedure di scambio contestuale di cui all'art.

7 della legge 240/2010 che coinvolgono docenti afferenti a settori scientifico disciplinari di cui sono referenti dipartimenti diversi - nuove determinazioni, per cui al Dipartimento di Scienze Giuridiche sono imputati 0,25 PuOr che confluiranno nella quota di PuOr di Ateneo destinati ad interventi strategici, e al Dipartimento Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) sono attribuiti 0,5 PuOr dalla quota destinata ad interventi strategici, da utilizzare per lo stesso SSD del Professore o Ricercatore "in uscita", o comunque per un altro SSD presente in programmazione triennale e secondo l'ordine di priorità della stessa, per il reclutamento di un RTT o di altra posizione secondo le regole vigenti;

- c) la copertura finanziaria grava sul Bilancio di Previsione autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 del capitolo: CO.04.01.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato.

Numero repertorio: 318/2025 - Numero protocollo: 350584/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/05 DETERMINAZIONI IN MERITO AL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE RECLUTATO NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO CON L'UNIVERSITÀ EURO-MEDITERRANEA DI FÈS
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto della Dichiarazione congiunta tra i Ministeri dell'Italia e quello marocchino siglato il 06 luglio 2015;
- visto l'Accordo di Partenariato stipulato tra l'Università Euro-mediterranea di Fès e l'Università di Firenze stipulato il 26 gennaio 2016 al fine di dare

- forma a quanto indicato nella dichiarazione congiunta inclusa la realizzazione di una Scuola di Architettura Internazionale con sede a Fès;
- tenuto conto tale Accordo prevedeva un finanziamento per il reclutamento di personale docente e ricercatore da parte dell'Università degli Studi di Firenze, avviato a partire dal 2016 e concluso il 1° marzo 2019, finalizzato alla copertura dei posti di professore e ricercatore da impiegare nell'ambito della collaborazione con l'Università Euro-mediterranea di Fès, il cui reclutamento è stato concordato dall'Ateneo direttamente con il MIUR;
 - preso atto che tali docenti e ricercatori, afferenti al Dipartimento di Architettura, erano tenuti a garantire il completo assolvimento dei compiti istituzionali di ricerca e didattica collegati al mandato intergovernativo l'Università Euro-mediterranea di Fès e la loro sede di servizio era prioritariamente l'Università Euro-mediterranea di Fès, sia per la propria attività di ricerca che per l'attività didattica frontale, nonché per le necessarie attività tutoriali di assistenza agli studenti, esami di profitto e di tesi;
 - tenuto conto che i docenti e ricercatori dell'Università di Firenze reclutati nell'ambito del suddetto Accordo di Partenariato hanno in questi anni contribuito alla definizione dei percorsi di formazione, all'erogazione di un insegnamento curricolare e alla partecipazione a comitati di reclutamento e che pertanto gli obiettivi possono ritenersi raggiunti;
 - visto il successivo accordo di collaborazione culturale e scientifica tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università Euro-mediterranea di Fès sottoscritto in data 28 aprile 2023;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2025 con la quale è stata approvata la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra l'Università di Firenze e l'Università Euro-Mediterranea di Fès, tenuto conto dell'interesse da parte delle due Istituzioni di ampliare la collaborazione di scambio reciproco anche agli studi post-laurea e ad attività di alta formazione;
 - tenuto conto altresì che la richiamata deliberazione del Consiglio di Amministrazione ha stabilito che tale accordo, attualmente in fase di sottoscrizione, disciplinerà in modo esclusivo i rapporti fra le due istituzioni, mediante abrogazione e sostituzione di ogni altro precedente accordo sottoscritto tra le parti;
 - ritenuto pertanto necessario di rivalutare i provvedimenti con i quali si è proceduto, a suo tempo, al reclutamento dei docenti finalizzato all'accordo originario, allineandoli al nuovo contesto convenzionale;
 - visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 19 novembre 2025,

delibera

la previsione che i docenti di seguito specificati, originariamente reclutati nell'ambito dell'Accordo di Partenariato stipulato il 26 gennaio 2016 tra l'Università di Firenze e l'Università Euro-mediterranea di Fès, abbiano quale sede di servizio esclusiva l'Università degli Studi di Firenze.

Cognome e nome	Ruolo attuale	SSD DM 639/2024
CACCIA GHERARDINI Susanna	PO	CEAR-11/B
COLLOTTI Francesco Valerio	PO	CEAR-09/A
LOTTI Giuseppe	PO	CEAR-08/D
BARTOCCI Gabriele	PA	CEAR-09/A
BRODINI Alessandro	PA	CEAR-11/A
CARTA Massimo	PA	CEAR-12/B
GIORGI Debora	PA	CEAR-08/D
GISOTTI Maria Rita	PA	CEAR-12/A
HADDA Lamia	PA	CEAR-11/A
LAMBERTINI Anna	PA	CEAR-09/B
PANCANI Giovanni	PA	CEAR-10/A
PIFERI Claudio	PA	CEAR-08/C
PIREDDU Alberto	PA	CEAR-09/A

Numero repertorio: 319/2025 - Numero protocollo: 350585/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/06 DETERMINAZIONI IN MERITO AI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) RECLUTATI NELL'AMBITO DEI FINANZIAMENTI PNRR - RICHIESTE DI PROROGA CON COPERTURA FINANZIARIA SU ECONOMIE DI GESTIONE GENERATE DAI PROGETTI PNRR DI COMPETENZA DEI DIPARTIMENTI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		

Neri O'Connor	X		
---------------	---	--	--

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato", nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che "nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio dei Revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6";
- visto il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 all'art. 14, comma 6-sexiesdecies ha previsto che "Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 [...], continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 17 e 29 ottobre 2025 relative a "Determinazioni in merito ai contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) reclutati nell'ambito dei finanziamenti PNRR";
- viste le circolari n. 21 del 22 ottobre 2025 e n. 24 del 30 ottobre 2025;
- tenuto conto delle richieste di proroga biennale dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo pieno, deliberate dai Dipartimenti;
- tenuto conto della nota n. 8312 del 5 aprile 2013, con la quale il Ministero ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 a valere su fondi esterni, da applicarsi anche in caso di proroga, e in particolare su eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo;

- ritenuto di poter assumere il ricorrere delle condizioni per usufruire del Fondo Unico di Ateneo anche per l'anno 2025, in forza delle motivazioni illustrate in istruttoria;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 25 novembre 2025;
- vista la comunicazione della Fondazione CR Firenze, prot. n. 346406 del 26 novembre 2025 di individuazione di n. 5 linee di ricerca PNRR per le quali garantisce il finanziamento di altrettante proroghe di RTD a) attivi sulla medesima linea di ricerca, tra cui la dott.ssa Linda Cerofolini;
- preso atto della copertura finanziaria garantita sul bilancio unico di Ateneo;
- preso atto che non è stato possibile sottoporre la pratica al Senato Accademico nella seduta del 19 novembre 2025 e che della stessa ne sarà data opportuna comunicazione nella seduta del mese di dicembre 2025,

delibera

- a) l'approvazione delle seguenti proroghe biennali dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, su Fondo Unico di Ateneo:
- dott. Alessandro Bonardi, gruppo scientifico-disciplinare 03/CHEM-07 (Chimica farmaceutica, tossicologica, nutraceutico-alimentare, delle fermentazioni e dei prodotti per il benessere e per la salute), settore scientifico-disciplinare CHEM-07/A (Chimica farmaceutica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, a decorrere dal 15 dicembre 2025;
 - dott.ssa Sarah Cipriani, gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-26 (Scienze tecniche di medicina di laboratorio, scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione, scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), settore scientifico-disciplinare MEDS-26/D (Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", a decorrere dal 1° luglio 2026;
 - dott.ssa Claudia Duranti, gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-02 (Patologia generale e patologia clinica), settore scientifico-disciplinare MEDS-02/A (Patologia generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, a decorrere dal 15 maggio 2026;
 - dott. Vladislav Gavryusev, gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-03 (Fisica sperimentale della materia e applicazioni), settore scientifico-disciplinare PHYS-03/A (Fisica sperimentale della materia e

- applicazioni), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, a decorrere dal 20 dicembre 2025;
- dott.ssa Caterina Gozzi, gruppo scientifico-disciplinare 04/GEOS-01 (Mineralogia, petrologia, geochimica, vulcanologia, georisorse e applicazioni), settore scientifico-disciplinare GEOS-01/C (Geochimica e vulcanologia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, a decorrere dal 15 maggio 2026;
 - dott.ssa Erika Rovini, gruppo scientifico-disciplinare 09/IBIO-01 (Bioingegneria), settore scientifico-disciplinare IBIO-01/A (Bioingegneria), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, a decorrere dal 15 dicembre 2025;
 - dott.ssa Clotilde Sparano, gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-08 (Endocrinologia, nefrologia e scienze dell'alimentazione e del benessere), settore scientifico-disciplinare MEDS-08/A (Endocrinologia), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", a decorrere dalla scadenza contrattuale che verrà determinata a seguito di fruizione dell'intero periodo di astensione obbligatoria per congedo di maternità;
- b) la copertura del costo delle proroghe dei contratti di RTD a) su economie di gestione generate dai progetti PNRR di competenza dei Dipartimenti, pari a € 448.759,00, viene anticipata su Fondo Unico di Ateneo con le risorse disponibili sul progetto 13DIP150000, fermo restando il successivo trasferimento a valere sulle risorse generate dall'esposizione della massa critica di Ateneo;
- c) la copertura del costo degli incarichi post-doc su economie di gestione generate dai progetti PNRR di competenza dei Dipartimenti, pari a € 274.373,68, viene anticipata con le risorse disponibili sul progetto 13DIP150000, fermo restando il successivo trasferimento a valere sulle risorse generate dall'esposizione della massa critica di Ateneo.

Numero repertorio: 320/2025 - Numero protocollo: 350586/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/07 APPROVAZIONE DI N. 4 PROROGHE DI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), RECLUTATI NELL'AMBITO DEI FINANZIAMENTI PNRR E RELATIVA CONVENZIONE SU FINANZIAMENTO DELLA FONDAZIONE CR FIRENZE
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
------------	----------	------------------------	---------------

Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato", nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che "nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio dei Revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6";
- visto il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 all'art. 14, comma 6-sexiesdecies ha previsto che "Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 [...], continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- considerato che la Fondazione ha espresso con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 ottobre 2025 la disponibilità a finanziare, con risorse proprie, la proroga biennale di n. 4 contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) reclutati su risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e attualmente in servizio presso i Dipartimenti dell'Università, per assicurare la prosecuzione di ricerca

- ritenute strategiche dall'Ateneo e in linea con le priorità programmatiche della Fondazione, oltre a quella già individuata nell'ambito del PE12, progetto "Neuroscienze e neurofarmacologia - A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease – MNESYS", sul SSD BIOS-12/A (Anatomia umana) nel quale è in servizio un rtd a) presso del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2025 ha deliberato l'accoglimento del Finanziamento per le suddette proroghe di contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) reclutati nell'ambito dei finanziamenti PNRR che saranno individuati da parte della Fondazione;
 - vista la nota con la quale la Fondazione in data 25 novembre 2025 ha trasmesso gli esiti della selezione individuando un'ulteriore linea di ricerca oltre a quelle inizialmente pattuite e ha provveduto ad assegnare i fondi per supportare il rinnovo di 5 contratti che risultano pertanto pari a € 545.000,00;
 - tenuto conto delle proposte di proroga biennale dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo pieno, della dott.ssa Linda Cerofolini e del dott. Daniele Busciantella Ricci deliberate rispettivamente dal Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" e dal Dipartimento di Architettura;
 - tenuto conto che le proposte di proroga del dott. Stefano Martina, della dott.ssa Letizia De Chiara e del dott. Leonardo Scommegna, i cui contratti non scadono nel mese di dicembre 2025, saranno sottoposte all'approvazione degli Organi di Ateneo successivamente alle delibere dei Dipartimenti, in relazione alle scadenze dei singoli contratti;
 - tenuto conto della nota n. 8312 del 5 aprile 2013, con la quale il Ministero ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 a valere su fondi esterni, da applicarsi anche in caso di proroga, e in particolare su convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno;
 - tenuto conto che, considerato gli stretti rapporti di collaborazione con la Fondazione e l'interesse dell'Ateneo alla prosecuzione delle linee di ricerca PNRR, si ritiene opportuno accogliere la proposta di versamento in due soluzioni di pari importo (di cui una a seguito della firma della presente convenzione e una al momento dell'avvio della seconda annualità e a fronte della presentazione dei documenti di rendicontazione relativi al primo anno), assumendo su risorse disponibili del Bilancio di Ateneo idonea garanzia della copertura del secondo anno da parte della Fondazione per le 5 proroghe oggetto di finanziamento;
 - preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 25 novembre 2025;

- preso atto che non è stato possibile sottoporre la pratica al Senato Accademico nella seduta del 19 novembre 2025 e che della stessa ne sarà data opportuna comunicazione nella seduta del mese di dicembre 2025,

delibera

- a. la stipula della convenzione a firma Rettrice con la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, ad oggetto il finanziamento dei costi relativi alla proroga biennale di n. 5 contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) reclutati nell'ambito dei finanziamenti PNRR, nel testo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (all.4_bozza convenzione CRF);
- b. l'approvazione delle seguenti proroghe biennali dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, con copertura finanziaria sulla Convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze:
 - dott.ssa Linda Cerofolini, gruppo scientifico-disciplinare 03/CHEM-03 (Chimica generale e inorganica), settore scientifico-disciplinare CHEM-03/A (Chimica generale e inorganica), presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", a decorrere dal 15 maggio 2026;
 - dott. Daniele Busciantella Ricci, gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-08 (Design, tecnologia dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito), SSD CEAR-08/D (Design), presso il Dipartimento di Architettura, a decorrere dal 19 dicembre 2025;
- c. di rinviare l'approvazione delle proroghe dei contratti del dott. Stefano Martina, della dott.ssa Letizia De Chiara e del dott. Leonardo Scommegna a successive determinazioni a seguito delle delibere dei Dipartimenti, secondo la procedura prevista dal Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Numero repertorio: 321/2025 - Numero protocollo: 350587/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/08 PROPOSTA DI CHIAMATA DI UN POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL GRUPPO SCIENTIFICO-DISCIPLINARE 03/CHEM-03 (CHIMICA GENERALE E INORGANICA), SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHEM-03/A (CHIMICA GENERALE E INORGANICA) PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CHIMICA "UGO SCHIFF" – LUIGI MESSORI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il Decreto Ministeriale n. 795 del 26 giugno 2023 "Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024"
- visto il D.R. n. 1681 del 17 dicembre 2024, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 100 del 17 dicembre 2024, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva di cui all' art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Ordinario per il Gruppo scientifico disciplinare 03/CHEM-03 (Chimica Generale e Inorganica), Settore scientifico disciplinare CHEM-03/A (Chimica Generale e Inorganica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff";
- visto il decreto rettorale n. 362 del 31 marzo 2025 con il quale è stata nominata a Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1263 del 21 ottobre 2025 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il professor Luigi Messori;
- vista la delibera del 24 ottobre 2025 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il professor Luigi Messori a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di

chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

- verificata la copertura finanziaria prevista nel bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2025 e pluriennale 2025/2027 approvati dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2024;
- ritenuto pertanto di far decorrere la presa di servizio dal 1° marzo 2026,
delibera

di approvare la proposta di chiamata del prof. Luigi Messori a ricoprire il posto di professore ordinario per il gruppo scientifico-disciplinare 03/CHEM-03 (Chimica Generale e Inorganica), Settore scientifico disciplinare CHEM-03/A (Chimica Generale e Inorganica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2026.

La copertura finanziaria grava sul Bilancio di Previsione autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 del capitolo: CO.04.01.01.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato.

Numero repertorio: 322/2025 - Numero protocollo: 350588/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/09 PROPOSTA DI CHIAMATA DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA TENURE TRACK DI CUI ALL'ART. 24 DELLA LEGGE 240/2010, CON LA RISERVA DI CUI ALL'ART. 14, COMMA 6-SEPTIESDECIES, DEL D.L. 36/2022, CON REGIME A TEMPO PIENO, PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 02/PHYS-04 (FISICA TEORICA DELLA MATERIA, MODELLI, METODI MATEMATICI E APPLICAZIONI) SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE PHYS-04/A (FISICA TEORICA DELLA MATERIA, MODELLI, METODI MATEMATICI E APPLICAZIONI), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA – LORENZO BUFFONI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato", come modificato a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il Decreto Ministeriale n. 795 del 26 giugno 2023 "Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024";
- visto il D. R. n. 1678 del 17 dicembre 2024, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 100 del 17 dicembre 2024, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato tenure track di cui all'art. 24 della legge 240/2010, con la riserva di cui all'art. 14, comma 6-septiesdecies, del D.L. 36/2022, con regime a tempo pieno, per il Gruppo Scientifico Disciplinare 02/PHYS-04 (Fisica Teorica della Materia, Modelli, Metodi Matematici e Applicazioni) Settore scientifico disciplinare PHYS-04/A (Fisica Teorica della Materia, Modelli, Metodi Matematici e Applicazioni), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia;
- visto il D.R. n. 364 del 31 marzo 2025, pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visto il D.R. n. 1272 del 21 ottobre 2025 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Lorenzo Buffoni;
- vista la delibera dell'11 novembre 2025 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Lorenzo Buffoni a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2024 e pluriennale 2024/2026 nei quali è stata individuata la data del 1° settembre 2025 per le prese di servizio delle posizioni attivate nella programmazione 2024;
- tenuto conto che il dott. Luigi Buffoni è attualmente titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) con decorrenza dal 20/12/2022 al 19/12/2025, reclutato nell'ambito del DM 894/2022 - Avviso

247 del 19 agosto 2022 - Linea 3 (titolare di un Sigillo di Eccellenza - Seal of Excellence) con il Progetto Acronimo: ThermoQT;

- ritenuto opportuno prevedere la presa di servizio in data 20/12/2025 al fine di garantire il completamento dell'attività di ricerca e la piena rendicontazione del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) nell'ambito del progetto PNRR;
- verificata la copertura finanziaria prevista nel bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2025 e pluriennale 2025/2027 approvati dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2024; ritenuto pertanto di far decorrere la presa di servizio dal 20 dicembre 2025,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Lorenzo Buffoni a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia tenure track di cui all'art. 24 della legge 240/2010, con regime a tempo pieno, per il gruppo scientifico disciplinare 02/PHYS-04 (Fisica Teorica della Materia, Modelli, Metodi Matematici e Applicazioni) Settore scientifico disciplinare PHYS-04/A (Fisica Teorica della Materia, Modelli, Metodi Matematici e Applicazioni), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, con decorrenza della nomina dal 20 dicembre 2025.

La copertura finanziaria grava sul Bilancio di Previsione autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 del capitolo: CO.04.01.01.01.03 Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato.

Numero repertorio: 323/2025 - Numero protocollo: 350589/2025
Categoria: M - Area Infrastrutture e servizi per la ricerca
08/01 PARERE SUL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO ETICO PER LA RICERCA AI SENSI DELL'ART. 47 COMMA 3 DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
Ufficio/i istruzione: Settore Ricerca Europea e Internazionale

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- tenuto conto che la Commissione Etica per la Ricerca, istituita con Decreto rettorale n. 449/2016, opera dal giugno 2016 con funzioni di consulenza in materia di etica della ricerca;
- visto il Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Firenze (approvato con Decreto della Rettrice n. 245/2025) che costituisce il fondamentale riferimento generale per la vita istituzionale e per l'esercizio delle funzioni di didattica, ricerca, terza missione e amministrazione, promuovendo comportamenti ispirati a integrità, responsabilità, correttezza e trasparenza;
- considerata la riorganizzazione della Commissione Etica per la Ricerca operata dall'art 47 del Codice etico e di comportamento, che introduce importanti novità, innanzitutto nella denominazione dell'organismo, d'ora in poi definito Comitato Etico per la Ricerca;
- tenuto conto che il suddetto articolo ha operato un'estensione della competenza per materia del Comitato, ampliandola anche alle tematiche in materia di *dual use* e di *misuse* che costituiscono aspetti molto significativi nell'attuale contesto socio-politico;
- preso atto del rinvio ad apposito Regolamento di Ateneo per la regolamentazione puntuale della composizione e del funzionamento del Comitato Etico per la Ricerca, operato dall'art. 47, comma 3 del Codice etico e di comportamento di Ateneo;
- vista la proposta di Regolamento per la disciplina ed il funzionamento del Comitato Etico per la Ricerca;
- tenuto conto dei rilievi e delle proposte di modifica avanzati dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 4 novembre 2025 e già recepiti dal testo del Regolamento;
- tenuto conto dei rilievi e delle proposte di modifica avanzati dalla Commissione Affari Generali nella seduta del 7 novembre 2025 e già recepiti dal testo del Regolamento;
- tenuto conto di quanto osservato dal consigliere Biffi riguardo l'opportunità di tradurre i termini in inglese presenti nel regolamento, e della conseguente richiesta della Rettrice di poter ricevere mandato per il coordinamento formale del testo,

delibera

di esprimere parere favorevole sul testo del Regolamento per la disciplina e il funzionamento del Comitato Etico per la Ricerca allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (All. 1_Regolamento Comitato Etico_def).

Il Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Rettrice per il coordinamento formale del testo, con riferimento in particolare alla valutazione dell'opportunità di tradurre i termini in inglese presenti nel regolamento.

Numero repertorio: 324/2025 - Numero protocollo: 350590/2025
Categoria: M - Area Infrastrutture e servizi per la ricerca
08/02 PAC - COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE 2023/2027 - INTERVENTO SRG07 "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES – AMBITO: COOPERAZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE ED ECONOMICA" – ANNUALITÀ 2025: PARTECIPAZIONE, RESPONSABILITÀ SOLIDALE E STIPULA ATS
Ufficio/i istruzione: Settore Ricerca Europea e Internazionale

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la pubblicazione del Bando PAC - Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027 - Intervento SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito: Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica" sul BURT n. 42 del 15/10/2025;
- preso atto che il bando suddetto prevede che il partenariato dovrà essere formalizzato tramite un raggruppamento temporaneo nella forma di RTI/ATS o Contratto di Rete;
- considerata la previsione della responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale;
- tenuto conto degli impegni che i Dipartimenti assumeranno all'atto della presentazione della domanda attraverso la firma della dichiarazione di intenti alla costituzione del raggruppamento;
- tenuto conto dei rischi cui andrebbe incontro l'Ateneo nel caso fosse chiamato a rispondere, in virtù della previsione della clausola della responsabilità solidale, per fatti riguardanti le imprese partner;
- viste le delibere del Senato Accademico del 13 febbraio 2024 e del

Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2024;

- preso atto della presente istruttoria,

delibera

- a) di autorizzare i Direttori di Dipartimento alla firma delle lettere di intenti a stipulare gli accordi di partenariato RTI/ATS Contratti di rete nonché alla firma del successivo e conseguente atto di stipula per i progetti che risulteranno vincitori del bando in questione;
- b) di invitare i Dipartimenti ad adottare, già dalla fase di predisposizione delle proposte, tutte le misure cautelative necessarie prestando la massima attenzione alla composizione del partenariato, verificando l'affidabilità dei soggetti coinvolti nonché valutando con attenzione la congruità della responsabilità assunta rispetto al budget assegnato all'Ateneo all'interno della proposta progettuale;
- c) di disporre l'applicazione di un vincolo di non disponibilità fino al momento dell'erogazione del saldo finale sulle risorse di ciascun progetto derivanti dalla rendicontazione delle ore/uomo del personale strutturato e dal riconoscimento dei costi indiretti.

Numero repertorio: 325/2025 - Numero protocollo: 350591/2025
Categoria: M - Area Infrastrutture e servizi per la ricerca
08/03 FEAMPA - GAL PESCA E ACQUACOLTURA (GALPA) TOSCANA - BANDO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI 1D - 2D E BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 4D: PARTECIPAZIONE E STIPULA ATS
Ufficio/i istruzione: Settore Ricerca Europea e Internazionale

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la pubblicazione del Bando di attuazione delle Azioni 1D e 2D e del Bando di attuazione dell'Azione 4D (Strategia di Sviluppo Locale GAL PESCA E ACQUACOLTURA - GALPA TOSCANA) pubblicati sul BURT n. 248 del 15 ottobre 2025;

- preso atto che i suddetti bandi prevedono che, nel caso di progetti presentati in forma associata, il partenariato dovrà essere formalizzato tramite ATS, RTI o Contratto di Rete;
- tenuto conto degli impegni che i Dipartimenti assumeranno all'atto della presentazione della domanda attraverso la firma della dichiarazione di intenti alla costituzione del raggruppamento (ATS);
- tenuto conto degli esigui importi dei finanziamenti, delle responsabilità e degli oneri amministrativi a cui andrebbe incontro l'Ateneo nel caso partecipasse in qualità di capofila
- visto il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 19/11/2025 sulla proposta di partecipazione dei dipartimenti universitari ai suddetti bandi esclusivamente in qualità di partner di progetto;
- preso atto della presente istruttoria,
delibera
 - a) di autorizzare la partecipazione dei dipartimenti universitari ai bandi di attuazione delle Azioni 1D, 2D e 4D (Strategia di Sviluppo Locale GAL PESCA E ACQUACOLTURA - GALPA TOSCANA) esclusivamente in qualità di partner di progetto;
 - b) di autorizzare i Direttori di Dipartimento a sottoscrivere le lettere di intenti a stipulare le ATS nonché il successivo e conseguente atto di stipula per i progetti che risulteranno vincitori dei bandi in questione.

Numero repertorio: 326/2025 - Numero protocollo: 350592/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
11/02 CONTENZIOSO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE CONTRO LA SOCIETÀ ESI-EMIMEN SERVICE ITALIA SRL- CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIFENSIVO A LEGALI ESTERNI PER IL DEPOSITO DINANZI ALLA CORTE D'APPELLO DI FIRENZE DEL RICORSO PER LA SOSPENSIONE DEGLI EFFETTI DELLA SENTENZA DELLA MEDESIMA CORTE, I SEZ. CIVILE, N. 2692/2022 NELLE MORE DEL GIUDIZIO PROMOSSO INNANZI LA CORTE DI CASSAZIONE
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo Affari legali (patrocinio, consulenze, contenzioso, redazione)

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	

Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto l'art. 14, comma 1, lett. s) e l'art. 19, comma 4, lett. h) dello Statuto;
- visto l'art 16, lett. f) del decreto legislativo n. 165/01;
- visto l'art. 4, comma 4, del Regolamento di disciplina degli Avvocati di Ateneo;
- visto il giudizio R.G. 12070/2023 pendente innanzi la Corte di Cassazione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Società Esi-Emimen Service Italia per la riforma della sentenza della Corte di appello di Firenze, I sezione civile, n. 2692/2022, il cui patrocinio è già stato affidato agli Avv.ti Sergio Paparo, Chiara Alterisio e Fabio Pianti;
- visto che i medesimi legali hanno patrocinato l'Ateneo fiorentino anche nel giudizio di pignoramento presso terzi instaurato dall'Avv. Vincenzo Antonio La Corte per i crediti da questi vantati nei confronti della Società Esi Emimen Service Italia srl innanzi al Giudice del Tribunale Ordinario di Arezzo;
- tenuto conto della volontà dell'Amministrazione di proporre ricorso per la sospensione degli effetti della sentenza della Corte di Appello di Firenze sopra citata;
- visto il curriculum vitae dell'Avv. Paparo, dell'Avv. Alterisio e dell'Avv. Pianti;
- rilevata l'opportunità di conferire incarico di patrocinio agli stessi difensori assegnatari delle cause di cui sopra;
- preso atto del preventivo presentato dai suddetti legali per l'espletamento delle attività di difesa nel giudizio sopra indicato,

delibera

- a) di concedere l'autorizzazione ad affidare l'incarico di patrocinio dell'intestato Ateneo agli Avv.ti Sergio Paparo, Chiara Alterisio e Fabio Pianti del Foro di Firenze nel promuovendo procedimento per la sospensione dell'esecuzione della sentenza n. 2692/2022 della Corte d'Appello di Firenze, I sezione civile, nelle more del giudizio pendente innanzi alla Corte di Cassazione tra le medesime parti;
- b) di far gravare sul fondo "Spese per liti" Avv.ti Sergio Paparo, Chiara Alterisio e Fabio Pianti la spesa preventivata per la richiesta dell'inibitoria de qua.

La spesa, pari ad € 2000,00 oltre accessori trova copertura sul conto CO.04.01.02.01.12.01.02, Unità Analitica UP Affari Legali.

Numero repertorio: 327/2025 - Numero protocollo: 350593/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
11/03 PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "ARTES 4.0 ADVANCED ROBOTICS AND ENABLING DIGITAL TECHNOLOGIES & SYSTEMS 4.0"
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Generali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'attuale Statuto dell'Associazione "ARTES 4.0 Advanced Robotics and Enabling Digital TEchnologies & Systems 4.0";
- vista la nota pec del 17/11/2025 prot. n. 337084 del Presidente dell'Associazione, Dott. Antonio Frisoli;
- esaminate le modifiche proposte e sottoposte ad approvazione;
- tenuto conto della presente istruttoria;
- tenuto conto delle perplessità emerse nel corso della discussione in merito alla previsione dell'estensione al terzo mandato delle cariche della Governance dell'Associazione e, inoltre, riguardo la mancanza nel testo dello Statuto di riferimenti al rispetto dei principi etici, anche in considerazione dell'ambito della ricerca svolta dall'Associazione stessa,
delibera

l'approvazione delle modifiche proposte allo Statuto dell'Associazione "ARTES 4.0 Advanced Robotics and Enabling Digital TEchnologies & Systems 4.0" – ARTES 4.0, in breve, secondo il testo allegato alla presente

delibera di cui costituisce parte integrante (All.4_ARTES 4.0 - proposta di modifica dello statuto (testo a fronte)), ad eccezione di quegli articoli ove è prevista l'estensione al terzo mandato delle cariche della Governance dell'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, raccomanda la previsione e il rispetto dei principi etici, anche in considerazione dell'ambito della ricerca svolta dall'Associazione.

Numero repertorio: 328/2025 - Numero protocollo: 350594/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
11/04 RINNOVO CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E AUTOLINEE TOSCANE S.P.A. PER LA VENDITA DEI TITOLI DI VIAGGIO TPL PER IL PERSONALE UNIVERSITARIO.
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Generali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - vista la convenzione tra Autolinee Toscane e Università degli Studi di Firenze in scadenza il 31 dicembre 2025;
 - preso atto dei positivi risultati e del riscontro ottenuto;
 - esaminato il testo dell'accordo in approvazione,
- delibera

il rinnovo della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Autolinee Toscane S.p.A., per la vendita dei titoli di viaggio TPL per il personale universitario, come da testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (All.2_Convenzione AT_2026 (1)), dando mandato alla Rettrice di apportare al testo eventuali modifiche tecniche non sostanziali.

Numero repertorio: 329/2025 - Numero protocollo: 350595/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
11/06 ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA NEL SETTORE DELLA MALATTIA DI CHAGAS E DEI PROGRESSI IN MATERIA DI SALUTE GLOBALE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E FUNDACIÓN PRIVADA INSTITUTO DE SALUD GLOBAL BARCELONA – ISGLOBAL
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Generali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- esaminato il testo dell'accordo quadro di collaborazione in approvazione;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in merito all'opportunità di modificare la durata dell'accordo quadro da 5 a 3 anni e di specificare maggiormente l'oggetto della ricerca,

delibera

la sottoscrizione dell'Accordo quadro di collaborazione scientifica nel settore della malattia di Chagas e dei progressi in materia di salute globale tra l'Università degli Studi di Firenze e Fundación Privada Instituto De Salud Global Barcelona – ISGlobal, nel testo conservato in lingua spagnola presso l'Area Affari Generali e Legali, Settore Affari Generali e Partecipate, dando mandato alla Rettrice di apportare al testo tradotto ufficialmente eventuali modifiche tecniche non sostanziali.

Il Consiglio di Amministrazione propone di modificare la durata dell'accordo quadro da 5 a 3 anni e chiede, inoltre, che venga specificato maggiormente l'oggetto della ricerca.

Numero repertorio: 330/2025 - Numero protocollo: 350596/2025
--

Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
11/07 ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE PIN – POLO UNIVERSITARIO “CITTÀ DI PRATO” PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI NEL SETTORE DELL’EDITORIA SCIENTIFICA – RENDICONTO SPERIMENTAZIONE ANNO 2025 E PROROGA PER IL TRIENNIO 2026/2028.
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Generali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamata la propria precedente delibera del 26 luglio 2024 con la quale è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e PIN Srl (ora Fondazione PIN - Polo di Prato dell'Università di Firenze) per lo svolgimento di progetti sperimentali nel settore dell'editoria scientifica;
- richiamata altresì la propria precedente delibera del 25 ottobre 2024 con la quale è stata approvato il piano delle attività e delle risorse umane, materiali e finanziarie per l'anno 2025, necessarie all'avvio della sperimentazione di cui al suddetto accordo;
- richiamata infine la propria precedente delibera del 17 giugno 2025, con la quale, in vista dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento della Firenze University Press, si è provveduto all'adeguamento dell'Accordo di collaborazione suddetto;
- avuto riguardo del rendiconto illustrato in seduta relativo ai risultati della sperimentazione suddetta con riferimento alla produzione editoriale, alle attività operative e di riorganizzazione adottate nel corso del 2025 e al rendiconto finanziario che espone ricavi e costi della FUP al 31 ottobre 2025 e la proiezione al 31 dicembre 2025, da cui risulta un risultato positivo della gestione pari a € 24.322,52, conseguito senza la necessità di trasferire ulteriori risorse alla Fondazione PIN rispetto al trasferimento

della prima rata autorizzata dal Consiglio di amministrazione per l'avvio del progetto;

- ritenuto opportuno, visti gli esiti positivi della sperimentazione, proseguire per un ulteriore triennio (2026/2028) nella gestione in comune con la Fondazione PIN delle attività della FUP, con conseguente proroga dell'accordo vigente;
- visto il vigente Regolamento della Firenze University Press;
- visto il vigente Statuto,

delibera

- a) di approvare il rendiconto delle attività della FUP per l'anno 2025;
- b) di prorogare l'accordo con la Fondazione PIN per il triennio 2026-2028;
- c) di approvare il Piano delle attività della FUP per l'anno 2026;
- d) di riconoscere un contributo annuo massimo per l'anno 2026 alla Fondazione PIN di € 302.000,00, di cui €102.000,00 a carico del bilancio di Ateneo. Detto contributo viene erogato fuori campo IVA a titolo di contributo socio per lo sviluppo del progetto editoriale, con trasferimento alla Fondazione PIN di una prima rata di € 102.000,00 entro il corrente anno 2025 ed eventuali ulteriori rate nei limiti del suddetto contributo annuo, previa rendicontazione dei costi e dei ricavi relativi allo sviluppo dei progetti editoriali comuni.

Numero repertorio: 331/2025 - Numero protocollo: 350597/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
11/08 PROTOCOLLO "FIRENZE CITTÀ DELLA CONOSCENZA" 2025 – 2028, TRA IL COMUNE DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Generali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.10;
- visto l'art.9 dello Statuto del Comune di Firenze;
- visto il Piano strategico dell'Università degli Studi di Firenze 2025/2027, in particolare gli obiettivi strategici 3.3. e 3.4 e l'ambito strategico 5;
- visto il Documento Unico di Programmazione del Comune di Firenze 2025-2027;
- considerata la rilevanza generale degli obiettivi del protocollo che impegna le parti a sostenere i giovani studenti e studentesse iscritti all'Università di Firenze, cercando di agevolare la loro permanenza all'interno del territorio fiorentino;
- valutata la coerenza di detti obiettivi del protocollo con quelli previsti negli strumenti di pianificazione dell'Ateneo fiorentino;
- esaminato il testo del protocollo in approvazione;
- visto il Protocollo stipulato tra l'ANCI e la CRUI l'11 marzo 2025, con cui le parti intendono favorire la collaborazione tra Comuni e Università su tematiche di comune interesse come la pianificazione urbana, la sostenibilità e l'innovazione sociale;
- tenuto conto che l'Università degli Studi di Firenze è anche sede delle seguenti tre cattedre Unesco: "Sviluppo umano e cultura della pace", "Prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico" e "Agricultural Heritage Landscapes",

delibera

la sottoscrizione del Protocollo "Firenze Città della Conoscenza" 2025 – 2028, tra il Comune di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (All.1_Protocollo UNIFI_Comune Fi (1)), dando mandato alla Rettrice di apportare al testo eventuali modifiche tecniche non sostanziali.

Numero repertorio: 332/2025 - Numero protocollo: 350598/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
11/09 MODIFICA ALL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA - FORLILPSI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	

Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.R. n. 280, prot. n. 43067 del 5 marzo 2019 con cui è stato emanato il Regolamento Interno del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia - FORLILPSI e i successivi decreti di modifica;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia - FORLILPSI del 10 settembre 2025 con cui si è approvata la modifica all'articolo 13;
- preso atto che la suddetta modifica ha lo scopo di meglio specificare l'elettorato passivo nella procedura di nomina dei Coordinatori delle Commissioni permanenti dell'Area LILSI e dell'Area SCIFOPSI;
- visto il parere espresso dal Comitato tecnico amministrativo nella seduta del 4 novembre 2025;
- visto il parere espresso dalla commissione Affari Generali nella seduta del 7 novembre 2025;
- vista la delibera del Senato accademico del 19 novembre 2025,
esprime parere favorevole

alla modifica del comma 6 dell'articolo 13 del Regolamento Interno del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia – FORLILPSI, che risulta come segue:

“6. La nomina del Coordinatore avviene tramite elezione. Il Coordinatore della Commissione permanente dell'Area LILSI e dell'Area SCIFOPSI è eletto dai docenti e ricercatori afferenti rispettivamente all'Area LILSI o all'Area SCIFOPSI e può essere eletto fra i Professori Ordinari ed Associati. Per l'elezione, nelle prime due votazioni è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti della Commissione permanente LILSI o SCIFOPSI. Ove tale maggioranza non sia raggiunta, si procede al ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. È eletto chi riporta il maggior numero di voti. Il Coordinatore dura in carica quattro anni...”

Pertanto, l'art. 13 ha la seguente formulazione:

“1 L’attività del Consiglio di Dipartimento può avvalersi del lavoro istruttorio o dell’attività consultiva di apposite Commissioni, anche per l’esame di problemi specifici indicati di volta in volta dal Consiglio. 2. Il Consiglio di Dipartimento, istituisce Commissioni permanenti che fanno riferimento ai Dipartimenti di provenienza LILSI e SCIFOPSI. 3. La composizione e la definizione dei compiti istituzionali delle Commissioni permanenti sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento con apposita delibera prima dell’insediamento delle stesse. 4. In particolare, l’attività del Consiglio di Dipartimento si avvale del lavoro istruttorio e dell’attività consultiva di due Commissioni di cui al comma 2, questo anche per l’esame di problemi specifici indicati di volta in volta dal Consiglio e, specificamente, attinenti la programmazione della ricerca e del personale, della didattica, l’internazionalizzazione, il public engagement, l’orientamento, il placement e la terza missione. 5. Ciascuna commissione permanente di cui al comma 2 è composta da tutti i docenti afferenti alle due Aree Scientifico Disciplinari e dai membri del Consiglio di Dipartimento, uno dei quali è indicato come Coordinatore nella delibera di cui al comma 3 sulla base delle determinazioni dei componenti delle Commissioni interessate. 6. La nomina del Coordinatore avviene tramite elezione. Il Coordinatore della Commissione permanente dell’Area LILSI e dell’Area SCIFOPSI è eletto dai docenti e ricercatori afferenti rispettivamente all’Area LILSI o all’Area SCIFOPSI e può essere eletto fra i Professori Ordinari ed Associati. Per l’elezione, nelle prime due votazioni è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti della Commissione permanente LILSI o SCIFOPSI. Ove tale maggioranza non sia raggiunta, si procede al ballottaggio tra i due candidati che nell’ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. È eletto chi riporta il maggior numero di voti. Il Coordinatore dura in carica quattro anni. 7. Il Consiglio di Dipartimento può nominare Commissioni temporanee diverse da quelle previste al comma 2, anche con la partecipazione, senza diritto di voto, di membri non appartenenti al Consiglio di Dipartimento.”

Numero repertorio: 333/2025 - Numero protocollo: 350599/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
11/11 CENTRO DI RICERCA STUDIO A LIVELLO MOLECOLARE E CLINICO DI MALATTIE CRONICHE, INFIAMMATORIE, DEGENERATIVE E NEOPLASTICHE PER LO SVILUPPO DI NUOVE TERAPIE – DENOTHE. DISATTIVAZIONE.
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		

Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 34;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo per i Centri di ricerca, in particolare gli artt. 9 e 10;
- visto il D.R. n. 1592, prot. n. 192271 del 12 novembre 2018 con cui è stato rinnovato il *Centro di ricerca Centro Studio a Livello Molecolare e Clinico di Malattie Croniche, Infiammatorie, Degenerative e Neoplastiche per lo Sviluppo di Nuove Terapie – Denothe*, istituito con il D.R. n. 4 prot. 1404 del 19 gennaio 2004;
- visto che i Dipartimenti coinvolti risultano oggi: Medicina Sperimentale e Clinica (sede amministrativa), Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche *Mario Serio*, Neuroscienze Psicologia Area del Farmaco e Salute del Bambino e Scienze della Salute;
- visto che il Centro sarebbe scaduto a novembre 2026;
- viste le delibere del Comitato di gestione di Denothe, riunito il 9 e il 30 gennaio 2025, in cui ha deciso per la disattivazione della struttura in considerazione del fatto che sono: "... *progressivamente venute meno, anche per il cambiamento del panorama di finanziamenti da esterni, le prospettive di sviluppo scientifico e di autonomia funzionale del Centro e le occasioni di integrazione tra le diverse componenti, e unanimemente suggeriscono di procedere alla richiesta di disattivazione del centro per attuale inutilità dello stesso...*;
- viste le deliberata dei Dipartimenti afferenti al Centro, assunte rispettivamente nelle sedute del: 23 luglio 2025 il DMSC, il 18 settembre 2025 Scienze della Salute, il 22 settembre 2025 il SBSC, il 20 ottobre 2025 il NEUROFARBA;
- visto che sulla destinazione dei beni residui del Centro delibera il Consiglio di amministrazione e che una descrizione dettagliata dei *progetti di ricerca* e dei *fondi correlati* e della *consistenza patrimoniale* (es. beni strumentali)

agganciati al Centro, è stata ricostruita dal Consiglio di dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;

- visto il parere espresso dalla Commissione ricerca riunita il 6 novembre 2025 e la delibera/parere del Senato accademico del 19 novembre 2025,
prende atto

- a) della proposta del Comitato di gestione del Centro Denothe da cui risulta che: *“siano progressivamente venute meno, anche per il cambiamento del panorama di finanziamenti da esterni, le prospettive di sviluppo scientifico e di autonomia funzionale del Centro e le occasioni di integrazione tra le diverse componenti, e unanimemente suggeriscono di procedere alla richiesta di disattivazione del centro per attuale futilità dello stesso”*;
- b) dei pareri espressi dai Dipartimenti aderenti a Denothe: Medicina Sperimentale e Clinica, Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche Mario Serio, Neuroscienze Psicologia Area del Farmaco e Salute del Bambino e Scienze della Salute;

delibera

- a) la disattivazione del Centro di ricerca *Studio a Livello Molecolare e Clinico di Malattie Croniche, Infiammatorie, Degenerative e Neoplastiche per lo Sviluppo di Nuove Terapie – Denothe*.
- b) la divisione dei fondi dei progetti di ricerca e delle consistenze patrimoniali assegnate a DENOTHE - come previsto alle pagine 4 e 5 dell'estratto della delibera del Consiglio di Dipartimento DMSC riunito il 25 luglio 2025 allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (all. 4 CDD DMSC) – come di seguito evidenziato:

“... DENOTHE, allo stato attuale ha consistenza finanziaria ed economica; più nel dettaglio, risultano “agganciati” al Denothe:

a) progetti di ricerca:

- 1) 85400_ - AIRCPROM prof.ssa Paola Romagnani 720,60 €
- 2) DONGNOC12 prof.ssa Marie Pierre Piccinni 3.240,52 €
- 3) MSDASS11 prof. Fabio Marra 1.177,14 €
- 4) 85400-CONTRMSDEC prof. Fabio Marra 907,14 €
- 5) 20100_M9015 prof. Francesco Annunziato 120.799,57 €

Propone pertanto il Presidente che, con riferimento specifico ai progetti di ricerca, si trasferiscano sul bilancio DMSC tutti i progetti i cui referenti scientifici sono incardinati in DMSC, ad eccezione del progetto 1) 85400_ - _AIRCPROM; con riferimento a quest'ultimo, l'afferenza della prof.ssa Romagnani al DSBSC rende opportuno il trasferimento sul bilancio del DSBSC.

b) consistenza patrimoniale:

presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, risultano ancora in uso i beni inventariati ai seguenti numeri:

-576554 BIOROBOT EZ1 (mand. n. 2006/31911 del 03-11-2006)

- 576575 GLOMAX 96 MICROPLATE LUMINOMETER COD. E6521 mand. 2007/26488 del 25/07/2007
- 576580 UPGRADE LSR II 4 BLU 2 ROSSO E LSR II 6 BLU 3 ROSSO 6 VIOLETTO mand.2007/48091 del 13/12/2007
- 576589 EL401 LAVATORE MANUALE PER MICROPIASTRE (96WEL-12CH) COD. BKEL40112 mand. 2008/13156 del 24 /04/2008
- 576590 EL401 LAVATORE MANUALE PER MICROPIASTRE (96WEL-12CH) COD. BKEL40112 mand. 2008/13156 del 24 /04/2008
- 576591 INCUBATORE CO2 HERACELL 150 ADV CAMERA IN ACCIAIO 230V/50HZ/19P MATR. 40772150 mand.2008/13139
- 576592 CENTRIFUGA MULTIFUGE 1 L-R REFRIGERATA COD. 75004330 s.n. 40772112 mand. 2008/13142 del 24/04/2008
- 576593 REAL TIME TLDA FAST 7900HT completo di accessori mand.2008/13132 del 24/04/2008
- 576606 MICROSCOPIO ECLIPSE mod. E200 mand 2008/14596 del 09/05/2008
- 576609 FAST REAL TIME PCR SYSTEM W/TOWER COD. 435117completo di accessori: computer Dell 745 Basic s/n 91YG6D1, Instrument 7500 Fast s/n 275011580 mand. 2008717524 del 05/06/2008
- 576611 APLLIED BIOSYSTEM 7900HT FAST REAL-TIME PCR SYSTEM mand 2008/17528 del 05/0672008
- 576614 NANODROP 1000 UV VISIBILE NANOSPECTROPHOTOMETER COD. NDRND1000 mand 2008/18929 del 17/06/2008
- 576619 FRESCO 17 C/ROTORE BIOCONTENIMENTO CLICK SEAL s/n 40810005 mand.2008/20645 del03/07/2008
- 576620 MICROCENTRIFUGA SIGMA completa di rotore 24 posti con coperchio mand. 2008/20327 del 01/07/2008
- 576625 MONITOR LCD 19" SDM-HX93S
- 576626 MONITOR LCD 19" SDM-HX93S
- 576656 BIO ROBOTEZ DSP + card s/n 07006F1550 mand. 2008/30250/30251 del 19/09/2008
- 576690 SW -32Ti ROTOR - S/N: 09U2434
- 576702 CONGELATORE A -80 - Mod. IRILABNEXT 800 V-4-STD - Matr. N. LS01534

Al Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, risultano:

- inventario n. 576577 “gabbia metabolica” & ancora in uso presso il DSBSC;
- inventario n. 576579 “reflotron plus” & ancora in uso presso il DSBSC.

Dalla totale assenza di comunicazioni e interesse rispetto a tutte le altre strumentazioni, se ne desumerebbe che le restanti apparecchiature non

siano più di interesse scientifico, tantomeno più utilizzate, e che per l'effetto di quanto appena evidenziato possano essere disinventariate..."

Numero repertorio: 334/2025 - Numero protocollo: 350600/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
11/12 NOMINA RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE NEL COMITATO DIRETTIVO DEL CENTRO CRIACIV
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto l'art. 35 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV repertoriata il 22 gennaio 2021;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento del DICEA del 14 luglio 2025 in cui veniva proposta la nomina del Prof. Gianni Bartoli quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Comitato di Gestione del CRIACIV;
- visto il verbale delle elezioni del Consiglio Scientifico del CRIACIV riunitosi il 23 ottobre 2025 con cui sono stati eletti altri 3 membri del Comitato di Gestione che si vanno ad aggiungere ai rappresentanti degli altri Atenei aderenti;
- visto l'esito delle elezioni del 21 ottobre 2025 del Consiglio Scientifico del Centro che ha eletto il Prof. Claudio Mannini Direttore del CRIACIV;
- visto la capienza di mandato del docente;
- visto il parere espresso dal Senato accademico nella seduta del 19 novembre 2025,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Gianni Bartoli afferente al Dipartimento DICEA, quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Comitato di Gestione del Centro. La nomina avrà durata di 4 anni dalla data del decreto rettorale.

prende atto

della elezione del Prof. Claudio Mannini quale Direttore del CRIACIV, la nomina avrà durata di anni 4.

Numero repertorio: 335/2025 - Numero protocollo: 350601/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
11/13 NOMINA DEI COMPONENTI PER COMMISSIONE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO PER LA ASSEGNAZIONE IN USO TEMPORANEO AGLI STUDENTI DI SPAZI DELL'ATENEO.
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto il Regolamento per l'attribuzione di fondi per le iniziative studentesche culturali e sociali a favore degli studenti dell'Ateneo;
- visto il Regolamento per la concessione in uso temporaneo agli studenti di spazi dell'Ateneo emanato con Decreto rettorale 31 maggio 2019, n. 620, prot. n. 100560, in particolare l'art. 4, comma 1;
- preso atto delle nomine pervenute da parte della Rettrice, del Direttore Generale, nonché da parte dei rappresentanti degli studenti nel Senato accademico e nel Consiglio di amministrazione,

delibera

di nominare il prof. Antonio Magliulo e la prof.ssa Alessandra Adessi quali membri della Commissione per la valutazione delle domande di concessione

degli spazi ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per la concessione in uso temporaneo agli studenti di spazi dell'Ateneo.

Pertanto, la Commissione sarà così composta:

- Prof.ssa Maria Paola Monaco, delegata della Rettrice;
- Dott. Gabriele Gentilini, delegato del Direttore Generale;
- Prof. Antonio Magliulo, nominato dal Consiglio di amministrazione;
- Prof.ssa Alessandra Adessi, nominata dal Consiglio di amministrazione;
- Sig.na Iris Santangelo, nominata dai rappresentanti degli studenti nel Senato accademico e nel Consiglio di amministrazione;
- Sig.na Bianca Maria Benatti, nominata dai rappresentanti degli studenti nel Senato accademico e nel Consiglio di amministrazione.

Numero repertorio: 336/2025 - Numero protocollo: 350602/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
11/14 COMMISSIONI MISTE ISTRUTTORIE. INTEGRAZIONE COMPOSIZIONE CON I RAPPRESENTANTI DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO ELETTI IN SENATO ACCADEMICO
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.R. n. 1270 prot. n. 294153 del 21 ottobre 2025 con cui sono state nominate, per l'anno accademico 2025/2026, le dott.sse Irene Costantini e Isabella Martini rappresentanti dei ricercatori a tempo determinato nel Senato accademico;
- visti i Regolamenti per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico (D.R. n. 389/2017 e D.R. n. 423/2017) che attribuiscono agli stessi organi la competenza circa la costituzione, gli obiettivi, le competenze e i termini di durata delle commissioni;
- preso atto dell'attuale composizione delle Commissioni Miste Istruttorie come deliberata dal Senato Accademico e dal Consiglio di

Amministrazione,

delibera

la composizione delle Commissioni Miste Istruttorie viene modificata ed aggiornata con l'inserimento delle nuove rappresentanti dei ricercatori a tempo determinato, come segue:

- per la Commissione Affari Generali e Normativi: dott.ssa Irene Costantini;
- per la Commissione Ricerca: dott.ssa Isabella Martini.

Numero repertorio: 337/2025 - Numero protocollo: 350603/2025
Categoria: C - Area Didattica
12/01 OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA: PROPOSTE DI ISTITUZIONE DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREA A.A. 2025/26
Ufficio/i istruzione: Settore Master, Post-Laurea e Formazione Professionalizzante

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota del Direttore Generale del 18 febbraio 2025, prot. n. 36198, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post-laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'anno accademico 2025/2026;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) 23 ottobre 2025 (prot.297952 del 23/10/2025), che ha approvato il rinnovo per l'a.a. 2025/26 del Corso di Perfezionamento post laurea dal titolo "Il nuovo Processo Tributario", il cui responsabile scientifico è stato individuato dal Prof. Roberto Cordeiro Guerra; vista altresì la delibera del Consiglio di Dipartimento del 11 novembre 2025 che ha approvato il rinnovo per l'a.a. 25/26 di un corso di Perfezionamento post laurea dal titolo "Professione mediatore civile e commerciale", la cui responsabile scientifica è stata individuata nella prof.ssa Paola Lucarelli;

- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) del 30 ottobre 2025, che ha approvato l'attivazione di un Corso di Perfezionamento per l'a.a. 25/26, dal titolo "Biomeccanica degli allineatori nell'ortodonzia moderna: come pianificare correttamente i trattamenti nel rispetto dei limiti biologici", affidandone la direzione al prof. Lorenzo Franchi;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 4 novembre 2025;
- recepita l'approvazione del Senato Accademico nella seduta 19/11/2025;
- richiamati
 - il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post-laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872);
 - il Decreto Rettorale 862 prot. 154342 del 16/07/2025 istitutivo dei Master universitari di Ateneo per l'a.a. 2025/26;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,esprime parere favorevole

all'istituzione, per l'anno accademico 2025-2026, dei Corsi di Perfezionamento post-laurea proposti dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) e dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) come riportati nello schema allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (ALLEGATO_D_elenco_Perfez-Agg._2025-26_OOAA_Novembre_2025) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo.

Numero repertorio: 338/2025 - Numero protocollo: 350604/2025
Categoria: C - Area Didattica
12/03 PERCORSI DI FORMAZIONE INSEGNANTI (PF30/36/60 E SOSTEGNO) - DETERMINAZIONE DELLE SPESE PER L'EROGAZIONE DELLA DIDATTICA E APPROVAZIONE BUDGET A.A. 2024/2025
Ufficio/i istruzione: Settore Didattica Innovativa e Formazione Insegnanti

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		

Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2023 "Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- visti i decreti del Ministero dell'Università della Ricerca del 24 febbraio 2025, n. 156, di autorizzazione posti e modalità di selezione per l'attivazione dei percorsi di formazione iniziale dei docenti, a.a. 2024/2025 (già accreditati per l'a.a. 2023/2024), del 19 marzo 2025, n. 232, di accreditamento dei nuovi percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado proposti dal nostro Ateneo per l'a.a. 2024/2025, e n. 270, di autorizzazione posti e modalità di selezione per l'attivazione dei percorsi di formazione iniziale dei docenti per l'a.a. 2024/2025;
- viste le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 322/2025 (prot. 50262/2025 del 4 marzo 2025), di approvazione delle spese per i Percorsi universitari di formazione iniziale e di abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado a.a. 2023/2024 e i costi a carico degli iscritti al II ciclo a.a. 2024/2025, e n. 170/2025 (prot. n. 170891 del 28 luglio 2025) che ridefinisce le spese per i Percorsi di formazione iniziale per l'a.a. 2023/2024 e prevede in particolare la possibilità per docenti e ricercatori di ricevere una retribuzione aggiuntiva qualora venga soddisfatta la didattica programmata deliberata dal Consiglio di Dipartimento per l'anno accademico di riferimento, oppure di optare per la conversione del compenso in fondi di ricerca;
- visto il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n.249, "Regolamento concernente la definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità

- della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della Legge 27 dicembre 2007 n. 244";
- visto il Decreto Ministeriale 30 settembre 2011 recante "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249";
 - viste le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 17/2014, n. 179/2023 e n. 76/2025 (prot. n. 170795 del 25 luglio 2025) che determinano e rivedono la suddivisione delle entrate del Sostegno tra Bilancio di Ateneo e Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia – FORLILPSI, e nella formulazione più recente prevedono che dalle voci di entrata vengano sottratte le spese per l'organizzazione della procedura concorsuale e successivamente vi sia una ripartizione al 50% tra Ateneo e Dipartimento, e che siano a carico dell'Ateneo i costi per i tirocini, mentre a carico del FORLILPSI gli oneri relativi alle attività didattiche del corso;
 - visto il verbale del Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) del 18 gennaio 2023 nel quale è approvato il budget di entrata e di spesa dell'VIII ciclo del Sostegno e sono dettagliati gli importi orari per gli insegnamenti (85€/h lordo ateneo) e per i laboratori (55€/h lordo ateneo);
 - visto il decreto del Ministero dell'Università della Ricerca 26 giugno 2025, n. 436, con il quale l'Università degli Studi di Firenze viene autorizzata ad attivare il X ciclo del Sostegno agli alunni della scuola dell'infanzia (127 posti), della scuola primaria (436 posti), della scuola secondaria di I grado (244 posti) e della scuola secondaria di II grado (250 posti) per l'a.a. 2024/2025;
 - visto il verbale del Consiglio del FORLILPSI del 9 luglio 2025 (estratto punto 8.2 prot. n. 150446 del 10 luglio 2025) nel quale è approvato il budget di entrata e di spesa del X ciclo del Sostegno;
 - valutata l'opportunità di uniformare i compensi a docenti e ricercatori impegnati nell'erogazione della didattica nei Percorsi di formazione iniziale e di specializzazione sul Sostegno (d'ora in poi, Percorsi di Formazione Insegnanti);
 - considerata la possibilità di applicare la disciplina di Ateneo in merito agli incarichi di insegnamento nei master;
- delibera
- a) di consentire ex ante a docenti e ricercatori di optare per la conversione del compenso in fondi di ricerca;
 - b) di equiparare gli incarichi di insegnamento svolti nell'ambito dei Percorsi di formazione insegnanti con quelli dei master, per i quali è prevista una

retribuzione aggiuntiva in busta paga. Stante la natura specifica e l'istituzione ministeriale dei Percorsi di formazione insegnanti, la retribuzione aggiuntiva potrà essere conferita se è soddisfatta la didattica programmata deliberata dal Consiglio di Dipartimento per l'anno accademico di riferimento. A fronte di tale verifica, la retribuzione in busta paga potrà essere conferita anche per incarichi già svolti, per i quali non è stato ancora riconosciuto a docenti e ricercatori il relativo compenso in fondi di ricerca;

- c) di uniformare, a partire dal II ciclo dei Percorsi di formazione iniziale e dal X ciclo Sostegno, il compenso nella cifra di 150€/h lordo Ateneo;
- d) di autorizzare per l'a.a. 2024/2025 le spese di gestione e funzionamento dei Percorsi di formazione iniziale per l'erogazione della didattica, il personale, i tirocini presso gli istituti scolastici convenzionati e i membri esterni delle commissioni d'esame finale abilitante, come da tabella allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (Proposta CdA 28.11.25_allegato 1), per un totale di € 391.560,00. Tale importo è suscettibile di variazioni legate alle somme effettivamente erogate per le suddette voci di costo;
- e) di prendere atto del budget del Sostegno a.a. 2024/2025, perfezionato alla luce del numero effettivo di iscrizioni, come da tabella allegata alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (Proposta CdA 28.11.25_allegato 2).

La spesa per i Percorsi di formazione iniziale, pari ad una stima massima di € 391.560,00 trova copertura sul Progetto "PF60 – Contributi spese di ammissione Percorsi universitari di formazione iniziale e di abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado".

La spesa per l'organizzazione della procedura di ammissione al Sostegno e per l'attivazione di 345 tirocini degli specializzandi pari a € 94.186,00 trova copertura sul Progetto "SOSTEGNO_2025".

La spesa per la retribuzione aggiuntiva per i docenti e ricercatori di Ateneo che hanno incarichi didattici nel Sostegno pari ad una stima massima di € 102.375,00 trova copertura sulla quota parte destinata al FORLILPSI pari al 50% delle entrate derivanti dai versamenti degli specializzandi al netto delle spese per l'organizzazione delle prove di ammissione.

Numero repertorio: 339/2025 - Numero protocollo: 350605/2025
Categoria: C - Area Didattica
12/04 NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI COLLABORAZIONE A TEMPO PARZIALE DEGLI STUDENTI
Ufficio/i istruzione: Settore Diritto allo Studio e Servizi agli Studenti

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
------------	----------	------------------------	---------------

Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione, rinvia la pratica ad una prossima seduta.

Numero repertorio: 340/2025 - Numero protocollo: 350606/2025
Categoria: C - Area Didattica
12/05 PROPOSTA DI RINNOVO DEL PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE TRA IL CAMÕES ISTITUTO DI COOPERAZIONE E DI LINGUA I.P. E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (PER IL FINANZIAMENTO DELLA CATTEDRA FERNANDO PESSOA, RINNOVO TRIENNALE 2025/2028)
Ufficio/i istruzione: Settore Progetti, Budget e Staff di Area

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli studi di Firenze
 - il Regolamento Didattico di Ateneo
- visto il testo del Protocollo di cooperazione, che ha previsto l'istituzione della Cattedra di Lingua e Letteratura Portoghese Fernando Pessoa

presso il nostro Ateneo, sottoscritto nel 2010 e stipulato ex novo nel 2014 per tre anni accademici e poi rinnovato nel 2016, nel 2019 e nel 2022, che nel corso degli anni ha consentito la collaborazione tra le due istituzioni attraverso la suddetta Cattedra, con l'obiettivo di offrire corsi di eccellenza in traduzione letteraria portoghese-italiano-portoghese in un'ottica di promozione della lingua e della cultura portoghese;

- vista la delibera del Consiglio Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) del 23 settembre 2025, in cui si manifesta l'interesse al rinnovo del Protocollo di Cooperazione, che è già stata sottoscritta dall'Ambasciatore del Portogallo a Roma Dott. Bernardo Futscher Pereira in rappresentanza della Presidente del Consiglio direttivo del Camoes l'Ambasciatrice Florbela Paraiba;
- preso atto, della dichiarazione da sottoscrivere che le due parti *“concordano reciprocamente sulla modifica dell'articolo 5 del Protocollo di Cooperazione per lo sviluppo dell'offerta degli studi relativi alla Lingua Portoghese e alle Culture di Espressione Portoghese mediante il mantenimento della Cattedra Fernando Pessoa, in vista del suo rinnovo, dal 1° settembre 2025 al 31 agosto 2028, con il corrispettivo annuale di Euro 10.000 (diecimila euro)”*, che verranno corrisposte dal Camões Istituto di Cooperazione e di Lingua I.P.;
- visto il parere della Commissione Didattica, espresso in data 4 novembre 2025;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico, espresso nella seduta del 19 novembre 2025,

approva

- a) la proposta di rinnovo del Protocollo di cooperazione tra il Camões Istituto di Cooperazione e di Lingua I.P. e l'Università degli Studi di Firenze per il finanziamento della Cattedra Fernando Pessoa, rinnovo triennale dal 1° settembre 2025 al 31 agosto 2028, come da dichiarazione allegata alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (Allegato 3 dichiarazione_rinnovo_Protocollo_Camoes);
- b) dà mandato alla Rettrice di procedere alla relativa sottoscrizione, apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Numero repertorio: 341/2025 - Numero protocollo: 350607/2025
Categoria: C - Area Didattica
12/06 ESONERO DAL PAGAMENTO DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI PER GLI STUDENTI DEL POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO – A PARTIRE DALL’ A.A. 2025/2026
Ufficio/i istruzione: Ufficio Orientamento

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa,
- udita la relazione,
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,
- tenuto conto della vocazione dell'Università degli Studi di Firenze alla realizzazione di politiche di inclusione,
- visti, altresì:
 - la missione del Piano Strategico di Ateneo 2025/2027, in particolare dell'obiettivo 4.1 "*Consolidare le politiche per l'inclusione*",
 - l'art. 2, 3, 34 e 35 della Costituzione Italiana, che riconoscono il diritto all'istruzione come diritto fondamentale della persona;
 - l'art. 27, comma 3 della Costituzione, che attribuisce alla pena una funzione rieducativa;
 - la Legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà", in particolare l'art. 15;
 - le Linee guida del 29 settembre 2023 sui percorsi di studio universitario delle persone in esecuzione pena, siglate dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dalla Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari;
 - l'Accordo di Collaborazione del 22 novembre 2022 tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria, per la realizzazione del Polo Universitario Penitenziario della Toscana;
 - il "Regolamento per il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario dell'Università degli Studi di Firenze" (D.R. 755/2024 – Prot. n.132470 del 10/06/2024);

- il Manifesto degli studi 2025-2026, in particolare la sezione III “TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI”,
- considerato che:
 - gli studenti afferenti al Polo Universitario Penitenziario (PUP-UNIFI), come definiti dal Regolamento vigente, affrontano condizioni di particolare vulnerabilità sociale e culturale;
 - l'Ateneo riconosce il valore sociale e formativo dei percorsi universitari in ambito penitenziario e intende sostenere tali percorsi attraverso misure concrete di diritto allo studio;
 - i tempi e le modalità di svolgimento delle attività all'interno delle strutture penitenziarie non coincidono con quelli previsti dal calendario accademico e dalle procedure amministrative universitarie;
 - la rimozione degli oneri amministrativi costituisce un intervento significativo, volto a facilitare la continuità degli studi e la piena partecipazione alla vita accademica degli studenti detenuti o sottoposti a misure alternative;
- visto il parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 04 novembre 2025;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 novembre 2025,

delibera

- a) di approvare, a decorrere dall'a.a. 2025/2026, l'introduzione dell'esonero dal pagamento degli oneri amministrativi connessi all'iscrizione ai corsi di studio per gli studenti afferenti al Polo Universitario Penitenziario dell'Università degli Studi di Firenze (PUP-UNIFI);
- b) di subordinare il riconoscimento dell'esonero alla verifica dello status di appartenenza al PUP-UNIFI, secondo quanto previsto dal Regolamento per il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario;
- c) di demandare agli uffici competenti la definizione delle modalità operative e procedurali di attuazione dell'esonero, assicurando la piena conformità alla normativa vigente in materia di contribuzione studentesca.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Numero repertorio: 342/2025 - Numero protocollo: 350608/2025
Categoria: C - Area Didattica
12/08 DETERMINAZIONI IN MATERIA DI IMMATRICOLAZIONE ALL'A.A. 2025-2026 PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL SEMESTRE FILTRO PER L'ACCESSO AI CORSI DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA E ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
Ufficio/i istruzione: Settore Diritto allo Studio e Servizi agli Studenti

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- vista la Legge 14 maggio 2025, n. 26 rubricata *“Delega al Governo per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria.”*;
- visto il D.Lgs 15 maggio 2025, n. 71 rubricato *“Disciplina delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia (LM-41), in Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e in Medicina veterinaria (LM-42).”*;
- visto il D.M. 30 maggio 2025, n. 418 rubricato *“Disciplina accesso corsi di studio afferenti alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e chirurgia (LM-41), alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina veterinaria (LM-42), di cui alla legge 14 marzo 2025, n. 26 (d'ora innanzi, Classi LM-41, LM-46 e LM-42).”*;
- visto il D.M. 20 giugno 2025, n. 431 rubricato *“Contributo forfettario e termini iscrizione al semestre aperto, nonché date degli appelli degli esami per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria A.A. 2025-2026.”*;
- vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1 - commi 252-307, rubricata *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”*;
- visto il Regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato con D.R. n. 624 (prot. 94117) del 07 giugno 20218;

- richiamata la propria Delibera adottata nella seduta del 30 aprile 2025, di approvazione Manifesto degli Studi A.A. 2025/2026 e, nello specifico, della parte III – Tasse e Contributi Universitari;
- atteso che gli studenti non ammessi ai predetti corsi mantengano i crediti formativi universitari acquisiti e possano richiederne il riconoscimento in altro corso di laurea di pari livello;
- ritenuto che l'applicazione di un ulteriore onere amministrativo per la successiva immatricolazione ad un altro corso di laurea, a seguito della mancata ammissione alla graduatoria nazionale, sebbene oltre i termini ordinari già fissati, costituirebbe un aggravio non coerente con lo spirito della normativa e con l'esigenza di agevolare la transizione di tali studenti all'interno dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- fatta propria la necessità di garantire l'equità amministrativa nei confronti della popolazione studentesca interessata,

delibera

di esonerare gli studenti che risultino iscritti al semestre filtro nell'Anno Accademico 2025/2026 e che non siano risultati vincitori nella successiva graduatoria nazionale di merito, dal pagamento dell'onere amministrativo per l'immatricolazione oltre i termini ordinari ad un altro corso di laurea dell'Università degli Studi di Firenze.

Numero repertorio: 343/2025 - Numero protocollo: 350609/2025
Categoria: C - Area Didattica
12/07 PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA FONDAZIONE HILLARY MERKUS RECORDATI PER LA DISCIPLINA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE, DELL'UTILIZZO E DELLA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI E DELLE INIZIATIVE DERIVANTI DAL PROGETTO "NAVIGARE IL FUTURO"
Ufficio/i istruzione: Ufficio Orientamento

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto l'articolo 13 Funzioni di orientamento del Regolamento Didattico di Ateneo;
- tenuto conto degli Obiettivi Strategici 1.1 Sperimentare metodologie didattiche innovative, 1.2 Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria, 2.1 Sostenere la ricerca interdisciplinare, 3.1 Consolidare le collaborazioni con il mondo delle imprese, gli enti pubblici e del terzo settore, la società civile a livello locale e internazionale, 3.2 Favorire l'innovazione nel sistema produttivo, del Piano Strategico 2025/2027 dell'Università degli Studi di Firenze;
- considerato che le Università perseguono la Terza Missione integrando le due tradizionali funzioni dell'Università, didattica e ricerca scientifica, con l'obiettivo di diffondere cultura, conoscenza e trasferire i risultati della ricerca al di fuori del contesto accademico, contribuendo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio;
- considerato anche che sono sedi primarie della ricerca scientifica nazionale ed è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche promuovendo forme di collaborazione col mondo delle imprese, e che l'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito dell'autonomia universitaria e delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria vigente, e nei limiti del proprio Statuto e dei propri regolamenti, promuove, favorisce e sviluppa ogni forma di scambio culturale e di esperienze didattiche e scientifiche con altri enti e istituzioni universitarie e non, pubbliche e private, siano esse italiane o estere, e pone in essere rapporti, anche per disciplinare attività di interesse comune, con soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero, utili al perseguimento delle finalità pubbliche della didattica e della ricerca;
- nelle more del parere positivo che il Senato Accademico esprimerà nella seduta del 19 novembre 2025;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipula del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Hillary Merkus Recordati per la disciplina della proprietà intellettuale, dell'utilizzo e della valorizzazione dei risultati e delle iniziative derivanti dal progetto "Navigare il Futuro",

delibera

- a) favorevolmente all'approvazione del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Hillary Merkus Recordati per la disciplina della proprietà intellettuale, dell'utilizzo e della valorizzazione dei risultati e delle iniziative derivanti dal progetto "Navigare il Futuro" allegato

alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (Protocollo di Intesa FHMR e UNIFI Proprietà Intellettuale (1)), nei termini sopra descritti, autorizzando la Rettrice alla sottoscrizione dell'accordo;

- b) favorevolmente al conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Numero repertorio: 344/2025 - Numero protocollo: 350610/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
13/01 APPROVAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE PER LA LICENZA DELLA QUOTA DI TITOLARITÀ DELL'ATENEO DELLA VARIETÀ VEGETALE PROTETTA N. 2022/3102 DAL NOME "UNIFI58/2" – BOTANICAL TAXON: CAMELLIA AZALEA C. F. WEI × C. JAPONICA L. –, DEPOSITATA IN DATA 21 DICEMBRE 2022, E DELLA QUOTA DI TITOLARITÀ DELL'ATENEO DEGLI IBRIDI DELLO STESSO BOTANICAL TAXON IDENTIFICATI COL MARCHIO COMMERCIALE "CAMELI" A FLORA TOSCANA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA
Ufficio/i istruzione: UF Rapporti con le imprese, Tutela e valorizzazione IP

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze "assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società";
- visto il "Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca", emanato con D.R. 55/2025 del 21 gennaio 2025;
- vista la necessità di stabilire le condizioni economiche per la licenza della quota di titolarità dell'Ateneo della varietà vegetale protetta n. 2022/3102 dal nome "UNIFI58/2" – Botanical taxon: Camellia azalea C. F. Wei × C. japonica L. –, depositata in data 21 dicembre 2022, e della quota di

titolarità dell'Ateneo degli ibridi dello stesso botanical taxon identificati col marchio commerciale "Cameli" a Flora Toscana Società Agricola Cooperativa;

- tenuto conto della trattativa svolta dal KTO di Ateneo con l'azienda in merito alle condizioni economiche per la suddetta licenza;
- visto l'art. 6, co. 4, lettera b), del Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca, in cui si stabilisce che "la Commissione esprime pareri in merito ai Diritti di proprietà industriale a nome dell'Università o in contitolarità con altri soggetti, nei casi di: (Omissis) b) gestione e valorizzazione, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza e di cessione";
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione di Ateneo per la Proprietà Industriale ed Intellettuale nella seduta del 10 ottobre 2025;
- vista la presente istruttoria di pratica,

delibera

- a) di autorizzare l'Ateneo a concedere all'azienda Flora Toscana Società Agricola Cooperativa la licenza esclusiva della quota di titolarità dell'Ateneo della varietà vegetale protetta n. 2022/3102 dal nome "UNIFI58/2" – Botanical taxon: Camellia azalea C. F. Wei × C. japonica L. –, depositata in data 21 dicembre 2022, e della quota di titolarità dell'Ateneo degli ibridi dello stesso botanical taxon identificati col marchio commerciale "Cameli" alle condizioni economiche indicate nella presente istruttoria, negoziate dal KTO - Rapporti con le imprese, Tutela e Valorizzazione IP;
- b) di autorizzare la sottoscrizione da parte della Rettrice della documentazione necessaria a perfezionare l'accordo di licenza, dando mandato alla Dirigente dell'Area gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione al perfezionamento di detto accordo in coerenza con le condizioni economiche contenute nella presente istruttoria, previo confronto con la Rettrice, il Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale e col Direttore Generale.

Numero repertorio: 345/2025 - Numero protocollo: 350611/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
13/02 NUOVA REGISTRAZIONE DEL MARCHIO FIGURATIVO COMUNITARIO DAL TITOLO "CARE4CARE – WE CARE FOR THOSE WHO CARE"
Ufficio/i istruzione: UF Rapporti con le imprese, Tutela e valorizzazione IP

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
------------	----------	------------------------	---------------

Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze *"assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società"*;
- visto il "Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca" emanato con D.R. 55/2025 Prot. 11673 del 21.01.2025;
- vista la richiesta trasmessa, in data 31 ottobre 2025, per la registrazione del marchio "Care4care – We care for those who care", a titolarità 100% dell'Università degli Studi di Firenze, da parte della prof.ssa Vallauri e del prof. Chiaromonte;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Industriale ed Intellettuale nella seduta del 5 novembre 2025 per la registrazione del marchio figurativo comunitario *"Care4care – We care for those who care"* nelle classi di servizi 44 e 45, a titolarità esclusiva dell'Università degli Studi di Firenze;
- considerata la rilevanza sociale della tematica del miglioramento della qualità del lavoro e del contrasto di ogni forma di discriminazione, e la particolare utilità della piattaforma costituita dai ricercatori Unifi a tali fini;
- valutato l'interesse dell'Ateneo a farsi promotore di detto strumento, frutto dell'attività dei propri ricercatori;
- ritenuto che detto marchio riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere un utilizzo tale da motivare l'avvio della procedura di registrazione;
- tenuto conto che la spesa per il deposito del marchio figurativo italiano *"Care4care – We care for those who care"*, a titolarità dell'Università degli Studi di Firenze, per le classi merceologiche n. 44 e 45, pari ad € 1.595,40 (IVA inclusa), troverà copertura sui fondi del progetto Care4care – We care for those who care, G.A. n. 101094603, finanziato nell'ambito del programma Horizon Europe della Commissione Europea,

delibera

- a) di autorizzare la registrazione del marchio comunitario figurativo “Care4care – We care for those who care”, a titolarità dell’Università degli Studi di Firenze, per le classi merceologiche n. 44 e 45, rivendicato nel pantone C100 M91 Y15 K2, per il blu, e C0 M94 Y82 K0, per il rosso, ed in bianco e nero, con indicazione degli autori Maria Luisa Vallauri e William Chiaromonte;
- b) di autorizzare altresì la sottoscrizione da parte della Rettrice della documentazione necessaria a perfezionare l'accordo di licenza d'uso gratuita non esclusiva ai partner del Progetto Care4care, finanziato nell'ambito di Horizon Europe, solo ed esclusivamente per le attività che i partner svolgeranno per la diffusione dei risultati di progetto e delle connesse attività scientifiche, dando mandato alla Dirigente dell'Area gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione al perfezionamento di detto accordo nel rispetto degli elementi essenziali contenuti nella presente istruttoria, previo confronto con la Rettrice, il Rettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale e col Direttore Generale.

Numero repertorio: 346/2025 - Numero protocollo: 350612/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
13/03 NUOVO DEPOSITO DI DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DAL TITOLO “DEVELOPMENT OF A PEG-ICG CONJUGATED DIABODY FOR THE SELECTIVE IDENTIFICATION OF RESIDUAL BREAST CANCER CELLS IN VIVO”
Ufficio/i istruzione: UF Rapporti con le imprese, Tutela e valorizzazione IP

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze *“assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società”*;
 - visto il “Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca” emanato con D.R. 55/2025 Prot. 11673 del 21.01.2025;
 - vista la richiesta trasmessa (prot. 337001/2025), per il deposito della domanda di brevetto in Italia dal titolo “Development of a PEG-ICG conjugated Diabody for the selective identification of residual Breast Cancer cells in vivo”, a titolarità 40% dell'Università degli Studi di Firenze e 60% MCK Therapeutics Srl, da parte della prof.ssa Annarosa Arcangeli, della dott.ssa Claudia Duranti, entrambe afferenti al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e socie della spinoff accademica di Ateneo MCK Therapeutics Srl, e della dott.ssa Jessica Iorio, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
 - avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Industriale ed Intellettuale nella seduta del 5 novembre 2025 per il deposito della domanda di brevetto in Italia dal titolo “Development of a PEG-ICG conjugated Diabody for the selective identification of residual Breast Cancer cells in vivo”, a titolarità congiunta fra l'Università degli Studi di Firenze ed MCK Therapeutics Srl;
 - tenuto conto dell'interesse al deposito congiunto del brevetto, per la quota di titolarità pari al 60%, espresso dalla contitolare spinoff accademica di Ateneo MCK Therapeutics Srl e dell'interesse da questa dimostrato per la possibile futura acquisizione della quota di titolarità dell'Ateneo della suddetta domanda di brevetto;
 - tenuto conto altresì delle condizioni essenziali dell'accordo di gestione del titolo congiunto che le parti hanno condiviso;
 - ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere un utilizzo tale da motivare l'avvio della procedura di brevettazione;
 - considerato che la spesa, pari a € 1.484,00 IVA compresa, per la quota parte dell'Ateneo, troverà copertura sul budget di CsaVRI per l'esercizio 2025, C.O. 04.01.02.01.12.15 - Costi generali brevetti,
delibera
- a) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia dal titolo “Development of a PEG-ICG conjugated Diabody for the selective identification of residual Breast Cancer cells in vivo”, a titolarità congiunta fra l'Università degli Studi di Firenze, per il 40%, e MCK Therapeutics Srl, per il 60%, con indicazione delle inventrici Annarosa Arcangeli, Claudia Duranti e Jessica Iorio;

- b) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Società Italiana Brevetti Spa facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, per la quota del 40% di titolarità di Unifi, pari a € 1.484,00 IVA compresa sul budget di cui CsaVRI dispone per l'esercizio 2025, C.O. 04.01.02.01.12.15 – Costi generali brevetti;
- c) di autorizzare altresì la sottoscrizione da parte della Rettrice della documentazione necessaria a perfezionare l'accordo di gestione congiunta del titolo con la contitolare MCK Therapeutics, dando mandato alla Dirigente dell'Area gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione al perfezionamento di detto accordo nel rispetto degli elementi essenziali contenuti nella presente istruttoria, previo confronto con la Rettrice, il Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale e col Direttore Generale.

Numero repertorio: 347/2025 - Numero protocollo: 350613/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
13/04 CESSIONE DELLA QUOTA DI TITOLARITÀ DELL'ATENEO, PARI AL 50%, DI TUTTI I TITOLI APPARTENENTI ALLA FAMIGLIA BREVETTUALE DERIVANTE DAL BREVETTO "METODO E SISTEMA PER MONITORARE UNA COSTRUZIONE EDILIZIA", PRIORITÀ N. 102015000041035 DEL 31/07/2015
Ufficio/i istruzione: UF Rapporti con le imprese, Tutela e valorizzazione IP

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai		X	
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il "Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca", in particolare gli art. 5 co.5 e 6 co.4.;
- tenuto conto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 220/2025 che ha autorizzato l'abbandono del brevetto "Metodo e sistema

per monitorare una costruzione edilizia”, priorità n. 102015000041035 del 31/07/2015, ultimo titolo valido ed attivo della famiglia brevettuale da esso generata, di titolarità congiunta fra Ateneo e CNR per quote pari al 50% ciascuno;

- preso atto di quanto stabilito dall’Accordo di gestione congiunta del suddetto brevetto “Metodo e sistema per monitorare una costruzione edilizia”, sottoscritto dai contitolari Ateneo e CNR in data 17 dicembre 2018 (Rep. 1429/2018), e specificamente dall’art. 6), che prevede la cessione gratuita a favore dei contitolari restanti della propria quota di titolarità da parte del contitolare che decidesse di non estendere o proseguire il mantenimento del titolo o di uno dei titoli da esso derivati;
- vista la richiesta del contitolare Consiglio Nazionale delle Ricerche per l’acquisizione a titolo gratuito della quota di titolarità UNIFI, pari al 50%, dei titoli appartenenti alla famiglia brevettuale derivante dal brevetto italiano “Metodo e sistema per monitorare una costruzione edilizia”, priorità 102015000041035 del 31/07/2015,

delibera

- a) di approvare la cessione a titolo gratuito da parte dell’Università degli Studi di Firenze della propria quota di titolarità, pari al 50%, in favore del contitolare Consiglio Nazionale delle Ricerche, dei seguenti titoli facenti parte della famiglia brevettuale derivante dal brevetto italiano “Metodo e sistema per monitorare una costruzione edilizia”, priorità 102015000041035 del 31/07/2015:

1. Brevetto italiano n. 102015000041035
2. Titolo PCT/IB2016/050423
3. Brevetto europeo n. EP 16709577.6
4. Nazionalizzazioni in Francia, Germania, Spagna e Regno Unito derivanti dal brevetto EP n. 16709577.6

- b) di autorizzare la sottoscrizione da parte della Rettrice della documentazione necessaria a perfezionare l’accordo di cessione gratuita al contitolare CNR di tutti i titoli appartenenti alla suddetta famiglia brevettuale, dando mandato alla Dirigente dell’Area gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione al perfezionamento di detta documentazione, previo confronto con la Rettrice, il Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale e col Direttore Generale.

Numero repertorio: 348/2025 - Numero protocollo: 350614/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
13/05 ABBANDONO DEL BREVETTO “SISTEMA CRISPR-CAS PER L’EDITING GENOMICO”, DA PRIORITÀ N. 102018000009431 DEL

15/10/2018
Ufficio/i istruzione: UF Rapporti con le imprese, Tutela e valorizzazione IP

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il “Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca”, in particolare gli art. 5 co.5 e 6 co.4.;
- preso atto dei pareri espressi, in data 5 novembre 2025 dalla Commissione UNIFI per la Proprietà Industriale e Intellettuale, in data 15 ottobre dalla contitolare di maggioranza Università degli Studi di Siena e, in data 20 ottobre, dal contitolare ISPRO, tutti favorevoli a far decadere i diritti di proprietà industriale correlati al brevetto “Sistema CRISPR-Cas per l’editing genomico” a titolarità UNIFI per la quota del 5%, UNISI per la quota del 60%, e ISPRO per la quota del 35%, depositato in Italia, tramite lo Studio Jacobacci & Partners in data in data 15/10/2018 con il n. 102018000009431 e concesso in data 14/09/2020;
- tenuto conto che l’Ateneo non ha più inventori afferenti per il titolo “Sistema CRISPR-Cas per l’editing genomico”, ed è titolare di minoranza (5%),

delibera

di far decadere i diritti di proprietà industriale correlati al brevetto “Sistema CRISPR-Cas per l’editing genomico” a titolarità UNIFI per la quota del 5%, UNISI per la quota del 60% e ISPRO per la quota del 35%, depositato in Italia, tramite lo studio Jacobacci & Partners in data in data 15/10/2018 con il n. 102018000009431 e concesso in data 14/09/2020.

Numero repertorio: 349/2025 - Numero protocollo: 350615/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
13/06 PNRR AVANZAMENTO PROGETTI PARTENARIATI ESTESI,

**CAMPIONI NAZIONALI ED ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE IN
SCADENZA**

Ufficio/i istruzione: Area Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Marco Biffi	X		
Elisabetta Cerbai	X		
Riccardo Fanti	X		
Francesco Ferrini		X	
Oriolo Francesco	X		
Roberto Ferrari		X	
Gloria Manghetti	X		
Marco Moretti	X		
Iris Santangelo	X		
Neri O'Connor	X		

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare la Missione 4 Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa";
 - visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - viste le precedenti delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Università del 27 maggio 2022, 28 ottobre 2022, 28 febbraio 2025;
 - vista la presente istruttoria e i relativi allegati,
- prende atto dell'avanzamento dei Progetti,
- delibera

- a) che i costi eventualmente non rendicontabili nel periodo di eleggibilità della spesa, per motivi non imputabili all'amministrazione (fatture non pervenute, beni non consegnati con impossibilità di recesso, etc.), siano coperti dalle risorse generate dall'esposizione di mesi persona del personale strutturato, prima del calcolo delle cosiddette economie, parimenti a quanto definito per i costi non eleggibili, come da delibere del 27 maggio 2022 e del 28 ottobre 2022;
- b) di autorizzare l'Area progetti strategici terza missione e comunicazione a procedere, qualora necessario in considerazione dei termini previsti per il progetto padre, alla liquidazione del contributo concesso ai beneficiari dei bandi a cascata a seguito delle verifiche rendicontuali, *sub condicione* di buon esito delle verifiche di legge; nel caso in cui gli esiti delle stesse

dovessero rivelarsi negativi, l'Università procederà al recupero delle somme;

- c) di dare mandato alla Dirigente dell'Area Gestione progetti strategici terza missione e comunicazione, sentito il Direttore Generale e la Rettrice, di rimettere a disposizione degli HUB eventuali risorse che non dovessero risultare erogabili ai beneficiari dei bandi a cascata in sede di rendicontazione finale dei bandi a cascata stessi, per la riassegnazione ad altri partner, una volta valutata la mancata possibilità di assorbimento da parte dell'Università di Firenze;
- d) in caso di estensione temporale dei progetti, prevedere a valere sugli stessi i costi relativi alle attività in completamento e l'impegno del personale impegnato nelle attività.

Alle ore 13,50, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ACCORDO

per l'attuazione di iniziative di razionalizzazione, valorizzazione, riqualificazione e rigenerazione relative al patrimonio immobiliare pubblico nel Comune di Firenze

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni

TRA

l'**Agenzia del Demanio** (C.F. 06340981007) con sede in Roma, Via Barberini n. 38, rappresentata dal Direttore, dott.ssa Alessandra dal Verme (di seguito anche l'**"Agenzia"**)

E

il **Comune di Firenze** (C.F. 01307110484) con sede in Firenze, Palazzo Vecchio – Piazza Signoria, rappresentato dal Sindaco Sara Funaro (di seguito anche il **"Comune"**),

E

l'**Università degli Studi di Firenze** (C.F. 01279680480) con sede in Firenze, Piazza San Marco 4, rappresentato dalla Rettore Alessandra Petrucci (di seguito anche il **"Università"**),

(di seguito, congiuntamente denominate le **"Parti"** e singolarmente la **"Parte"**).

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii., e in particolare l'articolo 15, che prevede la possibilità di concludere accordi tra le Amministrazioni Pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm.ii., recante *"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"*;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma"*

dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii., che ha istituito l'Agenzia, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, per razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, nonché il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante *"Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"* con cui l'Agenzia è stata trasformata in ente pubblico economico;

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali"*;
- il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, recante *"Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296 recante: *"Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato"*;
- il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 e in particolare l'art. 58, recante *"Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali"*;
- l'articolo 2, comma 222 e ss., della legge 23 dicembre 2009, n. 191, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"* e ss.mm.ii.;
- il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale vengono individuate le misure di razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive;
- l'articolo 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, con cui è disciplinata la costituzione di un'apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, finalizzata a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l'allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni della stessa (di seguito anche, la Struttura per la Progettazione);
- il comma 163 del predetto articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai sensi del quale la Struttura per la Progettazione opera su richiesta delle amministrazioni centrali e degli enti territoriali interessati, che ad essa possono rivolgersi previa convenzione e senza oneri diretti per le prestazioni professionali rese agli enti territoriali richiedenti, con il compito di provvedere al supporto per lo sviluppo di progettualità, per fornire servizi di progettazione, di ingegneria e architettura ed ogni supporto tecnico che garantisca qualità e tempi di esecuzione degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"* convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell'art. 1, comma 162 della predetta legge n. 145/2018, che ha abrogato il precedente D.P.C.M. 15 aprile 2019 e, ferma restando l'istituzione della Struttura per la Progettazione presso l'Agenzia, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l'organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura per la Progettazione, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021 n. 108;
- l'articolo 16-bis, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, che, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica ed innovazione digitale perseguiti dal PNRR, prevede misure per accelerare la realizzazione degli interventi di rifunionalizzazione, efficientamento energetico ed adeguamento sismico degli immobili di proprietà statale, gestiti dall'Agenzia, e consente, tra l'altro, alla stessa di operare utilizzando le risorse della Struttura

per la Progettazione;

- il decreto-legge 24 febbraio 2023 n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l’attuazione delle politiche di cessione e della politica agricola comune”*;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*
- il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (*“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*) e relativi allegati, attuativi delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, in vigore dal 1° aprile 2023 ed efficaci dal 1° luglio 2023;
- l’atto di indirizzo del Ministero dell’economia e delle finanze per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2025-2027, che affida, tra le altre cose, all’Agenzia del Demanio il compito di promuovere azioni rigenerative del patrimonio immobiliare pubblico, del suo recupero funzionale, della sua rinnovata connessione con il tessuto urbano di riferimento e della sua definitiva restituzione alla vita attiva delle comunità attivando presso il sistema degli Enti Pubblici una pianificazione integrata di tutte le iniziative di valorizzazione e rifunionalizzazione degli asset pubblici per restituire centralità al contesto territoriale, ai suoi fabbisogni in termini di servizi e alle sue dinamiche economico sociali, alla sua identità e alla sua storia. Il patrimonio immobiliare pubblico, da intendersi nella sua accezione più ampia, assume pertanto funzione strumentale al soddisfacimento di questi bisogni e viene utilizzato, nell’ambito di azioni sinergiche interistituzionali, per essere messo al servizio delle comunità di riferimento. A tal fine, l’Agenzia promuove ogni strumento di concertazione pubblica e ogni forma di partenariato per l’attrazione anche di investimenti privati;
- lo Statuto e il Regolamento di Amministrazione e contabilità dell’Agenzia, modificati ed integrati con delibere del Comitato di Gestione adottate nella seduta del 12 ottobre 2021, approvati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze rispettivamente il 25 e 26 novembre 2021, con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicati nel sito istituzionale dell’Agenzia il 17 dicembre 2021, come comunicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;
- la determinazione n. n. 115 prot. n. 2025/26005/DA del 30 settembre 2025 con la quale sono state definite competenze e poteri della Struttura per la progettazione e ss.mm.ii;
- la determinazione n. 107 prot. n. 2023/27448/DIR del 16 novembre 2023 con la quale sono state definite competenze e poteri della Struttura per la progettazione e ss.mm.ii.;
- il Piano Operativo del Comune di Firenze (di seguito anche *“Piano Operativo”*), approvati DC/2024/00020 del 27.03.2024 - DC/2024/00075 del 04.11.2024, DC/2025/00020 del 07.04.2025 pubblicato in data 07.05.2025 sul Burt n. 19 ed efficace dal 06.06.2025.
- [la deliberazione di _____ Comunale n. [...] del [...], con cui è stato approvato il presente Accordo];
- la deliberazione di _____ del Consiglio di Amministrazione dell’Università n. [...] del [...], con cui è stato approvato il presente Accordo

PREMESSO CHE

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, rappresenta un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese che, attraverso l’avvio di concrete iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione, può costituire un fattore di crescita per l’economia, in particolare tenuto conto della criticità dell’attuale congiuntura. Tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un’attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al soddisfacimento di istanze sociali e urbane con ritorno economico e massimizzazione degli

effetti che le iniziative di valorizzazione possono generare per lo sviluppo dei territori;

- l'Agenzia del Demanio, nell'ambito della missione istituzionale ad essa affidata e in linea con le coordinate di cui all'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2025-2027, ha il compito di curare e generare valore attraverso il patrimonio immobiliare pubblico di propria competenza, applicando modelli sostenibili e innovativi che attraggano gli investimenti privati e facilitino soluzioni per la modernizzazione dei servizi resi alle Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC) e ai cittadini;
- l'Agenzia del demanio promuove un nuovo modello di approccio alla definizione delle *policy* immobiliari che guarda ai patrimoni pubblici nella loro più ampia accezione e mette al centro dei processi decisionali il territorio, i suoi fabbisogni in termini di infrastrutture e servizi e le sue dinamiche evolutive economico-sociali e le sue legittime aspettative di crescita, le sue specificità geografiche e morfologiche, la sua identità e la sua storia ed infine la sua comunità, cogliendone fabbisogni e aspettative di futura crescita. È quindi necessario, in quest'ottica, promuovere un approccio sistemico, multi-disciplinare e multi-attoriale che favorisca, nell'ambito di una strategia integrata, l'individuazione di quelle soluzioni di valorizzazione e riuso degli immobili pubblici in grado di massimizzare l'efficienza dei servizi, la rigenerazione urbana, il benessere delle comunità, la valorizzazione del patrimonio culturale nel solco delle comuni direttrici strategiche quali l'efficientamento della spesa, la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale e sociale. A tali fini, come metodo di lavoro, viene data priorità alla pianificazione e programmazione degli interventi di intesa con i territori e a supporto degli stessi sviluppando un nuovo approccio gestionale cui si è inteso dare il nome riassuntivo di "Piano Città degli immobili pubblici";
- con il termine "Piano Città degli immobili pubblici" si è inteso valorizzare il più ampio angolo visuale da cui guardare i singoli interventi sul patrimonio, tale cioè da contestualizzarli in una cornice di maggiore respiro di politiche di gestione del territorio, in risposta alle esigenze espresse dal territorio, secondo una logica di sussidiarietà orizzontale ma anche di coinvolgimento interistituzionale capace di cogliere, mediante la sinergia delle scelte, le migliori opportunità da percorrere in termini di massimizzazione dell'efficienza dei servizi, rigenerazione urbana, miglioramento della vivibilità cittadina rimuovendo fattori di degrado ed ottimizzando l'uso del suolo. Esso costituisce pertanto la declinazione generale delle linee guida che devono ispirare la strategia immobiliare, la cui attuazione dovrà avvenire nel rispetto delle esigenze condivise di efficientamento della spesa, digitalizzazione e sostenibilità ambientale e sociale, utilizzando allo scopo tutto lo strumentario giuridico offerto dall'ordinamento, anche in funzione innovativa, delle modalità di concertazione tra soggetti pubblici e/o privati (accordi tra pubbliche amministrazioni, partenariato pubblico privato con particolare riferimento a quello culturale, turistico e sociale, cooperazione interistituzionale, e qualsivoglia combinazione o sviluppo tra le formule richiamate, cui sia concertatamente possibile fare ricorso per il raggiungimento degli obiettivi condivisi, in ragione della ontologica atipicità dei modelli proposti dal legislatore);
- nell'ambito della definizione del "Piano Città degli immobili pubblici", l'Agenzia e gli altri attori istituzionali coinvolti valutano gli strumenti più idonei per contemperare le esigenze pubbliche e collettive e condividono operazioni di portafoglio che non comportano l'esborso di denaro tra lo Stato e gli enti territoriali definendo le possibilità e le modalità dei trasferimenti patrimoniali anche in regime di reciprocità, nell'ottica di razionalizzare l'impiego degli asset pubblici e conseguire risparmi di spesa;
- il nuovo modello di gestione e valorizzazione degli immobili pubblici così delineato conferisce centralità al soddisfacimento dei fabbisogni dell'utenza, quali le Istituzioni e i cittadini. In tale rinnovata visione assume particolare strategicità la sinergia con il Comune e l'Università orientata al recupero di un importante patrimonio pubblico da restituire, rigenerato, alla fruizione pubblica e divenire leva di sviluppo economico e culturale del Paese;
- le Parti hanno inteso individuare nel presente Accordo lo strumento più idoneo alla mutua collaborazione istituzionale al fine di valutare, programmare e definire le azioni, le modalità operative e le tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi che ciascuna delle Amministrazioni, per la parte di propria competenza, si impegna a adempiere entro tempi certi, determinando i criteri generali per le successive fasi gestionali ed organizzative;

CONSIDERATO CHE

- le parti del presente Accordo, in linea con gli obiettivi enunciati, intendono avviare le interlocuzioni per definire la destinazione ottimale, per le istituzioni/amministrazioni interessate e per il territorio di **FIRENZE**, di alcuni immobili, appartenenti a diversi soggetti pubblici, parzialmente utilizzati e/o in disuso, ovvero da inserire in un più vasto piano di razionalizzazione, in un'ottica di massima sinergia ed efficienza nella finalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico – fermi i vincoli di legge, adottando soluzioni innovative – nell'ambito di un piano complessivo che mette a sistema immobili pubblici disponibili e fabbisogni da soddisfare, tenuto conto anche degli impatti sociali, ambientali e di rigenerazione complessiva delle diverse aree interessate di **Firenze**, con particolare riguardo ai siti di interesse culturale, per individuare le forme di valorizzazione più idonee alla fruizione degli stessi alla cittadinanza;
- in particolare, nell'ambito di una fase concertativa e istruttoria, le Parti hanno individuato un preliminare portafoglio di immobili da inserire all'interno dell'operazione al fine di garantire le migliori soluzioni, anche progettuali, sulla scorta dei fabbisogni, delle esigenze qualitative e quantitative, della collettività e dei soggetti utilizzatori e fruitori dei beni stessi;
- le Parti esprimono un reciproco interesse alla stipula del presente Accordo al fine di valorizzare gli elementi storici, culturali, ambientali ed economici del territorio e dello stato dei luoghi della Città di Firenze e manifestano la propria disponibilità a concertare ulteriori soluzioni che consentano la razionalizzazione, gli usi e la valorizzazione degli immobili di proprietà pubblica – avendo al contempo cura di valutare congiuntamente lo sviluppo di iniziative di partenariato pubblico privato con particolare riferimento a quello culturale, turistico e sociale –, all'interno di un più ampio e complesso progetto di rigenerazione urbana del Comune di Firenze, affinché le esigenze di ogni soggetto pubblico non vengano valutate in maniera segmentata o atomistica, ma complessiva, e di reciproco sostegno, per definire i termini giuridici più idonei e gli atti conseguenti che permettano la rifunzionalizzazione e utilizzazione degli immobili per i rispettivi fini.

TUTTO QUANTO VISTO E PREMESSO, COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ACCORDO, LE PARTI STABILISCONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità e oggetto)

1. Il presente Accordo ha ad oggetto una collaborazione istituzionale tra le Parti per l'individuazione, definizione e attuazione congiunta della destinazione ottimale degli immobili pubblici, appartenenti anche al demanio pubblico dello Stato di interesse culturale, parzialmente utilizzati, ovvero in disuso o il cui utilizzo attuale non ne valorizza appieno il potenziale in un'ottica di massima sinergia ed efficienza nella finalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico – fermi i vincoli di legge, adottando soluzioni innovative e avendo cura di valutare congiuntamente lo sviluppo di iniziative di partenariato pubblico privato, ~~con particolare riferimento a quello turistico, culturale e sociale, che siano attrattive anche delle forze economiche ed industriali del territorio nell'ambito di un piano complessivo~~ per mettere a sistema immobili pubblici disponibili e fabbisogni da soddisfare, tenuto conto della sostenibilità delle iniziative, sul versante degli impatti sociali, ambientali e di rigenerazione complessiva delle diverse aree interessate di **Firenze**, che consenta l'apertura degli immobili pubblici alla cittadinanza individuando le forme di valorizzazione più idonee alla loro fruizione (di seguito anche "Piano Città degli immobili pubblici di Firenze").
2. Per l'attuazione del presente Accordo, l'Agenzia si avvale fin da subito della Struttura per la Progettazione per le preliminari attività tecniche di avvio della progettazione, nell'obiettivo di sviluppare soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio immobiliare interessato dalla presente collaborazione.
3. Al presente Accordo potranno seguire convenzioni attuative, ex art.1, comma 163, della Legge n.145/2018 tra la Struttura per la Progettazione dell'Agenzia del Demanio, il Comune e l'Università con cui verranno definite le attività tecniche specialistiche necessarie per raggiungere le finalità del Piano Città degli immobili pubblici di **Firenze** definiti nel presente atto.

4. Nell'ambito delle iniziative che verranno intraprese nonché delle progettualità future, potranno essere individuati e coinvolti altri soggetti istituzionali che per loro natura, patrimonio e finalità, rispondano al conseguimento degli obiettivi anche del Piano Città di **Firenze**.
5. Gli impegni che le Parti si vincolano a rispettare con la sottoscrizione del presente Accordo prevalgono, in caso di contrasto, sugli impegni oggetto di precedenti accordi relativi ai medesimi immobili

Art. 2

(Portafoglio immobiliare)

1. Le Parti, anche alla luce di propedeutiche iniziative di confronto e collaborazione istituzionale, hanno individuato un primo, non esaustivo, portafoglio immobiliare oggetto delle iniziative e delle attività promosse attraverso il presente Accordo, composto da diversi immobili, di proprietà statale e comunale, tra cui, inizialmente, si annoverano i compendi descritti nell'allegato "A" del presente Accordo.
2. Le Parti si riservano di individuare congiuntamente ulteriori immobili da inserire nel Portafoglio immobiliare, rimettendo tale ipotesi al tavolo tecnico che seguirà il Piano Città degli immobili pubblici che avrà, altresì, il compito di valutare, in ragione delle aspettative di crescita e sviluppo sostenibile del territorio, se le funzioni attualmente assegnate agli immobili in uso siano compatibili con gli obiettivi di ottimale valorizzazione degli asset ed efficiente allocazione dei servizi pubblici

Art. 3

(Attività e ruoli delle Parti)

1. Le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a realizzare ogni utile iniziativa al fine di giungere alla realizzazione delle attività e degli interventi di comune interesse, oggetto del presente Accordo.
2. In particolare, l'Agenzia e il Comune si impegnano a verificare e ad attuare, nell'ambito di apposito tavolo tecnico, gli strumenti normativi, tecnico giuridici e amministrativi volti a realizzare le finalità di cui all'art. 1.
3. Le Parti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni intendono sviluppare una collaborazione per lo svolgimento, in via esemplificativa e non esaustiva, delle seguenti attività:
 - a. individuazione delle opere pubbliche prioritarie per il corretto l'assetto del territorio, quali, a titolo di esempio, opere di messa in sicurezza, strutture e infrastrutture strategiche, sotto-servizi, e ogni opera o intervento il cui differimento limita o condiziona il corretto e spedito procedere delle attività;
 - b. esame della programmazione urbanistica vigente anche ai fini dell'indicazione di eventuali varianti necessarie per le nuove destinazioni urbanistiche, utili per le nuove costruzioni ed il recupero di edifici o aggregati e di aree, la fine di garantire la sicurezza e/o il miglioramento della qualità urbana e la salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico secondo il fabbisogno della città di **Firenze**;
 - c. attivazione di processi virtuosi per sviluppare una progettazione partecipata che individui esigenze, istanze, necessità, specificità e potenzialità che potranno essere parte integrante e fondante delle progettualità da mettere in campo.
4. Le Parti si impegnano, inoltre, alla spedita e stretta collaborazione istituzionale, secondo le rispettive finalità, per la definizione del Piano Città degli immobili pubblici di Firenze e pertanto:
 - a) L'Agenzia si impegna a:
 - i. definire il Piano Città degli immobili pubblici di Firenze che, in stretta collaborazione con le altre Parti ed eventuali soggetti interessati, dovrà delineare, a partire da una profonda analisi del contesto territoriale e delle sue dinamiche socio-economiche, le strategie e le azioni di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico della città di **Firenze**, in un contesto di rigenerazione urbana sostenibile, anche in termini di impatto sociale, ambientale e di proiezione dinamica della memoria e delle tradizioni socioculturali ed economiche/industriali proprie del territorio. Il Piano Città degli immobili pubblici dovrà altresì individuare le macro-linee direttrici, in termini di finanziamenti, procedimenti urbanistico-amministrativi, operazioni immobiliari,

incluse, a mero titolo esemplificativo, trasferimenti di proprietà e di altri diritti reali, e permuta. A tal fine verranno individuati idonei strumenti normativi e/o tecnico-giuridici nonché idonee soluzioni che consentano, anche temporaneamente, il godimento dei beni di reciproco interesse;

- ii. nell'ambito della definizione del Piano Città degli immobili pubblici, proporre alle Parti forme e modalità di utilizzo ottimale dei beni pubblici, che, oltre a soddisfare le relative necessità istituzionali anche in contenimento della spesa pubblica, sviluppino logiche di rigenerazione immobiliare e urbana ovvero soluzioni, da valutare congiuntamente, volte a sviluppare iniziative di partenariato pubblico privato con particolare riferimento a quello turistico, culturale e sociale;
- iii. nell'ambito della definizione del Piano Città degli immobili pubblici, affidare alla Struttura per la Progettazione lo svolgimento delle attività tecniche preliminari necessarie allo sviluppo del piano di azione per la valorizzazione e la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, garantendo la qualità della progettazione, in attuazione delle migliori pratiche nazionali ed internazionali e nell'ottica di promuovere lo sviluppo del territorio, per una rigenerazione urbana sostenibile e resiliente degli immobili pubblici;
- iv. garantire il supporto della Struttura per la Progettazione per le attività tecniche relative ai progetti contenuti all'interno del Piano Città degli immobili pubblici, in un'ottica della qualità della progettazione, previa stipula tra la predetta Struttura e il Comune richiedente di convenzioni ai sensi dell'art.1 comma 163 della Legge n.145/2018;
- v. promuovere, partecipare e proseguire speditamente nelle attività del Tavolo tecnico di cui al successivo art. 6 con tutti i soggetti pubblici interessati;

b) Il Comune e l'Università si impegnano a:

- i. nell'ambito del Tavolo tecnico di cui al successivo art. 6, a partire dai beni indicati nel primo portafoglio immobiliare, dare il proprio fattivo contributo per definire l'uso ottimale dei beni, volto a massimizzarne l'impatto sociale, ambientale e culturale per il territorio di riferimento nell'ambito di appositi progetti di valorizzazione;
- ii. valutare la possibilità di attivare la Struttura per la Progettazione dell'Agenzia del demanio, ai sensi dell'art. 1, comma 163, della legge n. 145/2018, mediante convenzioni per l'affidamento delle attività tecnico-specialistiche per la realizzazione delle finalità del presente Accordo;
- iii. facilitare le operazioni oggetto della presente collaborazione, favorendo il recupero e la rifunzionalizzazione degli immobili adottando ed approvando, sulla scorta di quanto previsto dalla relativa normativa urbanistica locale vigente, le opportune procedure amministrative, anche semplificate, di adeguamento degli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale rilasciare, con celerità, pareri, autorizzazioni, nulla osta e di ogni altro atto, comunque denominato, di propria competenza;
- iv. fornire, con riferimento al Portafoglio Immobiliare, la più ampia collaborazione tecnico amministrativa, anche attraverso interlocuzioni con gli altri soggetti coinvolti, per acquisire ogni eventuale dato ed informazione utile allo svolgimento delle attività proprie del Piano Città, nel comune intento di valorizzazione e rigenerazione dei beni;
- v. individuare eventualmente ulteriori immobili di proprietà comunale e dell'Università da proporre ai fini dell'inserimento nel presente Accordo;
- vi. nei procedimenti di federalismo culturale che eventualmente deciderà di voler avviare, presentare i relativi programmi di valorizzazione nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa di riferimento.

Art. 4

(Durata, recesso, risoluzione e modifiche dell'Accordo)

1. L'Accordo ha una durata di tre (3) anni a decorrere dalla sottoscrizione, prorogabili e/o rinnovabili in relazione allo sviluppo degli interventi. Entro sei mesi dalla scadenza, valutato lo stato di attuazione

complessivo dell'Accordo, nonché degli eventuali accordi attuativi e delle convenzioni sottoscritte con la Struttura per la Progettazione da esso derivanti, le Parti possono rinnovare i termini dello stesso, riservandosi la possibilità di aggiornarne i relativi contenuti.

2. L'Accordo può essere oggetto di modifiche, integrazioni o aggiornamenti per concorde volontà delle Parti da formulare esclusivamente in forma scritta, anche in relazione alla possibile estensione ad altri soggetti pubblici.
3. Ciascuna Parte può recedere dal presente Accordo con un preavviso scritto non inferiore a sei mesi.
4. L'Accordo può essere risolto per mutuo consenso risultante da atto scritto, in caso di inadempimento degli obblighi da esso derivanti, nonché per causa di forza maggiore o laddove successivamente l'attuazione dello stesso risultasse impossibile da realizzare.
5. In caso di recesso o risoluzione, resta ferma la piena validità ed efficacia delle Convenzioni sottoscritte in attuazione del presente Accordo, fatta salva diversa intesa tra le Parti espressa in forma scritta.
6. Le Parti danno atto che in caso di partecipazione di altri soggetti istituzionali ai sensi di quanto previsto al precedente art. 1, comma 4 non sarà necessario addivenire ad una modifica del presente Accordo, in quanto sarà sufficiente integrare di volta in volta il TTO con i referenti degli ulteriori interlocutori interessati.

Art. 5

(Oneri finanziari)

1. Le Parti convengono che le attività di collaborazione previste nel presente Accordo rientrano nei rispettivi obiettivi strategici, in coerenza con le funzioni istituzionali di ciascuna di esse e sono svolte nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.
2. Per l'attuazione delle attività oggetto del presente Accordo e degli eventuali accordi attuativi non è, pertanto, previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo, salvo il rimborso di eventuali spese, ove previsto dalla vigente normativa **e se opportunamente autorizzate.**

Art. 6

(Tavolo tecnico)

1. Al fine di garantire una più efficace e coordinata attuazione delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti, per mezzo dello stesso, si impegnano a costituire un tavolo tecnico (di seguito anche, il "Tavolo Tecnico"), composto da loro rappresentanti. In attesa dei successivi atti per l'individuazione dei rispettivi referenti, sono sin da subito nominati componenti del tavolo, per l'Agenzia del Demanio _____, _____, _____ per il Comune di Firenze, _____, _____ per l'Università di Firenze.
2. Il Tavolo Tecnico, convocato a cura dell'Agenzia del demanio entro 7 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, avrà il compito di:
 - a. individuare, previa analisi, la migliore destinazione dei beni oggetto del Portafoglio Immobiliare muovendo dalla preliminare ipotesi di ripartizione degli spazi d'uso di cui all'allegato A al presente Accordo suscettibile di modifiche nell'ambito del Tavolo tecnico;
 - b. individuare eventuali ulteriori beni da inserire nel Portafoglio immobiliare di cui all'art. 2;
 - c. assicurare tutte le attività necessarie e favorire un opportuno flusso comunicativo tra le Parti ai fini della definizione/condivisione, anche mediante specifici piani operativi, delle attività/interventi attuativi delle finalità del presente Accordo;
 - d. programmare le iniziative volte allo scambio di *know-how* tra il personale delle Parti avente ad oggetto le tematiche trattate;
 - e. promuovere, per la successiva approvazione e sottoscrizione dei competenti organi delle Parti in coerenza con i rispettivi ordinamenti, eventuali convenzioni, accordi ed atti attuativi, aggiuntivi, di proroga, integrativi e modificativi del presente Accordo, compresi quelli relativi all'estensione della collaborazione ad ulteriori interlocutori istituzionali interessati ovvero competenti rispetto alle iniziative

scaturenti dal presente Accordo, nonché proporre eventuali proposte normative, utili a semplificare la gestione del patrimonio immobiliare pubblico;

- f. monitorare lo stato di avanzamento di tutte le attività oggetto dell'Accordo;
 - g. fornire supporto nello svolgimento delle attività con riferimento a problematiche di natura tecnico-giuridica eventualmente insorte;
 - h. individuare un set di indicatori per misurare, valutare e monitorare il valore economico, sociale e ambientale generato, in relazione ai 10 assi strategici dei Piani Città degli immobili pubblici: 1. Rigenerazione, puntando su prossimità, mix funzionale, consumo di suolo zero e sostenibilità economica; 2. Neutralità e resilienza climatica; 3. Efficacia e circolarità delle risorse; 4. Qualità ambientale; 5. Transizione energetica; 6. Mobilità sostenibile; 7. Condivisione e partecipazione sociale; 8. Inclusione e accessibilità a spazi e servizi della città; 9. Tutela e valorizzazione dell'identità storico – culturale - scientifica e promozione dell'accesso alla cultura; 10. Tutela e rigenerazione del patrimonio storico-culturale.
3. Il Tavolo Tecnico potrà essere integrato con referenti di ulteriori interlocutori istituzionali interessati ovvero competenti rispetto alle attività oggetto del presente Accordo, anche in relazione agli atti e alle procedure amministrative conseguenti alle attività sviluppate nel presente Accordo.
4. Il Tavolo Tecnico assicurerà, con cadenza da definire in base allo stato di attuazione delle iniziative, il monitoraggio delle connesse attività. In caso di situazioni urgenti, i componenti del Tavolo Tecnico potranno scambiarsi pareri attraverso i canali ufficiali di comunicazione. Il Tavolo Tecnico dà impulso alle iniziative da insediare, al fine di garantirne la coerenza e la rispondenza agli obiettivi generali perseguiti con il presente Accordo.

Art. 7

(Trattamento dati e riservatezza)

1. Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm.ii., danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, il Codice nonché ogni provvedimento, emanato dal Garante per la protezione dei dati personali, rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.
2. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali, che verranno acquisiti in relazione al presente Accordo, saranno trattati per le sole finalità indicate nel medesimo e in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, alla normativa comunitaria e/o a prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali, nonché, nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati e in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.
3. Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che venissero avviati in virtù del presente Accordo, le parti concordano che, di volta in volta, è loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.
4. Per l'Agenzia, il Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del demanio, sempre contattabile all'indirizzo e-mail: demanio.dpo@agenziademanio.it.
5. Per il Comune, il Titolare del trattamento dei dati è il responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") è [REDACTED], raggiungibile ai seguenti indirizzi e-mail: [REDACTED].
6. Per l'Università, il Titolare del trattamento dei dati è il responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") è [REDACTED], raggiungibile ai seguenti indirizzi e-mail: [REDACTED].

7.

Art. 8

(Attività di comunicazione)

1. Le Parti convengono di dare diffusione al presente Accordo ed alle iniziative che saranno realizzate sulla base dello stesso, tramite i propri siti istituzionali e con le modalità che saranno ritenute di maggior efficacia comunicativa, purché condivise e concordate.
2. A tal fine, quindi, le Parti si riservano di identificare le attività di comunicazione più innovative, ivi incluse quelle digitali atte a promuovere la diffusione delle qualità architettoniche, culturali, naturali, di tradizione eno/gastronomiche ed industriale/produttivo che contraddistinguono la Città e la sua vita. Oltre ai tradizionali canali di comunicazione ufficio stampa, organizzazione di eventi istituzionali e diffusione di informazioni sui social media, potranno essere promossi concorsi fotografici e sviluppi di modelli digitali, quali il *“digital twin”*, eventualmente anche attraverso il contributo di Università/Enti specializzate.
3. Le Parti si riservano, altresì, di identificare eventuali ulteriori attività di comunicazione quali, ad esempio, attività di ufficio stampa, organizzazione di eventi istituzionali e diffusione di informazioni sui social media. Le Parti si danno, altresì, atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e di quelle ascrivibili a ciascuna di esse.
4. In particolare, i loghi dell'Agenzia e del Comune potranno essere utilizzati, con modalità da concordarsi, nell'ambito della collaborazione oggetto del presente Accordo.
5. L'utilizzazione degli stessi loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente al presente Accordo, richiederà invece il consenso della Parte interessata.

Art. 9

(Comunicazioni fra le Parti)

1. I rapporti tra le Parti sono improntati ai principi di semplificazione, trasparenza ed efficacia e pertanto le comunicazioni avvengono prioritariamente e comunque anticipatamente per via telematica.
2. Ogni comunicazione o notifica deve essere effettuata agli indirizzi sotto riportati ed è ritenuta valida ed efficace dalla data indicata nella ricevuta di avvenuta consegna:
 - se indirizzata all'Agenzia: _____
 - se indirizzata al Comune: _____
 - se indirizzata all'Università: _____
3. È onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente all'altra qualsiasi variazione dei recapiti indicati.

Art. 10

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Art. 11

(Controversie)

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione ed all'applicazione del presente Accordo, le Parti concordano di adire preliminarmente ad un tentativo di conciliazione.
2. Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentiranno alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti.

3. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'articolo 133, lett. a), del Codice del processo amministrativo, di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 12

(Efficacia)

1. Il presente Accordo è vincolante per le Parti e assume efficacia all'atto della sottoscrizione, da effettuare con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 8, nonché di quanto previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 13

(Registrazione)

1. Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Agenzia del Demanio

Comune di Firenze

Università di Firenze

Dott.ssa Alessandra Dal Verme

(firmato digitalmente)

Sara Funaro

(firmato digitalmente)

Prof.ssa Alessandra Petrucci

(firmato digitalmente)

PIANO CITTA' DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DI FIRENZE

n.	Denominazione	Ubicazione	Destinazione d'uso attuale	Proprietà	Scheda
1	COMPLESSO "LE CASCINE"	Piazzale Kennedy	Porzione utilizzata da UNIFI Porzione utilizzata da CC FORESTALI Porzione inutilizzata (Ex Economato) Porzione inutilizzata (ex Selvicultura)	Stato	FID0140
2	PALAZZO BUONTALENTI	Via Cavour 65	Porzione utilizzata da EUI - School of trasnational Governance Porzione inutilizzata	Stato	FID0143
3	CASERMA PEROTTI	Via del Gignoro 35	Inutilizzato	Stato	FIB0458
4	CASERMA REDI	Via Venezia 5	In dismissione	Stato	FID0160
5	ANTICA CHIESA E MONASTERO DI SAN PANCRAZIO (EX CASERMA VANNINI)	Piazza San Pancrazio	Porzione inutilizzata	Stato	FID0093
6	EX CASERMA QUARLERI	Via Madonna del Piano (Sesto Fiorentino)	Minor porzione capannoni ad archivi. Maggior porzione inutilizzato.	Stato	FIB0697
7	EX SPEDALE SAN MATTEO - GALLERIA DELL'ACCADEMIA	Via Ricasoli 58-60	Museo	Stato	FID0025
8	EX DEPOSITO CARBURANTI COVERCIANINO	Via della Torre 3-5	Inutilizzato	Stato	FIB0789
9	EC COLONICA DELLA CERTOSA DEL GALLUZZO	Via Senese 300-308	Complesso colonico inutilizzato	Stato	FID0019
10	SAN MINIATO A MONTE			Stato	FID0001
11	IMMOBILE PIAZZA DEL CARMINE	Piazza del Carmine 17	Porzione ad uffici inutilizzata	Stato	FID0127
12	LA RIOTTOSA				FID0019
BENI DI SOGGETTI PRIVATI					
1	EDIFICIO A UFFICI	Via Panciatichi 48	In via di competenza procedura di acquisto per GdF	Monte dei Paschi di Siena	---
2	COMPENDIO DIREZIONALE	Viale Belfiore 26	In fine di acquisizione per ADM	Findomestic	---
BENI DEL COMUNE					
1	PALAZZINA GRILLI	Via del Visarno	Utilizzato dalla PS	Comune di Firenze	---
2	PORZIONE CASERMA MAMELI	Piazza Stazione	Utilizzato dai CC	Comune di Firenze	---

CODICE	DESCRIZIONE: Adeguamento antincendio del plesso didattico e manutenzione straordinaria del laboratorio modelli DIDA - Santa Teresa (Edificio 098.00)	IVA	PROGETTO	PROGETTO	PROGETTO	PROGETTO
	P.E. scheda n. 255.502-255,4		di fattibilità tecnico economica approvato	Definitivo	Esecutivo Previsioni di progetto CDA del 30/11/2020	Esecutivo
	CUP B14H17001380001		prot 152626/2017 rep 1695	Verbale di verifica allegato alla nota Prot n. 29937 del 13/02/2019		marzo 2025
	Responsabile del Procedimento Arch. Silvia Giannoni		RUP Arch. F. Pilati	RUP Arch. F. Pilati	RUP Ing. M.Quarta	Rup. Arch. S. Giannoni
A	LAVORI					
A.1.1	Lavori adeguamento antincendio	22%	€ 65.785,98	€ -		
A.1.2	Lavori adeguamento laboratorio modelli	22%	€ 127.736,52	€ -		
A.1.3	Opere edili	22%	€ -	€ 172.773,85	€ 190.871,03	€ 329.596,21
A.1.4	Impianti elettrici e speciali	22%	€ -	€ 96.067,10	€ 135.000,00	€ 194.179,99
A.1.5	Impianti idrico sanitari e pneumatici	22%	€ -	€ 125.105,00		€ 43.300,70
A.1.6	Impianti termici e di condizionamento	22%	€ -	€ 950,00	€ 193.272,00	€ 311.494,62
A.1.7	Oneri conferimento a discarica smaltimenti	22%				€ 2.611,82
	Totale Opere (importo soggetto a ribasso d'asta)		€ 193.522,50	€ 394.895,95	€ 519.143,03	€ 881.183,34
A.2	Oneri su Opere					
A.2.1	Oneri per l'applicazione del PSC		€ 6.000,00	€ 3.594,95	€ 3.594,95	€ 13.652,55
A.2.2	Oneri per l'applicazione del PSC Impianti elettrici		€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale Oneri su Opere		€ 6.000,00	€ 3.594,95	€ 3.594,95	€ 13.652,55
	Totale Opere ed Oneri (A1+A2) con aliquota 10%	22%	€ 199.522,50	€ 398.490,90	€ 522.737,98	€ 894.835,89
B	SOMME A DISPOSIZIONE					
B.1	Arredi, attrezzature, traslochi					
B.1.1	Traslochi e logistica	22%	€ -		€ 10.000,00	€ 10.000,00
B.1.2	Fornitura attrezzature impianti	22%	€ -		€ -	€ -
B.1.3	Fornitura arredi tecnici	22%	€ -		€ 20.000,00	€ 20.000,00
	Totale Arredi, attrezzature, traslochi		€ -		€ 30.000,00	€ 30.000,00
B.2	Imprevisti					
B.2.1	Imprevisti al 5 % All. I.7 D.lgs 36/2023 aggiornato con decreto correttivo	22%	€ 13.966,58	€ 27.894,36	€ 29.476,91	€ 44.264,74
B.2.2	Fondo per Accordo Bonario ex art.81, dir. 2004/18; art. 72, dir. 2004/17; art. 31-bis, legge n.					
B.2.3	Prezzo chiuso					
B.2.4	Fondi per revisione prezzi art. 60 del Codice e interventi opzionali art. 120 c. 1 lett. a)	22%				€ 44.741,79
B.2.5	Lavori o servizi analoghi art. 76 c. 6	22%				
B.2.6	Proroga del contratto art. 120 c. 9	22%				
	Totale Imprevisti		€ 13.966,58	€ 27.894,36	€ 29.476,91	€ 89.006,53
B.3	Spese tecniche professionali relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di					
B.3.1	Spese tecniche , comprensive di spese e CNPAIA	22%	€ 39.711,89	€ 39.711,89	€ -	€ -
B.3.2	Spese tecniche	22%	€ -	€ -	€ 40.000,00	€ 53.635,41
B.3.3	Servizi suppoerto per verifica progettazione CET	22%	€ -	€ -	€ -	€ -
B.3.4a	Attività di supporto al RUP (convenzione CET) - Supporto Verifica PE e Validazione	22%	€ -	€ -	€ 7.500,00	€ 7.500,00
B.3.4b	Collegio Consultivo Tecnico	4%+22%				
B.3.5	Direzione lavori		€ -	€ -	€ -	
B.3.6	Direzione Operativa		€ -	€ -	€ -	€ -
B.3.7	Coordinamento sicurezza per la progettazione		€ -	€ -	€ -	€ -
B.3.8	Coordinamento sicurezza per l'esecuzione		€ -	€ -	€ -	
B.3.9	Collaudo tecnico amministrativo					
B.3.10	Variazione catastale		€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 5.000,00
	Totale Spese tecniche professionali		€ 39.711,89	€ 39.711,89	€ 51.500,00	€ 66.135,41
B.4	Spese per incentivi					
B.4.1	Incentivo		€ 3.288,37	€ 7.897,92	€ -	€ -
B.4.2	Incentivo ex art. 45 D. Lgs. 36/2023 - aggiornato correttivo (definito all'1% in sede di progettazione definitiva)		€ -	€ -	€ 8.683,81	€ 14.637,37
B.4.3	Incentivo ex art. 45 c. 6 e 7 D. Lgs. 36/2023 - aggiornato correttivo (acquisto beni innovazione e formazione)		€ -	€ -	€ 2.170,95	€ 3.659,34
	Totale Spese per incentivi		€ 3.288,37	€ 7.897,92	€ 10.854,76	€ 18.296,71
B.5	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche					
B.5.1	Spese per pubblicità compreso ANAC gare	22%	€ -		€ 375,00	€ 375,00
B.5.2	Opere Artistiche		€ -		€ -	€ -
B.5.3	Altro (Diritti Segreteria Parere ASL su CDS asincrona)					€ 444,00
	Totale Spese per pubblicità		€ -		€ 375,00	€ 819,00
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici					
B.11.1	Analisi di laboratorio					
B.11.2	Collaudo statico					
B.11.3	Collaudo impianti elettrici speciali					
B.11.4	Collaudo impianti meccanici					
B.11.5	Collaudo tecnico amministrativo					
	Totale Spese per accertamenti di laboratorio		€ -		€ -	€ -
B.6	IVA ed eventuali altre imposte					
B.6.1	IVA sui opere - su totale A2 - aliquota 4%	4%	€ -		€ -	€ -
B.6.2	IVA sui opere - su totale A2 - aliquota 10%	10%	€ -		€ -	€ -
B.6.3	IVA sui opere - su totale A - aliquota 22%	22%	€ 43.894,95	€ 87.668,00	€ 115.002,36	€ 196.863,90
	Totale IVA sui lavori		€ 43.894,95	€ 87.668,00	€ 115.002,36	€ 196.863,90
B.6.4	IVA su Arredi, attrezzature, traslochi - aliquota 4%	4%	€ -		€ -	€ -
B.6.5	IVA su Arredi, attrezzature, traslochi- aliquota 10%	10%	€ -		€ -	€ -
B.6.6	IVA su Arredi, attrezzature, traslochi - aliquota 22%	22%	€ -		€ 6.600,00	€ 6.600,00
	Totale IVA su forniture		€ -		€ 6.600,00	€ 6.600,00
B.6.7	Contributo previdenziale (CNPAIALP 4%)		€ -		€ 1.760,00	€ 2.645,42
B.6.8	Contributo previdenziale (4%)		€ -		€ -	€ -
B.6.9	IVA su spese generali e tecniche e CNPAIA (22%)	22%	€ 8.736,61	€ 8.736,62	€ 10.067,20	€ 13.415,78
B.6.10	IVA su imprevisti	22%	€ 3.072,65	€ 6.136,76	€ 6.484,92	€ 9.738,25
B.6.11	IVA sulle spese di supporto		€ -		€ 1.650,00	€ 1.716,00
B.6.12	IVA su spese analisi e collaudi (solito calcolo rif sezione B11)		€ -		€ -	€ -
	Totale IVA ed eventuali altre imposte		€ 55.704,21	€ 102.541,38	€ 141.564,48	€ 230.979,35
	Totale Somme a disposizione		€ 112.671,05	€ 178.045,55	€ 263.771,15	€ 435.237,00
	IMPORTO TOTALE		€ 312.193,55	€ 576.536,45	€ 786.509,13	€ 1.330.072,89

Programma Triennale Opere Pubbliche

Budget Investimenti Triennio 2025-2027
Assestamento CdA NOVEMBRE 2025

PROGRAMMAZIONE

				4° Accordo di programma						
Fonti di finanziamento		Leggi speciali	Bilancio UNIFI	Opera 5 UNIFI	Opera 7 UNIFI	Totale elenco annuale	Capitali da permuta e/o acquisti	Altri capitali	Funzionam.	Totale per annualità
TRIENNALE	2025	4.276.936,06	6.058.703,64	1.028.024,32	1.802.244,99	13.165.909,01			0,00	13.165.909,01
	2026	21.326.543,94	26.103.617,18	3.426.278,09	3.905.930,54	54.762.369,75	0,00			54.762.369,75
	2027	24.228.441,61	27.925.524,30			52.153.965,91				52.153.965,91
	2028	8.269.316,72	32.101.208,12			40.370.524,84				40.370.524,84
	Oltre	8.000.000,00	50.514.998,09			58.514.998,09				58.514.998,09
	Sommano	66.101.238,33	142.704.051,33	4.454.302,41	5.708.175,53	218.967.767,60	0,00		0,00	218.967.767,60
				10.162.477,94						
120.082.244,67 Triennio in corso 147.286.860,50 Previsione 2025/2027										

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.01.05.01.02											
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		11.654,32						11.654,32		11.654,32
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		19.783,58					4.148,59	23.932,17		23.932,17
Subtotale 01.01.01.05.01.02			31.437,90					4.148,59	35.586,49		35.586,49
01.01.02.01.01.01											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa		6.732,97						6.732,97		6.732,97
Subtotale 01.01.02.01.01.01			6.732,97						6.732,97		6.732,97
01.01.02.01.01.06											
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		22.625,97					2.155,04	24.781,01		24.781,01
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC							70.833,32	70.833,32		70.833,32
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		83.262,80					6.269,71	89.532,51		89.532,51
Subtotale 01.01.02.01.01.06			105.888,77					79.258,07	185.146,84		185.146,84
01.01.02.02.01.01											
258,1	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI - DM 774/2024				164.700,00				164.700,00		164.700,00
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC							133.145,79	133.145,79		133.145,79
290	FpO tendostruttura temporanea							18.303,42	18.303,42		18.303,42
Subtotale 01.01.02.02.01.01					164.700,00			151.449,21	316.149,21		316.149,21
01.01.02.05.01.01											
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1		6.126,09						6.126,09		6.126,09

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
275	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no							5.978,00	5.978,00		5.978,00
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		3.047,07						3.047,07		3.047,07
Subtotale		01.01.02.05.01.01	9.173,16					5.978,00	15.151,16		15.151,16
01.01.02.06.01.02											
20	SPESE TECNICHE E COLLAUDI		281.952,23					179.689,32	461.641,55		461.641,55
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		37.643,75					14.848,30	52.492,05		52.492,05
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		28.518,27					989.684,97	1.018.203,24		1.018.203,24
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1		7.959,88						7.959,88		7.959,88
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA		21.414,48						21.414,48		21.414,48
97,1	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE		4.324,40						4.324,40		4.324,40
161,3	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12		59.341,54						59.341,54		59.341,54
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		13.687,07						13.687,07		13.687,07
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17		39.129,95		20.903,94			162.228,31	222.262,20		222.262,20
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Messa a Norma e Sicurezza		440.520,97					892.648,56	1.333.169,53		1.333.169,53
255,4	MS ATENEO - messa a norma antiincendio plesso didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)		697.516,86					571.703,54	1.269.220,40		1.269.220,40
255,5	MS ATENEO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A. G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		780,00						780,00		780,00
255,6	MS ATENEO - Intervento di restauro e risanamento “VILLINO LA PACE” - ARCETRI - Lav. 255.506							4.788,59	4.788,59		4.788,59
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI - DM 455/2023		805.540,95		2.120.363,92			100.000,00	3.025.904,87		3.025.904,87
258,1	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI - DM 774/2024				1.834.593,09				1.834.593,09		1.834.593,09

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		4.482,05					1.161.909,63	1.166.391,68		1.166.391,68
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEO - ACCORDO QUADRO		69.450,35					1.419.733,05	1.489.183,40		1.489.183,40
280	SOSTITUZIONE UTA POLO SCIENTIFICO SESTO F.NO		223.789,79					108.000,71	331.790,50		331.790,50
281	PROGETTO PILOTA PER LA SOSTENIBILITA'		29.139,40					280.860,60	310.000,00		310.000,00
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		287.903,05					84.635,98	372.539,03		372.539,03
283	Realizzazione dell'edificio di completamento del Rise B destinato a laboratori di ricerca per le esigenze del Polo				700.000,00			1.300.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00
287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.				7.278.321,55			6.721.678,45	14.000.000,00		14.000.000,00
288	PLESSO AULE CAMPUS CAREGGI - nuova realizzazione				5.182.499,12			1.853.429,97	7.035.929,09		7.035.929,09
290	FpO tendostruttura temporanea							4.851,12	4.851,12		4.851,12
290,1	Realizzazione di una Tendostruttura - PNRR							78.577,29	78.577,29		78.577,29
291	Complesso Santa Marta - Riqualficazione e adeguamento del sistema infissi				1.000.000,00			1.722.000,19	2.722.000,19		2.722.000,19
293	Nuovo edificio per i centri C.E.T.E.C.S e C.R.I.S.T. nella'Area del Polo Scintifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino				1.524.467,65			1.000.000,00	2.524.467,65		2.524.467,65
294	Risanamento conservativo e riordino funzionale dell'edificio denominato “Ex Geografia” in Via Laura -Firenze				300.000,00			500.000,00	800.000,00		800.000,00
295	Realizzazione nuovo edificio per Aule a Sesto Fiorentino		1.058.382,82		400.000,00			275.192,34	1.733.575,16		1.733.575,16
296	PNRR M1C3 - RESTAURO DEL GIARDINO STORICO DI VILLA LA QUIETE				97.316,46				97.316,46		97.316,46
297	MECCANOTESSILE							500.000,00	500.000,00		500.000,00
301	PALEO - PNRR M1C3 – Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi” -				213.562,72				213.562,72		213.562,72
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		24.617,90					5.502,72	30.120,62		30.120,62
Subtotale 01.01.02.06.01.02			4.136.095,71		20.672.028,45			19.931.963,64	44.740.087,80		44.740.087,80

14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
-----------------	---------------------	-------------------------	-------------------	---------------------	--------------------	------------------------	---------	---------------------	---------------------

01.01.02.06.01.03

208	Pista ciclabile-Deviaz. canale-Sistemazione a verde area protetta-Rif. via dei Frilli - Viab.ingresso -Ponte sul Fosso		5.853,00					5.853,00		5.853,00
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		1.525.812,63				1.043.989,12	2.569.801,75		2.569.801,75
Subtotale 01.01.02.06.01.03			1.531.665,63				1.043.989,12	2.575.654,75		2.575.654,75

01.01.02.06.01.04

210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa		1.473.040,70				1.474.264,10	2.947.304,80		2.947.304,80
Subtotale 01.01.02.06.01.04			1.473.040,70				1.474.264,10	2.947.304,80		2.947.304,80

A01.01.02.01.01.06

999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		2.033,90					2.033,90		2.033,90
Subtotale A01.01.02.01.01.06			2.033,90					2.033,90		2.033,90

A01.01.02.06.01.02

92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF						3.058,48	3.058,48		3.058,48
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA		13.662,67					13.662,67		13.662,67
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		14.584,98					14.584,98		14.584,98
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - Messa a Norma e Sicurezza		2.781,78					2.781,78		2.781,78
Subtotale A01.01.02.06.01.02			31.029,43				3.058,48	34.087,91		34.087,91

D01.01.02.06.01.02

277,6	Dip. eccellenza - DSG - Riqualficazione D4 Novoli e Abbattimento barriere architettoniche Villa Ruspoli P.zza				19.815,49			19.815,49		19.815,49
277,7	DIPARTIMENTO DI DI ECCELLENZA - RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZIO				400.000,00			400.000,00		400.000,00

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
277,8	DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA ristrutturazione dell’aula 205 del DiSIA (Viale Morgagni 59, Il piano)				70.000,00				70.000,00		70.000,00
Subtotale		P01.01.02.06.01.02			489.815,49				489.815,49		489.815,49
P01.01.01.05.01.02											
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI							2.590,66	2.590,66		2.590,66
Subtotale		P01.01.01.05.01.02						2.590,66	2.590,66		2.590,66
P01.01.02.01.01.06											
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		5.110,46						5.110,46		5.110,46
Subtotale		P01.01.02.01.01.06	5.110,46						5.110,46		5.110,46
P01.01.02.06.01.02											
271	PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo							1.161,88	1.161,88		1.161,88
Subtotale		P01.01.02.06.01.02						1.161,88	1.161,88		1.161,88
T01.01.02.06.01.02											
303	Intervento di risanamento conservativo facciate Rettorato lotto 1							500.000,00	500.000,00		500.000,00
304	Intervento di messa in sicurezza sede Siaf 1° Lotto							300.000,00	300.000,00		300.000,00
Subtotale		T01.01.02.06.01.0						800.000,00	800.000,00		800.000,00
U01.01.02.06.01.02											
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Messa a Norma e Sicurezza							43.579,10	43.579,10		43.579,10
300	Accordo Quadro di Manutenzione Straordinaria (nuovo)							1.953.020,00	1.953.020,00		1.953.020,00
302	Nuova sede Aule Sesto Fiorentino - messa a norma							609.156,33	609.156,33		609.156,33
Subtotale		U01.01.02.06.01.02						2.605.755,43	2.605.755,43		2.605.755,43

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
Totale complessivo		7.332.208,63		21.326.543,94			26.103.617,18	54.762.369,75		54.762.369,75
	UNIFI	33.435.825,81		ESTERNI	21.326.543,94	ORDINARIA				

N. Liv	Descrizione lavoro	RUP	Stanciamento	CUP	Liquidato 31/12/2024	Flusso residuo al 01/01/2025	variazione effettuata AL 31/06/2025	2025	LIQUIDATI	DA LIQUIDARE	PREVISIONE DI SPESA AL 31/06/2025	RIACCERTAMENTO 25_26	2026 + RIACCERTAMENTO	Proposta di Variazione cda 26/11/2025	2026 DOPO APPROVAZIONE CDA 29/10/25	2027	2028	Altro	Altri capitali	Permuta
20	SPSE TECNICHE E COLLAUDO	TARTARI/CARRERA	3.081.908,03 €	VARI	2.386.774,70 €	695.133,33 €	- 2.400,95 €	354.067,46 €	163.491,78 €	116.622,25 €	70.000,00 €	120.575,68 €	461.641,55 €		461.641,55 €	- €				
92,3	VIA G. CAPRONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF	GIANNONI	2.067.012,92 €	B11F14000000001	69.590,90 €	1.997.422,02 €		22.922,84 €	5.016,06 €	894,06 €		17.906,78 €	1.113.933,35 €	- 1.058.382,82 €	55.550,53 €	- €		1.936.855,43 €		
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero retroscena	GIANNONI	7.733.376,69 €	B17B14000230001	861.337,45 €	6.872.039,24 €		578.518,27 €		35,00 €		578.518,27 €	6.872.039,24 €		1.018.203,24 €	2.900.000,00 €	2.803.836,00 €	- €		
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di riqualificazione del patrimonio librario letto, il disassettamento	CONCLUSO USGLOTTI	243.746,26 €	B19E19000330005	229.660,29 €	14.085,97 €		14.085,97 €		4.126,43 €		14.085,97 €	14.085,97 €		14.085,97 €	- €		- €		
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA BORGIANEZE FUNZIONALE VIA DELLA MATTORIANA	GIANNONI (CONNESSO CON 97,1)	7.609.004,28 €	B16U15000420006	7.573.927,13 €	35.077,15 €		35.077,15 €		35.077,15 €	- €	35.077,15 €	35.077,15 €		35.077,15 €					
97,1	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE	GIANNONI	1.500.000,00 €	B19I17000240001	62.685,31 €	1.437.314,69 €		37.314,69 €	32.990,29 €	4.324,40 €	- €	4.324,40 €	4.324,40 €		4.324,40 €			1.400.000,00 €		
161	Riqualificazione scuola di Architettura - Santa Verdiana - Santa Teresa	vari	1.780.003,29 €	B16E18000270001	1.780.003,29 €	- €	- 23.384,90 €	- €	- €	- €		- €	- €		- €	- €		- €		
161,3	Scuola di Architettura - Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - Appartamenti Via dell'Agnolo 12	MAGLIONE	257.368,86 €	B19E19000030001	186.716,95 €	70.651,91 €		70.651,91 €	11.310,37 €	59.341,54 €		59.341,54 €	59.341,54 €		59.341,54 €	- €		- €		
208	Pista ciclabile Deviaz. Canale Sistemazione a verde area protetta ART via dei Fidi - Viale Ingresso - Ponte sul Fosso - Roma	MAGLIONE (CONNESSO CON 208,1)	1.208.307,16 €	B99H10000570001	1.202.464,16 €	5.853,00 €		5.853,00 €	- €	1.071,83 €	- €	5.853,00 €	5.853,00 €		5.853,00 €	- €				
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzonate	MAGLIONE	4.587.595,71 €	B97H17000800005	997.962,14 €	3.589.633,57 €		985.644,45 €	758.762,22 €	226.882,23 €	1.069,60 €	225.812,63 €	2.829.801,75 €		2.569.801,75 €	260.000,00 €		- €		
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ECCHIAZZIONE DEL CANALE DI Citta Orientale - Messa in sicurezza idraulica	MAGLIONE	6.200.000,00 €	B99H10000770003	2.131.272,83 €	4.068.727,17 €		3.268.727,17 €	715.704,30 €	1.533.609,27 €	998.985,10 €	2.154.037,77 €	2.954.037,77 €		2.954.037,77 €	- €		- €		
231,2	Adeguamento funzionale e recupero scuola di Agraria - Chiesa e biblioteca di Quarcara	PERSIANI	30.813,63 €	B13J13000440001	1.123,36 €	29.690,27 €		29.690,27 €	1.418,22 €	6.760,98 €		28.272,05 €	28.272,05 €		28.272,05 €			- €		
235	Biologia Animale - trasferimento, lavori solai Edificio A e annessi Dipartimento Eccellenza - Lab. di Patologia	PERSIANI	2.431.421,83 €	B96J16000030001	2.431.421,83 €	- €		- €	- €	- €		- €	- €		- €					
230	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17	MAGLIONE	6.908.072,27 €	B19014001250001	6.639.671,45 €	268.400,82 €		268.400,82 €	46.138,62 €	59.495,17 €	- €	222.262,20 €	222.262,20 €		222.262,20 €	- €		- €		
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - Messa a Norma e Sicurezza	VARI	5.431.774,01 €	VARI	3.769.864,77 €	1.661.909,24 €	10.453,63 €	1.061.909,24 €	117.225,11 €	53.961,18 €	165.135,72 €	779.530,41 €	1.379.530,41 €		1.379.530,41 €	- €		- 1.000.000,00		
255,4	MS ATENEIO - messa a norma antincendio piano didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)	GIANNONI	1.111.863,39 €	B14H17001380001	25.743,39 €	1.086.120,00 €		256.812,64 €	35.109,10 €	6.380,12 €	- €	221.703,54 €	1.051.010,90 €	218.209,10 €	1.269.220,40 €					
255,5	MS ATENEIO - intervento di adeguamento impiantistico D.A.G.R.I. piano primo in via Margliano, 77 (R.I.1.122)	PERSIANI	183.051,78 €	B17H21002510001	182.271,78 €	780,00 €		780,00 €	- €	- €		780,00 €	780,00 €		780,00 €	- €				
255,6	MS ATENEIO - intervento di restauro e risanamento "VILLINO LA PACE" - ARCIETRI - Lav. 255.506	MAGLIONE	398.585,45 €	B18B21000030001	245.345,31 €	153.240,14 €		153.240,14 €	148.451,55 €	- €	- €	4.788,59 €	4.788,59 €		4.788,59 €	- €				
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CH - DM 450/2023 (COPRANZI, MUR 5.916.722,06)	CARRERA	4.422.936,23 €	B12H19000040001	206.679,28 €	4.216.262,95 €		2.155.340,95 €	826.798,55 €	556.413,87 €	363.559,53 €	965.182,87 €	3.025.904,87 €		3.025.904,87 €					
258,1	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CH - DM 774/2024	CARRERA	2.055.216,00 €	B18H24001110005		2.055.216,00 €		500.000,00 €	70,00 €	211.218,88 €	55.852,91 €	444.077,09 €	1.999.293,09 €		1.999.293,09 €					
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - ACCORDO QUADRO	CONCLUSO VARI	5.985.230,14 €	B19016000270001	3.948.794,81 €	36.435,33 €		36.435,33 €	- €	35.948,52 €		36.435,33 €	36.435,33 €		36.435,33 €	- €				
271	PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento auditorium Ateneo	CONCLUSO VARI	368.673,08 €	VARI	365.511,20 €	1.161,88 €	1.161,88 €	1.161,88 €	- €	- €		1.161,88 €	1.161,88 €		1.161,88 €					
275	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aula a fondo d'uso	TARTARI	2.916.561,89 €	VARI	1.384.877,89 €	1.531.684,00 €		5.978,00 €	- €	5.978,00 €	- €	5.978,00 €	5.978,00 €		5.978,00 €					1.525.706,00 €
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC	TARTARI	1.691.685,27 €	B99E19000270005	506.943,07 €	1.184.742,20 €		1.184.742,20 €	42.516,41 €	1.142.225,79 €	936.246,68 €	203.979,11 €	203.979,11 €		203.979,11 €					
277,6	Dip. eccellenza - DISA - Riqualificazione De Navoli e Abbatimento barriere architettoniche Villa Ruspoli - P.zza Indipendenza - Firenze	GRAMIGNA	126.340,72 €	B13C28000140001		126.340,72 €		126.340,72 €	104.564,69 €	35,00 €	1.960,54 €	19.815,49 €	19.815,49 €		19.815,49 €			- 126.340,72		

549.700,00 €

277,7	DIPARTIMENTO DI DI ECCELLENZA SPAGAS - Riqualificazione Spazi Ex Biblioteca di Geografia Palazzo Santi	UGOLOTTI	400.000,00 €	B53C22009170005		400.000,00 €	400.000,00 €	100.000,00 €	- €	- €	- €	100.000,00 €	400.000,00 €		400.000,00 €					
277,8	DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA - ristrutturazione dell'aula 205 del DSA (Viale Montepagni 59, 5° piano)	MAGLIONE	70.000,00 €	B13C22004500001		- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	70.000,00 €	70.000,00 €						
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO	YARI (Coordinatore Persiani)	4.900.000,00 €	B15B1B010310001 (LAVORI) B12G19000500001 (5T)	3.114.800,15 €	1.785.199,85 €	985.199,85 €	500.340,86 €	385.898,35 €	118.467,31 €	366.391,68 €	1.166.391,68 €		- €						
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEO - ACCORDO QUADRO	YARI (Coordinatore Maglione)	4.800.000,00 €	B15B1B010320001 (LAVORI) B12G19000600001 (5T)	2.209.674,55 €	2.590.325,45 €	1.259.031,74 €	985.044,34 €	157.815,14 €	116.097,71 €	157.889,69 €	1.489.183,40 €		- €				- €		
280	SOSTITUZIONE LITA POLO SCIENTIFICO SESTO F.NO	AGNELLO	550.000,00 €	B92G19000730001		550.000,00 €	58.000,71 €	- €	- €	- €	58.000,71 €	550.000,00 €	218.209,50 €	331.790,50 €	- €					
281	PROGETTO PILOTA PER LA SOSTENIBILITA	AGNELLO	310.000,00 €	B12G19000890001		310.000,00 €	60.000,00 €	- €	- €	- €	60.000,00 €	310.000,00 €						- €		
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento	PERSIANI	1.062.278,04 €	VARI	416.383,64 €	645.894,40 €	2.567,38 €	645.894,40 €	165.290,31 €	105.017,99 €	105.017,99 €	375.586,10 €		- €				- €		
283	Realizzazione dell'edificio di completamento del Risa II destinato a laboratori di ricerca per le esigenze del Polo Scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino	PERSIANI	4.012.809,94 €	B95E22000640001	64.594,66 €	3.968.215,28 €		701.214,91 €	163.784,74 €	237.430,17 €	237.430,17 €	300.000,00 €	1.300.000,00 €		2.000.000,00 €	1.567.000,37 €		- €		
287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no	TARTARI	59.997.638,27 €	B93H20000300005	4.111.955,51 €	55.886.282,76 €		2.006.452,91 €	314.465,04 €	173.862,29 €	2.503,00 €	1.689.486,87 €	22.569.316,72 €		14.000.000,00 €	20.000.000,00 €	13.569.316,72 €	8.000.000,00 €		
288	PLESSO AULE CAMPUS CAREGGI - nuova realizzazione	PERSIANI	33.717.502,74 €	B11B21000670001	672.856,98 €	33.044.645,76 €		2.019.217,97 €	307.609,70 €	901.656,16 €	896.357,39 €	815.251,08 €	10.184.257,97 €		7.035.929,29 €	9.875.000,00 €	14.929.479,78 €			
289	ISTITUTI ANATOMICI - Riqualificazione edificio 10	da riprogrammare	41.464.113,66 €	B17H21000700001		41.464.113,66 €		- €	- €	- €	- €	- €		- €				41.464.113,66 €		
290	FpO tendostruttura temporanea	GIANNONI	347.613,43 €	B93H20000500001	324.468,89 €	23.154,54 €		23.154,54 €	- €	22.638,01 €	- €	23.154,54 €	23.154,54 €		23.154,54 €					
290,1	Realizzazione di una Tendostruttura - PNRB	GIANNONI	1.937.762,83 €	B98H22000410006	1.802.843,43 €	134.919,40 €		134.919,40 €	55.342,11 €	54.705,19 €	1.000,00 €	78.577,29 €	78.577,29 €		78.577,29 €					
291	Complesso Santa Marta - Riqualificazione e adeguamento del sistema infissi	MAGLIONE	7.110.425,42 €	B17H21006320001	114.493,64 €	6.995.931,78 €	1.242.387,56 €	1.444.108,87 €	222.108,68 €	19.325,06 €	1.000.000,00 €	222.000,19 €	1.722.000,19 €	2.722.000,19 €	2.751.822,91 €	300.000,00 €				
293	Nuovo edificio per i centri C.E.T.E.C.S. e C.B.I.S.T. nella Area del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino	MAGLIONE	6.239.974,88 €	B95E22000210001	140.147,84 €	6.099.827,04 €	1.479.195,48 €	1.096.163,91 €	260.819,35 €	13.854,92 €	835.344,56 €	- €	1.000.000,00 €	2.524.467,65 €	2.479.195,48 €					
294	Risanamento conservativo e ristrutturazione funzionale dell'edificio denominato "Ex Geografia" in Via Laura - Firenze	ORTOLANI	2.303.467,23 €	B19H22000400001	33.854,50 €	2.269.612,73 €	569.260,63 €	342.828,14 €	176.271,90 €	8.430,03 €	166.556,34 €	- €	500.000,00 €	800.000,00 €	1.126.784,59 €					
295	Realizzazione nuovo edificio per Aule a Sesto Fiorentino	GRAMIGNA	5.782.432,15 €	B95E22000650005	19.195,55 €	5.763.236,60 €	5.094.162,56 €	669.074,04 €	233.881,70 €	151.536,19 €	100.000,00 €	275.192,34 €	2.375.192,34 €	1.058.382,82 €	1.733.575,16 €	2.994.162,56 €	1.700.000,00 €			
296	PNRR M1C3 - RESTAURO DEL GIARDINO STORICO DI VILLA LA QUIETE	IACOVELLO	1.725.402,40 €	B16C22000110006	1.394.210,61 €	389.191,79 €		389.191,79 €	291.875,33 €	34.493,49 €	97.316,46 €	97.316,46 €		- €			- €			
297	MECCANOTESSILE	TARTARI	5.500.000,00 €	B17G23000310005		5.500.000,00 €	200.000,00 €	35,00 €	132.342,66 €	132.342,66 €	67.622,34 €	2.867.622,34 €		500.000,00 €	2.500.000,00 €	2.367.622,34 €		- €		
298	ITACA - PNRB interventi edilizi PNRR MISS 4 COMP. 2 LINEA 3.1 ITACA SB - Potenziamento the Building Capacity for ITINERS - PNRB interventi edilizi PNRR MISS 4 COMP. 2 LINEA 3.1 ITINERS - Italian Integrated Environment Research	BESSI	115.056,87 €	B53C22001790006	115.056,87 €	- €	3.507,03 €	- €	- €	- €	- €	- €		- €				- €		
299	ITINERS - PNRB interventi edilizi PNRR MISS 4 COMP. 2 LINEA 3.1 ITINERS - Italian Integrated Environment Research	MAGLIONE	118.205,79 €	B53C22002150006	118.205,79 €	- €	2.203,56 €	- €	- €	- €	- €	- €		- €				- €		
300	Accordo Quadro di Manutenzione Straordinaria (nuovo)	CARRERA	9.000.000,00 €			9.000.000,00 €		- €	- €	46.980,00 €	46.980,00 €	1.953.020,00 €		1.953.020,00 €	3.000.000,00 €	4.000.000,00 €	6.000.000,00 €			
301	PALEO - PNRR M1C3 - Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi", interventi del 1	IACOVELLO	249.461,37 €	B17B22001330006		249.461,37 €	4.922,59 €	249.461,37 €	35.898,65 €	- €	213.562,72 €	213.562,72 €		213.562,72 €				- €		
302	Nuova sede Aule Sesto Fiorentino - messa a norma	GIUSTI	1.609.156,33 €			1.609.156,33 €	3.290.843,67 €	200.000,00 €	- €	- €	200.000,00 €	609.156,33 €		1.000.000,00 €				- €		
303	Intervento di risanamento conservativo facciate Rettorato lotto 1	ORTOLANI	2.300.000,00 €	B12B25000860001	- €	- €								500.000,00 €	1.300.000,00 €	500.000,00 €				
304	Intervento di messa in sicurezza sede - lotto 1 lotto	UGOLOTTI	1.300.000,00 €											300.000,00 €	800.000,00 €	200.000,00 €				

verificare con
carmen coperture
aule s.marta e sesto

1274 - 317.000,00

1121

1274 - 1.000.000,00 7.300.000,00 14.247.000,00

RESTO

1274

1274

1274

1274

1274 381.627,56 € 1.100.000,00 3.425.287,21 € 856.321,81 € 5.763.236,60 €

990	RISERVE	RISERVE - vari	392.069,19 €	VARI	315.782,21 €	76.286,98 €		76.286,98 €	- €	5.500,00 €		76.286,98 €	76.286,98 €					- €		
999	INCENTIVO NON INTERVENTI CHLSD	INCENTIVO - vari	257.821,30 €	VARI	100.136,84 €	157.684,46 €	21.090,22 €	157.684,46 €	163.153,15 €		157.684,46 €	157.684,46 €		153.320,32 €				- €		
TOTALI			265.921.740,73 €		52.200.679,95 €	210.051.061,78 €	5.487.881,88 €	23.971.781,09 €	6.722.334,98 €	6.628.081,87 €	9.812.922,91 €	11.436.523,20 €	72.347.657,16 €	70.000,00 €	54.762.369,95 €	52.153.965,91 €	40.370.254,84 €	58.800.969,09 €	- €	1.525.706,00 €
															147.286.598,70 €		60.326.675,09 €			

54.762.369,95 € 52.153.965,91 € 40.370.254,84 €

0,19 €

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.02.01.01.06											
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC							42.516,41	42.516,41		42.516,41
Subtotale 01.01.02.01.01.06								42.516,41	42.516,41		42.516,41
01.01.02.02.01.01											
258,1	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI - DM 774/2024				22.994,49				22.994,49		22.994,49
Subtotale 01.01.02.02.01.01					22.994,49				22.994,49		22.994,49
01.01.02.06.01.02											
20	SPESE TECNICHE E COLLAUDI		233.491,78						233.491,78		233.491,78
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF							4.400,74	4.400,74		4.400,74
97,1	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE		32.990,29						32.990,29		32.990,29
161,3	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12		11.310,37						11.310,37		11.310,37
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		1.418,22						1.418,22		1.418,22
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17		18.727,56		27.411,06				46.138,62		46.138,62
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Messa a Norma e Sicurezza		165.223,72					92.857,45	258.081,17		258.081,17
255,4	MS ATENEO - messa a norma antiincendio plesso didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)							35.109,10	35.109,10		35.109,10
255,6	MS ATENEO - Intervento di restauro e risanamento “VILLINO LA PACE” - ARCETRI - Lav. 255.506		104.430,80					44.020,75	148.451,55		148.451,55
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI - DM 455/2023				1.190.358,08				1.190.358,08		1.190.358,08
258,1	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI - DM 774/2024				32.928,42				32.928,42		32.928,42
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		114.149,57					503.324,62	617.474,19		617.474,19

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEO - ACCORDO QUADRO		47.909,94					1.053.232,11	1.101.142,05		1.101.142,05
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		215.283,28					55.025,02	270.308,30		270.308,30
283	Realizzazione dell'edificio di completamento del Rise B destinato a laboratori di ricerca per le esigenze del Polo							401.214,91	401.214,91		401.214,91
287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.							316.966,04	316.966,04		316.966,04
288	PLESSO AULE CAMPUS CAREGGI - nuova realizzazione				125.000,00			1.078.966,89	1.203.966,89		1.203.966,89
290,1	Realizzazione di una Tendostruttura - PNRR							56.342,11	56.342,11		56.342,11
291	Complesso Santa Marta - Riqualificazione e adeguamento del sistema infissi				600.000,00			622.108,68	1.222.108,68		1.222.108,68
293	Nuovo edificio per i centri C.E.T.E.C.S e C.R.I.S.T. nella'Area del Polo Scintifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino				200.000,00			896.163,91	1.096.163,91		1.096.163,91
294	Risanamento conservativo e riordino funzionale dell'edificio denominato “Ex Geografia” in Via Laura -Firenze				150.000,00			192.828,14	342.828,14		342.828,14
295	Realizzazione nuovo edificio per Aule a Sesto Fiorentino							393.881,70	393.881,70		393.881,70
296	PNRR M1C3 - RESTAURO DEL GIARDINO STORICO DI VILLA LA QUIETE				291.875,33				291.875,33		291.875,33
297	MECCANOTESSILE							132.377,66	132.377,66		132.377,66
301	PALEO - PNRR M1C3 – Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi” -				35.898,65				35.898,65		35.898,65
990	RISERVE		5.500,00					70.786,98	76.286,98		76.286,98
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI				4.352,50				4.352,50		4.352,50
Subtotale 01.01.02.06.01.02			950.435,53		2.657.824,04			5.949.606,81	9.557.866,38		9.557.866,38
01.01.02.06.01.03											
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		759.831,82						759.831,82		759.831,82
Subtotale 01.01.02.06.01.03			759.831,82						759.831,82		759.831,82

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.02.06.01.04											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa		877.629,49					18.985,10	896.614,59		896.614,59
Subtotale 01.01.02.06.01.04			877.629,49					18.985,10	896.614,59		896.614,59
A01.01.02.06.01.02											
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF							615,32	615,32		615,32
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - Messa a Norma e Sicurezza		24.297,66						24.297,66		24.297,66
Subtotale A01.01.02.06.01.02			24.297,66					615,32	24.912,98		24.912,98
A01.01.02.06.01.04											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa		218.074,81						218.074,81		218.074,81
Subtotale A01.01.02.06.01.04			218.074,81						218.074,81		218.074,81
D01.01.02.02.01.01											
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC				938.246,68				938.246,68		938.246,68
Subtotale D01.01.02.02.01.01					938.246,68				938.246,68		938.246,68
D01.01.02.06.01.02											
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano				550.000,00				550.000,00		550.000,00
277,6	Dip. eccellenza - DSG - Riqualificazione D4 Novoli e Abbattimento barriere architettoniche Villa Ruspoli P.zza				104.984,80				104.984,80		104.984,80
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - ACCORDO QUADRO				1.333,98				1.333,98		1.333,98
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI				1.552,07				1.552,07		1.552,07
Subtotale D01.01.02.06.01.02					657.870,85				657.870,85		657.870,85

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
U01.01.02.06.01.02											
300	Accordo Quadro di Manutenzione Straordinaria (nuovo)							46.980,00	46.980,00		46.980,00
Subtotale U01.01.02.06.01.02								46.980,00	46.980,00		46.980,00
Totale complessivo			2.830.269,31		4.276.936,06			6.058.703,64	13.165.909,01		13.165.909,01
		UNIFI	8.888.972,95	ESTERNI		4.276.936,06	ORDINARIA				

All. 5 Tabella Sinottica def

STATUTO VIGENTE

PROPOSTA DI MODIFICA DOPO AAGG e DIPARTIMENTI

Articolo 2 <i>Libertà e diritti fondamentali</i>	Articolo 2 <i>Libertà e diritti fondamentali</i>
1. L'Università informa la propria attività: a. al rispetto della libertà di ricerca garantendo, in particolare, la libera scelta dell'oggetto e del metodo di indagine, le condizioni materiali e le dotazioni per l'esercizio della ricerca ed una ripartizione dei fondi per la ricerca ad opera di organi specificamente competenti e sulla base di criteri obiettivi; b. al rispetto della libertà di insegnamento da esercitarsi nell'ambito della disciplina assegnata e tenuto conto della programmazione didattica e degli obiettivi formativi deliberati dalle strutture didattiche; c. alla valutazione della qualità nella didattica, nella ricerca e nei servizi e al riconoscimento del merito; d. alla realizzazione della partecipazione in tutte le sue forme disciplinandone, con apposito Regolamento, strumenti e modalità, ivi compresa la consultazione su tipologie di atti; e. al rispetto del diritto ad un ambiente di lavoro e di studio sicuro, che garantisca la libertà e la dignità delle persone; f. alla realizzazione delle pari opportunità, anche di genere, in ogni aspetto della vita accademica, promuovendo azioni positive atte a rimuovere ogni discriminazione; g. al rispetto del diritto fondamentale degli studenti alla scelta del piano di studi in conformità alla normativa vigente, nonché ad un insegnamento tenuto con i criteri della regolarità e della efficienza, sostenuto da condizioni materiali adeguate, ed ispirato ai principi della partecipazione e dell'apporto critico dei discenti; g-bis. alla promozione di idonee misure per garantire agli studenti con disabilità le pari opportunità di studio e di vita all'interno dell'Università; h. al rispetto del diritto di libera associazione ed espressione degli studenti, anche promuovendo lo svolgimento di attività autogestite.	1. Identico a. identica b. identica c. identica d. identica e. identica f. alla realizzazione delle pari opportunità, anche di genere, in ogni aspetto della vita accademica, promuovendo azioni positive atte a rimuovere ogni discriminazione; tali azioni sono oggetto di monitoraggio e rendicontazione periodica; g. identica g-bis. identica h. identica

	1-bis. Nel presente Statuto, nei regolamenti e negli atti amministrativi dell'Università l'uso del maschile non marcato risponde solo a esigenze di semplicità e chiarezza nella redazione del testo.
--	--

Articolo 3 Codice Etico	Articolo 3 Codice Etico
1. L'Università adotta un Codice Etico della comunità universitaria formata dal personale docente e ricercatore, dal personale tecnico-amministrativo, dai lettori e i collaboratori esperti linguistici e dagli studenti dell'Ateneo. Il codice si applica anche ai soggetti esterni all'organico di Ateneo che facciano parte dei suoi organi ai sensi del presente Statuto. 2. Il Codice Etico determina le modalità di accertamento delle violazioni, prevedendo l'istituzione di una apposita Commissione di garanzia avente funzioni istruttorie. Le sanzioni che possono essere inflitte sono il richiamo riservato e il richiamo pubblico. 3. Qualora la condotta integri anche un illecito disciplinare, la relativa competenza spetta agli organi deputati ai procedimenti disciplinari ex art. 10 legge n. 240 del 30 dicembre 2010. 3-bis. Il Codice etico reca disposizioni di coordinamento con il Codice di comportamento dell'Università degli studi di Firenze.	1. L'Università adotta un Codice Etico ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240. 2. Il Codice Etico determina le modalità di accertamento delle violazioni, nel rispetto del principio del contraddittorio, prevedendo l'istituzione di una apposita Commissione avente funzioni istruttorie. 3. Qualora la condotta integri anche un illecito disciplinare, la relativa competenza spetta: a. con riferimento ai professori e ai ricercatori, agli organi deputati ai procedimenti disciplinari, ai sensi dell'articolo 10 della legge 30 dicembre 2010, n. 240; b. con riferimento agli studenti, al personale tecnico-amministrativo e ai lettori e collaboratori esperti linguistici, agli organi previsti dalla normativa vigente. 3-bis. L'accertata violazione di regole di condotta previste dal Codice Etico, nel rispetto del principio di gradualità, dà luogo all'irrogazione, anche cumulativa, delle sanzioni di cui ai commi 3-ter, 3-quater, 3-quinquies del presente articolo. 3-ter. Con riferimento al personale docente: a. richiamo riservato; b. richiamo formale pubblico; c. sospensione per il massimo di tre anni dall'accesso ai fondi per la ricerca ovvero per la didattica dell'Ateneo; d. sospensione dalla carica accademica o dall'incarico di responsabilità ricoperto, fino ad un anno, ove applicabile;

	e. decadenza dalla carica accademica o dall'incarico di responsabilità ricoperto, ove applicabile; f. impossibilità di ricoprire cariche accademiche o incarichi di responsabilità, per un periodo non superiore a cinque anni. 3-quater. Con riferimento al personale tecnico-amministrativo: a. richiamo riservato; b. richiamo formale pubblico; c. decadenza dalla carica di rappresentante del personale tecnico-amministrativo negli organi collegiali dell'Ateneo, ove applicabile; d. sospensione dall'incarico di responsabilità ricoperto, fino ad un anno, ove applicabile; e. decadenza dall'incarico di responsabilità ricoperto, ove applicabile; f. impossibilità di ricoprire incarichi di responsabilità, per un periodo non superiore a cinque anni. 3-quinquies. Con riferimento agli studenti: a. richiamo riservato; b. richiamo formale pubblico; c. sospensione fino ad un massimo di dodici mesi dalla carriera universitaria; d. sospensione dalla carica di rappresentante degli studenti negli organi collegiali dell'Ateneo fino a un massimo di dieci mesi; e. decadenza dalla carica di rappresentante degli studenti negli organi collegiali dell'Ateneo, ove applicabile.
--	--

Articolo 4 Strutture	Articolo 4 Strutture
1. L'Ateneo si articola in Dipartimenti, Scuole e altre strutture di ricerca e di servizio di cui al presente Statuto. 2. Le strutture cui è attribuita autonomia amministrativa e di spesa ai sensi del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, sono quelle indicate dal presente Statuto come centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale. Per le strutture di cui agli articoli 36, 37, 38 e 39 trova applicazione l'articolo 40 del presente Statuto. 2-bis. Autonomia amministrativa e di spesa ovvero forme e condizioni di autonomia definite in generale dal Regolamento per	1. Identico 2. Le strutture cui è attribuita autonomia amministrativa e di spesa ai sensi del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, sono quelle indicate dal presente Statuto come centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale. Per le strutture di cui agli articoli 34 e 35-bis trova applicazione l'articolo 40 del presente Statuto. 2-bis. Abrogato

l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità possono essere attribuite con regolamento di Ateneo a strutture diverse da quelle di cui al comma 2. 3. Le strutture si dotano di regolamenti interni, nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto e dei Regolamenti di Ateneo.	3. Identico
---	-------------

Articolo 9 <i>Didattica</i>	Articolo 9 <i>Didattica</i>
1. L'Università, in attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, provvede a tutti i livelli di formazione universitaria e rilascia i titoli di studio aventi valore legale; svolge altresì attività di formazione finalizzata ed organizza servizi didattici integrativi ed ogni altra attività didattica, compresa la formazione permanente. 2. L'Università favorisce la mobilità internazionale degli studenti nonché la realizzazione di attività didattiche integrate e programmi integrati di studio per gli studenti, previa stipula di opportune convenzioni con le università italiane o straniere interessate. 3. L'Università contribuisce alle iniziative atte a rendere effettivo il diritto allo studio, anche in rapporto alla definizione dell'offerta formativa, cooperando e coordinandosi con la Regione e gli altri enti preposti. 4. L'Università, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g), garantisce agli studenti l'accesso alle strutture didattiche e di servizio per la didattica e la loro partecipazione agli organi di governo delle medesime; favorisce altresì la creazione di strutture di vita collettiva, lo svolgimento di attività culturali, ricreative e sportive, in collaborazione con gli enti preposti. 5. L'espletamento di tali attività nel settore sportivo può essere affidato agli enti sportivi universitari legalmente riconosciuti o ad altri enti, tramite specifiche convenzioni.	1. Identico 2. Identico 3. Identico 4. L'Università, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettere g) e g-bis), garantisce agli studenti l'accesso alle strutture didattiche e di servizio per la didattica e la loro partecipazione agli organi di governo delle medesime; favorisce altresì la creazione di strutture di vita collettiva, lo svolgimento di attività culturali, ricreative e sportive, in collaborazione con gli enti preposti. 5. Identico

	Articolo 9-bis <i>Sviluppo sostenibile</i> 1. L'Università si impegna a perseguire i principi dello sviluppo sostenibile in tutti gli ambiti della propria attività, in particolare promuovendo azioni volte a contenere l'impatto sull'ambiente e sulle risorse
--	---

	naturali, ad aumentare la coesione sociale e a ridurre le disuguaglianze al suo interno, nonché a contribuire alla crescita culturale e al progresso economico sostenibile del territorio.
--	---

TITOLO II ORGANI DI ATENEO Capo I ORGANI CENTRALI DI ATENEO Articolo 11 <i>Il Rettore</i> 1. Il Rettore rappresenta l'Università e svolge le funzioni generali di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. È responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. 2. In particolare il Rettore: a. ha la rappresentanza legale dell'Università; può individuare con decreto, oltre a quelli di cui all'art. 12 del presente Statuto, propri delegati alla firma di determinati atti o provvedimenti; b. convoca e presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, vigilando sull'esecuzione delle rispettive delibere. È tenuto a convocare il Senato Accademico, qualora lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti ed il Consiglio di Amministrazione, qualora lo richieda la maggioranza dei suoi componenti, inserendo, in entrambi i casi, all'ordine del giorno le questioni richieste; c. garantisce l'osservanza della legge, dello Statuto e dei Regolamenti; d. vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi, anche al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle responsabilità; e. garantisce l'autonomia didattica e di ricerca dei professori e dei ricercatori; f. emana con proprio decreto lo Statuto ed i Regolamenti di Ateneo approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione; emana inoltre i Regolamenti delle singole strutture, secondo le procedure di cui al successivo articolo 50;	TITOLO II ORGANI DI ATENEO Capo I ORGANI CENTRALI DI ATENEO Articolo 11 <i>Il Rettore</i> 1. Identico 2. Identico a. identica b. identica c. identica d. identica e. identica f. identica
---	---

g. propone al Consiglio di Amministrazione gli atti di programmazione strategica e triennale, tenuto conto del parere del Senato Accademico e delle verifiche del Nucleo di Valutazione;	g. identica
h. sottopone annualmente alla discussione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione una relazione sullo stato di attuazione delle linee programmatiche d'indirizzo di cui alla precedente lettera g);	h. identica
i. sollecita l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione delle direttive strategiche di Ateneo attuandone il relativo indirizzo;	i. identica
j. propone al Consiglio di Amministrazione il bilancio preventivo annuale e triennale predisposti secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, redatti in coerenza con le linee programmatiche di indirizzo, nonché il conto consuntivo;	j. identica
k. stipula i contratti di sua competenza per attività d'insegnamento;	k. identica
l. stipula le convenzioni di sua competenza tra Università e amministrazioni pubbliche o altri soggetti pubblici e privati;	l. identica
m. stipula gli accordi di cooperazione interuniversitaria ed internazionale;	m. identica
n. ha l'iniziativa del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e dei ricercatori, secondo le vigenti disposizioni; irroga le sanzioni non superiori alla censura; propone al Senato Accademico, in caso di accertata violazione del Codice Etico, l'adozione delle relative sanzioni;	n. identica
o. presenta all'inizio di ogni anno accademico una relazione pubblica sullo stato dell'Università;	o. identica
p. presenta al Ministro competente le relazioni previste dalla legge;	p. identica
q. nomina un Prorettore Vicario, nonché fino a un massimo di altri otto Prorettori;	q. identica
r. nomina i rappresentanti dell'Università negli organi di enti, organismi e società dei quali l'Università faccia parte, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione;	r. identica
s. propone al Consiglio di Amministrazione la nomina del Direttore Generale;	s. identica
t. esercita ogni altra funzione non espressamente attribuita ad altri organi dallo Statuto.	t. identica
3. Il Rettore adotta gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione degli specifici motivi, riferendone, per la ratifica, al Consiglio di	3. Identico

Amministrazione ovvero al Senato Accademico, secondo le rispettive competenze, nell'adunanza immediatamente successiva. 4. Il Rettore è eletto fra i professori di ruolo di prima fascia, a tempo pieno, in servizio presso le università italiane, che presentano la propria candidatura ai sensi del successivo comma 6. Il Rettore dura in carica sei anni per un unico mandato non rinnovabile. 5. Il Rettore è eletto da un corpo elettorale composto da: a. i professori di ruolo; b. i ricercatori a tempo indeterminato; c. i ricercatori a tempo determinato; d. i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione, nel Senato Accademico, nel Nucleo di Valutazione, nei Consigli dei Dipartimenti e delle Scuole; e. il personale tecnico-amministrativo, i lettori e collaboratori esperti linguistici eletti negli organi centrali di Ateneo; f. il personale tecnico-amministrativo, dirigente, i lettori e i collaboratori esperti linguistici i cui voti saranno computati nella misura del 25% di quelli espressi per ciascun candidato, arrotondati per eccesso. È escluso dal computo il personale di cui alla lettera e). 6. Le elezioni si svolgono tra il 1° ed il 30 giugno dell'anno di scadenza e sono indette dal decano dei professori ordinari almeno tre mesi prima della data prevista per la prima votazione. Tra il sessantesimo e il trentesimo giorno anteriore a tale data, sono presentate le candidature, che devono essere sottoscritte da almeno 80 membri del corpo elettorale. 7. Ciascun candidato deve indicare le linee programmatiche che intende perseguire nel governo dell'Università. Le candidature corredate delle linee programmatiche sono rese note al personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo, ai lettori e collaboratori esperti linguistici, agli studenti facenti parte del corpo elettorale e agli organi di informazione locali. 8. Nel caso di anticipata cessazione del Rettore in carica, le elezioni sono indette per una data tra il novantesimo e il centovesimo giorno successivo alla data di cessazione, ferme restando le scadenze e le modalità per la presentazione delle candidature. 9. Il Rettore nelle prime due votazioni è eletto a maggioranza assoluta dei votanti. Per la validità	4. Identico 5. Identico 6. Le elezioni si svolgono tra il quinto e il terzo mese antecedente la scadenza e sono indette dal decano dei professori ordinari almeno tre mesi prima della data prevista per la prima votazione. Le candidature, che devono essere sottoscritte da almeno 80 membri del corpo elettorale, sono presentate tra il sessantesimo e il trentesimo giorno anteriore a tale data. 7. Abrogato 8. Identico 9. Identico
---	--

delle prime due votazioni è prescritta la partecipazione al voto della maggioranza degli aventi diritto, determinata calcolando il numero degli aventi diritto appartenenti alla categoria del personale tecnico-amministrativo e dirigente, nonché dei lettori e collaboratori esperti linguistici, nella misura del 25%. In caso di mancata elezione si procederà con il sistema del ballottaggio fra i primi due candidati che nell'ultima votazione valida abbiano riportato il maggior numero di voti. La votazione di ballottaggio è valida se vi abbia preso parte almeno un terzo degli aventi diritto; in caso contrario si procederà senza indugio ad indire nuove elezioni, ai sensi del precedente comma 6. È eletto chi riporta un maggior numero di voti. In caso di parità, risulta eletto il candidato con maggiore anzianità di nomina in ruolo e, in caso di ulteriore parità, quello più anziano di età. Qualora alla terza votazione si presenti un solo candidato e non si possa perciò applicare il sistema del ballottaggio, i requisiti di maggioranza per la validità della votazione e per l'elezione del Rettore saranno gli stessi delle prime due votazioni. In mancanza di elezione dopo la terza votazione si procederà senza indugio ad indire nuove elezioni, ai sensi del precedente comma 6. 10. Il candidato che risulti eletto è nominato dal Ministro competente ed entra in carica all'inizio dell'anno accademico successivo. 11. Nel caso di anticipata cessazione, il neoeletto assume la carica all'atto della nomina per un intero mandato di sei anni.	10. Il candidato che risulti eletto è nominato dal Ministro competente ed entra in carica ai sensi della normativa vigente. 11. Identico 11-bis. Il Regolamento Generale di Ateneo reca le disposizioni attuative del presente articolo.
--	---

Articolo 12 <i>Prorettore Vicario, Prorettori e Delegati</i> 1. Il Prorettore Vicario, scelto tra i professori di prima fascia a tempo pieno, sostituisce il Rettore in caso di sua assenza, impedimento od anticipata cessazione dalla carica. 2. Gli altri Prorettori, scelti fra i professori e ricercatori di ruolo a tempo pieno, coadiuvano il Rettore nell'assolvimento di specifiche funzioni e compiti suoi propri. 3. Il Rettore presenta i Prorettori, di cui al precedente comma, al Consiglio di	Articolo 12 <i>Prorettore Vicario, Prorettori e Delegati</i> 1. Identico 2. Identico 3. Il Rettore dà comunicazione al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico
--	--

Amministrazione e al Senato Accademico, specificando, per ognuno di essi, le relative funzioni e i compiti. 4. Ciascun Prorettore riferisce almeno una volta l'anno al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico sull'attività svolta nell'ambito delle sue competenze. 5. Il Rettore indice periodicamente riunioni collegiali dei Prorettori per assicurare il coordinamento e la condivisione delle attività. 5-bis. Il Rettore può inoltre avvalersi della collaborazione di delegati, scelti fra i professori e ricercatori di ruolo a tempo pieno, per la realizzazione di progetti specifici o per lo svolgimento di attività definite, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico.	della nomina del Prorettore Vicario e degli altri Prorettori specificando, per ognuno di essi, le relative funzioni e i compiti. 4. Identico 5. Il Rettore può inoltre avvalersi della collaborazione di delegati, scelti fra i professori e ricercatori di ruolo a tempo pieno, per ambiti definiti e di referenti per lo svolgimento di progetti specifici, dandone comunicazione al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico. 5-bis. Il Rettore indice periodicamente riunioni collegiali dei Prorettori ovvero dei Prorettori e dei delegati per assicurare il coordinamento e la condivisione delle attività.
--	--

Articolo 13 Senato Accademico	Articolo 13 Senato Accademico
1. Il Senato Accademico è organo rappresentativo delle diverse componenti dell'Università con compiti di programmazione, regolazione e coordinamento, ed in particolare: a. delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti, sentito il Consiglio di Amministrazione, che parimenti delibera a maggioranza assoluta, il Regolamento Generale di Ateneo; b. delibera, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, che parimenti delibera a maggioranza assoluta, il Regolamento Didattico di Ateneo ed i regolamenti in materia di attività didattica e scientifica, compresi quelli dei Dipartimenti e delle Scuole, nonché il Codice Etico; c. esprime parere obbligatorio sugli atti di programmazione strategica e triennale; d. elabora e propone piani e programmi di sviluppo delle attività didattiche e di ricerca,	1. Identico a. identica b. identica b-bis. esprime parere obbligatorio sul regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; c. identica d. identica

nonché in materia di servizi agli studenti, tenendo conto delle indicazioni avanzate dai Dipartimenti e dalle Scuole e delle valutazioni espresse dal Nucleo di Valutazione; e. formula pareri obbligatori in ordine alla attivazione, modifica o soppressione di Dipartimenti e di Scuole, nonché in ordine alla attivazione o soppressione di corsi e sedi; f. formula al Consiglio di Amministrazione proposte in ordine alle risorse materiali, economiche, finanziarie e di personale tecnico-amministrativo da destinare alle diverse finalità e alla loro ripartizione fra le strutture; g. esprime parere obbligatorio sui bilanci annuali e triennali di previsione dell'Ateneo e sul conto consuntivo; h. svolge funzioni di coordinamento con i Dipartimenti e con le Scuole e propone al Consiglio di Amministrazione criteri, elaborati sulla base di indicatori, per la ripartizione, tra i Dipartimenti, dei posti di ruolo del personale docente e ricercatore e del personale docente a contratto addetto alle attività didattiche, nonché per la ripartizione di borse di dottorato e di assegni di ricerca; i. esprime parere obbligatorio sui criteri generali necessari alla individuazione degli indicatori e delle priorità per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca e degli interventi per il diritto allo studio; j. su proposta del Rettore, decide sulle violazioni del Codice Etico, qualora non ricadano sotto la competenza del Collegio di Disciplina e irroga le relative sanzioni; k. definisce le norme per le attività formative autogestite dagli studenti, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 19 novembre 1990, n. 341; l. esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti la costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo; m. approva, sentito il Consiglio di Amministrazione, la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse; n. può proporre al corpo elettorale, con maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti, una mozione motivata di sfiducia al Rettore non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del suo mandato. Il relativo	e. identica f. identica g. identica h. identica i. identica j. identica k. identica l. identica m. identica n. identica
---	---

procedimento è stabilito dal Regolamento Generale di Ateneo; o. esercita, inoltre, ogni altra attribuzione ad esso demandata dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti. 2. Il Senato Accademico è composto da 29 membri: - il Rettore che lo presiede; - venti professori o ricercatori di ruolo a tempo pieno, quattro per ognuna delle cinque aree scientifico-disciplinari di Ateneo di cui al comma 5. Tra questi, due professori per ogni area devono essere contemporaneamente Direttori di un Dipartimento a questa afferente, eletti da tutti i Direttori dei Dipartimenti dell'area. I restanti professori o ricercatori sono eletti, per ciascuna area, dai professori e dai ricercatori a tempo indeterminato e determinato, afferenti ai Dipartimenti compresi nell'elenco dell'area. Ciascun elettore può esprimere una sola preferenza; - tre rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e dei lettori e collaboratori esperti linguistici; - cinque studenti. Partecipano alle sedute del Senato Accademico, senza diritto di voto, il Prorettore Vicario e il Direttore Generale, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante. 3. Il Regolamento Generale di Ateneo istituisce, definendone modalità elettive e durata del mandato, due membri aggiuntivi alla composizione del Senato Accademico, da eleggersi tra i ricercatori a tempo determinato. 4. In caso di cessazione dall'incarico di un membro del Senato Accademico Direttore di Dipartimento, i Direttori dei Dipartimenti dell'area provvedono all'elezione di un nuovo rappresentante. 5. Sono aree scientifico-disciplinari ai fini della rappresentanza in Senato Accademico, le seguenti: - area biomedica; - area delle scienze sociali; - area scientifica; - area tecnologica; - area umanistica e della formazione.	o) abrogata 2. Il Senato Accademico è composto da 31 membri: a. il Rettore che lo presiede; b. venti professori o ricercatori di ruolo a tempo pieno, quattro per ognuna delle cinque aree scientifico-disciplinari di Ateneo di cui al comma 5. Tra questi, due professori per ogni area devono essere contemporaneamente Direttori di un Dipartimento a questa afferente, eletti da tutti i Direttori dei Dipartimenti dell'area. I restanti professori o ricercatori di ruolo sono eletti, per ciascuna area, dai professori e dai ricercatori di ruolo, afferenti ai Dipartimenti compresi nell'elenco dell'area. Ciascun elettore può esprimere una sola preferenza; c. due rappresentanti dei ricercatori a tempo determinato, eletti secondo modalità previste dal Regolamento Generale di Ateneo che fissa anche la durata del loro mandato; d. tre rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e dei lettori e collaboratori esperti linguistici; e. cinque studenti. Partecipano alle sedute del Senato accademico, senza diritto di voto, il Prorettore Vicario e il Direttore Generale, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante. 3. Abrogato 4. Identico 5. Identico
--	---

6. Il Senato Accademico provvede, su proposta di ciascun Dipartimento, ad individuarne l'afferenza ad una delle aree sopra indicate. Le eventuali variazioni alle suddette afferenze dovranno essere deliberate entro il 30 novembre di ogni anno ed avranno effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. 7. Le elezioni sono indette con decreto del Rettore che ne fissa tempi e modalità. 8. Il Senato Accademico è nominato con decreto del Rettore. 9. I membri eletti di cui al comma 2 durano in carica quattro anni accademici, fatta eccezione per i rappresentanti degli studenti che hanno un mandato di durata biennale. Il loro mandato è rinnovabile una sola volta. 10. Al fine di confrontare le opzioni dell'Ateneo con le dinamiche culturali, sociali, economiche e urbanistiche del territorio metropolitano e regionale in cui opera l'Università e con gli orientamenti degli enti pubblici e privati che ne condizionano maggiormente lo sviluppo, il Rettore, di sua iniziativa ovvero su richiesta di almeno un terzo dei componenti il Senato Accademico, invita gli esponenti di tali enti alle adunanze dell'organo collegiale perché vengano consultati su questioni di loro competenza.	6. Identico 7. Identico 8. Identico 9. I membri eletti di cui al comma 2 durano in carica quattro anni, fatta eccezione per i rappresentanti degli studenti che hanno un mandato di durata biennale. Il loro mandato è rinnovabile una sola volta. 10. Identico
--	---

Articolo 14 Consiglio di Amministrazione	Articolo 14 Consiglio di Amministrazione
1. Il Consiglio di Amministrazione è organo di governo, di indirizzo strategico e di controllo dell'Università. In particolare, il Consiglio di Amministrazione: a. delibera, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nonché, sentito il Senato Accademico, i Regolamenti, espressione dell'autonomia normativa attribuita agli organi accademici, non rientranti nella competenza del Senato Accademico stesso; b. su proposta del Rettore ed acquisito il parere del Senato Accademico, approva il bilancio annuale e pluriennale di previsione e gli atti di programmazione strategica e triennale; verifica la coerenza del conto consuntivo con gli	1. Identico a. delibera, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere del Senato accademico, il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nonché, sentito il Senato accademico, i Regolamenti, espressione dell'autonomia normativa attribuita agli organi accademici, non rientranti nella competenza del Senato accademico stesso; b. identica

indirizzi del bilancio di previsione e delibera la sua approvazione;	
c. trasmette al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze sia il bilancio di previsione annuale e triennale sia il conto consuntivo;	c. trasmette al Ministero dell'Università e della Ricerca ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze sia il bilancio di previsione annuale e triennale sia il conto consuntivo;
d. vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività;	d. identica
e. delibera, previo parere del Senato Accademico, l'attivazione, modifica o soppressione di Dipartimenti e Scuole, nonché l'attivazione o soppressione di corsi e sedi;	e. identica
f. approva le proposte di chiamata formulate dai Dipartimenti, con particolare riferimento alla loro sostenibilità finanziaria;	f. identica
g. formula al Senato Accademico il parere sui regolamenti di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b) del presente Statuto, nonché sul Codice Etico;	g. identica
h. ha competenza disciplinare relativamente ai professori e ricercatori universitari;	h. identica
i. approva la programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale; previa proposta del Senato Accademico, definisce i criteri di ripartizione dei posti di ruolo del personale docente e ricercatore e del personale a contratto tra i Dipartimenti, nonché dei fondi per le borse di dottorato e per gli assegni di ricerca;	i. identica
j. conferisce l'incarico di Direttore Generale;	j. identica
k. soppressa;	k. soppressa
l. delibera in ordine ai modelli di distribuzione delle risorse materiali, economiche, finanziarie di personale tecnico-amministrativo, di lettori e collaboratori esperti linguistici da destinare alle diverse finalità e alla loro ripartizione fra le strutture;	l. identica
m. stabilisce, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione, i criteri generali necessari alla individuazione degli indicatori e delle priorità per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca e degli interventi per il diritto allo studio;	m. identica
n. stabilisce, sentito il Nucleo di Valutazione, i criteri generali necessari alla individuazione degli indicatori e delle priorità per la valutazione della gestione tecnico-amministrativa;	n. identica
o. esercita il controllo sulla funzionalità della gestione, anche attraverso il sistema di misurazione e valutazione delle performance e le indicazioni del Nucleo di Valutazione;	o. identica

p. delibera il piano di sviluppo edilizio, le acquisizioni di immobili, nonché le alienazioni e le permuta di beni immobili di proprietà dell'Ateneo, approvando i relativi interventi attuativi; q. determina, sentito il Senato Accademico, l'importo delle tasse e dei contributi dovuti dagli studenti; r. delibera l'autorizzazione alla accensione di mutui; s. esercita, inoltre, ogni altra attribuzione ad esso demandata dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti. 2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da: - il Rettore che lo presiede; - due rappresentanti degli studenti; - otto membri, di cui cinque interni e tre esterni ai ruoli dell'Ateneo, scelti tra personalità anche straniere in possesso di comprovata ed elevata competenza in campo gestionale ovvero di specifica esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica culturale. 3. I membri esterni non devono appartenere ai ruoli dell'Ateneo almeno a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico. I membri interni devono essere a tempo pieno. 4. La presentazione delle candidature dei membri esterni avviene a seguito di avvisi pubblici; quella dei membri interni attraverso la presentazione, entro il termine fissato dal decreto rettorale di cui al comma 9, di idoneo curriculum destinato ad ampia pubblicità. 5. Alla selezione delle candidature dei membri esterni, tramite rigorosa verifica del rispetto dei requisiti di competenza richiesti, provvede una commissione di tre membri, composta da personalità di alto profilo e con spiccata indipendenza di giudizio, nominata dal Rettore e presieduta da un membro non appartenente ai ruoli dell'Ateneo. La commissione opera nel rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne. 6. Alla selezione delle candidature dei membri interni, tramite rigorosa verifica del rispetto dei requisiti di competenza richiesti, provvede, nel rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità fra uomini e donne, il Senato accademico.	p. identica q. identica r. identica s. identica 2. Identico 3. Identico 4. Identico 5. Identico 6. Alla selezione delle candidature dei membri interni, tramite rigorosa verifica del rispetto dei requisiti di competenza richiesti, provvede, nel rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità fra uomini e donne, il Senato accademico, su proposta motivata di una
---	--

7. Tra le candidature così selezionate, i tre membri esterni ai ruoli dell'Ateneo sono nominati dal Senato Accademico con deliberazione assunta a maggioranza assoluta; i cinque membri interni sono eletti dal corpo elettorale del Rettore, esclusi gli studenti. Ciascun elettore può esprimere una sola preferenza. 8. Partecipano alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, il Prorettore Vicario e il Direttore Generale, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante. 9. Le elezioni dei membri interni ai ruoli dell'Ateneo e degli studenti sono indette con decreto del Rettore che ne stabilisce tempi e modalità. 10. Il Consiglio di Amministrazione è nominato con decreto del Rettore. I membri eletti o designati durano in carica quattro anni solari fatta eccezione per i rappresentanti degli studenti che hanno un mandato di durata biennale. Il loro mandato è rinnovabile una sola volta. 11. Al fine di confrontare le opzioni dell'Ateneo con le dinamiche culturali, sociali, economiche e urbanistiche del territorio metropolitano e regionale in cui opera l'Università di Firenze e con gli orientamenti degli enti pubblici e privati che ne condizionano maggiormente lo sviluppo, il Rettore, di sua iniziativa ovvero su richiesta di almeno un terzo dei componenti il Consiglio di Amministrazione, invita gli esponenti di tali enti alle adunanze dell'organo collegiale perché vengano consultati su questioni di loro competenza.	Commissione di cinque membri, eletti dal Senato accademico tra i componenti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b), c) e d). Il Regolamento Generale di Ateneo reca le disposizioni attuative del presente comma. 7. Identico 8. Identico 9. Identico 10. Identico 11. Identico
---	---

Articolo 16 Collegio dei revisori dei conti	Articolo 16 Collegio dei revisori dei conti
1. Presso l'Università è costituito con decreto del Rettore il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre componenti effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo, con funzioni di presidente, scelto dal Senato Accademico tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato; uno effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, uno effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I membri non possono essere scelti tra il personale dipendente dell'Ateneo, durano in carica tre anni e il loro mandato è rinnovabile una sola volta. Almeno due dei componenti effettivi devono essere iscritti al registro dei revisori contabili. Il Collegio esercita il controllo amministrativo di regolarità contabile dell'Università secondo i principi previsti dalle disposizioni legislative vigenti, in quanto applicabili all'Università e in conformità alle norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.	1. Presso l'Università è costituito con decreto del Rettore il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre componenti effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo, con funzioni di presidente, scelto dal Senato accademico tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato; uno effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, uno effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca. I membri non possono essere scelti tra il personale dipendente dell'Ateneo, durano in carica tre anni e il loro mandato è rinnovabile una sola volta. Almeno due dei componenti effettivi devono essere iscritti al registro dei revisori contabili. Il Collegio esercita il controllo amministrativo di regolarità contabile dell'Università secondo i principi previsti dalle disposizioni legislative vigenti, in quanto applicabili all'Università e in conformità alle norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Articolo 17 Nucleo di Valutazione	Articolo 17 Nucleo di Valutazione
1. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha i seguenti compiti: a. valutare la qualità, l'efficacia e l'efficienza dell'offerta e dell'attività didattica, nonché gli interventi per il diritto allo studio e la qualità dei servizi resi agli studenti; b. valutare l'attività di ricerca e le relative attività di supporto; c. valutare la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento; d. valutare il proficuo ed efficiente impiego delle risorse; e. svolgere, in raccordo con l'attività dell'Anvur, le funzioni previste dalla legislazione vigente, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il	1. Identico a. identica b. identica c. valutare la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento nei casi e nei modi stabiliti dalla legge; d. abrogata e. identica

miglioramento della performance organizzativa e individuale; f. porre in essere ogni altra attività di valutazione richiesta dalla legislazione in materia di autonomia universitaria. 2. Il Nucleo di Valutazione è composto come segue: a. un membro designato d'intesa da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal Regolamento Generale d'Ateneo, di elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione, esterno ovvero anche appartenente ai professori di ruolo dell'Ateneo, con funzioni di coordinatore; b. tre membri designati dal Senato Accademico, di cui un professore dell'Università degli Studi di Firenze e due esterni, scelti tra esperti di elevata qualificazione professionale nella valutazione delle attività didattiche e di ricerca e delle politiche pubbliche universitarie; c. tre membri designati dal Consiglio di Amministrazione, di cui un professore dell'Università degli Studi di Firenze e due esterni di elevata qualificazione professionale scelti fra esperti in amministrazione pubblica, valutazione della qualità dei servizi pubblici, contabilità pubblica, valutazione dei bilanci e gestione delle risorse umane; d. due studenti. 3. Il coordinatore e i membri del Nucleo sono nominati con decreto del Rettore e durano in carica quattro anni. I rappresentanti degli studenti durano in carica due anni. Indipendentemente dal ruolo ricoperto, nessun componente può far parte del Nucleo per più di quattro anni consecutivi. Il curriculum dei componenti del Nucleo è reso noto nel sito internet dell'Ateneo. 4. Il Nucleo procede alla valutazione sulla base di indicatori stabiliti in conformità con gli indirizzi di valutazione del sistema universitario nazionale, nonché sulla base dei criteri e delle priorità fissati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico ed il Nucleo stesso. 5. Nella valutazione delle attività didattiche e degli interventi per il diritto allo studio il Nucleo si avvale anche di indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti.	f. identica 2. Identico a. un membro con funzioni di coordinatore, designato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Senato accademico secondo quanto previsto dal Regolamento Generale d'Ateneo, di elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione, esterno ovvero anche appartenente ai professori di ruolo dell'Ateneo; b. identica c. identica d. identica 3. Identico 4. Abrogato 5. Identico
---	---

6. Il Regolamento Generale di Ateneo determina le modalità di funzionamento del Nucleo.	6. L'attuazione delle disposizioni del presente articolo è demandata al Regolamento Generale di Ateneo.
---	--

Articolo 18 <i>Elezione degli studenti negli organi dell'Ateneo</i> 1. I rappresentanti degli studenti negli organi dell'Ateneo sono eletti secondo modalità indicate da apposito Regolamento approvato dal Senato Accademico. L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione, per la cui validità è richiesta la partecipazione di almeno il dieci per cento degli aventi diritto, avviene con sistema proporzionale sulla base di liste concorrenti. 2. Il mandato degli studenti negli organi centrali è di due anni e decorre dalla data di proclamazione degli eletti.	Articolo 18 <i>Elezione degli studenti negli organi dell'Ateneo</i> 1. I rappresentanti degli studenti negli organi dell'Ateneo sono eletti secondo modalità indicate da apposito Regolamento deliberato dal Senato accademico, previo parere del Consiglio di amministrazione. L'elezione dei membri del Consiglio di amministrazione, del Senato accademico e del Nucleo di valutazione, per la cui validità è richiesta la partecipazione di almeno il dieci per cento degli aventi diritto, avviene con sistema proporzionale sulla base di liste concorrenti. 2. Identico
--	--

Articolo 20 <i>Collegio di disciplina</i> 1. Il Collegio di disciplina è composto da sette membri effettivi in regime di tempo pieno così ripartiti: tre professori ordinari; due professori associati; due ricercatori a tempo indeterminato. Il Collegio è integrato da sette membri supplenti, secondo la medesima ripartizione. 2. Il Collegio è nominato dal Senato Accademico tra i professori ed i ricercatori a tempo indeterminato dell'Università. Resta in carica per quattro anni ed i membri non sono rieleggibili. Il Collegio elegge al suo interno il Presidente tra i professori ordinari. 3. Il Collegio svolge, secondo le formalità ed i termini di legge, la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari ed esprime al termine parere vincolante in merito alla fondatezza dell'azione disciplinare e all'eventuale sanzione	Articolo 20 <i>Collegio di disciplina</i> 1. Identico 2. Il Collegio è nominato dal Senato accademico. 2-bis. I componenti durano in carica quattro anni, salvo quelli scelti tra i ricercatori che sono nominati per due anni. 2-ter. I componenti del Collegio non sono rieleggibili. 2-quater. Il Collegio elegge al suo interno il Presidente tra i professori ordinari. 3. Identico
---	--

da irrogare. Opera secondo il principio del giudizio tra pari, nel rispetto del contraddittorio, secondo modalità stabilite con apposito Regolamento. In particolare, il Collegio è presieduto da un professore ordinario e si articola in tre sezioni. Per i professori ordinari la sezione è formata dal Presidente e da due professori ordinari. Per i professori associati la sezione è formata dal Presidente e da due professori associati. Per i ricercatori la sezione è dal Presidente e da due ricercatori. Al termine dell'istruttoria il Collegio trasmette gli atti al Consiglio di Amministrazione per i provvedimenti di competenza. 4. La partecipazione al Collegio non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese. 5. Nei casi di illeciti commessi dal Rettore il potere disciplinare è in capo al Decano dell'Ateneo.	4. Identico 5. Identico
--	---------------------------------------

Articolo 21 <i>Incompatibilità</i>	Articolo 21 <i>Incompatibilità</i>
1. I componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione non possono: a. ricoprire altre cariche accademiche, con la sola eccezione del Rettore e dei Direttori di Dipartimento eletti a farne parte, con riferimento alla loro partecipazione al Senato Accademico e del Rettore, con riferimento alla sua partecipazione al Consiglio di Amministrazione; b. essere membri di altri organi dell'Università, salvo che del Consiglio di Dipartimento; c. ricoprire il ruolo di Direttore o membro del consiglio di amministrazione delle Scuole di specializzazione; d. rivestire alcun incarico politico per la durata del mandato; e. ricoprire la carica di Rettore o far parte del Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico, del Nucleo di Valutazione o del Collegio dei Revisori dei conti di altre università italiane statali, non statali o telematiche; f. svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione dell'attività universitaria nel Ministero e nell'Anvur, salvo i casi previsti dalla normativa vigente.	1. Identico a. identica b. identica c. identica d. identica e. identica f. identica

2. Fermo il disposto del comma 1 del presente articolo, le seguenti cariche sono tra loro incompatibili: membro del Nucleo di Valutazione, del Collegio dei revisori dei conti, del Collegio di disciplina, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, del Comitato Tecnico-Amministrativo, Prorettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, Direttore di Scuola di specializzazione.	2. Fermo il disposto del comma 1 del presente articolo, le seguenti cariche sono tra loro incompatibili: membro del Nucleo di Valutazione, del Collegio dei revisori dei conti, del Collegio di disciplina, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, del Comitato Tecnico-Amministrativo, Garante dei diritti , Prorettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, Direttore di Scuola di specializzazione.
--	---

Articolo 23 <i>Garante dei diritti</i>	Articolo 23 <i>Garante dei diritti</i>
1. È istituito nell'Università degli Studi di Firenze il Garante dei diritti, scelto tra cittadini di notoria imparzialità ed indipendenza di giudizio. Ciascun soggetto appartenente all'Università può sottoporgli questioni relative ad asserite lesioni delle libertà e dei diritti di cui all'articolo 2 del presente Statuto, nonché della imparzialità, della trasparenza e della correttezza delle attività svolte nell'ambito dell'Università. Al Garante possono essere altresì sottoposte asserite violazioni delle norme statutarie e delle prescrizioni della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse. 2. Il Garante è nominato da un Comitato formato da: a. i decani delle aree scientifico-disciplinari di cui all'articolo 13, comma 5; b. il difensore civico della Regione Toscana; c. soppressa. 3. Il Garante dura in carica 4 anni e non è riconfermabile. 4. Il Garante, udite le parti ed avvalendosi, ove necessario di consulenze interne od esterne dell'Università, pronuncia sulla questione sottopostagli un'opinione motivata. Il Garante dispone l'archiviazione, senza particolari formalità, nel caso in cui dagli accertamenti compiuti non risultino elementi di fondatezza.	1. È istituito nell'Università degli Studi di Firenze il Garante dei diritti, scelto tra cittadini non appartenenti all'Ateneo, di notoria imparzialità ed indipendenza, con provate competenze nella mediazione dei conflitti, sulla base di un avviso pubblico. Ciascun soggetto appartenente all'Università può sottoporre al Garante questioni relative ad asserite lesioni delle libertà e dei diritti di cui all'articolo 2 del presente Statuto, nonché della imparzialità, della trasparenza e della correttezza delle attività svolte nell'ambito dell'Università. Al Garante possono essere altresì sottoposte asserite violazioni delle disposizioni della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse. 2. Il Garante facilita il confronto finalizzato alla individuazione di soluzioni soddisfacenti per le parti coinvolte che cooperano in buona fede e lealmente. Nel caso in cui le parti lo chiedano congiuntamente, il Garante, avvalendosi, ove necessario, di consulenze interne all'Università, esprime un parere motivato. 3. Il Garante è designato dal Senato accademico. Dura in carica tre anni e alla scadenza non può essere confermato. 4. L'organizzazione e il funzionamento, le prerogative, le garanzie di indipendenza del Garante dei diritti, le forme di raccordo con il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità e il Comitato tecnico-amministrativo, le forme di pubblicità delle opinioni motivate, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, e fatte salve le esigenze di riservatezza desumibili dalla legislazione vigente, sono disciplinate con apposito

5. Il Garante ha accesso diretto e senza limiti alle informazioni in possesso dell'Università. 6. L'organizzazione, il funzionamento, le prerogative, le forme di raccordo con il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, le forme di pubblicità delle opinioni motivate, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, e fatte salve le esigenze di riservatezza desumibili dalla legislazione vigente, sono disciplinate con apposito Regolamento approvato dal Senato Accademico, in modo che ne sia assicurata indipendenza di giudizio e autonomia operativa.	Regolamento approvato dal Senato accademico, sentito il Consiglio di amministrazione.
---	--

Articolo 24 Comitato Tecnico-Amministrativo	Articolo 24 Comitato Tecnico-Amministrativo
1. Il Comitato Tecnico-Amministrativo esprime pareri obbligatori in materia di: a. atti normativi; b. schemi di atti e di atti-tipo di carattere generale; c. reclami proposti, ai sensi del successivo articolo 49, avverso provvedimenti amministrativi assunti dagli organi di Ateneo; d. approvazione di progetti per interventi edilizi, di competenza del Consiglio di Amministrazione; e. procedure espropriative; f. valutazioni estimative. 2. Il Comitato esprime altresì pareri nei casi previsti dal Regolamento di Ateneo di Amministrazione, Contabilità e Finanza, nonché su tutte le questioni ad esso sottoposte dagli organi dell'Ateneo e dai dirigenti. 3. Il Comitato è composto da cinque membri effettivi, esperti nelle discipline giuridiche, economiche e amministrative. Per i pareri di cui al comma 1, lettere d), e) ed f), il Comitato è integrato da due membri aggiunti esperti in materia edilizia ed estimativa. 4. I membri, effettivi ed aggiunti, del Comitato sono designati dal Consiglio di Amministrazione con decreto del Rettore, restano in carica quattro anni e non possono essere confermati. 5. Il Consiglio di Amministrazione disciplina con Regolamento l'organizzazione e il	1. Il Comitato tecnico-amministrativo esprime pareri obbligatori in materia di reclami proposti, ai sensi dell'articolo 49, avverso provvedimenti amministrativi assunti dagli organi di Ateneo. 2. Su richiesta del Rettore il Comitato esprime pareri su schemi di atti normativi o di atti a contenuto generale. 3. Su richiesta del Rettore o del Direttore Generale esprime pareri in materia di: a. approvazione di progetti per interventi edilizi, di competenza del Consiglio di amministrazione; b. procedure espropriative; c. valutazioni estimative. 4. Il Comitato esprime altresì pareri su tutte le questioni ad esso sottoposte dagli organi dell'Ateneo. 5. Il Comitato è composto da cinque membri effettivi e tre supplenti, esperti nelle

funzionamento del Comitato, assicurandone autonomia operativa.	discipline giuridiche, economiche e amministrative. Per i pareri di cui al comma 3 il Comitato è integrato da due membri aggiunti e altrettanti supplenti esperti in materia edilizia ed estimativa. 6. I membri del Comitato tecnico-amministrativo sono designati dal Consiglio di amministrazione e nominati con decreto del Rettore. Restano in carica tre anni e non possono essere confermati. 7. Il Consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico, disciplina con Regolamento l'organizzazione e il funzionamento del Comitato, assicurandone autonomia operativa.
--	--

Articolo 26 <i>Il Dipartimento</i>	Articolo 26 <i>Il Dipartimento</i>
1. Il Dipartimento è la struttura organizzativa fondamentale per l'esercizio delle attività di ricerca, per l'esercizio delle attività didattiche e formative, per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività rivolte all'esterno. 2. L'attivazione di un Dipartimento è promossa da almeno cinquanta professori, ricercatori a tempo indeterminato ed a tempo determinato, afferenti a settori scientifico disciplinari omogenei, sulla base di un adeguato progetto scientifico, culturale, didattico ovvero rispondente a funzionalità assistenziali. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Senato Accademico, può, in particolari casi, in relazione alle peculiarità dell'area scientifica interessata, deliberare per l'attivazione una soglia dimensionale più bassa. Resta in ogni caso fermo il limite minimo fissato per legge. Il Senato Accademico, su proposta del Dipartimento stesso, ne determina l'afferenza ad una delle aree scientifico-disciplinari ai sensi dell'articolo 13, comma 5. 3. Ogni professore e ricercatore afferisce ad un Dipartimento. 4. Il Regolamento d'Ateneo dei Dipartimenti definisce le condizioni e le modalità di istituzione, modifica e scioglimento dei Dipartimenti. 5. Le risorse per i posti di professore e quelli di ricercatore a tempo determinato sono assegnate ai Dipartimenti nell'ambito della	1. Identico 2. Identico 3. Identico 4. Identico 5. Le risorse per i posti di professore e quelli di ricercatore a tempo determinato sono assegnate ai Dipartimenti nell'ambito della

programmazione annuale di Ateneo. Per ogni Dipartimento, nel decreto rettorale istitutivo, sono individuati i settori scientifico-disciplinari per i quali il Dipartimento è competente a proporre le chiamate di professori e ricercatori e per i quali è tenuto ad assicurare, coerentemente alla offerta formativa programmata, la copertura dei relativi insegnamenti attivati in Ateneo. 6. Il Dipartimento è centro di responsabilità dotato di autonomia gestionale. Si dota di un Regolamento interno ai sensi dell'articolo 4 del presente Statuto, disciplinando la propria articolazione nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità, funzionalità, trasparenza e partecipazione, in conformità con il Regolamento dei Dipartimenti, tenuto conto della programmazione strategica di cui all'art. 14, comma 1, lett. b), del presente Statuto. 7. Il Dipartimento può articolarsi in sezioni corrispondenti a particolari ambiti tematici, disciplinari o funzionali a specifiche esigenze organizzative e di ricerca, con strutture e servizi dedicati, purché ciò non comporti aggravio nei costi di gestione e di personale. Le sezioni sono prive di autonomia gestionale. I professori, i ricercatori e i lettori e collaboratori esperti linguistici che liberamente vi aderiscono designano un coordinatore, secondo modalità definite nel Regolamento interno del Dipartimento. Il Dipartimento resta in ogni caso una struttura unitaria e risponde, per il tramite del suo Direttore, anche dell'operato delle sue eventuali articolazioni interne nei confronti degli organi centrali o di altre strutture dell'Ateneo e dei terzi.	programmazione annuale di Ateneo. Per ogni Dipartimento, il Senato accademico, previo parere del Consiglio di amministrazione, individua, secondo quanto previsto da un regolamento dell'Ateneo, i settori scientifico-disciplinari per i quali il Dipartimento è competente a proporre le chiamate di professori e ricercatori e per i quali è tenuto ad assicurare, coerentemente alla offerta formativa programmata, la copertura dei relativi insegnamenti attivati in Ateneo. 6. Il Dipartimento è centro di responsabilità dotato di autonomia gestionale. Si dota di un Regolamento interno ai sensi dell'articolo 4 del presente Statuto, disciplinando la propria articolazione nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità, funzionalità, trasparenza e partecipazione, e in conformità con i principi fissati nel Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, tenuto conto della programmazione strategica di cui all'art. 14, comma 1, lett. b), del presente Statuto. 7. Abrogato
--	---

Articolo 27 Organi del Dipartimento	Articolo 27 Organi del Dipartimento
1. Sono organi del Dipartimento il Consiglio, il Direttore e la Giunta. 2. Gli organi del Dipartimento esercitano le attribuzioni ad essi demandate dal presente Statuto, da disposizioni legislative e regolamentari. 3. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di governo del Dipartimento. Il Direttore	1. Identico 2. Identico 3. Identico

rappresenta il Dipartimento e presiede il Consiglio e la Giunta in relazione ad ogni loro competenza. La Giunta coadiuva il Direttore ed è competente per tutte le materie non espressamente riservate al Consiglio del Dipartimento, nonché per quelle da esso delegate nei casi e nei modi stabiliti dal Regolamento d'Ateneo dei Dipartimenti. 4. Il Consiglio di Dipartimento è composto: a. da tutti i professori di ruolo e dai ricercatori a tempo indeterminato e determinato afferenti al Dipartimento; b. da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza dei lettori e collaboratori esperti linguistici assegnati al Dipartimento medesimo ciascuna nella misura complessiva del 15% di tali componenti, con arrotondamento all'unità superiore; c. dal Responsabile amministrativo. 4-bis. Il Regolamento d'Ateneo dei Dipartimenti disciplina le modalità di partecipazione di una rappresentanza degli studenti e dei dottorandi. Può altresì prevedere una rappresentanza degli assegnisti di ricerca. 5. Le sedute del Consiglio sono valide se vi partecipi almeno la metà più uno degli aventi diritto, salvo i casi in cui disposizioni di legge prevedano un quorum diverso. Nel computo per determinare il numero legale per la validità delle sedute non sono considerati gli assenti giustificati. 6. Il Direttore del Dipartimento è eletto dal Consiglio di Dipartimento tra i professori ordinari a tempo pieno afferenti al Dipartimento stesso, salvo i casi previsti per legge; è nominato con decreto del Rettore, dura in carica quattro anni accademici e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. Per l'elezione è necessaria la maggioranza assoluta degli aventi diritto nelle prime due votazioni. Ove tale maggioranza non sia raggiunta, si procede al ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero dei voti. È eletto chi riporta il numero più alto di voti, fermo restando il requisito previsto dall'articolo 47, comma 3 per la validità della	4. Identico a. identica b. identica c. abrogata 4-bis. Partecipa alle sedute del Consiglio di Dipartimento, senza diritto di voto, il Responsabile Amministrativo. 4-ter. Il Regolamento d'Ateneo dei Dipartimenti disciplina altresì le modalità di partecipazione di una rappresentanza degli studenti e dei dottorandi. Può prevedere una rappresentanza di soggetti impegnati in attività di ricerca ai sensi della normativa vigente. 5. Identico 6. Identico
---	---

votazione. Le elezioni sono indette dal decano dei professori ordinari afferenti al Dipartimento almeno quaranta giorni prima della scadenza; lo stesso decano provvederà alla costituzione del seggio elettorale. 7. Il Direttore può designare, fra i membri del Consiglio, un Vice Direttore che lo coadiuva e lo sostituisce nel caso di assenza o impedimento. 8. La Giunta è composta: a. dal Direttore che la presiede; b. da una rappresentanza di professori e ricercatori; c. da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, dei lettori e collaboratori esperti linguistici scelto tra i membri del Consiglio; d. da una rappresentanza degli studenti e dottorandi, nonché, se previsto dal Regolamento d'Ateneo dei Dipartimenti, degli assegnisti, scelta tra i membri del Consiglio. 9. Le modalità di ciascuna rappresentanza sono disciplinate nel Regolamento dei Dipartimenti. 10. Partecipa altresì alle sedute il Responsabile Amministrativo senza diritto di voto. I membri della Giunta durano in carica quattro anni e possono essere rieletti una sola volta consecutivamente.	7. Il Direttore designa, fra i membri del Consiglio, un Vice Direttore che lo coadiuva e lo sostituisce nel caso di assenza o impedimento. 7-bis. Qualora non sia stato designato il Vice Direttore ovvero nel caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, le funzioni di Direttore, ricorrendo i presupposti di cui al comma 7, sono svolte dal Professore ordinario a tempo pieno più anziano in ruolo. 8. Identico a. identica a-bis. dal Vice Direttore; b. da una rappresentanza di professori e ricercatori afferenti al Dipartimento; c. identica d. da una rappresentanza dei soggetti di cui al comma 4-ter, scelta tra i componenti del Consiglio. 9. La composizione, le modalità di designazione di ciascuna rappresentanza e le competenze della Giunta sono disciplinate nel regolamento interno del Dipartimento, nel rispetto dei principi contenuti nel Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti. 10. Identico
---	---

Articolo 33 Corsi di laurea e di laurea magistrale 1. A ciascun Corso di laurea e di laurea magistrale è preposto un Consiglio di Corso. 2. Ai Consigli dei Corsi di laurea e di laurea magistrale spettano: a. l'organizzazione e la programmazione dell'attività didattica relativa al Corso, incluso il tutorato;	Articolo 33 Corsi di laurea e di laurea magistrale 1. Identica 2. I corsi di laurea e di laurea magistrale sono disciplinati da un apposito regolamento, nel rispetto delle disposizioni contenute nel regolamento didattico di Ateneo.
--	---

b. la presentazione ai Consigli di Dipartimento del piano di sviluppo del Corso di laurea e di laurea magistrale e di conseguenti proposte per la destinazione e le modalità di copertura dei posti di ruolo di professore e di ricercatore; c. la presentazione ai Consigli di Dipartimento interessati di proposte per l'elaborazione del piano annuale delle attività didattiche e la segnalazione alla Scuola di competenza di eventuali problemi di copertura degli insegnamenti attivati; d. il coordinamento delle attività di insegnamento e di studio per il conseguimento dei titoli anche mediante il razionale utilizzo dei mezzi e delle attrezzature messe a disposizione dai Dipartimenti e dalle Scuole; e. l'esame e l'approvazione dei piani di studio e delle pratiche relative agli studenti, qualora non sia costituito il Comitato per la Didattica ai sensi del successivo comma 10; f. la formulazione di proposte e di pareri ai Dipartimenti in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo ed ai Regolamenti didattici dei Corsi di laurea e di laurea magistrale; g. ogni altra attribuzione ad esso demandata dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti, salvo il caso di delega al Comitato per la Didattica. 3. L'organizzazione dell'attività didattica è disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo. 4. Il Consiglio di Corso di laurea e di laurea magistrale si compone: a. del Presidente che lo convoca e lo presiede; b. dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato e determinato dell'Ateneo, a cui siano attribuiti compiti didattici nel Corso medesimo; c. dei collaboratori ed esperti linguistici e lettori di scambio a cui siano attribuiti compiti didattici nel Corso medesimo; d. di una rappresentanza degli studenti la cui consistenza, modalità di elezione e durata in carica sono stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo; e. del personale del Sistema Sanitario Nazionale appartenente ad aziende sanitarie integrate o in	2-bis. Il regolamento didattico di Ateneo disciplina, altresì, le modalità di elezione e le competenze del Presidente dei corsi di cui al comma 2. 3. Abrogato 4. Abrogato
--	--

convenzione con l'Ateneo cui siano attribuiti compiti didattici nei Corsi di laurea e di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie; f. dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato e determinato di altro ateneo, a cui siano attribuiti compiti didattici nel Corso medesimo. I suddetti professori e ricercatori non concorrono alla determinazione del numero legale per la validità delle sedute. 4-bis. I componenti di cui al comma 4, lett. e) ed f), nonché i responsabili di insegnamenti o moduli ufficialmente mutuati concorrono alla determinazione dei quorum strutturali e funzionali, ove presenti. 4-ter. I titolari di contratti di insegnamento nel Corso di laurea e di laurea magistrale non concorrono alla determinazione del numero legale per la validità delle sedute. Partecipano alle sedute senza diritto di voto. 4-quater. Il Regolamento Didattico di Ateneo individua la data a partire dalla quale i componenti del Consiglio di corso di laurea assumono le funzioni. 5. Le sedute del Consiglio sono valide se vi partecipi almeno la metà più uno degli aventi diritto, salvi i casi in cui disposizioni di legge prevedano un quorum diverso. Nel computo per determinare il numero legale per la validità delle sedute non sono considerati gli assenti giustificati. 6. Soppresso. 7. Il Presidente del Corso è eletto, tra i professori di ruolo membri del Consiglio, da un corpo elettorale composto: a. dai professori e dai ricercatori a tempo indeterminato e determinato di cui alla lettera b) del precedente comma 4; b. dai collaboratori ed esperti linguistici e lettori di scambio di cui alla lettera c) del precedente comma 4; c. dai rappresentanti degli studenti eletti in Consiglio; d. dal personale di cui alla lettera e) del precedente comma 4 per i Corsi laurea e di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie. Per l'elezione è necessaria la maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione. Ove tale maggioranza non sia raggiunta si procede al ballottaggio tra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti.	4-bis. Abrogato 4-ter. Abrogato 4-quater. Abrogato 5. Abrogato 6. Soppresso 7. Abrogato
---	---

8. Le elezioni sono indette dal decano del Corso di laurea o di laurea magistrale almeno venti giorni prima della scadenza; lo stesso decano provvede alla costituzione del seggio elettorale. 9. Il Presidente è il coordinatore del Corso. In particolare, presiede il Consiglio, lo convoca con le modalità previste nel Regolamento Didattico di Ateneo e sovrintende alle attività del Corso. Il Presidente è nominato con decreto del Rettore, dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. Il Presidente può farsi coadiuvare da un Vice Presidente da lui scelto. 10. I Consigli dei Corsi di laurea e di laurea magistrale possono prevedere la costituzione di un Comitato per la Didattica, nel quale sia assicurata la rappresentanza degli studenti, cui affidare i seguenti compiti: a. esame ed approvazione dei piani di studio degli studenti; b. esame ed approvazione delle pratiche relative agli studenti; c. deliberazioni in ordine alle attribuzioni di cui alla lettera g) del precedente comma 2, in caso di delega da parte del Consiglio. 11. Corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alla stessa classe, ovvero a classi diverse, anche di livelli successivi, purché riconducibili ad una comune area scientifico-culturale e ad una medesima Scuola, possono, su delibera assunta a maggioranza assoluta dei componenti dei Consigli di Dipartimento interessati, essere retti da un unico Consiglio, al quale si applicano le norme dettate per i Consigli di laurea e di laurea magistrale.	8. Abrogato 9. Abrogato 10. Abrogato 11. Identico
--	--

TITOLO IV ALTRE STRUTTE DELL'ATENEO Articolo 34 <i>Centri di Ricerca</i> 1. Per attività di ricerca di rilevante impegno che si esplicino su progetti di durata pluriennale e che coinvolgano le attività di più Dipartimenti, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Dipartimenti interessati, previo parere del Senato Accademico, può deliberare la costituzione di Centri di Ricerca. La delibera di costituzione è assunta previa verifica della disponibilità di personale, di locali e di risorse	TITOLO IV ALTRE STRUTTE DELL'ATENEO Articolo 34 <i>Centri di Ricerca</i> 1. Il Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico, su proposta del Rettore ovvero dei Dipartimenti interessati, può deliberare la costituzione per un tempo determinato di Centri di Ateneo, previa verifica della sostenibilità economica e finanziaria e della compatibilità con la struttura organizzativa generale dell'Ateneo.
---	--

finanziarie e deve prevedere la durata del Centro e le modalità di eventuale rinnovo a scadenza. 2. Partecipano all'attività del Centro, professori, ricercatori e personale tecnico appartenenti di norma ai Dipartimenti interessati. 3. Con apposito Regolamento sono definiti i criteri di adesione al Centro e sono dettate le norme sulla organizzazione, il funzionamento, la valutazione, la disattivazione dei Centri. 4. I Centri rappresentano autonome articolazioni scientifiche rispetto ai Dipartimenti proponenti, in particolare in merito all'acquisizione e gestione di fondi per progetti di ricerca. Il Centro può essere dotato di forme di autonomia nell'ambito dell'autonomia gestionale del centro di responsabilità cui afferisce. 5. Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro devono essere garantite dai Dipartimenti che ne hanno promosso la costituzione.	2. I Centri di cui al comma 1 supportano le funzioni istituzionali dell'Ateneo in relazione a obiettivi e attività di elevato impegno e qualificazione, qualora non sia possibile realizzare le stesse finalità attraverso strutture già esistenti. 3. I Centri di Ateneo possono essere costituiti per lo svolgimento di attività di ricerca di rilevante impegno che si esplicino su progetti di durata pluriennale e che coinvolgano le attività di più Dipartimenti. Possono, altresì, essere costituiti per lo svolgimento di attività coordinate di gestione, sviluppo e prestazione di servizi di supporto alla didattica, alla ricerca, al trasferimento delle conoscenze, che abbiano carattere continuativo e interessino l'Ateneo nel suo complesso o più strutture dello stesso, nonché per progetti di durata pluriennale che coinvolgano le attività di più Dipartimenti. 4. Le strutture di cui al presente articolo possono, altresì, essere costituite in collaborazione con altri enti pubblici e privati le cui finalità istituzionali siano coerenti con quelle dell'Ateneo. 5. Con Regolamento di Ateneo sono definiti i criteri di adesione al Centro e sono dettate le norme sull'istituzione, l'organizzazione, il funzionamento, la valutazione e la disattivazione dei Centri.
---	--

Articolo 35 <i>Centri Interuniversitari di Ricerca</i> 1. Per attività di ricerca di rilevante impegno che si esplicino su progetti di durata pluriennale e che coinvolgano più università, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Dipartimenti interessati, previo parere del Senato Accademico, può deliberare la costituzione di Centri Interuniversitari di Ricerca. La delibera di costituzione è assunta previa verifica della disponibilità di personale, di locali e di risorse finanziarie e deve prevedere la durata del Centro e le modalità di eventuale rinnovo alla scadenza.	Articolo 35 <i>Centri Interuniversitari di Ricerca</i> 1. Qualora le attività di ricerca di rilevante impegno si esplicino su progetti di durata pluriennale e coinvolgano più Università, il Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico, su proposta dei Dipartimenti interessati, può deliberare la costituzione di Centri Interuniversitari di Ricerca o l'adesione a Centri Interuniversitari già esistenti.
--	--

2. Partecipano all'attività del Centro i professori, i ricercatori ed il personale tecnico appartenenti alle università interessate. 3. La convenzione istitutiva indica la struttura organizzativa, le norme sul funzionamento, le competenze, la valutazione e le modalità di eventuale disattivazione dei Centri. 4. L'adesione dell'Università degli Studi di Firenze ad un Centro Interuniversitario già costituito e avente sede in altro ateneo è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Dipartimenti interessati, previo parere del Senato Accademico. La convenzione istitutiva del Centro deve rispettare le disposizioni del presente Statuto. 5. Per quanto concerne l'Università degli Studi di Firenze, le risorse necessarie per il funzionamento del Centro devono essere garantite dai Dipartimenti che ne hanno promossa la costituzione o l'adesione. 6. I Centri rappresentano autonome articolazioni scientifiche rispetto ai Dipartimenti proponenti, in particolare in merito all'acquisizione e gestione di fondi per progetti di ricerca. Qualora abbia sede presso l'Università degli Studi di Firenze, il Centro può essere dotato di forme di autonomia nell'ambito dell'autonomia gestionale del centro di responsabilità cui afferisce.	2. La delibera è assunta previa verifica della disponibilità di personale, di locali e di risorse finanziarie e deve prevedere la durata del Centro e le modalità di eventuale rinnovo alla scadenza. 3. Partecipano all'attività del Centro i professori, i ricercatori e il personale tecnico appartenenti alle università interessate. 4. La convenzione istitutiva indica la struttura organizzativa, le norme sul funzionamento, le competenze, la valutazione e le modalità di eventuale disattivazione dei Centri Interuniversitari. 5. I Centri Interuniversitari rappresentano autonome articolazioni scientifiche rispetto ai Dipartimenti proponenti, in particolare in merito all'acquisizione e gestione di fondi per progetti di ricerca. 6. Con Regolamento di Ateneo sono dettate disposizioni sulle modalità di costituzione, modifica, soppressione e funzionamento delle strutture di cui al presente articolo.
--	--

	Articolo 35-bis <i>Sistema Bibliotecario e Sistema Museale</i> 1. L'Ateneo è dotato di un Sistema Bibliotecario e di un Sistema Museale, disciplinati da appositi regolamenti.
	Articolo 35-ter <i>Partecipazione a consorzi, società e altre forme associative</i> 1. L'Università, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, anche su proposta di uno o più Dipartimenti, può istituire, oltre ai consorzi interuniversitari di cui all'art. 91 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, consorzi con soggetti pubblici e privati per la gestione associata di una o più attività; può, altresì, partecipare, secondo quanto previsto dalla

	normativa vigente, a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali ai propri fini istituzionali, sempre che sia garantita la responsabilità limitata dell'Università. 2. La deliberazione contiene le motivazioni per le quali la costituzione dei soggetti di cui al comma 1 è ritenuta indispensabile e le ragioni che giustificano la scelta dei soci. 3. Il Regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza dell'Ateneo reca le disposizioni attuative del presente articolo.
--	--

Articolo 36 <i>Centri di Servizio</i> 1. Per l'organizzazione e la prestazione di servizi di supporto allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze e di gestione, che abbiano carattere continuativo e interessino l'Ateneo nel suo complesso o più strutture dello stesso; ovvero, per la valorizzazione dei beni culturali quali collezioni di reperti scientifici o di patrimoni librari ed archivistici che abbiano notevole interesse culturale; ovvero, infine, per la promozione e diffusione, anche in accesso aperto, dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica tramite attività editoriali promosse dall'Ateneo, possono essere costituiti Centri di Servizio le cui finalità specifiche sono definite nell'atto costitutivo. 2. La realizzazione delle strutture di cui al precedente comma può altresì avvenire in collaborazione con altre università, enti pubblici e privati, anche mediante la costituzione di idonei organismi associativi. 3. Con apposito Regolamento sono dettate disposizioni circa le modalità di costituzione e funzionamento dei Centri di Servizio.	Articolo 36 <i>Centri di Servizio</i> 1. Abrogato 2. Abrogato 3. Abrogato
Articolo 37 <i>Sistema Bibliotecario di Ateneo</i> 1. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, disciplinato da apposito Regolamento, provvede ad assicurare in forme coordinate e con adeguate strutture organizzative, l'accrescimento, la conservazione e la fruizione del patrimonio librario e documentale dell'Università, nonché il	Articolo 37 <i>Sistema Bibliotecario di Ateneo</i> 1. Abrogato

trattamento e la diffusione dell'informazione bibliografica.	
Articolo 38 <i>Sistema Informatico di Ateneo</i> 1. Il Sistema Informatico di Ateneo, disciplinato da apposito Regolamento, provvede ad assicurare in modo coordinato il corretto funzionamento e lo sviluppo delle attività, infrastrutture e servizi informatici dell'Università, nonché il trattamento e la diffusione delle informazioni in esso gestite.	Articolo 38 <i>Sistema Informatico di Ateneo</i> 1. Abrogato
Articolo 39 <i>Sistema Museale di Ateneo</i> 1. Il Sistema Museale di Ateneo, disciplinato da apposito Regolamento, provvede alla raccolta, tutela, classificazione ed esposizione al pubblico, nonché allo studio dei beni di interesse storico, artistico e naturalistico dell'Ateneo i quali, per pregio e quantità, non possano essere considerati pertinenza di altre strutture didattiche e di ricerca.	Articolo 39 <i>Sistema Museale di Ateneo</i> 1. Abrogato
Articolo 40 <i>Autonomia Gestionale</i> 1. Nel rispetto dei principi dell'articolo 97 della Costituzione e dell'articolo 4 dello Statuto, secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e funzionalità, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono essere attribuite alle strutture disciplinate dagli articoli 36, 37, 38, 39 del presente Statuto la qualifica di centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale ovvero forme e condizioni di autonomia definite ai sensi dell'art. 4, comma 2-bis, del presente Statuto.	Articolo 40 <i>Autonomia Gestionale</i> 1. Nel rispetto dei principi dell'articolo 97 della Costituzione e dell'articolo 4 dello Statuto, secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e funzionalità, compatibilmente con la struttura organizzativa generale dell'Università, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, assunta con la maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto, possono essere attribuite alle strutture disciplinate dagli articoli 34 e 35-bis del presente Statuto la qualifica di centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale. 1-bis. Il Consiglio di amministrazione può, altresì, deliberare l'attribuzione alle strutture di cui al comma 1 o a strutture ulteriori, di margini di autonomia definiti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
Articolo 43 <i>Struttura Amministrativa di Ateneo</i>	Articolo 43 <i>Amministrazione generale dell'Ateneo</i>

1. È costituita la Struttura Amministrativa di Ateneo quale struttura di supporto tecnico ed amministrativo per gli organi di Ateneo. Essa esercita inoltre una funzione di coordinamento, assistenza e vigilanza sull'azione amministrativa delle altre strutture dell'Università. 2. La Struttura Amministrativa di Ateneo è centro di responsabilità dotato di autonomia gestionale. 3. Il Direttore Generale è direttamente responsabile della gestione della Struttura Amministrativa di Ateneo. 4. Gli Uffici della Struttura Amministrativa di Ateneo sono organizzati in aree funzionali la cui responsabilità è affidata dal Direttore Generale a un Dirigente. 5. Al fine di rispondere alle esigenze di miglioramento funzionale e di decentramento territoriale, ovvero per realizzare un uso efficiente ed economicamente vantaggioso delle risorse umane, finanziarie e strumentali, la Struttura Amministrativa di Ateneo può essere articolata in forma decentrata con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.	1. L'amministrazione generale dell'Ateneo è direttamente preposta all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti dal Consiglio di amministrazione. 1-bis. L'amministrazione generale dell'Ateneo costituisce la struttura di supporto tecnico e amministrativo per gli organi di Ateneo. Essa esercita inoltre una funzione di coordinamento, assistenza e vigilanza sull'azione amministrativa delle altre strutture dell'Università. 2. L'amministrazione generale dell'Ateneo è centro di responsabilità dotato di autonomia gestionale. 3. Il Direttore Generale è direttamente responsabile della gestione dell'amministrazione generale dell'Ateneo. 4. Gli Uffici dell'amministrazione generale dell'Ateneo sono organizzati in aree funzionali la cui responsabilità è affidata dal Direttore Generale a un Dirigente. 5. Abrogato
--	--

Articolo 48 <i>Norme per il funzionamento degli organi</i>	Articolo 48 <i>Norme per il funzionamento degli organi</i>
1. La mancata designazione od elezione di membri di un organo collegiale non ne inficia il valido insediamento salvo che il numero dei membri non designati o eletti sia superiore alla metà dei componenti dell'organo. 2. Gli organi svolgono le funzioni loro affidate sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti; nell'eventuale periodo di proroga gli organi scaduti possono legittimamente adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione e quelli urgenti ed	1. Identico 2. Identico

indifferibili, con indicazione specifica dei motivi di urgenza ed indifferibilità. 3. I principi che regolano il funzionamento degli organi collegiali sono i seguenti: a. gli aventi titolo devono essere convocati con modalità idonee a garantire la conoscenza, con congruo anticipo, degli argomenti da trattare; b. la trattazione di argomenti non previsti dall'ordine del giorno di organi collegiali è consentita solo in caso di unanime riconoscimento della loro indifferibilità; c. le sedute sono valide se vi partecipi almeno la maggioranza assoluta dei componenti, salvo che non sia diversamente disposto per legge. Nel computo per determinare la maggioranza non sono considerati gli assenti giustificati. Per le sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione il quorum strutturale è costituito in ogni caso dalla maggioranza assoluta dei componenti; d. le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo che non sia diversamente disposto nel presente Statuto o nella legge; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Salvo espressa disposizione di legge, le votazioni si effettuano a scrutinio palese; e. le funzioni di segretario verbalizzante, salvo che non sia diversamente disposto dal presente Statuto, sono affidate dal Presidente, all'inizio della seduta, ad un membro del collegio; f. chiunque non partecipi, senza giustificato motivo, alle adunanze dell'organo di cui è membro elettivo o designato per più di tre volte consecutive, ovvero per più della metà delle sedute annuali, decade dal mandato. 3-bis. Gli organi collegiali, fatta eccezione per il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, possono riunirsi con modalità telematiche, nei casi e con i limiti stabiliti da apposito regolamento.	3. Identico a. identica b. identica c. identica d. le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo che non sia diversamente disposto nella legge, ovvero nel presente Statuto o in un regolamento dell'Ateneo; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Salvo espressa disposizione di legge, le votazioni si effettuano a scrutinio palese; e. identica f. identica 3-bis. Gli organi collegiali possono riunirsi con modalità telematiche, nei casi e con i limiti stabiliti da apposito regolamento. Il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione possono riunirsi in modalità telematica nei soli casi e modi previsti dal proprio regolamento interno.
--	---

TITOLO VII NORME TRANSITORIE E FINALI Articolo 53-bis <i>Tecnologi a tempo determinato</i>	TITOLO VII NORME TRANSITORIE E FINALI Articolo 53-bis <i>Tecnologi a tempo indeterminato e a tempo determinato</i>
--	--

1. Ai fini dell'esercizio del diritto di voto nelle elezioni del Rettore, dei componenti del Senato Accademico, dei componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 14, comma 7, delle rappresentanze nei Consigli di Dipartimento, i tecnologi a tempo determinato sono considerati parte del personale tecnico-amministrativo.	1. Ai fini dell'esercizio del diritto di voto nelle elezioni del Rettore, dei componenti del Senato accademico, dei componenti del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 14, comma 7, delle rappresentanze nei Consigli di Dipartimento, i tecnologi a tempo indeterminato e a tempo determinato sono considerati parte del personale tecnico-amministrativo.
---	--

Articolo 57 Centri di Ricerca 1. I Centri che alla data di entrata in vigore del presente Statuto sono costituiti come Centri di Ateneo per la Ricerca, Trasferimento e Alta Formazione sono disciplinati da apposito Regolamento secondo i principi dell'articolo 34 del presente Statuto. 2. I Centri interdipartimentali di ricerca esistenti alla data di entrata in vigore del presente Statuto sono disciplinati dal Regolamento di cui all'articolo 34, comma 3. 3. Per i Centri interuniversitari di ricerca, con sede presso l'Università degli Studi di Firenze, esistenti alla data di entrata in vigore del presente Statuto, l'adeguamento alla disciplina di cui all'articolo 35, comma 6 è deliberato dal Consiglio di Amministrazione su parere favorevole del Senato Accademico.	Articolo 57 Centri di Ricerca 1. I Centri che alla data di entrata in vigore dello Statuto dell'Ateneo emanato con decreto rettorale 6 aprile 2012, n. 329 erano costituiti come Centri di Ateneo per la Ricerca, Trasferimento e Alta Formazione sono disciplinati da apposito Regolamento secondo i principi dell'articolo 34 del presente Statuto. 2. I Centri Interdipartimentali di Ricerca esistenti alla data di entrata in vigore dello Statuto dell'Ateneo emanato con decreto rettorale 6 aprile 2012, n. 329 sono disciplinati dal Regolamento di cui all'articolo 34, comma 5. 3. Abrogato
---	---

	Articolo 58-bis Disposizioni transitorie 1. Le sanzioni di cui all'articolo 3, comma 3-bis, trovano applicazione con riferimento ai procedimenti iniziati dopo la sua entrata in vigore. 2. Le modifiche apportate all'articolo 11, comma 6, trovano applicazione a partire dalle prime elezioni del Rettore successive alla loro entrata in vigore.
--	---

	3. Fino all'entrata in vigore delle disposizioni del Regolamento Generale di Ateneo di cui all'articolo 11, comma 11-bis, trovano applicazione le disposizioni statutarie e regolamentari previgenti. 4. Le modifiche apportate all'articolo 13, comma 2, trovano applicazione a partire dalle prime elezioni del Senato accademico successive alla loro entrata in vigore. 5. Fino all'entrata in vigore delle disposizioni attuative di cui all'articolo 14, comma 6, trova applicazione l'articolo 39 del Regolamento Generale di Ateneo. Le competenze del Senato accademico di cui all'articolo 39, commi 7 e 8 del Regolamento Generale di Ateneo, sono esercitate dalla Commissione prevista dall'articolo 14, comma 6 del presente Statuto. 6. Fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento relativo alle elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi dell'Ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 1, trovano applicazioni le disposizioni contenute nel decreto rettorale 1° ottobre 2024, n. 1297. 7. Le modifiche apportate all'articolo 23 trovano applicazione a partire dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 5 dello stesso articolo. Dalla stessa data cessa dalle funzioni il Garante in carica ai sensi del previgente testo dell'articolo 23. 8. La designazione dei componenti supplenti del Comitato tecnico-amministrativo è effettuata entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente articolo. Le modifiche all'articolo 24, comma 6, trovano applicazione con riferimento ai componenti designati dopo l'entrata in vigore del presente regolamento. Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 24, comma 7, trova applicazione il decreto rettorale 13 gennaio 2022, n. 38. 9. Fino all'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, continua a trovare applicazione il decreto rettorale 23 luglio 2012, n. 621 e successive modificazioni
--	---

	e integrazioni. Trova immediata applicazione l'articolo 27, comma 4-<i>bis</i>. 10. I settori scientifico-disciplinari per i quali i Dipartimenti sono competenti a proporre le chiamate di professori e ricercatori e per i quali sono tenuti ad assicurare le coperture degli insegnamenti sono individuati dal decreto rettorale 2 agosto 2024, n. 1095 e successive modificazioni e integrazioni. 11. Fino all'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti e dei regolamenti interni di ciascun Dipartimento, secondo quanto previsto dall'articolo 27, comma 9, la composizione delle Giunte dei Dipartimenti resta disciplinata secondo quanto previsto dall'articolo 18 del decreto rettorale 23 luglio 2012, n. 621 e successive modificazioni e integrazioni. 12. Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 33, comma 2, i Consigli dei corsi di laurea e di laurea magistrale restano disciplinati dalle disposizioni legislative e da quelle statutarie e regolamentari dell'Ateneo previgenti. 13. I Centri di Ricerca, i Centri di Servizio e i Centri Interuniversitari esistenti alla data di entrata in vigore del presente articolo mantengono la configurazione di cui alla normativa di Ateneo preesistente, salvo diverse previsioni contenute nel regolamento di cui all'articolo 34, comma 5. 14. Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 34, comma 5, trovano applicazione le disposizioni contenute nel decreto rettorale 10 febbraio 2014, n. 85 e nel decreto rettorale 1° aprile 2021, n. 509. 15. Con riferimento ai Centri Interuniversitari, fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 35, comma 6, trovano applicazione le disposizioni contenute nell'articolo 13 del decreto rettorale 10 febbraio 2014, n. 85. 16. Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 35-<i>bis</i>, comma 1, trova applicazione la vigente normativa di Ateneo relativa al Sistema bibliotecario, al Sistema informatico e al Sistema Museale.
--	---

all.4_bozza convenzione CRF

CONVENZIONE PER LA COPERTURA DEI COSTI RELATIVI ALLA PROROGA BIENNALE DI N. 5 CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) RECLUTATI NELL'AMBITO DEI FINANZIAMENTI PNRR

TRA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze con sede legale in Via Bufalini, 6 – 50122 Firenze C.F. 94059350484 rappresentata dal Direttore Generale Gabriele Gori, nato a Firenze il 2 giugno 1962, domiciliato per la carica presso la sede legale della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, di seguito denominata “Fondazione” o “FCRF”,

E

L'Università degli Studi di Firenze con sede legale in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze C.F. e P.I. 01279680480 rappresentata dalla prof.ssa Alessandra Petrucci, in qualità di Rettrice, nata a Milano il 10 marzo 1962, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'Università degli Studi di Firenze di seguito denominata “Università”

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022, in relazione alle procedure di reclutamento di RTD, ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies, che “*Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, [...] continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- le proroghe biennali di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono disciplinate pertanto dalla normativa previgente;
- la Fondazione ha tra i propri scopi statutari quello di promuovere e sostenere la ricerca scientifica e l'alta formazione;
- la Fondazione ha espresso con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 ottobre 2025 la disponibilità a finanziare, con risorse proprie, la proroga biennale di n. 4 contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) reclutati su risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e attualmente in servizio presso i Dipartimenti dell'Università, per assicurare la prosecuzione di ricerca ritenute strategiche dall'Ateneo e in linea con le priorità programmatiche della Fondazione;

- il Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 29 ottobre 2025 ha deliberato l'accoglimento del Finanziamento per le suddette proroghe di contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) reclutati nell'ambito dei finanziamenti PNRR che saranno individuati da parte della Fondazione;
- in data 3 novembre 2025 con note prot. n. 312446 e n. 312588, l'Università ha trasmesso le 45 candidature pervenute con la relativa documentazione al fine di consentire la selezione da parte della Commissione scientifica interna della Fondazione;
- in data 25 novembre 2025 la Fondazione, dopo aver selezionato i progetti, ha comunicato i nominativi di n. 5 ricercatori a tempo determinato di tipologia a), invece dei 4 inizialmente pattuiti, per i quali sarà attivata la procedura di proroga biennale del contratto;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

ART. 2 - Oggetto

2.1 Oggetto della presente Convenzione è il finanziamento totale per un periodo di due anni, da parte della Fondazione della proroga biennale di n. 5 contratti di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, tempo pieno, in servizio presso il Dipartimento dell'Università che sono stati individuati a seguito di selezione da parte della Commissione scientifica interna della Fondazione nei seguenti nominativi:

- dott.ssa Linda Cerofolini, GSD 03/CHEM-03 (Chimica generale e inorganica), SSD CHEM-03/A (Chimica generale e inorganica), contratto dal 15 dicembre 2022 al 14 dicembre 2025, prorogato al 14 maggio 2026 a seguito di congedo per maternità, presso il Dipartimento Chimica 'Ugo Schiff' – DICUS, reclutata nell'ambito del progetto PNRR Infrastruttura di ricerca ITACA, periodo di proroga dal 15 maggio 2026 al 14 maggio 2028;
- dott. Stefano Martina, GSD 02/PHYS-04 (Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni), SSD PHYS-04/A (Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni), contratto dal 1° febbraio 2023 al 31 gennaio 2026 presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, reclutato nell'ambito del progetto PNRR PE04 Scienze e tecnologie quantistiche National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI), periodo di proroga dal 1° febbraio 2026 al 31 gennaio 2028;

- dott. Daniele Busciantella Ricci, GSD 08/CEAR-08 (Design, tecnologia dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito), SSD CEAR-08/D (Design), contratto dal 20 dicembre 2022 al 19 dicembre 2025, presso il Dipartimento di Architettura, reclutato nell'ambito dell'avviso MUR D.D. 247 del 19/08/2022 "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori", periodo di proroga dal 20 dicembre 2025 al 19 dicembre 2027;
- dott. Leonardo Scommegna, GSD 09/IINF-05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni), SSD IINF-05/A (Sistemi di elaborazione delle informazioni), contratto dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2026 presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, reclutato nell'ambito del progetto PNRR PE14 RESEARCH and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART RESTART, periodo di proroga dal 1° luglio 2026 al 30 giugno 2028;
- dott.ssa Letizia De Chiara, GSD 06/MEDS-26 (Scienze tecniche di medicina di laboratorio, scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione, scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), SSD MEDS-26/A (Scienze tecniche di medicina di laboratorio), contratto dal 20 dicembre 2022 al 19 dicembre 2025, prorogato al 10 agosto 2026 a seguito di congedo per maternità, presso il Dipartimento Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio', reclutata nell'ambito dell'Avviso MUR D.D. 247 del 19/08/2022 "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori", periodo di proroga dal 11 agosto 2026 al 10 agosto 2028.

2.2 - L'importo complessivo del finanziamento è pari ad € 545.000,00 (cinquecentoquarantacinquemila,00), destinati a finanziare la proroga biennale dei contratti triennali di cui al punto 2.1.

2.3 – Nel caso di proroga dei contratti, disposta ai sensi dell'art. 24 comma 9-ter della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il periodo di astensione obbligatoria per maternità di cui all'art. 16 del D.Lgs. 151/2001, il costo del contratto è carico del fondo appositamente costituito all'interno del bilancio di Ateneo come previsto dal Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato.

2.4 – La presente convenzione è soggetta a ridefinizione nel caso in cui il Ricercatore richieda di modificare il regime di impegno.

ART. 3 - Procedura

3.1 – Le proroghe biennali dei contratti saranno attivate dall'Università mediante la procedura ai sensi della normativa in materia e al rispetto di quanto previsto dall'art. 4. In relazione a ciò i Dipartimenti assicurano tutte le attività necessarie all'attivazione da parte dell'Università della procedura di proroga.

3.2 - Nell'ipotesi in cui un Ricercatore, con copertura dei costi retributivi a carico della presente Convenzione, nell'esercizio dei suoi diritti, cessi per qualsivoglia ragione dal servizio, la Convenzione si risolverà di diritto per la parte che riguarda tale rapporto, fatti salvi gli effetti già prodotti.

3.3 - La stipula della presente Convenzione non obbliga l'Università alla sottoscrizione delle proroghe biennali del personale ricercatore nell'ipotesi di impedimenti giuridici alla stessa; in tal caso, se l'impedimento giuridico è di carattere temporaneo, l'efficacia della Convenzione viene sospesa e la sua durata viene prorogata per un periodo pari a quello di permanenza dell'impedimento. Se, al contrario, l'impedimento è di carattere definitivo, la Convenzione si risolverà di diritto e la Fondazione non sarà più tenuta all'erogazione del finanziamento di cui all'art. 2 della presente Convenzione in proporzione all'impedimento e, per l'effetto, l'Università sarà tenuta a restituire le somme eventualmente ricevute e non utilizzate.

ART. 4 – Impegno finanziario

4.1 - Il finanziamento, pari ad € € 545.000,00 (cinquecentoquaranticinquemila,00), come previsto all'art. 2, verrà corrisposto all'Università secondo il seguente piano:

- due soluzioni di pari importo (di cui una a seguito della firma della presente convenzione e una al momento dell'avvio della seconda annualità e a fronte della presentazione dei documenti di rendicontazione relativi al primo anno).

Il pagamento sarà effettuato tramite il Sistema PagoPa in favore dell'Università degli Studi di Firenze in forza di quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 82/2005. Il pagamento spontaneo dovrà essere eseguito tramite la piattaforma IRIS della Regione Toscana, successivamente all'approvazione del CdA di Ateneo del presente atto convenzionale.

4.2. - L'importo di cui sopra potrà essere rideterminato in applicazione delle innovazioni legislative, interpretative e modificative del trattamento economico spettante ai docenti universitari o ricercatori e comunque dovrà corrispondere alle somme che l'Università è effettivamente tenuta ad erogare.

ART. 5 – Attività e monitoraggio

I ricercatori proseguiranno le attività di ricerca previste dai rispettivi progetti per i quali sono stati selezioni dalla Fondazione, secondo il piano scientifico approvato dal Dipartimento. Il Dipartimento si impegna a trasmettere alla Fondazione una relazione scientifica e una rendicontazione economica annuale sullo stato di avanzamento del progetto e sull'utilizzo del contributo.

ART. 6 – Obblighi e responsabilità

L'Università si assume ogni responsabilità in merito alla gestione del contratto e alla rendicontazione del personale, nel rispetto delle normative vigenti, ivi comprese quelle relative alla sicurezza, alla

privacy e al trattamento dei dati personali. La Fondazione è esonerata da ogni responsabilità in merito al rapporto contrattuale instaurato con il personale.

ART. 7 - Durata

La presente Convenzione ha durata dalla sottoscrizione fino al termine ultimo delle proroghe biennali finanziate, ed è soggetta a eventuale proroga pari al periodo di astensione obbligatoria per maternità prevista dall'art. 16 del D.Lgs. 151/2001 come disposto ai sensi dell'art. 24 comma 9-ter della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022.

ART. 8 – Trattamento fiscale

Il contributo oggetto della presente convenzione è da intendersi quale liberalità finalizzata al sostegno di attività di pubblico interesse, e pertanto non soggetto a IVA ai sensi dell'art. 2, comma 2, n. 4 del DPR 633/1972.

ART. 9 – Proprietà intellettuale

Eventuali risultati scientifici e/o brevetti derivanti dalle attività di ricerca resteranno di titolarità dell'Università, fatto salvo il diritto della Fondazione a essere menzionata come ente finanziatore nei risultati diffusi al pubblico.

ART. 10 – Modifiche e controversie

Eventuali modifiche al presente accordo dovranno essere apportate per iscritto e sottoscritte da entrambe le Parti. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente eventuali controversie. In caso contrario, sarà competente il Foro di Firenze.

Art. 11 - Registrazione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge in materia.

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26/10/1986 n. 131.

Firenze,

Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Il Direttore Generale

Dott. Gabriele Gori

Per l'Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

prof.ssa Alessandra Petrucci

Regolamento per la disciplina ed il funzionamento del “Comitato etico per la ricerca”

Art. 1 - Istituzione, finalità e normativa di riferimento

1. In base all'articolo 47 del Codice etico e di comportamento dell'Ateneo è istituito il Comitato etico per la ricerca con il compito di fornire, su richiesta, pareri, valutazioni, verifiche indipendenti ai responsabili scientifici della ricerca, alle strutture direttamente interessate e agli organi di governo dell'Università per assicurare che la ricerca venga svolta in accordo con i principi etici definiti dalla normativa nazionale, sovranazionale e internazionale, dello Statuto di Ateneo e del Codice Etico e di Comportamento di Ateneo.
2. Il Comitato si ispira ai principi etici che si evincono dalle convenzioni internazionali, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dalla Costituzione repubblicana, dagli altri documenti prodotti in ambito europeo e dai più rilevanti documenti internazionali in materia di Research Integrity.
3. Il Comitato è costituito e composto secondo criteri atti a garantire competenza scientifica e ad evitare conflitti di interesse.

Art. 2 - Compiti del Comitato etico per la ricerca

1. Il Comitato etico per la ricerca:
 - a) fornisce l'analisi etica delle proposte di ricerca e dei protocolli sperimentali sottoposti al suo esame;
 - b) esprime valutazioni, qualora esse fossero necessarie per assolvere richieste provenienti da istituzioni nazionali, sovranazionali o internazionali, nonché richieste a valere su bandi di finanziamento;
 - c) predispone, in collaborazione con le aree che si occupano del supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico e con la Commissione etica, un piano di informazione nei confronti del personale e degli studenti dell'Ateneo, al fine di favorire la consapevolezza relativa alle implicazioni etiche delle attività di ricerca.
2. Il Comitato esprime pareri, salvo nei casi riservati dalla legge ad altri comitati etici, su:
 - a) ricerche che coinvolgano esseri umani e che non prevedano sperimentazioni cliniche o che non siano in ogni caso di competenza del Comitato Etico Territoriale;
 - b) ricerche che coinvolgano la raccolta di dati personali;
 - c) sperimentazioni con prototipi di ricerca, in base alla tipologia di dispositivo e la destinazione d'uso;
 - d) cooperazione alla ricerca con paesi terzi;
 - e) rispetto delle norme del Codice etico e di comportamento dell'Ateneo con riguardo a ricerche, tecnologie e informazioni che possano avere un *dual use*;
 - f) tecnologie e informazioni che potrebbero essere utilizzate per scopi non etici;

- g) ricerche che possano arrecare danno ambientale.
3. Esulano dalle competenze del Comitato le funzioni che la legge riserva ai comitati etici di altri enti, in particolare a quelli ospedalieri e a quelli che operano per garantire il benessere animale.
 4. Quando svolge le attività di cui al comma 2, lettere e), f), del presente articolo, il Comitato opera attraverso il supporto del *Panel* su tematiche *dual use* previsto dall'articolo 4. Il *Panel* opera secondo le linee guida e le *best practices* condivise al livello internazionale, europeo e nazionale. In particolare, il *Panel*:
 - a) supporta il Comitato nell'analisi delle ricerche e attività previste dai punti e), f);
 - b) programma la *compliance* e l'applicazione nell'Ateneo delle norme dei regolamenti europei in ambito *dual use*;
 - c) propone e supporta azioni di formazione delle diverse componenti della comunità accademica su tematiche relative al *dual use*, in particolare per dottorandi, ricercatori e professori dell'Ateneo, collaboratori alla ricerca, personale tecnico amministrativo degli Uffici potenzialmente coinvolti;
 - d) raccorda le azioni di Ateneo con iniziative nazionali ed europee su tematiche relative al *dual use*.
 - e) propone al Rettore azioni di implementazioni di linee guida e regolamenti approvati a livello nazionale ed europeo;

Art. 3 - Composizione e durata in carica del Comitato etico per la ricerca

1. Il Comitato etico per la ricerca è composto da un minimo di cinque ad un massimo di dieci membri designati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore. I componenti durano in carica tre anni e possono essere rinnovati una sola volta consecutivamente.
2. Il Presidente del Comitato viene designato dal Senato Accademico, su proposta del Rettore.
3. I nominativi, la qualifica e il *curriculum vitae* dei componenti del Comitato etico sono resi pubblici.
4. I componenti del Comitato sono tenuti alla riservatezza sugli atti connessi alla loro attività, sino alla loro divulgazione.
5. Ai componenti del Comitato è riconosciuto un compenso il cui importo è definito dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

Art 4 - Composizione del *Panel* competente sulle tematiche del *dual use*

1. Il *Panel* competente sulle tematiche del *dual use* è composto da almeno quattro esperti di elevata qualificazione nell'ambito del *dual use*, anche esterni all'Ateneo, e dal Presidente o un componente del Comitato etico per la ricerca.
2. I componenti del *Panel*, designati dal Senato Accademico su proposta del Rettore, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati una sola volta consecutivamente.
3. Il Rettore nomina, tra i componenti del *Panel*, un coordinatore.

4. Il coordinatore convoca il *Panel* ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità sulla base di una richiesta di parere da parte del Rettore, del Direttore di Dipartimento o del responsabile della ricerca.
5. Il *Panel* predispone una proposta di parere ai fini della successiva valutazione da parte del Comitato.

Art. 5 - Dimissioni e decadenza dei componenti del Comitato etico per la ricerca

1. In considerazione delle particolari funzioni del Comitato etico per la ricerca i componenti sono tenuti ad assicurare la partecipazione alle riunioni e non possono delegare altri.
2. Le dimissioni di un componente devono essere presentate al Rettore, che provvede ad informare il Presidente del Comitato e ad attivare la procedura di sostituzione.
3. I membri che risultano assenti ingiustificati per tre sedute consecutive, o, comunque, per cinque volte nell'arco dell'anno solare, sono considerati decaduti e vengono sostituiti.
4. Le disposizioni di cui al presente articolo trovano applicazione anche nei confronti dei componenti del *Panel* competente sulle tematiche del *dual use*.

Art. 6 - Funzioni del Presidente del Comitato etico per la ricerca

1. Il Presidente:
 - a) promuove e coordina le attività del Comitato etico per la ricerca, assicurando il rispetto delle disposizioni del presente Regolamento;
 - b) sottoscrive i pareri del Comitato e lo rappresenta presso l'Università e gli organismi esterni;
 - c) convoca e presiede le sedute fissandone l'ordine del giorno;
 - d) riferisce annualmente al Senato Accademico sull'attività svolta.

Il Vice-Presidente, nominato dal Presidente fra i componenti del Comitato, assume le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento e lo coadiuva nello svolgimento delle sue funzioni.

Art. 7 - Convocazione e modalità di deliberazione del Comitato etico per la ricerca

1. Il Comitato etico per la ricerca si riunisce, anche in via telematica, con una periodicità adeguata all'assolvimento delle sue funzioni, secondo un calendario programmato delle sedute. Il Comitato è convocato dal Presidente di propria iniziativa o, nel caso di grave e motivata urgenza, su richiesta del Rettore o di un componente, e comunque con la periodicità necessaria a rispettare i tempi previsti per l'espressione dei pareri.
2. La convocazione è effettuata per posta elettronica, almeno una settimana prima della riunione. La documentazione relativa all'ordine del giorno è resa disponibile nel servizio *cloud* dell'Ateneo.

3. Per la validità delle riunioni del Comitato è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.
4. In caso di assenza i componenti del Comitato devono darne comunicazione alla Segreteria tecnica almeno quarantotto ore prima della seduta. Possono far pervenire per iscritto le osservazioni sugli oggetti all'ordine del giorno.
5. Le deliberazioni del Comitato sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.
6. I componenti del Comitato sono tenuti ad astenersi dal voto e a non esprimere valutazioni e giudizi su questioni per le quali possa sussistere un conflitto di interessi anche potenziale e comunque sulle ricerche sottoposte al Comitato nelle quali siano direttamente o indirettamente coinvolti. Ricorrendo tale evenienza, essi sono tenuti a lasciare la seduta limitatamente alla deliberazione di cui al primo periodo del presente comma.
7. Il Comitato esprime il proprio parere, corredato di motivazione, riportato nel verbale della riunione.
8. Il Comitato, con il consenso di tutti i membri, ha facoltà di esprimere, in casi di assoluta urgenza, un parere in via telematica anche in assenza di una regolare convocazione, qualora tutti membri del Comitato ricevano la documentazione utile ed esprimano compiutamente il proprio parere.
9. I pareri formulati dal Comitato non esimono il richiedente dalle responsabilità giuridiche ed etiche allo stesso riferibili.

Art. 8 - Modalità di funzionamento e termini del procedimento per il rilascio di pareri

1. Ai fini della valutazione e della espressione del parere, il Presidente può individuare all'interno del Comitato uno o più relatori, in ragione della loro competenza, con il compito di svolgere un'attività istruttoria e introdurre la discussione anche sottoponendo al Comitato proposte scritte.
2. Il Comitato ha facoltà di interpellare o di convocare il richiedente nonché, in veste di consulenti e senza diritto di voto, qualificati specialisti delle varie discipline anche esterni all'Ateneo.
3. Il Comitato può altresì individuare al suo interno specifici gruppi di studio e di lavoro, con il compito di svolgere i lavori preparatori dell'attività di cui all'art.2, comma 1, lettera c), del presente regolamento.
4. Il parere espresso dal Comitato è comunicato al richiedente a cura della Segreteria Tecnica entro quindici giorni dalla deliberazione.

Art. 9 - Tipologie di pareri

1. Il Comitato può adottare le seguenti tipologie di pareri:
 - a) Parere positivo
 - b) Parere positivo condizionato
 - c) Parere negativo

2. Qualora il Comitato etico per la ricerca esprima un parere positivo condizionato, il richiedente è tenuto a trasmettere gli adeguamenti richiesti entro il termine di sette giorni lavorativi dalla ricezione. All'esito positivo del controllo svolto dalla segreteria tecnica sulle integrazioni inviate segue la trasmissione di un visto finale di avvenuto adeguamento alle raccomandazioni che consente di dare avvio alle attività di ricerca.
3. Il Comitato può richiedere indicazioni su specifici aspetti della richiesta. In tal caso, il richiedente è tenuto a trasmettere la documentazione corretta entro e non oltre 45 giorni dalla ricezione della richiesta del Comitato, pena la decadenza della richiesta di parere. In caso di decorrenza del termine prescritto deve essere presentata una nuova richiesta di parere. Le integrazioni sono valutate dal Comitato nel corso della prima riunione utile successiva alla loro trasmissione.

Art. 10 - Forma e requisiti per la richiesta di pareri

1. La richiesta di parere è presentata dal Rettore, dal Direttore di Dipartimento o dal responsabile della ricerca nelle forme e modi indicati nella sezione dedicata del sito internet di Ateneo.

Art. 11 - Segreteria tecnica

1. Il Comitato etico per la ricerca e il *Panel* competente sulle tematiche del *dual use* si avvalgono di una segreteria tecnica. I componenti della segreteria partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato e ne redigono i verbali, che devono essere sottoscritti dal Presidente.

Art. 12 - Risorse finanziarie

1. Per il funzionamento delle iniziative che promuove o organizza, il Comitato può essere dotato di un apposito *budget* previsto nel bilancio annuale d'Ateneo.

Art. 13 - Disposizioni finali

1. Il presente regolamento è approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. Il Regolamento, emanato con decreto del Rettore, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

All.4_ARTES 4.0 - proposta di modifica dello statuto
(testo a fronte)

PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE "ARTES 4.0
ADVANCED ROBOTICS AND ENABLING
DIGITAL TECHNOLOGIES & SYSTEMS 4.0"

Testo previgente	Testo con modifiche	Motivazione
<u>Art. 1 – Denominazione e qualificazione giuridica</u> 1.1 ARTES 4.0 Advanced Robotics and enabling digital Technologies & Systems 4.0, di seguito "Associazione", o in forma abbreviata ARTES 4.0, è un ente senza scopo di lucro, costituito in forma di Associazione riconosciuta dotata di personalità giuridica secondo le disposizioni di cui al Capo II, Titolo I, Libro I del Codice Civile e al Decreto Ministeriale del 12 settembre 2017, n. 214 e del Decreto Direttoriale del 29 gennaio 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).	<u>Art. 1 – Denominazione e qualificazione giuridica</u> [INVARIATO]	
<u>Art. 2 – Sede e durata</u> 2.1 Nella fase di avvio delle attività l'Associazione ha sede legale in 56025 Pontedera (PI) presso l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, viale Rinaldo Piaggio n. 34. Il <i>Consiglio Direttivo</i> può stabilire l'apertura e la chiusura di ulteriori sedi e uffici sia in Italia che all'estero. 2.2 L'Associazione ha durata il-	<u>Art. 2 – Sede e durata</u> 2.1 L'Associazione ha sede legale in 56025 Pontedera (PI), viale Rinaldo Piaggio n. 34. Il Consiglio Direttivo può stabilire l'apertura e la chiusura di ulteriori sedi e uffici sia in Italia che all'Estero. 2.2 [INVARIATO]	<u>Motivazione delle modifiche</u> La modifica proposta rappresenta un mero adeguamento della previsione statutaria ad una fase successiva rispetto a quella di avvio delle attività.

limitata, salvo esaurimento del fondo di dotazione ed impossibilità di ricostituirlo.		
<u>Art. 3 – Scopi</u> 3.1 L'Associazione ARTES 4.0 è il soggetto organizzatore del Centro di Competenza ARTES 4.0, una rete ad alta specializzazione nell'ambito delle aree della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti definite dal Piano Nazionale Industria 4.0. 3.2 Il suo scopo è associare partner universitari ad alta intensità di afferenza a Dipartimenti di Eccellenza finanziati dal MIUR (art. 1, commi 314-337 della legge 11 dicembre 2016, n. 232), Enti di ricerca ed istituti di formazione ad elevata qualificazione, Enti ed Istituzioni pubblici che svolgono funzioni di ricerca, fondazioni, Enti del Terzo Settore, Società/Enti no profit, associazioni e aziende partner a carattere innovativo al fine di fornire ai partner e all'industria (in particolare le MPMI) tecnologie e servizi dedicati a rispondere ai loro bisogni, mediante progetti di orientamento, formazione, innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale. 3.3 Il focus di ARTES 4.0 è costituito da settori di ricerca e sviluppo come definiti dal Piano Nazionale Industria 4.0 proposto dal MiSE e approvato dalla L.n. 232 del 2016 (Legge di bilancio del	<u>Art. 3 – Scopi</u> [INVARIATO]	

2017) e sue successive modifiche e integrazioni. 3.4 ARTES 4.0 si pone altresì l'obiettivo di aiutare le aziende partner ad identificare i propri bisogni di innovazione, fungendo da acceleratore del trasferimento della ricerca al fine di promuovere l'applicazione industriale e la trasformazione della ricerca in nuovi prodotti, e organizzare o supportare percorsi di formazione, creando opportunità di lavoro ad elevata qualificazione. 3.5 ARTES 4.0 garantisce elevati standard di qualità anche sulla technology due diligence, facilitando le relazioni delle imprese con fondi di investimento, business angel e venture capital anche tramite i partner pubblici e privati collegati ai propri Macronodi e Nodi della rete dell'Associazione, di cui al successivo art. 24. 3.6 ARTES 4.0 intende costituire un fattore abilitante per rispondere ai requisiti contabili e tecnici per l'accesso agli strumenti fiscali ed agevolativi del Piano Nazionale Industria 4.0, con particolare riferimento a Iper ammortamento, Super ammortamento, credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo, attività di formazione, lighthouse plant, contratti di sviluppo, accordi per l'innovazione, e le altre azioni presenti e future del piano. 3.7 L'Associazione collabora con il MiSE, il MIUR e gli altri Mini-		
--	--	--

steri competenti, le Regioni e gli Enti Locali, e con la Commissione Europea, al fine di implementare programmi italiani ed europei di ricerca, innovazione, sviluppo tecnologico, dimostrazione e formazione in ambito Industria 4.0.		
<u>Art. 4 – Attività istituzionale</u> 4.1 L'attività istituzionale di ARTES 4.0 consiste nel potenziare, orientare e coordinare l'interazione, organizzata a rete, tra un ampio numero di università ed enti di ricerca, ed il mondo delle imprese, grazie al rafforzamento di alcuni laboratori di ricerca e alla creazione di nuovi spazi attrezzati, ma anche grazie ad un'attività di animazione del tessuto imprenditoriale che porti ad un'intensificazione dei contatti e delle collaborazioni tra imprese, università ed enti di ricerca. 4.2 In particolare ARTES 4.0 prevede la messa in rete di un grande numero di istituzioni e imprese che agiranno in modo coordinato, adottando protocolli	<u>Art. 4 – Attività istituzionale</u> 4.1 L'attività istituzionale di ARTES 4.0 consiste nel potenziare, orientare e coordinare l'interazione, organizzata a rete, tra un ampio numero di università ed enti di ricerca ed il mondo delle imprese, grazie al rafforzamento di alcuni laboratori di ricerca e alla creazione di nuovi spazi attrezzati, ma anche grazie ad un'attività di animazione del tessuto imprenditoriale che porti ad un'intensificazione dei contatti e delle collaborazioni tra imprese, università ed enti di ricerca. In particolare, ARTES 4.0 si propone di operare quale Centro di innovazione e trasferimento tecnologico, fungendo da tramite tra la ricerca scientifica e il contesto economico, industriale e imprenditoriale con lo scopo ultimo di valorizzare i risultati della ricerca e trasformarli in prodotti, servizi e processi innovativi da collocare sul mercato. 4.2 A tali scopi, ARTES 4.0 prevede l'organizzazione in forma di rete di un grande numero di istituzioni e imprese che agiranno in modo coordinato, adottando pro-	<u>Motivazioni delle modifiche</u> Le modifiche proposte intendono innanzitutto – al comma 4.1 – rendere esplicito il possibile ruolo di ARTES 4.0 quale Centro di Innovazione e Trasferimento Tecnologico, nonché – al successivo comma 4.4 – estendere la raccolta fondi e introdurre all'interno dell'oggetto dell'associazione la gestione di bandi, che costituisce un'attività ordinaria svolta dal Centro di Competenza. Le ulteriori modifiche proposte sono volte alla mera correzione di taluni refusi e alla sostituzione di espressioni atecniche con termini più corretti dal punto di vista giuridico.

comuni e condividendo le informazioni e le richieste provenienti dal mondo delle imprese, anche mediante strumenti web-based nonché attraverso l'attività dei Macronodi e Nodi, descritti al successivo art. 24. L'obiettivo è di massimizzare, per le imprese che richiederanno i servizi di ARTES 4.0, i vantaggi derivanti dalla prossimità, dall'aver contatti stretti con le imprese grazie alla vicinanza geografica, ed avere allo stesso tempo la possibilità di orientare le imprese verso i laboratori/centri più idonei rispetto alle loro esigenze espresse o latenti. 4.3 A tal fine ARTES 4.0 può stipulare accordi di partecipazione e convenzioni con istituzioni scientifiche, di ricerca ed economiche, italiane ed estere, pubbliche e private che operano nei settori di attività sopra specificati. 4.4 ARTES 4.0 può inoltre svolgere ogni altra attività necessaria e funzionale per il conseguimento dei propri scopi, ivi compresa la promozione e gestione della raccolta di fondi e contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei ed internazionali e la partecipazione a consorzi, società, associazioni o fondazioni che condividano le proprie finalità.	tocolli comuni e condividendo le informazioni e le richieste provenienti dal mondo delle imprese, anche mediante strumenti web-based nonché attraverso l'attività dei Macronodi e Nodi, descritti al successivo art. 24. L'obiettivo è di massimizzare, per le imprese che richiederanno i servizi di ARTES 4.0, i vantaggi derivanti dalla prossimità, dall'aver contatti stretti con le imprese grazie alla vicinanza geografica, ed avere allo stesso tempo la possibilità di orientare le imprese verso i laboratori/centri più idonei rispetto alle loro esigenze espresse o latenti. 4.3 [INVARIATO] 4.4 ARTES 4.0 può inoltre svolgere ogni altra attività necessaria e funzionale per il conseguimento dei propri scopi, ivi compresa la promozione, l'organizzazione e la gestione della raccolta di fondi e contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei ed internazionali, la partecipazione a consorzi, società, associazioni o fondazioni che condividano le proprie finalità, nonché la promozione, l'organizzazione e la gestione – anche attraverso la collaborazione con altri enti pubblici e privati – di bandi per l'erogazione di fondi e contributi.	
--	---	--

<u>Art. 5 – Patrimonio</u> 5.1 Il patrimonio dell'Associazione è composto dal fondo di dotazione, elemento intangibile a garanzia di terzi, costituito dai conferimenti in denaro anche derivanti da lasciti o donazioni. Il patrimonio dell'Associazione è stabilito in complessivi € 134.750 conferito e ripartito tra i partner pubblici e privati come dettagliato all'art. 27.2 del presente Statuto. 5.2 Esso potrà essere incrementato destinando a fondo patrimoniale una parte di rendita non utilizzata, nonché gli avanzi di bilancio delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse, che, su proposta del Consiglio Direttivo e con l'approvazione dell'Assemblea, possono essere destinati ad incrementare il patrimonio.	<u>Art. 5 – Patrimonio</u> 5.1 Il patrimonio dell'Associazione è composto dal fondo di dotazione, elemento intangibile a garanzia di terzi, costituito inizialmente dai conferimenti in denaro effettuati dagli Associati Fondatori all'atto della costituzione dell'Associazione, come dettagliato all'art. 27.2 del presente Statuto. Il fondo potrà essere successivamente incrementato per effetto dei contributi ordinari versati dagli Associati Fondatori e dai Nuovi Associati via via ammessi all'Associazione, nonché dai contributi straordinari apportati dagli Associati durante la vita dell'Associazione in osservanza delle delibere assembleari di incremento del fondo di dotazione. 5.2 Esso potrà essere altresì incrementato destinando a fondo patrimoniale una parte di rendita non utilizzata, nonché gli avanzi di bilancio delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse, che, su proposta del Consiglio Direttivo e con l'approvazione dell'Assemblea, possono essere destinati ad incrementare il patrimonio.	<u>Motivazioni delle modifiche</u> Le modifiche proposte intendono esplicitare che il patrimonio dell'associazione non è fisso, ma incrementabile anche dopo la costituzione con contributi successivi, anche straordinari, degli associativi e avanzi di gestione. Le ulteriori modifiche proposte sono volte alla mera correzione di taluni refusi e alla sostituzione di espressioni atecniche con termini più corretti dal punto di vista giuridico.
<u>Art. 6 – Fondo di gestione</u> 6.1 Il fondo di gestione di ARTES 4.0, istituito per conseguire i suoi scopi, finanziare le sue attività e coprire i costi di gestione, è costi-	<u>Art. 6 – Fondo di gestione</u> [INVARIATO]	

tuito: • dai beni mobili, beni mobili registrati e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo all'Associazione, anche a seguito di lasciti e/o donazioni, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto e che non siano iscritti al Patrimonio; • dai contributi attribuiti all'Associazione da parte dello Stato, dal MiSE e dal MIUR, da Regioni e altri Enti territoriali, dall'Unione Europea da altri enti pubblici, da Enti sovranazionali e da privati; • dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse dell'Associazione; • dalle quote associative e dai versamenti dei Soci.		
<u>Art. 7 – I soci dell'Associazione</u> 7.1 I Soci dell'Associazione appartengono a diverse categorie, in relazione al contributo del Socio alla vita associativa e all'entità della partecipazione ai progetti dell'Associazione, e a diverse tipologie, in relazione alla rispettiva natura giuridica e dimensioni industriali. 7.2 I Soci dell'Associazione appartengono alle seguenti categorie:	<u>Art. 7 – I soci dell'Associazione</u> 7.1 [INVARIATO] 7.2 [INVARIATO]	<u>Motivazione delle modifiche</u> Le modifiche proposte sono volte alla mera correzione di taluni refusi e alla sostituzione di espressioni atecniche con termini più corretti dal punto di vista giuridico.

7.2.1 Soci Fondatori. Sono Soci Fondatori tutti coloro che partecipano alla costituzione dell'Associazione sottoscrivendo l'Atto Costitutivo e, in forza di esso, si impegnano a partecipare attivamente all'attività dell'Associazione, contribuendo a dotare la stessa dei mezzi necessari al raggiungimento degli scopi prefissati, nei limiti indicati nel presente Statuto, e anche partecipando alla costituzione del Patrimonio indispensabile per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione. Per tutte le attività ordinarie dell'Associazione, i Soci Fondatori hanno i diritti e doveri attribuiti ai Soci Ordinari della medesima tipologia.	7.2.1 Soci Fondatori. Sono Soci Fondatori tutti coloro che partecipano alla costituzione dell'Associazione sottoscrivendo l'Atto Costitutivo e, in forza di esso, si impegnano a partecipare attivamente all'attività dell'Associazione, contribuendo a dotare la stessa dei mezzi necessari al raggiungimento degli scopi prefissati, nei limiti indicati nel presente Statuto, e a costituire il Patrimonio indispensabile per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione. Per tutte le attività ordinarie dell'Associazione, i Soci Fondatori hanno i diritti e doveri attribuiti ai Soci Ordinari della medesima tipologia.	
7.2.2 Soci Ordinari. Possono ottenere la qualifica di Soci Ordinari dell'Associazione le persone giuridiche, pubbliche e private, le Associazioni, le Fondazioni, gli Enti del Terzo Settore, le Società/Enti no profit e altri soggetti che intendano valersi continuamente dell'attività dell'Associazione partecipando quali partner a uno o più dei progetti promossi da ARTES 4.0. I Soci Ordinari aderiscono all'Associazione già costituita previa presentazione di apposita domanda e relativa ammissione. L'attribuzione della qualifica di Socio Ordinario è deliberata dal Consiglio Direttivo. Ai fini della gestione dei rapporti con l'Associazione essi possono essere raggruppati in tipologie come	7.2.2 Soci Ordinari. Possono ottenere la qualifica di Soci Ordinari dell'Associazione le persone giuridiche, pubbliche e private, le Associazioni, le Fondazioni, gli Enti del Terzo Settore, le Società/Enti no profit e altri soggetti che intendano avvalersi continuamente dell'attività e dei servizi offerti dall'Associazione, partecipando quali partner a uno o più dei progetti promossi da ARTES 4.0. I Soci Ordinari aderiscono all'Associazione già costituita previa presentazione di apposita domanda e relativa ammissione. L'attribuzione della qualifica di Socio Ordinario è deliberata dal Consiglio Direttivo. Ai fini della gestione dei rapporti con l'Associazione, essi possono essere raggruppati in tipologie	

indicato all'art. 7.3 del presente Statuto. Sulla base delle determinazioni del Consiglio Direttivo, i Soci Ordinari versano all'Associazione una quota associativa all'adesione e una quota associativa annuale, e contribuiscono alla costituzione del fondo di gestione dell'Associazione mediante un co-finanziamento in-kind da destinare ai progetti e alle altre attività. ARTES 4.0 potrà stipulare con alcuni Soci Ordinari, che mettono a disposizione dell'Associazione e della sua rete strumentazioni, macchinari ed altre risorse materiali o immateriali oltre che finanziarie, apposite convenzioni che disciplinano le condizioni della collaborazione. I Soci Fondatori e Ordinari delle Università e degli Enti di Ricerca sono membri di diritto dell'Academic and Research Board, ed in questa articolazione dell'Assemblea esprimono ciascuno un numero di Soci proporzionale al contributo dato all'Associazione in base ai criteri riportati nel successivo art.27, che potranno essere oggetto di revisione periodica da parte dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo dopo il primo triennio da far data dalla costituzione dell'Associazione. Tutti gli altri Soci Fondatori e Ordinari sono membri di diritto dell'Industrial and Institutional Board, ed in questa articolazione dell'Assemblea esprimono ciascuno un numero di Soci proporzionale al contributo dato	come indicato all'art. 7.3 del presente Statuto. Sulla base delle determinazioni del Consiglio Direttivo, i Soci Ordinari versano all'Associazione una quota associativa al momento dell'adesione e una quota associativa annuale, nonché contribuiscono alla costituzione del fondo di gestione dell'Associazione mediante un co-finanziamento in-kind da destinare ai progetti e alle altre attività. ARTES 4.0 potrà stipulare con alcuni Soci Ordinari, che mettano a disposizione dell'Associazione e della sua rete strumentazioni, macchinari ed altre risorse materiali o immateriali oltre che finanziarie, apposite convenzioni che disciplinano le condizioni della collaborazione. I Soci Fondatori e Ordinari delle Università e degli Enti di Ricerca sono membri di diritto dell'Academic and Research Board, ed in questa articolazione dell'Assemblea esprimono ciascuno un numero di Soci proporzionale al contributo dato all'Associazione in base ai criteri riportati nel successivo art. 27, che potranno essere oggetto di revisione periodica da parte dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo dopo il primo triennio a far data dalla costituzione dell'Associazione. Tutti gli altri Soci Fondatori e Ordinari sono membri di diritto dell'Industrial and Institutional Board, ed in questa articolazione dell'Assemblea esprimono ciascuno un numero di Soci propor-	
---	---	--

all'Associazione in base ai criteri riportati nel successivo art. 27, che potranno essere oggetto di revisione periodica da parte dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo dopo il primo triennio a far data dalla costituzione dell'Associazione. I Soci Ordinari hanno diritto di partecipazione, di intervento e di voto in Assemblea e in Assemblea Consultiva. 7.2.3 Soci Affiliati. Possono ottenere la qualifica di Soci Affiliati dell'Associazione le persone giuridiche, pubbliche e private, che intendono valersi dell'attività dell'Associazione, avendo la possibilità di essere consultati per partecipare quali partner nell'ambito di progetti promossi da ARTES 4.0. I Soci affiliati aderiscono all'Associazione già costituita previa presentazione di apposita domanda e relativa ammissione. L'attribuzione della qualifica di Socio Affiliato è deliberata dal Consiglio Direttivo. Ai fini della gestione dei rapporti con l'Associazione essi potranno essere raggruppati in tipologie in relazione alla rispettiva natura giuridica e dimensioni industriali e all'entità della partecipazione ai progetti dell'Associazione. Sulla base delle determinazioni del Consiglio Direttivo, i Soci Affiliati potranno versare all'Associazione una quota associativa annuale. Il Consiglio Direttivo può deliberare altre forme	zionale al contributo dato all'Associazione in base ai criteri riportati nel successivo art. 27, che potranno essere oggetto di revisione periodica da parte dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo dopo il primo triennio a far data dalla costituzione dell'Associazione. I Soci Ordinari hanno diritto di partecipazione, di intervento e di voto in Assemblea e in Assemblea Consultiva. 7.2.3 [INVARIATO]	
--	--	--

e modalità di contributo dei Soci Affiliati alla vita dell'Associazione. Un settimo dei Soci Affiliati hanno rappresentanza nello Industrial and Institutional Board. I Soci Affiliati hanno diritto di partecipazione e di intervento ma non di voto in Assemblea. I Soci Affiliati hanno diritto di partecipazione, di intervento e di voto in Assemblea Consultiva. 7.2.4 Soci Sostenitori. Possono ottenere la qualifica di Soci Sostenitori le persone giuridiche di diritto pubblico, gli Enti territoriali, le Associazioni, le Fondazioni e gli Enti del Terzo Settore che riconoscano le attività dell'Associazione come rilevanti e funzionali alla propria missione sociale e che pertanto contribuiscono alla vita e alla realizzazione degli obiettivi di ARTES 4.0 con contributi annuali in denaro, ovvero commissionando ricerche, con l'attribuzione di beni materiali o immateriali o con altre azioni di sostegno. L'attribuzione della qualifica di Socio Sostenitore è deliberata dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo delibera sulle forme e modalità di contributo dei Soci Sostenitori alla vita dell'Associazione. I Soci Sostenitori sono membri di diritto dell'Industrial and Institutional Board, ed in questa articolazione dell'Assemblea esprimono ciascuno un numero di Soci	7.2.4 Soci Sostenitori. Possono ottenere la qualifica di Soci Sostenitori le persone giuridiche di diritto pubblico, gli Enti territoriali, le Associazioni, le Fondazioni e gli Enti del Terzo Settore che riconoscano le attività dell'Associazione come rilevanti e funzionali alla propria missione sociale e che pertanto contribuiscono alla vita e alla realizzazione degli obiettivi di ARTES 4.0 con contributi annuali in denaro, ovvero commissionando ricerche, mettendo a disposizione beni materiali o immateriali o attraverso altre azioni di sostegno. L'attribuzione della qualifica di Socio Sostenitore è deliberata dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo delibera sulle forme e modalità di contributo dei Soci Sostenitori alla vita dell'Associazione. I Soci Sostenitori sono membri di diritto dell'Industrial and Institutional Board, ed in questa articolazione dell'Assemblea esprimo-	
--	---	--

proporzionale al contributo dato all'Associazione in base ai criteri riportati nel successivo art. 27, che potranno essere oggetto di revisione periodica da parte dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo dopo il primo triennio a far data dalla costituzione dell'Associazione. Una volta acquisita, la qualifica di Socio Sostenitore si rinnova automaticamente ed annualmente a seguito al sostegno all'Associazione, salve le ipotesi di recesso o esclusione. I Soci Sostenitori hanno diritto di partecipazione e di intervento ma non di voto in Assemblea. I Soci Sostenitori hanno diritto di partecipazione, di intervento e di voto in Assemblea Consultiva. 7.3 Ai fini della gestione dei rapporti con l'Associazione, i Soci, siano essi Fondatori, Ordinari, Affiliati o Sostenitori, potranno essere raggruppati dal Consiglio Direttivo in diverse tipologie: 7.3.1 Università ed Enti di Ricerca 7.3.2 Grandi Imprese 7.3.3 Medie Imprese 7.3.4 Piccole Imprese 7.3.5 Micro-imprese e start-up	no ciascuno un numero di Soci proporzionale al contributo dato all'Associazione in base ai criteri riportati nel successivo art. 27, che potranno essere oggetto di revisione periodica da parte dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo dopo il primo triennio a far data dalla costituzione dell'Associazione. Una volta acquisita, la qualifica di Socio Sostenitore si rinnova automaticamente ed annualmente a seguito al sostegno all'Associazione, salve le ipotesi di recesso o esclusione. I Soci Sostenitori hanno diritto di partecipazione e di intervento ma non di voto in Assemblea. I Soci Sostenitori hanno diritto di partecipazione, di intervento e di voto in Assemblea Consultiva. [INVARIATI]	
--	--	--

7.3.6 Fondazioni ed Enti del Terzo Settore 7.3.7 Società/Enti no profit 7.3.8 Associazioni 7.3.9 Ministeri, Regioni, Comuni ed altri Enti nazionali e locali 7.3.10 Altre tipologie deliberate dal Consiglio Direttivo sulla base di criteri approvati dall'Assemblea 7.4 Tutti i Soci hanno l'obbligo di osservare lo Statuto e le delibere assunte dagli Organi, collaborare con gli Organi per la realizzazione delle finalità, astenersi dall'intraprendere iniziative in contrasto con gli scopi dell'Associazione, versare la quota annuale ove prevista.		
<u>Art. 8 – Requisiti di ammissione e procedure per la scelta dei soci</u> 8.1 Fatta salva la qualifica di Socio Fondatore, l'adesione all'Associazione avviene previa presentazione di apposita domanda scritta al Consiglio Direttivo, con delibera motivata di quest'ultimo, assunta con voto a maggioranza assoluta dei componenti. 8.2 Entro la conclusione della fase negoziale con il MiSE di cui al Decreto Direttoriale 29 gennaio 2018, i partner indicati	<u>Art. 8 – Requisiti di ammissione e procedure per la scelta dei soci</u> 8.1 Fatta salva la qualifica di Socio Fondatore, l'adesione all'Associazione avviene previa presentazione di apposita domanda scritta al Consiglio Direttivo, il quale decide sull'ammissione del richiedente con delibera motivata, assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. 8.2 I soci Fondatori ed Ordinari di Artes 4.0 sono riportati rispettivamente nelle tabelle di cui agli articoli 27.6 e 27.7 del presente	<u>Motivazioni delle modifiche</u> Le modifiche proposte intendono innanzitutto – al comma 8.1 – aggiornare l'elenco degli associati e delle rispettive categorie attraverso il rinvio alle nuove tabelle di cui agli articoli 27.6 e 27.7 del presente statuto, nonché – al successivo comma 8.6 – rendere più flessibile la compagine associativa attraverso la previsione della possibilità per gli associati di passare da una categoria all'altra, attraverso la medesima procedura prevista per l'ammissione di nuovi soci. Le ulteriori modifiche proposte

nell'Allegato A della proposta di Centro di Competenza presentata dalla Scuola Superiore Sant'Anna al MiSE il 30 aprile 2018 hanno diritto di aderire all'Associazione previa presentazione di apposita domanda, che sarà automaticamente accolta senza ulteriore istruttoria sulla verifica dei requisiti di ammissibilità; detta domanda scritta viene rivolta al Consiglio Direttivo, che delibera l'inquadramento in una delle categorie e tipologie di Soci previste dal presente statuto.	statuto.	sono volte alla mera correzione di taluni refusi e alla sostituzione di espressioni atecniche con termini più corretti dal punto di vista giuridico. Le tabelle di cui agli articoli 27.6 e 27.7 sono state eliminate perché riferite al primo triennio di vita dell'Associazione.
8.3 Al termine del primo triennio il Consiglio Direttivo potrà deliberare su eventuali successive ammissioni ed eventualmente dotarsi di un regolamento approvato dall'Assemblea in merito ai requisiti richiesti ai fini dell'ammissione.	8.3 Il Consiglio Direttivo – oltre a deliberare su eventuali successive ammissioni – può eventualmente dotarsi di un regolamento approvato dall'Assemblea in merito ai requisiti richiesti ai fini dell'ammissione.	
8.4 L'entità del contributo in denaro ed il cofinanziamento mediante risorse umane, materiali e finanziarie, altre azioni di sostegno da parte dei soggetti che avanzano la candidatura a Soci, vengono stabilite con delibera del Consiglio Direttivo, in accordo con specifici criteri o regolamenti che definiscono le modalità di funzionamento operativo dell'Associazione.	8.4 [INVARIATO]	
8.5 La qualità di Socio non è né trasmissibile né cedibile.	8.5 [INVARIATO]	
8.6 Previa domanda scritta al Consiglio Direttivo debitamente motivata e delibera di ammissio-	8.6 Previa domanda scritta al Consiglio Direttivo, debitamente motivata, e subordinatamente alla	

ne da parte di quest'ultimo, i Soci Affiliati e Sostenitori possono richiedere una modifica del proprio inquadramento in categoria al fine di ottenere un ingresso nella categoria di Soci Ordinari, con diritti e doveri previsti all'art. 7.2.2 del presente statuto.	delibera di ammissione da parte di quest'ultimo, adottata con le maggioranze di cui al precedente art. 8.1, i Soci Affiliati e Sostenitori possono richiedere una modifica del proprio inquadramento al fine di ottenere l'ingresso nella categoria di Soci Ordinari, acquistando con ciò i diritti e i doveri previsti all'art. 7.2.2 del presente statuto.	
<u>Art. 9 – Recesso ed esclusione</u> 9.1 I Soci Fondatori, Ordinari, Affiliati e Sostenitori, indicati nell'Allegato A della proposta di Centro di Competenza presentata dalla Scuola Superiore Sant'Anna al MiSE il 30 aprile 2018, non possono recedere dall'Associazione prima di tre anni dalla sua costituzione, possono tuttavia recedere per giusta causa (ivi compresa il sopraggiungere di circostanze oggettive attinenti alla sfera giuridica del socio recedente e indipendenti dalla volontà dello stesso che impediscano la prosecuzione del rapporto sociale). La dichiarazione di recesso deve essere comunicata a mezzo posta elettronica certificata al Presidente dell'Associazione ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, previo preavviso di tre mesi. 9.2 I Soci Fondatori non possono essere esclusi dall'Associazione, tranne nel caso in cui agiscano contro gli interessi dell'Associazione oppure gettino	<u>Art. 9 – Recesso ed esclusione</u> 9.1 I Soci Fondatori, Ordinari, Affiliati e Sostenitori possono presentare dichiarazione di recesso in qualunque momento, anche in assenza di giusta causa. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata a mezzo posta elettronica certificata al Presidente dell'Associazione ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, previo preavviso di tre mesi. 9.2 I Soci Fondatori non possono essere esclusi dall'Associazione, tranne nel caso in cui agiscano in maniera contraria agli interessi dell'Associazione, oppure diffon-	<u>Motivazioni delle modifiche</u> La modifica proposta intende introdurre una causa di recesso libero o <i>ad nutum</i> a favore degli associati, mitigata soltanto dalla previsione di un termine di preavviso pari a tre mesi. A tal fine, è stata rimossa la precedente disposizione statutaria che non consentiva il recesso libero nei primi tre anni dalla costituzione dell'associazione. Le modifiche apportate alle clausole relative all'esclusione dei soci hanno invece natura e portata meramente formali e mirano a rendere giuridicamente più precisi i relativi presupposti.

discredito su di essa o in altri casi di grave violazione degli scopi sociali, e comunque via via in ogni caso previsto dalla normativa vigente tempo per tempo al riguardo. L'eventuale esclusione di un Socio Fondatore deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo con il voto favorevole di almeno i due terzi dei membri aventi diritto di voto e ratificata dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i due terzi dei soci aventi diritto di voto.	dano notizie o apprezzamenti idonei a generare discredito su di essa, o in altri casi di grave violazione degli obblighi sociali, nonché in ogni caso previsto dalla normativa vigente. L'eventuale esclusione di un Socio Fondatore deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo con il voto favorevole di almeno i due terzi dei membri aventi diritto di voto e ratificata dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i due terzi dei soci aventi diritto di voto.	
9.3 L'esclusione di un Socio Ordinario deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei membri aventi diritto di voto e ratificata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei presenti. L'esclusione può essere disposta in caso di grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui in via esemplificativa e non esaustiva: • inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti o i cofinanziamenti per i quali si è assunto l'impegno. L'esclusione del Socio ha luogo anche per i seguenti gravi motivi: • estinzione a qualsiasi titolo dovuta; • apertura di procedure di liquidazione amministrativa; • fallimento o apertura di procedure concorsuali e concordatarie anche stragiudiziali.	9.3 L'esclusione di un Socio Ordinario deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei membri aventi diritto di voto e ratificata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei presenti. L'esclusione può essere disposta in caso di grave e reiterato inadempimento degli obblighi e dei doveri derivanti dal presente statuto, tra cui in via esemplificativa e non esaustiva: • inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti o i cofinanziamenti per i quali si è assunto l'impegno. L'esclusione del Socio ha luogo di diritto anche per i seguenti gravi motivi: • estinzione dei soci diversi dalle persone fisiche, indipendentemente dal titolo o dalla causa a cui essa è dovuta; • sottoposizione del socio a procedure di liquidazione coatta amministrativa, liquidazione giu-	

9.4 I Soci receduti, esclusi o che comunque abbiano cessato di fare parte dell'Associazione non possono ripetere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio.	diziale, concordato preventivo o altre procedure concorsuali giudiziali e stragiudiziali. 9.4 [INVARIATO]	
<u>Art. 10 – Organi e organizzazione dell'Associazione</u> 10.1 Gli organi dell'Associazione sono: 10.1.1 Presidente 10.1.2 Vice-Presidente; 10.1.3 Consiglio Direttivo; 10.1.4 Revisore dei Conti; 10.1.5 Assemblea, che si articola in Academic and Research Board (ARB) e Industrial and Institutional Board (IIB) come definito nel successivo art.14 comma 2, del presente Statuto, ed è estesa anche a tutti i Soci Affiliati e Sostenitori quando è convocata nella forma di Assemblea Consultiva. 10.2 L'organizzazione di ARTES 4.0 prevede, con funzioni esecutive delle decisioni assunte dagli organi volitivi dell'Associazione, i seguenti organismi e figure: 10.2.1 Direttore Scientifico;	<u>Art. 10 – Organi e organizzazione dell'Associazione</u> 10.1 [INVARIATI] 10.2 L'organizzazione di ARTES 4.0 prevede, con funzioni esecutive delle decisioni assunte dagli organi decisori dell'Associazione, i seguenti organismi e figure: 10.2.1 [INVARIATI]	<u>Motivazione delle modifiche</u> La modifiche proposta è volta alla mera correzione di taluni refusi e alla sostituzione di espressioni atecniche con termini più corretti dal punto di vista giuridico.

10.2.2 Comitato Tecnico-Scientifico; 10.2.3 Coordinatore dell'Academic and Research Board; 10.2.4 Coordinatore dell'Industrial and Institutional Board; 10.2.5 Direttore Esecutivo; 10.2.6 Staff Tecnico e Gestionale, costituito da dipendenti dell'Associazione, o personale comandato o comunque messo a disposizione da qualcuno dei Soci o di partner; 10.2.7 Coordinatori e Vicecoordinatori dei Macronodi e Nodi della rete del Centro di Competenza ARTES 4.0.		
<u>Art. 11 – Presidente</u> 11.1 Il Presidente dell'Associazione dura in carica tre anni e non può svolgere più di due mandati consecutivi. 11.2 Il Presidente: • ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e rilascia, anche a terzi, procure speciali per determinati atti o categorie di atti; agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, anche nominando difensori; • cura le relazioni con i Soci e con enti, istituzioni, imprese pub-	<u>Art. 11 – Presidente</u> 11.1 Il Presidente dell'Associazione dura in carica tre anni e non può svolgere più di tre mandati consecutivi 11.2 Il Presidente: • ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e rilascia, anche a terzi, procure speciali per determinati atti o categorie di atti; agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, anche nominando difensori; • cura le relazioni con i Soci e con enti, istituzioni, imprese pub-	<u>Motivazione delle modifiche</u> Le modifiche proposte intendono innanzitutto – al comma 11.1 – estendere a tre il numero dei possibili mandati consecutivi del Presidente, nonché – al comma 11.2 – introdurre il potere del presidente di nominare due Vice-Presidenti, espressione rispettivamente dell'Industrial and Institutional Board e dell'Academic and Research Board e dotati, l'uno, di funzioni vicarie del presidente e l'altro di deleghe operative; tutto ciò nella prospettiva del rafforzamento della <i>leadership</i> diffusa dell'associazione.

bliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle iniziative dell'Associazione; • convoca e presiede il Consiglio Direttivo, determinando gli argomenti da trattare nelle riunioni; • cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; • cura e vigila sull'osservanza del presente Statuto; • propone al Consiglio Direttivo la nomina del Direttore Scientifico; • ha facoltà di partecipare, anche tramite un proprio delegato, alle sedute e alle attività di tutti gli altri organi e organismi organizzativi dell'Associazione; • nomina un Vice-Presidente tra i membri del Consiglio Direttivo che sostituisce il Presidente nel caso in cui questi sia temporaneamente impedito a svolgere le sue funzioni. Il Vice-Presidente dura in carica tre anni ed è nominato tra i membri del Consiglio Direttivo. 11.3 Il Presidente può attribuire ad ogni membro del Consiglio Direttivo specifiche deleghe per	bliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle iniziative dell'Associazione; • convoca e presiede il Consiglio Direttivo, determinando gli argomenti da trattare nelle riunioni; • cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; • cura e vigila sull'osservanza del presente Statuto; • propone al Consiglio Direttivo la nomina del Direttore Scientifico; • ha facoltà di partecipare, anche tramite un proprio delegato, alle sedute e alle attività di tutti gli altri organi e organismi organizzativi dell'Associazione; • nomina – tra i membri del Consiglio Direttivo – due Vice-Presidenti, dei quali uno sia espressione dell'Industrial and Institutional Board e l'altro dell'Academic and Research Board. Uno dei due Vice-Presidenti svolgerà, su designazione del Presidente, la funzione di Vicario e sostituirà quest'ultimo in caso di assenza o altro impedimento temporaneo a svolgere le sue funzioni. Al Vice-Presidente non Vicario il Presidente potrà invece assegnare compiti operativi, nei limiti delle attribuzioni del Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 12.8 del presente Statuto. Ciascun Vice-Presidente dura in carica tre anni. 11.3 [INVARIATO]	
--	---	--

singole questioni e per funzioni generali che rientrino nelle proprie competenze; può altresì designare due Consiglieri Delegati scelti uno all'interno dell'Academic and Research Board e l'altro all'interno dell'Industrial and Institutional Board. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Presidente ha la facoltà di delegare un Vice-Presidente per singoli atti o per categorie di atti, determinando i poteri dello stesso.		
<u>Art. 12 – Consiglio Direttivo</u> 12.1 Il Consiglio Direttivo è composto da 16 membri scelti tra i Soci, di cui 8 membri nominati dall'Academic and Research Board dell'Assemblea e 8 membri nominati dall'Industrial and Institutional Board dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Presidente. 12.2 I membri del Consiglio Direttivo restano in carica 3 anni e non possono svolgere più di due mandati consecutivi.	<u>Art. 12 – Consiglio Direttivo</u> 12.1 Il Consiglio Direttivo è composto da 16 membri scelti tra i Soci, di cui 8 nominati dall'Academic and Research Board dell'Assemblea e 8 dall'Industrial and Institutional Board dell'Assemblea. Il Presidente viene eletto tra i membri del Consiglio Direttivo con decisione assunta a maggioranza assoluta dei suoi componenti, ciascuno dei quali esprime il proprio voto in misura ponderata rispetto al numero di rappresentanti espressi in Assemblea, come meglio precisato nelle tabelle di cui agli articoli 27.6 e 27.7 del presente Statuto. 12.2 I membri del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni e non possono svolgere più di tre mandati consecutivi.	<u>Motivazione delle modifiche</u> Le modifiche proposte intendono innanzitutto – al comma 12.2 – allineare il numero dei possibili mandati consecutivi dei membri del Consiglio Direttivo a quanto già previsto per il Presidente (tre mandati in luogo di due), nonché – al comma 12.1 – definire in maniera più precisa la procedura per l'elezione del Presidente stesso, attraverso la previsione di un diritto di voto ponderato, proporzionato, cioè, alla rappresentatività di ciascuna categoria di associati all'interno dell'assemblea. Infine, al successivo comma 12.8 si intende definire con maggiore precisione i poteri del Presidente, svincolandoli dal solo rapporto di necessità (o essenzialità) con gli scopi e l'oggetto dell'associazione.

12.3 Il Revisore dei Conti ha titolo ad assistere alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.	12.3 [INVARIATO]	
12.4 Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare, a titolo consultivo, un rappresentante del MiSE, il Coordinatore dell'Academic and Research Board, il Coordinatore dell'Industrial and Institutional Board, il Direttore Scientifico, il Direttore Esecutivo dell'Associazione. Il Presidente può estendere la partecipazione al Consiglio Direttivo, a titolo consultivo, ad altre persone, secondo necessità. Può inoltre estendere la partecipazione permanente, a titolo consultivo, ad altri enti.	12.4 [INVARIATO]	
12.5 Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero se ne sia fatta richiesta da almeno tre dei suoi membri.	12.5 [INVARIATO]	
12.6 La convocazione del Consiglio Direttivo deve essere fatta a mezzo posta elettronica certificata almeno sette giorni prima della data fissata per l'adunanza e nella convocazione debbono essere indicati luogo, giorno ed ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma, fax o posta elettronica certificata, almeno tre giorni prima della data della riunione. Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche attraverso audio e video conferenza secondo gli	12.6 La convocazione del Consiglio Direttivo deve essere fatta a mezzo posta elettronica certificata almeno sette giorni prima della data fissata per l'adunanza e nella convocazione debbono essere indicati luogo, giorno ed ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma, fax o posta elettronica certificata, almeno tre giorni prima della data della riunione. Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche attraverso audio e video conferenza, ove consentito	

orientamenti giurisprudenziali consolidati. 12.7 Il Consiglio Direttivo è validamente costituito e delibera con la maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. 12.8 Il Consiglio Direttivo delibera sugli atti essenziali della vita dell'Associazione, con specifico riferimento alla gestione economico-finanziaria, raccordando i partner pubblici e privati, ed in particolare: • cura in generale l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'Associazione con facoltà di conferire deleghe e procure parziali a singoli membri del Consiglio; • delibera l'ammissione e l'esclusione delle varie categorie di Soci diversi dai Fondatori e ne determina la tipologia; • sovrintende al regolare funzionamento degli organi esecutivi dell'Associazione; • determina l'entità della partecipazione dei Soci al fondo di gestione e gli altri eventuali obblighi gravanti su di essi; • decide sui prelievi (overhead), monetari o in altra forma, operati dall'Associazione nell'esecuzione delle attività economico-finanziarie del Centro di Competenza, in raccordo con i Soci nella prospettiva della sostenibilità di lungo periodo dell'iniziativa; • approva e monitora i contratti e le convenzioni con i Soci e con	dalla legislazione e dalla giurisprudenza vigenti per tempo. 12.7 [INVARIATO] 12.8 Il Consiglio Direttivo delibera sugli atti essenziali della vita dell'Associazione, necessari o anche soltanto utili al perseguimento dei propri scopi istituzionali, come previsti dall'art. 4 del presente Statuto, con specifico ma non esclusivo riferimento alla gestione economico-finanziaria dell'attività e al raccordo tra i partner pubblici e privati. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Consiglio Direttivo: • cura in generale l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'Associazione con facoltà di conferire deleghe e procure parziali a singoli membri del Consiglio; • delibera l'ammissione e l'esclusione delle varie categorie di Soci diversi dai Fondatori e ne determina la tipologia; • sovrintende al regolare funzionamento degli organi esecutivi dell'Associazione; • determina l'entità della partecipazione dei Soci al fondo di gestione e gli altri eventuali obblighi gravanti su di essi; • decide sui prelievi (overhead), monetari o in altra forma, operati dall'Associazione nell'esecuzione	
---	---	--

eventuali altri partner dell'Associazione; • approva la proposta di nomina del Direttore Scientifico e ne indirizza l'attività; • approva la proposta di nomina del Direttore Esecutivo tra il personale dell'Associazione o tra il personale messo a disposizione dai Soci; • approva le politiche di sviluppo, delle linee strategiche relative alle infrastrutture, alle fabbriche dimostrative e alla gestione dei Macronodi e Nodi del Centro di Competenza; • approva le allocazioni di budget per le richieste di finanziamento di progetti a sportello e a bando e approva i topic e gli esiti dei bandi, su proposta del Direttore Scientifico, sentiti i Coordinatori dell'Academic and Research Board e dell'Industrial and Institutional Board; • approva i criteri per valutare la qualità dei servizi del Centro di Competenza ARTES 4.0; • redige il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; • delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati o contributi di qualsiasi natura; • propone all'Assemblea la nomina del Revisore dei Conti ed il relativo compenso; • propone all'Assemblea eventuali compensi degli organi, degli organismi e delle figure dell'Associazione; • decide le modalità ed i criteri per eventuali assunzioni di perso-	delle attività economico-finanziarie del Centro di Competenza, in raccordo con i Soci nella prospettiva della sostenibilità di lungo periodo dell'iniziativa; • approva e monitora i contratti e le convenzioni con i Soci e con eventuali altri partner dell'Associazione; • approva la proposta di nomina del Direttore Scientifico e ne indirizza l'attività; • approva la proposta di nomina del Direttore Esecutivo tra il personale dell'Associazione o tra il personale messo a disposizione dai Soci; • approva le politiche di sviluppo, delle linee strategiche relative alle infrastrutture, alle fabbriche dimostrative e alla gestione dei Macronodi e Nodi del Centro di Competenza; • approva le allocazioni di budget per le richieste di finanziamento di progetti a sportello e a bando e approva i topic e gli esiti dei bandi, su proposta del Direttore Scientifico, sentiti i Coordinatori dell'Academic and Research Board e dell'Industrial and Institutional Board; • approva i criteri per valutare la qualità dei servizi del Centro di Competenza ARTES 4.0; • redige il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; • delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati o contributi di qualsiasi natura; • propone all'Assemblea la nomina del Revisore dei Conti ed il re-	
---	--	--

nale da parte dell'Associazione, determinandone funzioni, compiti, natura e durata dell'incarico, ed autorizza il Presidente a sottoscrivere i relativi contratti; • propone eventuali modifiche statutarie all'Assemblea; • svolge tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto, dalle leggi e dalle norme vigenti. 12.9 Il Direttore Esecutivo svolge le funzioni di segretario del Consiglio Direttivo e redige il verbale delle riunioni.	lativo compenso; • propone all'Assemblea eventuali compensi degli organi, degli organismi e delle figure dell'Associazione; • decide le modalità ed i criteri per eventuali assunzioni di personale da parte dell'Associazione, determinandone funzioni, compiti, natura e durata dell'incarico, ed autorizza il Presidente a sottoscrivere i relativi contratti; • propone eventuali modifiche statutarie all'Assemblea; • svolge tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto, dalle leggi e dalle norme vigenti. 12.9 Il Direttore Esecutivo svolge le funzioni di segretario del Consiglio Direttivo e redige il verbale delle relative riunioni.	
<u>Art. 13 – Revisore dei Conti</u> 13.1 Il Revisore dei Conti è nominato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, tra soggetti abilitati all'esercizio della revisione legale iscritti nell'apposito Registro, in possesso di adeguate competenze economico-contabili e con un mandato triennale. 13.2 Il Revisore dei Conti: • esegue il controllo di legittimità degli atti adottati dall'Assemblea e il controllo contabile dell'Associazione secondo quanto previsto dalle leggi e dalle norme vigenti; può chiedere chiarimenti,	<u>Art. 13 – Revisore dei Conti</u> [INVARIATO]	

scritti o verbali, al Consiglio Direttivo. • assiste alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto. 13.3 Al Revisore dei Conti può essere riconosciuto un compenso oltre al rimborso delle spese sostenute.		
<u>Art. 14 – Assemblea</u> 14.1 L'Assemblea è composta dai Soci Fondatori e dai Soci Ordinari, tutti con diritto di voto purché in regola con il pagamento delle quote associative. A ciascun socio spetta un voto. I Soci Affiliati e i Soci Sostenitori hanno diritto di partecipazione e intervento ma non hanno diritto di voto. 14.2 Ferma rimanendo l'unitarietà dell'Assemblea, questa si articola in Academic and Research Board (ARB) e Industrial and Institutio-	<u>Art. 14 – Assemblea</u> 14.1 L'Assemblea è composta dai Soci Fondatori e dai Soci Ordinari, tutti con diritto di voto purché in regola con il pagamento delle quote associative. Ad essa possono intervenire e partecipare, senza diritto di voto, anche i Soci Affiliati e i Soci Sostenitori, salvo che nel caso in cui l'Assemblea sia convocata nella forma dell'Assemblea Consultiva, come precisato nel successivo art. 15 del presente Statuto: in questo caso anche i Soci Affiliati e i Soci Sostenitori sono titolari del diritto di voto. A ciascun socio, a ciò legittimato, il diritto di voto spetta in misura ponderata rispetto al numero di rappresentanti espressi in Assemblea, come meglio precisato nella tabella di cui agli articoli 27.6 e 27.7 del presente Statuto. 14.2 [INVARIATO]	<u>Motivazione delle modifiche</u> Le modifiche proposte intendono innanzitutto – al comma 14.1 – chiarire i presupposti del diritto di intervento e di voto delle diverse categorie di associati all'interno delle varie composizioni in cui si riunisce l'Assemblea, nonché introdurre un meccanismo di voto ponderato, proporzionato, cioè, alla rappresentatività di ciascuna categoria di associati all'interno dell'assemblea. Inoltre, si intende – al comma 14.3 – limitare a una il numero di convocazioni obbligatorie annuali dell'assemblea e – al successivo comma 14.4 – limitare a tre il numero massimo di deleghe che ciascun associato può ricevere ai fini della rappresentanza in assemblea. Le ulteriori modifiche proposte sono volte alla mera correzione di taluni refusi e alla sostituzione di espressioni atecniche con termini più corretti dal punto di vista giuridico.

nal Board (IIB), come identificati e descritti negli art.16 e 17 del presente Statuto. All'Assemblea possono partecipare anche i Soci Affiliati e i Soci Sostenitori allorché essa è convocata nella forma di Assemblea Consultiva, come precisato nel successivo art.15. Le due articolazioni dell'Assemblea, Academic and Research Board (ARB) e Industrial and Institutional Board (IIB), riportano comunque le loro determinazioni all'Assemblea che delibera al riguardo secondo i quorum previsti dall'art.18 del presente statuto. 14.3 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno due volte all'anno; può essere facoltativamente convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità ovvero qualora ne faccia richiesta motivata un numero di soci che rappresenta almeno un decimo degli associati. L'Assemblea è convocata mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata ai recapiti espressamente indicati dai singoli Soci all'atto dell'adesione all'Associazione e che gli stessi dovranno aver cura di mantenere aggiornati. La convocazione deve contenere l'indicazione giorno, ora e luogo dell'Assemblea, nonché l'indicazione dell'ordine del giorno e deve essere inviata almeno quindici giorni prima della riunione.	14.3 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno una volta all'anno; può essere facoltativamente convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità ovvero qualora ne faccia richiesta motivata un numero di soci che rappresenta almeno un decimo degli associati. L'Assemblea è convocata mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata ai recapiti espressamente indicati dai singoli Soci all'atto dell'adesione all'Associazione e che sarà loro cura e onere mantenere aggiornati. La convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'Assemblea, nonché l'indicazione dell'ordine del giorno e deve essere inviata almeno quindici giorni prima della riunione.	
--	---	--

14.4 I Soci per la partecipazione in Assemblea possono conferire delega scritta ad un altro Socio della medesima categoria e tipologia. Ogni delegato può assumere un numero massimo di deleghe pari a dieci. 14.5 L'Assemblea inoltre: • approva i regolamenti dell'Associazione, ivi compresi il regolamento dei lavori assembleari e il regolamento elettorale per le elezioni dei vari organi dell'Associazione; • nomina il Revisore dei Conti su proposta del Consiglio Direttivo; • approva il bilancio preventivo e consuntivo con la relazione di gestione; • delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; • delibera sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo e dello statuto; • delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione; • delibera in merito a tutte le altre materie demandate dal presente Statuto; • delibera in merito alla gestione della proprietà intellettuale, emanando uno specifico regolamento su proposta del Consiglio Direttivo, coerentemente con il relativo disciplinare emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione del programma dei Centri di Competenza I4.0; • delibera, su proposta del Consi-	14.4 Ai fini della partecipazione, dell'intervento e del voto in assemblea, ciascun Socio può conferire delega scritta ad un altro socio della medesima categoria e tipologia; ciascun socio non può essere titolare di più di tre deleghe. 14.5 [INVARIATO]	
---	---	--

glio Direttivo, eventuali compensi degli organi e del Revisore dei Conti. 14.6 All'Assemblea assistono, con facoltà di intervento ma senza diritto di voto sui singoli argomenti cui sono espressamente invitati a esprimersi dal Presidente, i membri del Consiglio Direttivo, il Direttore Scientifico, i membri del Comitato Tecnico scientifico, il Direttore Esecutivo, i membri del Gruppo Gestionale, i Coordinatori e i Vicecoordinatori dei Macronodi e Nodi. 14.7 Il Direttore Esecutivo svolge le funzioni di segretario dell'Assemblea e redige il verbale delle riunioni.	14.6 [INVARIATO] 14.7 Il Direttore Esecutivo svolge le funzioni di segretario dell'Assemblea e redige il verbale delle relative riunioni.	
<u>Art. 15 – Assemblea Consultiva</u> 15.1 L'Assemblea Consultiva, è composta da tutti i Soci, quale ne sia la categoria, con diritto di intervento e di voto. L'Assemblea Consultiva è convocata ed è presieduta con le stesse modalità dell'Assemblea. Tipicamente l'Assemblea Consultiva è convocata nella stessa giornata dell'Assemblea e la precede, in modo da riferire eventuali atti di indirizzo all'Assemblea. 15.2 I Soci potranno farsi rappresentare in Assemblea Consultiva da altro Socio della medesima categoria e tipologia, purché munito di delega scritta. Ogni delegato da	<u>Art. 15 – Assemblea Consultiva</u> 15.1 L'Assemblea Consultiva è composta da tutti i Soci, quale ne sia la categoria, con diritto di intervento e di voto. L'Assemblea Consultiva è convocata ed è presieduta con le stesse modalità dell'Assemblea. L'Assemblea Consultiva è normalmente convocata nella stessa giornata dell'Assemblea e la precede, in modo da riferire eventuali atti di indirizzo all'Assemblea. 15.2 I Soci potranno farsi rappresentare in Assemblea Consultiva da altro Socio della medesima categoria e tipologia, purché munito di delega scritta. Ogni delegato da	<u>Motivazione delle modifiche</u> Le modifiche proposte intendono innanzitutto – al comma 15.2 – limitare a tre il numero massimo di deleghe che ciascun associato può ricevere ai fini della rappresentanza in assemblea (coerentemente con quanto già previsto per l'Assemblea “generale” dell'associazione), nonché – al successivo comma 15.3 – chiarire con maggior precisione il rapporto tra le deliberazioni dell'Assemblea Consultiva (non vincolanti) e i poteri degli altri organi. Le ulteriori modifiche proposte sono volte alla mera correzione di taluni refusi e alla sostituzione di espressioni atecniche con termini

uno o più Soci può assumere un numero massimo di deleghe pari a dieci. 15.3 L'Assemblea Consultiva ha funzioni propositive nei confronti degli organi dell'Associazione. 15.4 All'Assemblea Consultiva assistono, con facoltà di intervento ma senza diritto di voto sui singoli argomenti cui sono espressamente invitati a esprimersi dal Presidente, i membri del Consiglio Direttivo, il Direttore Scientifico, i membri del Comitato Tecnico scientifico, il Direttore Esecutivo, i membri del Gruppo Gestionale, i Coordinatori e i Vicecoordinatori dei Macro-nodi e dei Nodi. 15.5 Il Direttore Esecutivo svolge le funzioni di segretario dell'Assemblea Consultiva e redige il verbale delle riunioni.	uno o più Soci può assumere un numero massimo di deleghe pari a tre. 15.3 L'Assemblea Consultiva ha funzioni propositive nei confronti degli organi dell'Associazione: essa formula dunque pareri non vincolanti in ordine alle modalità di perseguimento degli scopi dell'Associazione e alla direzione della sua attività. 15.4 [INVARIATO] 15.5 Il Direttore Esecutivo svolge le funzioni di segretario dell'Assemblea Consultiva e redige il verbale delle relative riunioni.	più corretti dal punto di vista giuridico.
<u>Art. 16 – Academic and Research Board</u> 16.1 L'Academic and Research Board è un'articolazione dell'Assemblea dell'Associazione ed è composto dai membri nominati da ciascun Socio Fondatore e Ordinario delle Università ed Enti di Ricerca. Elegge al suo interno	<u>Art. 16 – Academic and Research Board</u> 16.1 [INVARIATO]	<u>Motivazione delle modifiche</u> La modifica proposta intende rendere più precise le modalità di computo dei <i>quorum</i> deliberativi dell'Academic and Research Board, chiarendo in particolare che la maggioranza si calcoli sul numero degli associati presenti e non di quelli totali.

un Coordinatore, che può estendere la partecipazione alle riunioni, a titolo consultivo, ad altre persone, secondo necessità. 16.2 L'Academic and Research Board si riunisce tutte le volte che il Coordinatore lo ritenga opportuno, ovvero se ne sia fatta richiesta da almeno cinque suoi membri. 16.3 I membri dell'Academic and Research Board hanno diritto di voto nella misura indicata dal successivo art. 27 e per la partecipazione in Assemblea possono conferire delega scritta come previsto nella procedura e termini all'art 14 comma 4 del presente Statuto. 16.4 L'Academic and Research Board è validamente costituito se è presente la maggioranza dei suoi componenti in relazione al numero di Soci. Le delibere sono assunte con voto favorevole dei Soci. In caso di parità di voti prevale il voto del Coordinatore. 16.5 La convocazione dell'Academic and Research Board deve essere fatta a mezzo posta elettronica certificata almeno sette giorni prima della data fissata per l'adunanza e nella convocazione debbono essere indicati luogo, giorno ed ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma, fax, posta	16.2 [INVARIATO] 16.3 [INVARIATO] 16.4 L'Academic and Research Board è validamente costituito se è presente la maggioranza dei suoi componenti in relazione al numero di Soci. Le delibere sono assunte con voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Coordinatore. 16.5 La convocazione dell'Academic and Research Board deve essere fatta a mezzo posta elettronica certificata almeno sette giorni prima della data fissata per l'adunanza e nella convocazione debbono essere indicati luogo, giorno ed ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma, fax, posta	Le ulteriori modifiche proposte sono volte alla mera correzione di taluni refusi e alla sostituzione di espressioni atecniche con termini più corretti dal punto di vista giuridico.
--	---	---

elettronica o posta elettronica certificata, almeno tre giorni prima della data della riunione. L'Academic and Research Board può svolgersi anche attraverso audio e video conferenza secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni di legge. 16.6 L'Academic and Research Board delibera sull'evoluzione strategica dell'Associazione, garantendo il corretto svolgimento della sua missione pubblica tramite il controllo delle Università e degli Enti di Ricerca, ed in particolare: • nomina 8 membri del Consiglio Direttivo; • nomina 7 membri del Comitato Tecnico-Scientifico; • è consultato per le nomine strategiche del Centro di Competenza e nel processo di approvazione degli esiti dei bandi; • propone al Consiglio Direttivo i criteri e le modalità di ammissione e di esclusione per le varie categorie di Soci diversi dai Fondatori; • fornisce indirizzi e raccomandazioni al Consiglio Direttivo e al Direttore Scientifico; • propone eventuali modifiche statutarie all'Assemblea; 16.7 Il Direttore Esecutivo svolge le funzioni di segretario dell'Academic and Research Board e redige il verbale delle riunioni.	elettronica o posta elettronica certificata, almeno tre giorni prima della data della riunione. L'Academic and Research Board può svolgersi anche attraverso audio e video conferenza, come consentito e secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni di legge. 16.6 [INVARIATO] 16.7 Il Direttore Esecutivo svolge le funzioni di segretario dell'Academic and Research Board e redige il verbale delle relative riunioni.	

<u>Art. 17 – Industrial and Institutional Board</u>	<u>Art. 17 – Industrial and Institutional Board</u>	<u>Motivazione delle modifiche</u>
17.1 L’Industrial and Institutional Board è un’articolazione dell’Assemblea dell’Associazione ed è composto dai Soci Fondatori o Ordinari non appartenenti alla tipologia delle Università e degli Enti di Ricerca, e dai Soci Sostenitori, in numero proporzionale al contributo dato all’Associazione in base ai criteri riportati al successivo art. 27, che potranno essere oggetto di revisione periodica da parte dell’Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo dopo il primo triennio a far data dalla costituzione dell’Associazione.	17.1 [INVARIATO]	La modifica proposta intende rendere più precise le modalità di computo dei <i>quorum</i> deliberativi dell’Industrial and Institutional Board, chiarendo in particolare che la maggioranza si calcoli sul numero degli associati presenti e non di quelli totali (coerentemente con quanto già previsto per l’Academic and Research Board). Le ulteriori modifiche proposte sono volte alla mera correzione di taluni refusi e alla sostituzione di espressioni atecniche con termini più corretti dal punto di vista giuridico.
17.2 L’Industrial and Institutional Board è inoltre esteso ad una rappresentanza di un settimo dei Soci Affiliati. Elegge al suo interno un Coordinatore, che può estendere la partecipazione alle riunioni, a titolo consultivo, ad altre persone, secondo necessità.	17.2 [INVARIATO]	
17.3 L’Industrial and Institutional Board si riunisce tutte le volte che il Coordinatore lo ritenga opportuno, ovvero se ne sia fatta richiesta da almeno cinque suoi membri.	17.3 [INVARIATO]	
17.4 I membri dell’Industrial and Institutional Board hanno diritto di voto nella misura indicata al successivo art. 27.	17.4 [INVARIATO]	
17.5 L’Industrial and Institutional	17.5 L’Industrial and Institutional	

Board è validamente costituito se è presente la maggioranza dei suoi componenti in relazione al numero di Soci. Le delibere sono assunte con voto favorevole dei Soci. In caso di parità di voti prevale il voto del Coordinatore. 17.6 La convocazione dell'Industrial and Institutional Board deve essere fatta a mezzo posta elettronica certificata almeno sette giorni prima della data fissata per l'adunanza e nella convocazione debbono essere indicati luogo, giorno ed ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma, fax, posta elettronica o posta elettronica certificata, almeno tre giorni prima della data della riunione. L'Industrial and Institutional Board può svolgersi anche attraverso audio e video conferenza secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni di legge. 17.7 L'Industrial and Institutional Board è l'organo deputato al raccordo dell'azione dell'Associazione con il tessuto socio-economico nazionale, ed in particolare: • nomina 8 membri del Consiglio Direttivo; • nomina 5 membri del Comitato Tecnico Scientifico; • è consultato per le nomine strategiche del Centro di Competenza e nel processo di approvazione	Board è validamente costituito se è presente la maggioranza dei suoi componenti in relazione al numero di Soci. Le delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Coordinatore. 17.6 La convocazione dell'Industrial and Institutional Board deve essere fatta a mezzo posta elettronica certificata almeno sette giorni prima della data fissata per l'adunanza e nella convocazione debbono essere indicati luogo, giorno ed ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma, fax, posta elettronica o posta elettronica certificata, almeno tre giorni prima della data della riunione. L'Industrial and Institutional Board può svolgersi anche attraverso audio e video conferenza, come consentito e secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni di legge. 17.7 [INVARIATO]	
---	--	--

degli esiti dei bandi; • fornisce indirizzi e raccomandazioni al Consiglio Direttivo e al Direttore Scientifico; • è consultato per l'eventuale istituzione di Lighthouse Plant; • propone i criteri per valutare la qualità dei servizi del Centro di Competenza; • propone eventuali modifiche statutarie all'Assemblea. 17.8 Il Direttore Esecutivo svolge le funzioni di segretario dell'Industrial and Institutional Board e redige il verbale delle riunioni.	17.8 Il Direttore Esecutivo svolge le funzioni di segretario dell'Industrial and Institutional Board e redige il verbale delle relative riunioni.	
<u>Art. 18 – Deliberazioni dell'Assemblea</u> 18.1 Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei Soci aventi diritto di voto. In seconda convocazione, la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. 18.2 Per modificare l'Atto Costitutivo e lo Statuto, occorre la presenza di almeno tre quarti degli	<u>Art. 18 – Deliberazioni dell'Assemblea</u> 18.1 L'Assemblea è validamente costituita – in prima convocazione – con la presenza di almeno la metà dei Soci aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti, espresso in misura ponderata rispetto al numero di rappresentanti espressi in Assemblea, come meglio precisato nella tabella di cui agli articoli 27.6 e 27.7 del presente Statuto. In seconda convocazione, l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti. 18.2 Per modificare l'Atto Costitutivo e lo Statuto è necessaria la presenza di almeno tre quarti de-	<u>Motivazione delle modifiche</u> La modifica proposta intende rendere più precise le modalità di computo dei <i>quorum</i> costitutivi e deliberativi dell'Assemblea, nonché richiamare anche in tale disposizione procedimentale il sistema del voto ponderato già previsto dal precedente art. 14.1.

associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. 18.3. Le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, che ogni Socio ha diritto di consultare e di trarne copia. I verbali di Assemblea, contenenti le deliberazioni adottate, devono essere sottoscritti dal Segretario (Direttore Esecutivo) e del Presidente, e portati a conoscenza dei soci con modalità idonee, ancorché non intervenuti. I verbali sono riportati, a cura del Segretario, nell'apposito libro verbali. Le deliberazioni adottate validamente dall'Assemblea obbligano tutti i soci anche se assenti, dissenzienti o astenuti.	gli Associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre in ogni caso il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. 18.3 Le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, che ogni Socio ha diritto di consultare e di trarne copia. I verbali di Assemblea, contenenti le deliberazioni adottate, devono essere sottoscritti dal Segretario (Direttore Esecutivo) e del Presidente, e portati a conoscenza dei soci con modalità idonee, ancorché non intervenuti. I verbali sono riportati, a cura del Segretario, nell'apposito libro dei verbali. Le deliberazioni adottate validamente dall'Assemblea obbligano tutti i soci anche se assenti, dissenzienti o astenuti.	
<u>Art. 19 – Quote associative</u> 19.1 Per il primo triennio dalla costituzione, le quote associative all'adesione, quelle annuali e il cofinanziamento in-kind per i Soci Fondatori sono definite al successivo art. 27.3 del presente Statuto. Al termine del primo triennio l'eventuale variazione della quota associativa di adesione e delle quote associative annuali è approvata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.	<u>Art. 19 – Quote associative</u> 19.1 Per il primo triennio successivo alla costituzione, le quote associative versate all'adesione, quelle annuali e il cofinanziamento in-kind per i Soci Fondatori sono definite dal successivo art. 27.3 del presente Statuto. Al termine del primo triennio, l'eventuale variazione della quota associativa di adesione e delle quote associative annuali e del cofinanziamento in-kind è approvata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In caso di mancata approvazione della va-	<u>Motivazione delle modifiche</u> La modifica proposta intende chiarire che – decorso il primo triennio dalla costituzione dell'associazione – le quote associative e le altre forme di cofinanziamento possono essere modificate con deliberazione dell'Assemblea, ma si intendono confermate se non ne viene espressamente approvata una variazione.

19.2 Le quote associative devono essere versate anticipatamente e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno.	riazione, si intendono confermate e restano ferme le quote ed il cofinanziamento già operanti per il triennio precedente. 19.2 [INVARIATO]	
<u>Art. 20 – Direttore Scientifico</u> 20.1 Il Direttore Scientifico è una figura con esperienza tecnico-scientifica nella gestione di progetti di ricerca e innovazione anche di elevata complessità. Il Direttore Scientifico è nominato dal Presidente dell'Associazione, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, resta in carica 3 anni e non può svolgere più di due mandati consecutivi. 20.2 Il Direttore Scientifico: • è responsabile del coordinamento scientifico del Centro di Competenza ARTES 4.0 promosso dall'Associazione, raccordando a livello strategico le attività dei Macronodi e dei Nodi; • propone al Consiglio Direttivo le allocazioni di budget per le procedure di richieste di finanziamento di progetti a sportello e a bando e propone i topic dei bandi; • verifica e approva le valutazioni effettuate dal Comitato Tecnico-Scientifico; • sovrintende la gestione strategica delle infrastrutture del Centro di Competenza (fabbriche di-	<u>Art. 20 – Direttore Scientifico</u> 20.1 Il Direttore Scientifico è una figura con esperienza tecnico-scientifica nella gestione di progetti di ricerca e innovazione anche di elevata complessità. Il Direttore Scientifico è nominato dal Presidente dell'Associazione, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, resta in carica tre anni e non può svolgere più di tre mandati consecutivi. 20.2 [INVARIATO]	<u>Motivazione delle modifiche</u> La modifica proposta intende allineare il numero dei possibili mandati consecutivi del Direttore Scientifico a quanto già previsto per il Presidente (tre mandati in luogo di due).

mostrative nei Macronodi e Nodi, lighthouse plant presso le imprese partner), ed è responsabile del relativo budget sulla base delle allocazioni approvate dal Consiglio Direttivo; • è responsabile della procedura di selezione del Direttore Esecutivo e del gruppo gestionale; • è membro di diritto del Comitato Tecnico-Scientifico; • ha facoltà di partecipare, anche tramite un proprio delegato, alle sedute e alle attività di tutti gli altri organi e organismi organizzativi dell'Associazione.		
<u>Art. 21 – Comitato Tecnico-Scientifico</u> 21.1 Il Comitato Tecnico-Scientifico dell'Associazione è composto da persone di elevato profilo scientifico-culturale, di rango nazionale ed internazionale, riconosciuti per la loro competenza in materia, con funzioni consultive e propositive affinché l'Associazione si sviluppi e si rafforzi nei propri scopi di cui all'Articolo 3 dello Statuto. 21.2 Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da 13 membri: il Direttore Scientifico, che lo presiede, 7 membri nominati dall'Academic and Research Board e 5 membri nominati dall'Industrial and Institutional Board. I membri del Comitato Tecnico-Scientifico restano in carica 3 anni e non possono svolgere più di due mandati consecutivi.	<u>Art. 21 – Comitato Tecnico-Scientifico</u> 21.1 [INVARIATO] 21.2 Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da 13 membri: il Direttore Scientifico, che lo presiede, 7 membri nominati dall'Academic and Research Board e 5 membri nominati dall'Industrial and Institutional Board. I membri del Comitato Tecnico-Scientifico restano in carica tre anni e non possono svolgere più di tre mandati consecuti-	<u>Motivazione delle modifiche</u> La modifica proposta intende allineare il numero dei possibili mandati consecutivi dei membri del Comitato Tecnico-Scientifico a quanto già previsto per il Presidente (tre mandati in luogo di due).

21.3 I suoi componenti possono decadere in qualsiasi momento, revocati anche singolarmente da parte dell'organo designante, qualora siano mutate le condizioni che ne hanno determinato la nomina; l'organo designante deve provvedere alla sostituzione con altro o altri membri nominati per la durata necessaria. 21.4 Il Comitato Tecnico-Scientifico: • promuove le attività dell'Associazione; • svolge per l'Associazione una funzione consultiva tesa ad ottimizzare il perseguimento degli scopi dell'Associazione; • valuta i progetti del Centro di Competenza ARTES 4.0, in tutte le loro fasi: dalla proposta progettuale per deciderne l'eventuale attivazione, all'esecuzione, all'analisi di impatto dopo la conclusione; • attribuisce i progetti ai Macro-nodi o Nodi della rete del Centro di Competenza ARTES 4.0; • valuta la qualità dei servizi erogati dal Centro di Competenza ARTES 4.0. 21.5 L'organizzazione, il funzionamento e la partecipazione del Comitato Tecnico-Scientifico alla vita dell'Associazione può essere disciplinato dal Consiglio Direttivo, previa delibera dell'Assemblea, che può prevedere l'articolazione del Comitato per progettazioni esecutive e/o	vi. 21.3 [INVARIATO] 21.4 [INVARIATO] 21.5 [INVARIATO]	
--	--	--

aree tematiche di interesse dell'Associazione		
<u>Art. 22 – Direttore Esecutivo</u> 22.1 Il Direttore Esecutivo è scelto tra persone, dotate di specifiche competenze e professionalità, e deve essere in possesso di adeguata esperienza gestionale nell'ambito di amministrazioni pubbliche o private. Il Direttore Esecutivo è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Direttore Scientifico, resta in carica 3 anni e non può svolgere più di due mandati consecutivi. 22.2 Il Direttore Esecutivo: • assiste e assicura l'attività degli organi e degli organismi dell'Associazione e dirige operativamente gli uffici dell'Associazione, collaborando con il Presidente, con il Direttore Scientifico, con i loro delegati, e con tutti gli altri organi dell'Associazione ai fini del buon andamento amministrativo e gestionale della medesima; • attua le direttive del Direttore Scientifico; • coordina l'azione operativa del gruppo gestionale; • interagisce con i servizi di supporto dei partner pubblici e privati al fine di garantire una gestione ottimale del Centro di Competenza; • raccorda l'azione operativa dei Macronodi e Nodi del Centro di Competenza e promuove l'attuazione di best practices or-	<u>Art. 22 – Direttore Esecutivo</u> 22.1 Il Direttore Esecutivo è scelto tra persone, dotate di specifiche competenze e professionalità, e deve essere in possesso di adeguata esperienza gestionale nell'ambito di amministrazioni pubbliche o private. Il Direttore Esecutivo è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Direttore Scientifico, resta in carica tre anni e non può svolgere più di tre mandati consecutivi. 22.2 [INVARIATO]	<u>Motivazione delle modifiche</u> La modifica proposta intende allineare il numero dei possibili mandati consecutivi del Direttore Esecutivo a quanto già previsto per il Presidente (tre mandati in luogo di due).

ganizzative e gestionali; • partecipa alle sedute e alle attività di tutti gli altri organi e organismi organizzativi dell'Associazione, di cui svolge funzione di segretario.		
<u>Art. 23 – Staff Tecnico e Gestionale</u> 23.1 L'Associazione può dotarsi di uno Staff Tecnico e Gestionale, composto da personale, assunto dall'Associazione o distaccato o comandato sulla base di accordi o convenzioni con i Soci o altri partner, con competenza di project management, marketing, fiscale, giuridica e tecnico-scientifica a supporto delle proprie attività. 23.2 Gli accordi o convenzioni di cui al precedente comma, sono proposti dal Direttore Scientifico, sentita l'Assemblea e approvati dal Consiglio Direttivo, infine sottoscritti dal Presidente.	<u>Art. 23 – Staff Tecnico e Gestionale</u> [INVARIATO]	
<u>Art. 24 – Macronodi e Nodi della rete dell'Associazione e loro Coordinatori e Vice-Coordinatori</u> 24.1 L'Associazione si dota di una struttura a rete, la cui articolazione è approvata dal Consiglio Direttivo, con Macronodi e Nodi attraverso i quali l'Associazione fornirà attività e servizi alle imprese. 24.2 I Nodi della rete	<u>Art. 24 – Macronodi e Nodi della rete dell'Associazione e loro Coordinatori e Vice-Coordinatori</u> 24.1 [INVARIATO] 24.2 I Nodi della rete	<u>Motivazione delle modifiche</u> Le modifiche proposte sono volte alla mera correzione di taluni re-fusi e alla sostituzione di espressioni atecniche con termini più corretti dal punto di vista giuridico.

dell'Associazione sono tipicamente attivati dai Soci Fondatori e Ordinari delle diverse tipologie previste dall'articolo 7.3, eventualmente anche in collaborazione tra loro sul modello dei laboratori congiunti, e con la possibilità di estenderne la partecipazione ai Soci Affiliati e Sostenitori, al fine di sviluppare programmi di attività con focus su orientamento, formazione e ricerca e innovazione. Gruppi di Nodi sono amministrativamente aggregati in Macronodi, centri di spesa dell'Associazione incardinati presso i Soci appartenenti alla tipologia delle Università ed Enti di Ricerca, funzionali a promuovere lo sviluppo di attività aderenti alla funzione pubblica del Centro di Competenza ARTES 4.0 ed elencati nell'Art. 27. I Nodi ed i Macronodi raccoglieranno inoltre le richieste delle imprese, oltre a promuovere l'attività di ARTES 4.0 e, coordinandosi con gli organismi direttivi dell'Associazione, definiranno l'assegnazione delle richieste di consulenze e servizi ai Macronodi competenti, e specificatamente alle Università ed Enti di ricerca ed alle imprese, fondazioni, associazioni, Enti del Terzo Settore, Società/Enti no profit e altre tipologie di soci afferenti al Macronodo, secondo criteri di prossimità territoriale e competenza tecnico-scientifica. Il processo di valutazione, definizione e gestione delle richieste	dell'Associazione sono tipicamente attivati dai Soci Fondatori e Ordinari delle diverse tipologie previste dall'articolo 7.3, eventualmente anche in collaborazione tra loro sul modello dei laboratori congiunti, e con la possibilità di estenderne la partecipazione ai Soci Affiliati e Sostenitori, al fine di sviluppare programmi di attività con focus su orientamento, formazione e ricerca e innovazione. Gruppi di Nodi sono amministrativamente aggregati in Macronodi, centri di spesa dell'Associazione incardinati presso i Soci appartenenti alla tipologia delle Università ed Enti di Ricerca, funzionali a promuovere lo sviluppo di attività aderenti alla funzione pubblica del Centro di Competenza ARTES 4.0 ed elencati nell'Art. 27. I Nodi ed i Macronodi raccogliono inoltre le richieste delle imprese, oltre a promuovere l'attività di ARTES 4.0 e, coordinandosi con gli organismi direttivi dell'Associazione, definiranno l'assegnazione delle richieste di consulenze e servizi ai Macronodi competenti, e specificatamente alle Università ed Enti di ricerca ed alle imprese, fondazioni, associazioni, Enti del Terzo Settore, Società/Enti no profit e altre tipologie di soci afferenti al Macronodo, secondo criteri di prossimità territoriale e competenza tecnico-scientifica.	
--	--	--

provenienti dalle imprese fruitrici sarà gestito attraverso un Regolamento che dovrà essere definito ed approvato dal Consiglio Direttivo entro 90 giorni dalla costituzione dell'Associazione e che dovrà determinare i criteri di assegnazione dei servizi e consulenze ai Macronodi, e nell'ambito dei Macronodi, ai Soci aderenti all'Associazione, nonché gli overhead spettanti all'Associazione per i servizi forniti dai Soci.		
24.3 Ciascun Macronodo e Nodo è rappresentato da un Coordinatore ed eventuali Vice-Coordinatori, nominati in rappresentanza di ciascun Socio secondo i rispettivi ordinamenti. I Coordinatori e Vice-Coordinatori dei Macronodi e dei Nodi, in particolare: • sovrintendono alla gestione operativa dei Macronodi e Nodi della rete del Centro di Competenza ARTES 4.0 attivato dall'Associazione, con autonomia di budget; • gestiscono l'accesso al Macronodo o Nodo da parte delle aziende fruitrici, in raccordo con le unità operative di ciascun macronodo o nodo; • costituiscono il board per le decisioni tecnico-scientifiche e per la gestione dell'infrastruttura e del budget di ciascun Macronodo o Nodo e della relativa proprietà intellettuale; • creano sinergie virtuose tra le competenze del Socio rappresentato e quelle delle aziende fruitrici dei servizi del Centro di Competenza, valutando quali progetti	24.3 [INVARIATO]	

sviluppare interamente all'interno del Macronodo o Nodo e quali progetti sviluppare in collaborazione con altri Macronodi o Nodi di altri Soci o con altri partner; • partecipano all'Assemblea consultiva.		
<u>Art. 25 – Esercizio finanziario</u> 25.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. 25.2 Il Consiglio Direttivo redige il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed il bilancio consuntivo di quello decorso, i quali devono essere approvati dall'Assemblea rispettivamente entro il 30 novembre ed il 30 aprile. 25.3 Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dagli articoli 2423 bis e seguenti del Codice Civile. 25.4 Gli organi dell'Associazione, nei limiti delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. 25.5 Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal Presidente dell'Associazione non possono eccedere i limiti de-	<u>Art. 25 – Esercizio finanziario</u> [INVARIATO]	

gli stanziamenti approvati.		
<u>Art. 26 – Scioglimento dell’Associazione</u> 26.1 In caso di scioglimento dell’Associazione per qualunque causa, il patrimonio sarà liquidato secondo le disposizioni normative che vigono al momento e nel rispetto della destinazione imposta dalla legge; secondo la stessa normativa verrà nominato l’organo di liquidazione.	<u>Art. 26 – Scioglimento dell’Associazione</u> [INVARIATO]	
<u>Art. 27 – Clausola di rinvio – norme transitorie – patrimonio – quote associative</u> 27.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice civile e leggi collegate. 27.2 Il Patrimonio dell’Associazione è stabilito in complessivi € 134.750 ripartito tra i partner pubblici e privati come segue: [TABELLA] 27.3 Per il primo triennio dalla costituzione dell’Associazione, le quote associative all’adesione, quelle annuali e il cofinanziamento in-kind per i Soci Fondatori sono definite come segue: [TABELLA] 27.4 Per il primo triennio dalla	<u>Art. 27 – Clausola di rinvio – norme transitorie – patrimonio – quote associative</u> 27.1 [INVARIATO] 27.2 Il Patrimonio dell’Associazione all’atto della fondazione è stabilito in complessivi € 134.750 ripartito tra i partner pubblici e privati come segue: [TABELLA] 27.3 Le quote associative all’adesione, quelle annuali e il cofinanziamento in-kind per i Soci Fondatori sono definite come segue: [TABELLA] 27.4 Le quote associative	<u>Motivazione delle modifiche</u> La modifica proposta rappresenta un mero chiarimento di quanto già previsto in via generale all’art. 5 del presente statuto. Saranno poi aggiornate le tabelle richiamate all’interno dell’articolo. Le tabelle di cui agli articoli 27.6 e 27.7 sono state eliminate perché riferite al primo triennio di vita dell’Associazione.

costituzione dell'Associazione, le quote associative all'adesione e quelle annuali per i Soci Ordinari sono definite come segue: [TABELLA] 27.5 Per il primo triennio dalla costituzione dell'Associazione, le quote associative annuali per i Soci Affiliati sono definite come segue: [TABELLA] 27.6 Per il primo triennio dalla costituzione dell'Associazione, il cofinanziamento in-kind per i Soci delle Università ed Enti di Ricerca (Art. 7 comma 3.1) è definito come segue: [TABELLA] 27.7 Per il primo triennio dalla costituzione, il finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico attribuito all'Associazione per l'avviamento e la costituzione del Centro di Competenza ARTES 4.0 è attribuito come segue per le attività dei Macronodi, centri di spesa dell'Associazione incardinati presso i Soci appartenenti alla tipologia delle Università ed Enti di Ricerca e partecipati delle diverse tipologie di Soci (art. 7.3) tramite i Nodi collegati a ciascun Macronodo. Eventuali rimodulazioni al finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico saranno ripartite in misura lineare tra i Macronodi.	all'adesione e quelle annuali per i Soci Ordinari sono definite come segue: [TABELLA] 27.5 Le quote associative annuali per i Soci Affiliati sono definite come segue: [TABELLA] 27.6 [ELIMINATO] 27.7 [ELIMINATO]	
---	--	--

semblea e nell'Industrial and Institutional Board: [TABELLA] 27.10 Ogni Socio Fondatore e Ordinario appartenente alle tipologie diverse da Università ed Enti di Ricerca ha diritto ad un Socio in Assemblea e nell'Industrial and Institutional Board (IIB) ogni € 200.000 di co-finanziamento in-kind in tre anni o € 100.000 di versamenti spontanei aggiuntivi rispetto alle quote associative previste nei primi tre anni. 27.11 I Soci Affiliati eleggono un numero di Soci nell'Industrial and Institutional Board (IIB), in misura pari ad un settimo del numero dei Soci Affiliati stessi. 27.12 I Soci Sostenitori esprimono ciascuno un Socio di diritto nell'Industrial and Institutional Board, ed in questa articolazione dell'Assemblea hanno diritto ad un socio aggiuntivo ogni € 200.000 di co-finanziamento in-kind o € 100.000 di versamenti spontanei garantiti all'Associazione in tre anni.	27.8 [INVARIATO] 27.9 [INVARIATO] 27.10 [INVARIATO]	
<u>Art. 28 – Foro competente</u> 28.1 Per tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, che non è possibile comporre in maniera amichevole, è competente in via esclusiva l'Autorità Giudi-	<u>Art. 28 – Foro competente</u> [INVARIATO]	

ziaria Ordinaria del foro di Pisa.		
------------------------------------	--	--



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

**CONVENZIONE
PER LA VENDITA DEI TITOLI DI VIAGGIO TPL**

tra

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, con sede in Firenze, Piazza San Marco n.4, C.F. 01279680480, di seguito denominata anche "Università", nella persona della Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci.

E

AUTOLINEE TOSCANE S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Viale del Progresso, 6, CAP 50032, Borgo San Lorenzo (Firenze), Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 02194050486, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ratp Dev Italia s.r.l., rappresentata nel presente atto da _____ nella sua qualità di Procuratore Speciale e _____, in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione del _____ (nel prosieguo per brevità anche "AT"),

entrambi, anche "Le Parti"

PREMESSO CHE

- con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019, AT è risultata aggiudicataria della gara per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'ATO unico regionale ("Servizio") coincidente con il territorio della Regione Toscana (CIG 376562540D CUP D59B12000170007), indetta con i decreti n. 3546 del 8.8.2012 e n. 3794 del 13.9.2013;
- in data 10 agosto 2020, AT ha sottoscritto con la Regione Toscana il contratto per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale della Regione Toscana, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Firenze il 13 agosto 2020 con prot. n. 84389 (serie 3 - n. 8062), per una durata di 9 anni, oltre 2 anni di proroga e successivi eventuali atti impositivi dell'obbligo di servizio ai sensi della normativa di settore;
- in data 1° novembre 2021 AT ha dato avvio al Servizio, giusta delibera della Giunta Regionale Toscana n. 860 del 10.8.2021;

- al fine, tra l'altro, di favorire ed incentivare l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale, la delibera di Giunta Regionale Toscana n. 921/2018 ha fornito specifici indirizzi in materia di politiche tariffarie per l'applicazione del 5% di sconto per i dipendenti delle aziende che stipulino convenzioni di *mobility management* con impegno all'acquisto di almeno 20 abbonamenti annuali (urbani ed extraurbani) per Università e previsione di possibilità di rateizzazione mensile ai dipendenti su 12 mensilità;
- in attuazione della predetta delibera di Giunta Regionale, il documento "Disciplina Tariffaria" allegato al contratto di concessione di cui sopra - revisionata con Decreto 15290 del 14/07/2023 - prevede, per quel che qui interessa, l'applicazione di uno sconto tariffario del 5% sugli abbonamenti annuali acquistati da Enti e Aziende del territorio della Regione Toscana per conto dei propri dipendenti, nell'ambito di accordi promossi dai *Mobility Managers* di livello Universit   o territoriale per l'acquisto cumulato di almeno 20 abbonamenti annuali (c.d. tariffa Mobility Manager);
- la disciplina tariffaria vigente prevede, altres  , l'emissione di abbonamenti Pegaso che consentono un utilizzo combinato delle diverse modalit   di trasporto extraurbano (autolinee e ferrovie) ed urbano, tramite il quale il passeggero, acquistando un unico titolo di viaggio, pu   sfruttare pienamente le opportunit   offerte dalla rete del trasporto pubblico regionale, sia su ferro che su gomma;
- nel rispetto di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 921/2018 e dalla disciplina tariffaria di cui al contratto di concessione e ss.mm.ii, AT ha quindi interesse a concludere accordi con Aziende e Enti del territorio toscano per la vendita cumulata di abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) per i dipendenti, al fine di promuovere a livello Universit   e territoriale l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale e la mobilit   sostenibile;
- l'Universit   ha del pari interesse ad attuare politiche di *mobility management* per incentivare la sottoscrizione da parte dei propri dipendenti di abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) al servizio TPL erogato da AT, che l'Universit   si impegna ad acquistare per conto dei propri dipendenti, ed a tal fine ha nominato quale proprio Mobility Manager il Prof. Francesco Alberti;
- l'Universit   dichiara di disporre, alla data di stipula della presente Convenzione, di n.8 sedi sul territorio regionale presso Firenze e di circa 3.000 dipendenti;
- con la presente Convenzione le Parti intendono, pertanto, disciplinare i termini e le condizioni di acquisto da parte dell'Universit  , per conto dei propri dipendenti, di abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) al servizio TPL erogato da AT e l'applicazione delle agevolazioni di cui alla disciplina tariffaria sopra richiamata, al fine di promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale.

Tutto ci   premesso, tra le Parti, come sopra identificate e rappresentate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 — Premesse e allegati

1.1 Le premesse e gli allegati (Allegato 1 - “Tariffe urbane, extraurbane, extraurbane celeri e Pegaso”, Allegato 2 - “Tracciato record del file di ordine” e Allegato 3 - “Procedura operativa e specifiche tecniche”) costituiscono parte integrale e sostanziale della presente Convenzione e come tali sono accettati dalle Parti.

ART. 2 - Oggetto

2.1 L'Università si impegna a:

- promuovere la sottoscrizione da parte dei propri dipendenti di abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) al servizio TPL erogato da AT;
- ad acquistare da AT tali abbonamenti per conto dei dipendenti che abbiano espresso all'Università la volontà di sottoscrizione, in un numero minimo di 20 abbonamenti per ciascun anno solare (12 mesi) di durata della Convenzione o, per frazioni inferiori all'anno, in un numero minimo proporzionalmente ridotto per il corrispondente periodo (ad es., in caso di periodo di 3 mesi, il numero minimo è di 5 abbonamenti annuali);
- a riconoscere ai propri dipendenti la possibilità di rateizzazione in busta paga su 12 mensilità.

2.2 Autolinee Toscane si impegna a procedere, secondo le modalità *infra* dettagliate, all'emissione e all'attivazione degli abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) sottoscritti dai dipendenti dell'Università ed acquistati da quest'ultima per conto dei propri dipendenti, applicando le condizioni tariffarie precisate all'art. 3 che segue, all'Allegato 1 della presente Convenzione e dai documenti "Disciplina Tariffaria" vigente, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 921/2018 e dalla legge regionale Toscana 42/1998 avente ad oggetto “Norme per il trasporto pubblico locale”.

ART. 3 - Condizioni economiche e tariffe

3.1 Al primo acquisto di un abbonamento da parte del singolo dipendente, nel caso il dipendente stesso non abbia mai fatto acquisti sulla piattaforma di AT, verrà addebitata *una tantum* la somma di 5,50 euro per la registrazione dell'utente, che avrà validità per l'intera durata del contratto di concessione di AT cui alle premesse.

3.2 L'applicazione da parte di AT della scontistica tariffaria *infra* dettagliata sul costo del singolo abbonamento annuale è riferita ai soli abbonamenti annuali urbani e extraurbani, con esclusione degli abbonamenti annuali Pegaso che già godono di tariffazione agevolata, ed è subordinata al rispetto cumulativo delle seguenti condizioni da parte dell'Università:

- a) invio ad AT dell'atto di nomina del Mobility Manager Università;
- b) acquisto di un numero minimo di 20 abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e/o Pegaso) per ciascun periodo di 12 mesi solari di durata della Convenzione ovvero per frazioni inferiori all'anno di un numero minimo di abbonamenti

annuali proporzionalmente ridotto in ragione del periodo di durata della Convenzione (ad es., per un periodo di 3 mesi, almeno 5 abbonamenti);

c) riconoscimento ai dipendenti della possibilità di rateizzazione mensile (nella misura di 1/12 su 12 mensilità) del costo dell'abbonamento con addebito in busta paga;

d) acquisto degli abbonamenti annuali esclusivamente operato per conto dei propri dipendenti, con esclusione di soggetti terzi non legati all'Università da rapporto di lavoro subordinato a norma del c.c.

3.3 Nel caso in cui, a seguito di verifiche, anche da parte della Regione Toscana, dovessero risultare non soddisfatta anche una delle condizioni di cui al punto 3.2 che precede, agli abbonamenti sottoscritti sarà applicato il prezzo ordinario al pubblico senza riconoscimento dello sconto e l'Università corrisponderà ad AT la differenza dovuta sugli abbonamenti già sottoscritti, previa relativa fatturazione.

3.4 Il prezzo di acquisto che l'Università dovrà corrispondere ad AT per ciascun abbonamento annuale sottoscritto dai propri dipendenti è riepilogato all'interno dell'Allegato 1 al presente contratto.

Per quanto concerne l'abbonamento annuale EXTRAURBANO, nel caso in cui il dipendente che sottoscriva un abbonamento extraurbano richieda l'integrazione urbana (per i soli Comuni che lo prevedono, con l'esclusione di Firenze), si applicherà per tale integrazione l'importo ordinario previsto dalla Disciplina Tariffaria, che verrà sommato all'importo dell'abbonamento annuale extraurbano e non sarà soggetto all'eventuale scontistica.

Gli abbonamenti annuali PEGASO non sono in nessun caso soggetti a scontistica.

3.5 Ogni variazione della disciplina tariffaria vigente troverà automatica applicazione alla presente Convenzione, trattandosi di norme di diritto pubblico afferenti il contratto di concessione in essere con Regione Toscana e aventi natura inderogabile e non disponibile. AT avrà cura di comunicare tempestivamente all'Università tali variazioni.

ART. 4 - Ordinativo, rendicontazione, fatturazione e pagamenti

4.1 L'Università si impegna a raccogliere i dati completi dei dipendenti che hanno richiesto la sottoscrizione di abbonamenti annuali di AT (urbani, extraurbani e Pegaso) in un apposito file che dovrà rispettare le specifiche tecniche concordate ed i contenuti definiti all'Allegato 2 della presente Convenzione.

4.2 L'Università dichiara e garantisce sin d'ora sotto la propria responsabilità che le persone presenti nel file di ordine e richiedenti un abbonamento sono propri dipendenti.

4.3 Il predetto file, debitamente compilato in ogni sua parte, sarà inviato ad AT a valere quale ordinativo e sulla base di esso AT provvederà all'emissione della fattura per il pagamento degli abbonamenti sottoscritti e dell'importo una

tantum se previsto, secondo le condizioni economiche previste dall'art. 3 che precede, dall'Allegato 1 della presente Convenzione e dal documento "Disciplina Tariffaria" vigente, e nel rispetto dei termini e delle modalità *infra* dettagliate.

4.4 Il file di ordine dovrà essere inviato ad AT a mezzo mail agli indirizzi sotto riportati, entro e non oltre il giorno 15 del mese precedente a quello di inizio della validità degli abbonamenti sottoscritti:

sandro.bartolucci@ratpdev.com

caterina.piccardi@ratpdev.com

rossella.maritozzi@ratpdev.com

4.5 Sulla base del file di ordine mensile ricevuto dall'Università, AT invierà all'Università, entro il 10° giorno del mese successivo a quello di ricevimento, la rendicontazione su base mensile circa i soggetti che si sono registrati sul sito at-bus.it e gli importi degli abbonamenti annuali emessi a favore dei dipendenti, provvedendo all'emissione della relativa fattura. Si precisa che per ragioni di gestione contabile, l'eventuale sconto del 5% applicato su abbonamenti urbani (escluso Firenze) ed extraurbani sarà regolato in fattura mediante inserimento di riga negativa fuori campo IVA.

4.6 Le fatture saranno pagate entro 30 giorni data fattura, tramite bonifico bancario intestato ad AT presso BNL - Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Scandicci (FI) - IT43 Q010 0538 0800 0000 0003 368, senza addebito di alcuna spesa.

4.7 In caso di ritardi di pagamento superiori ai 30 giorni AT potrà procedere a sospendere la presente Convenzione ed il rilascio di nuovi abbonamenti fino al saldo completo della fattura insoluta, oltre agli interessi di cui al D.Lgs. 231/2022 che decorreranno dalla scadenza del pagamento senza necessità di preventiva messa in mora.

ART. 5 – Durata, recesso e divieto di cessione

5.1 La presente convenzione ha durata dalla data di stipula fino al 31/12/2028, con facoltà di rinnovo non tacito.

5.2 A ciascuna delle Parti è riconosciuta facoltà di recesso in qualunque momento, da esercitarsi a mezzo di raccomandata a.r. o comunicazione PEC da inviare all'altra Parte con almeno trenta giorni di preavviso. In caso di

recesso sarà in ogni caso assicurata l'esecuzione delle prestazioni in corso relative al mese solare in cui il recesso esplicherà i suoi effetti e resteranno validi ed efficaci gli abbonamenti già sottoscritti o in corso di sottoscrizione.

5.3 L'Università si impegna a non cedere la presente Convenzione a terzi senza il preventivo consenso scritto di AT, salva l'ipotesi di cessione d'Università o ramo d'Università per i dipendenti interessati.

ART. 6 – Validità degli abbonamenti e controlli

6.1 Ogni abbonamento annuale emesso da AT è strettamente personale e non è cedibile.

6.2 Per facilitare l'utilizzo e ridurre l'impatto ambientale e gli sprechi, gli abbonamenti AT sono dematerializzati ed associati al Codice Fiscale del richiedente che, a tal fine, dovrà, almeno 15 giorni prima della data di inizio di validità del titolo, registrarsi sul sito www.at-bus.it per consentire l'attivazione dell'abbonamento, come meglio indicato all'art. 7 che segue, ed esibire la tessera sanitaria in caso di controllo del titolo di viaggio.

6.3 Ogni abbonamento annuale (urbano, extraurbano o Pegaso) è valido 12 mesi solari (dal 1° giorno del mese di inizio di validità all'ultimo giorno del 12° mese successivo).

6.4 L'ambito di validità degli abbonamenti è il seguente:

- per l'abbonamento urbano, il servizio urbano TPL erogato da AT della città indicata nel file di ordine trasmesso dall'Università ad AT;
- per l'abbonamento extraurbano, il servizio extraurbano TPL erogato da AT sulla tratta (O/D) indicata nel file di ordine trasmesso dall'Università ad AT;
- per l'abbonamento Pegaso, i servizi di TPL extraurbano su gomma erogati da AT e i servizi ferroviari regionali erogati da Trenitalia sulla tratta indicata nel file di ordine ovvero i servizi di TPL urbano su gomma erogati da AT con riferimento alla località di origine, di destinazione o di entrambe, secondo quanto indicato nel file di ordine trasmesso dall'Università ad AT.

6.5 Fermi gli usuali controlli a bordo e/o a terra, AT si riserva di effettuare a propria insindacabile discrezione, tramite il proprio personale e/o ditte esterne all'uopo incaricate, controlli specifici a campione sui dipendenti che fruiscono della tariffa scontata, con facoltà di accertamento e sanzione a norma di legge.

6.6 Per quanto non specificatamente riportato si rimanda alle Condizioni generali di trasporto ed alla Carta dei Servizi consultabili sul sito www.at-bus.it di AT e applicabili ai rapporti con gli utenti.

ART. 7 – Obblighi informativi e registrazione

7.1 L'Università si impegna a rendere edotti e fornire ai dipendenti tutte le informazioni sul costo dell'abbonamento, sulle modalità di emissione, sulle condizioni di validità dell'abbonamento (temporali e per ambito territoriale), sulle modalità e tempistiche di registrazione sul sito Universit  di AT, di attivazione e d'uso e sui documenti da esibire in caso di controllo, come meglio precisato nella presente Convenzione, nonch  sulle Condizioni generali di trasporto e sulla Carta dei Servizi AT consultabili sul sito www.at-bus.it di AT e che l'Universit  metterr  a disposizione dei propri dipendenti.

7.2 L'Universit  si impegna a garantire che i dipendenti che hanno sottoscritto gli abbonamenti, quali indicati nel file di ordine trasmesso ad AT, assolvano all'obbligo di effettuare, almeno 15 giorni prima della data di inizio della validit  dell'abbonamento, la registrazione sul sito www.at-bus.it, come meglio descritto all'Allegato 3.

7.3 Tale registrazione costituisce adempimento indispensabile per l'attivazione dell'abbonamento sul profilo del richiedente. In caso di mancata registrazione nei termini sopra indicati, l'abbonamento non sar  attivato e l'utente potr  incorrere nelle sanzioni previste in quanto sprovvisto di valido titolo di viaggio.

7.4 L'Universit  si impegna, pertanto, a fornire ai dipendenti interessati tutte le necessarie informazioni ed istruzioni al riguardo, facendosi rilasciare all'uopo ricevuta scritta da parte del dipendente di rilascio della relativa informativa. In difetto di tale ricevuta, l'Universit  mallever  e terr  indenne AT da ogni conseguenza derivante a qualsiasi titolo da contestazioni e/o richieste dell'utente per la mancata e/o tardiva registrazione e/o attivazione dell'abbonamento ovvero per la sua minore durata di validit  imputabili all'omessa e/o ritardata registrazione.

ART. 8 - Riservatezza (Reg. UE 2016/679 "GDPR")

8.1 Ai fini della presente Convenzione, AT tratter  i dati personali ("Dati Personali") necessari per l'esecuzione delle attivit /servizi oggetto della presente Convenzione nella sua qualit  di Titolare del trattamento, in conformit  con il Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e con qualsiasi legge e regolamento applicabile in materia di protezione dei dati personali.

8.2 AT tratter  i dati personali esclusivamente per l'erogazione degli abbonamenti a favore dei dipendenti della Societ , nel rispetto dei termini di cui al presente Convenzione e per tutta la durata dello stesso.

AT e la Societ  dichiarano e garantiscono, sin d'ora, che, quali autonomi titolari del trattamento (i) tratteranno i predetti dati personali in modo corretto e lecito; (ii) che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali saranno impegnate alla riservatezza ovvero abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza; (iii) che adotteranno le idonee misure di sicurezza ai sensi dell'articolo 32 GDPR; (iv) che terranno un registro delle attivit  di trattamento

svolte in qualità di Titolari del trattamento; (v) (vi) che entrambe adotteranno adeguate misure tecniche e organizzative per l'adempimento dell'obbligo di rispondere alle richieste di esercizio dei diritti degli interessati secondo quanto previsto dal GDPR.

ART. 9 - Clausola Compliance

9.1 Le Parti si sono dotate di un Codice di condotta che le stesse si impegnano a rispettare.

9.2 Le Parti dichiarano di conformarsi e rispettare tutte le normative internazionali, europee, nazionali e locali relative alla lotta contro la corruzione e il traffico d'influenze illecite applicabili alla presente Convenzione (in seguito definite le "Regole"). Le Parti metteranno immediatamente in pratica ogni eventuale evoluzione legislativa delle Regole succitate.

9.3 Le Parti, i loro esponenti Universitari e i loro dirigenti si impegnano a non essere iscritti su nessuna delle liste ufficiali internazionali, europee, nazionali e/o locali (in seguito definite le "Liste") che menzionano sanzioni per non rispetto delle normative succitate (esclusione dagli appalti pubblici, ineleggibilità, sanzioni finanziarie, congelamento dei beni, embargo militare o settoriale, repressione interna, interdizione dal territorio).

9.4 Le Parti garantiscono di non aver fornito né promesso vantaggi indebiti all'altra Parte o a terzi al fine di ottenere il beneficio di questa Convenzione.

9.5 Le Parti si impegnano a tenere una contabilità esatta ai sensi dei principi contabili generalmente ammessi nel loro Paese di residenza e a iscrivere nei loro libri contabili tutti i flussi finanziari derivanti dal presente Convenzione. 9.6 Le Parti si accordano sulla possibilità di organizzare in ogni momento degli audit al fine di assicurarsi del rispetto degli obblighi derivanti dal presente articolo. A tal fine, la Parte oggetto dell'audit si impegna a fornire tutti gli elementi e i documenti utili per dimostrare la sua conformità alle Regole.

9.7 È fatto in particolar modo divieto alle Parti e ai loro Rappresentanti di promettere, offrire o accordare a un pubblico ufficiale o ad ogni altra persona, direttamente o indirettamente, qualsiasi tipo di vantaggio indebito affinché tale persona, in violazione dei suoi doveri, compia o si astenga dal compiere un atto.

9.8 Ambo le Parti dichiarano di non essere state implicate in alcuna azione che violi le legislazioni indicate in precedenza e si impegnano a informare l'altra Parte di ogni indagine o condanna relativa a una potenziale violazione delle normative succitate.

9.9 Ogni Parte dovrà immediatamente notificare all'altra Parte ogni sua iscrizione su una o più Liste od ogni violazione delle Regole ad essa ascrivibile di cui sia venuta a conoscenza, nonché le misure correttive adottate per conformarsi alle Regole.

9.10 Nel caso in cui una Parte abbia ragioni fondate di credere che l'altra Parte non si stia conformando alle Regole e/o sia stata iscritta su una o più Liste, la prima Parte potrà sospendere l'esecuzione del Convenzione, ai sensi delle disposizioni dell'articolo "Risoluzione" della Convenzione, fino a quando l'altra Parte non avrà fornito prove ragionevoli

che dimostrino come non abbia commesso o non stia per commettere tale violazione. La Parte che avrà richiesto la sospensione della Convenzione non sarà mai responsabile degli eventuali danni o perdite causati da tale sospensione.

9.10 In caso di non rispetto, ascrivibile a una delle Parti, delle disposizioni del presente articolo, l'altra Parte avrà il diritto di rescindere la Convenzione con effetto immediato, mediante invio di una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, senza il pagamento di alcun indennizzo. Le Parti si impegnano a imporre ai loro fornitori di servizio e subappaltanti il rispetto delle stesse Regole a loro applicabili in virtù del presente articolo.

9.11 Le Parti garantiscono di essere conformi alla regolamentazione tanto italiana quanto europea o internazionale nell'applicazione delle disposizioni contrattuali alle regole in materia di diritto della concorrenza, conformemente ai Codici di condotta delle Parti stesse.

9.12 L'Università prende atto che Autolinee Toscane S.p.a. ha adottato un Codice Etico e un Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito "Modello 231") ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito "Decreto"). L'adozione del Modello 231 ha lo scopo di prevenire la commissione dei reati previsti dal suddetto Decreto.

Copia del Codice Etico, del quale l'Università dichiara espressamente di conoscere e accettare i contenuti, è messa a disposizione sul sito Internet della Società <https://www.at-bus.it>. Le parti si impegnano ad adempiere gli obblighi derivanti dalla presente Convenzione nel rispetto dei principi del Codice Etico e a vigilare sull'esecuzione della Convenzione medesima in modo da scongiurare il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto.

9.13 Le parti contraenti dichiarano di non essere a conoscenza di fatti "rilevanti" ai sensi del Decreto nella fase delle trattative e della stipulazione del presente accordo.

9.14 L'Università prende atto e accetta che il mancato rispetto dei principi e delle norme previste dal Codice Etico comporterà inadempimento grave degli obblighi di cui alla presente Convenzione, in virtù del quale Autolinee Toscane S.p.a. potrà espressamente risolvere di diritto la Convenzione stessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, fermo restando il risarcimento dei danni eventualmente causati ad Autolinee Toscane S.p.a. stessa.

ART. 10 - Responsabili per l'esecuzione e comunicazioni

10.1 Il Responsabile dell'esecuzione della presente Convenzione è:

- per AT, l'ing. Sandro Bartolucci – mail: sandro.bartolucci@ratpdev.com;
- per l'Università, il Dott. Massimo Benedetti - mail: affari.generali@unifi.it.

10.2 In caso di modifiche organizzative interne che determinino la cessazione dell'incarico dei rispettivi Responsabili, sarà onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente all'altra Parte il nominativo e la Struttura di riferimento del nuovo Responsabile.

10.3 Per le comunicazioni inerenti il presente atto si farà riferimento agli indirizzi della sede legale delle parti come riportati in epigrafe, nonché ai relativi indirizzi PEC quali risultanti dai pubblici registri.

ART. 11 - Modifiche contrattuali, clausole finali e rinvio

11.1 Salvo quanto previsto al punto 3.5, le clausole di cui alla presente Convenzione potranno essere modificate solo previo accordo scritto tra le parti, a pena di nullità.

11.2 La presente Convenzione è disciplinata ed interpretata secondo la legge italiana. L'inefficacia, nullità e/o invalidità di una clausola non pregiudica l'efficacia e validità della Convenzione nel suo complesso. In tal caso, le Parti dovranno accordarsi reciprocamente per sostituire la disposizione inefficace con un'altra che sia efficace e che – entro i limiti legalmente consentiti – sia il più possibile conforme allo scopo economico della disposizione da sostituire.

11.3 Per quanto qui non espressamente regolato e pattuito, si rinvia alla disciplina di legge e al Codice Civile, in quanto applicabili.

ART. 12 - Foro competente

12.1 Le Parti convengono che le eventuali controversie che non si siano potute risolvere in via bonaria, aventi ad oggetto qualsiasi questione attinente alla validità, all'esecuzione e/o all'interpretazione della presente Convenzione saranno deferite in via esclusiva alla competenza del Foro di Firenze.

ART. 13 - Oneri e spese

13.1 La presente Convenzione–avendo ad oggetto esclusivamente prestazioni di servizi rilevanti ai fini di IVA ed essendo redatto nella forma della scrittura privata non autenticata è esente da registrazione, salvo il caso d'uso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, Il comma del DPR 26.04.1986 n. 131. Ove ne venisse richiesta la registrazione sarà assoggettato al pagamento dell'imposta secondo legge.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Università degli Studi di Firenze
La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Autolinee Toscane s.p.a.

Le parti, pur dando atto che la presente scrittura, in ogni singola clausola e interamente considerata, è stata oggetto di specifica negoziazione, sottoscrivono ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c. le seguenti clausole:

ART. 4 - Ordinativo, rendicontazione, fatturazione e pagamenti; ART. 5 - Durata, recesso e divieto di cessione; ART. 7 - Obblighi informative e registrazione; ART. 12 - Foro competente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Università degli Studi di Firenze
La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Autolinee Toscane s.p.a.

ALLEGATO 1 – TARIFFE URBANE, EXTRAURBANE, EXTRAURBANE CELERI E PEGASO**TARIFFA UNA TANTUM (registrazione nuovo cliente) in vigore dal 01/08/2023: € 5,50****TARIFFE URBANE in vigore dal 01/08/2023**

Tipologie	CAPOLUOGHI
abbonamento annuale ordinario personale	€ 342,80
abbonamento annuale ordinario personale ISEE	€ 287,50
abbonamento annuale personale integrativo urbano per abbonati extraurbani (no Firenze)	€ 55,30
abbonamenti annuale con rateizzazione 12 mesi Firenze solo abb. Annuali ordinari no isee	€ 308,50

TARIFFE EXTRAURBANE in vigore dal 01/08/2023

fascia	abbonamento annuale personale	
	ordinario	ridotto ISEE
0,1–10,0 km	€ 378,20	€ 315,20
10,1–20,0 km	€ 488,80	€ 404,80
20,1–30,0 km	€ 614,90	€ 515,30
30,1–40,0 km	€ 696,70	€ 582,80
40,1–50,0 km	€ 747,60	€ 620,40
50,1–60,0 km	€ 785,20	€ 653,60
60,1–70,0 km	€ 841,60	€ 710,00
70,1–80,0 km	€ 912,40	€ 762,00
80,1–90,0 km	€ 963,20	€ 808,40
90,1–100 km	€ 1019,60	€ 856,00
100,1–110,0 km	€ 1057,20	€ 883,60
110,1–120,0 km	€ 1100,40	€ 921,20
120,1–130,0 km	€ 1138,00	€ 954,40
130,1–140,0 km	€ 1194,40	€ 996,40
140,1–150,0 km	€ 1255,20	€ 1044,00
150,1–160,0 km	€ 1288,40	€ 1071,60
160,1–170,0 km	€ 1316,00	€ 1100,40
170,1–180,0 km	€ 1349,20	€ 1119,20
180,1–190,0 km	€ 1368,00	€ 1138,00
190,1–200,0 km	€ 1395,60	€ 1161,20

TARIFFE EXTRAURBANE CELERI in vigore dal 01/08/2023

fascia	abbonamento annuale personale	
	ordinario	ridotto ISEE
0,1–10,0 km	€ 415,80	€ 378,20
10,1–20,0 km	€ 537,50	€ 488,80
20,1–30,0 km	€ 676,80	€ 614,90
30,1–40,0 km	€ 809,50	€ 735,40
40,1–50,0 km	€ 919,00	€ 835,00
50,1–60,0 km	€ 964,30	€ 877,00
60,1–70,0 km	€ 1034,00	€ 940,00
70,1–80,0 km	€ 1121,40	€ 1019,60
80,1–90,0 km	€ 1184,40	€ 1077,10
90,1–100 km	€ 1254,10	€ 1140,20
100,1–110,0 km	€ 1300,50	€ 1182,20
110,1–120,0 km	€ 1352,50	€ 1229,80
120,1–130,0 km	€ 1399,00	€ 1271,80
130,1–140,0 km	€ 1468,60	€ 1334,80
140,1–150,0 km	€ 1542,70	€ 1402,30

TARIFFE PEGASO in vigore dal 01/07/2023

	fascia	extr ISEE (5)	extr (4)	ext + urb fi ISEE (5)	ext + urb fi (4)	ext + urb 2° livello ISEE (5)	ext + urb 2° livello (4)	ext + urb fi + urb 2° ISEE (5)	ext + urb fi + urb 2° (4)	ext + 2 urb 2° livello ISEE (5)	ext + 2 urb 2° livello (4)	ext + urb 3° livello ISEE (5)	ext + urb 3° livello (4)	ext + urb fi + urb 3° livello ISEE (5)	ext + urb fi + urb 3° livello (4)	ext + urb 2° livello + urb 3° livello ISEE (5)	ext + urb 2° livello + urb 3° livello (4)	ext + 2 urb 3° livello ISEE (5)	ext + 2 urb 3° livello (4)
annuali	1	€ 396,80	€ 457,60	€ 603,90	€ 664,80	€ 582,30	€ 639,00	€ 856,40	€ 917,20	€ 793,50	€ 858,50	€ 477,20	€ 538,00	€ 730,70	€ 791,40	€ 680,20	€ 736,90	€ 566,80	€ 653,40
	2	€ 492,00	€ 569,90	€ 694,60	€ 775,00	€ 664,80	€ 736,90	€ 941,90	€ 1.023,40	€ 876,00	€ 964,60	€ 556,50	€ 636,80	€ 810,10	€ 889,40	€ 762,60	€ 834,80	€ 649,30	€ 745,10
	3	€ 618,30	€ 686,40	€ 793,50	€ 870,90	€ 772,90	€ 840,00	€ 1.010,00	€ 1.085,20	€ 984,20	€ 1.041,90	€ 669,90	€ 742,00	€ 891,50	€ 950,20	€ 870,90	€ 927,50	€ 757,50	€ 825,50
	4	€ 739,10	€ 813,40	€ 906,90	€ 973,90	€ 881,20	€ 948,10	€ 1.123,30	€ 1.175,80	€ 1.092,40	€ 1.154,20	€ 793,50	€ 865,70	€ 999,70	€ 1.061,50	€ 979,00	€ 1.040,90	€ 865,70	€ 939,90
	5	€ 840,00	€ 925,30	€ 989,30	€ 1.056,40	€ 968,70	€ 1.025,50	€ 1.201,70	€ 1.267,60	€ 1.180,10	€ 1.229,50	€ 891,50	€ 958,40	€ 1.087,30	€ 1.143,90	€ 1.066,70	€ 1.123,30	€ 953,30	€ 1.039,90
	6	€ 881,00	€ 969,60	€ 1.025,50	€ 1.118,20	€ 1.004,90	€ 1.087,30	€ 1.238,80	€ 1.333,50	€ 1.216,10	€ 1.299,50	€ 932,70	€ 1.025,50	€ 1.123,30	€ 1.194,50	€ 1.102,70	€ 1.174,90	€ 989,30	€ 1.109,90
	7	€ 944,10	€ 1.064,60	€ 1.082,10	€ 1.200,70	€ 1.061,50	€ 1.169,80	€ 1.293,40	€ 1.402,60	€ 1.267,60	€ 1.370,70	€ 994,60	€ 1.121,20	€ 1.180,10	€ 1.294,40	€ 1.154,20	€ 1.271,70	€ 1.040,90	€ 1.204,80
	8	€ 1.023,90	€ 1.139,80	€ 1.149,10	€ 1.267,60	€ 1.128,50	€ 1.241,90	€ 1.360,40	€ 1.476,80	€ 1.334,60	€ 1.448,00	€ 1.071,80	€ 1.193,40	€ 1.243,90	€ 1.367,60	€ 1.226,40	€ 1.343,80	€ 1.113,00	€ 1.280,00
	9	€ 1.081,50	€ 1.192,40	€ 1.205,80	€ 1.314,00	€ 1.185,20	€ 1.288,20	€ 1.429,40	€ 1.545,90	€ 1.391,30	€ 1.506,70	€ 1.133,60	€ 1.247,00	€ 1.307,80	€ 1.423,20	€ 1.283,10	€ 1.399,50	€ 1.169,80	€ 1.339,70
	10	€ 1.144,70	€ 1.278,90	€ 1.258,30	€ 1.391,30	€ 1.241,90	€ 1.365,60	€ 1.481,90	€ 1.620,10	€ 1.448,00	€ 1.595,30	€ 1.202,70	€ 1.338,70	€ 1.361,30	€ 1.499,50	€ 1.339,70	€ 1.477,80	€ 1.221,30	€ 1.415,00
	11	€ 1.186,80	€ 1.309,80	€ 1.310,90	€ 1.430,40	€ 1.277,90	€ 1.391,30	€ 1.522,10	€ 1.647,90	€ 1.484,00	€ 1.633,50	€ 1.238,80	€ 1.364,50	€ 1.405,70	€ 1.532,40	€ 1.388,20	€ 1.514,90	€ 1.257,30	€ 1.440,70
	12	€ 1.234,50	€ 1.358,20	€ 1.358,20	€ 1.478,90	€ 1.319,10	€ 1.437,70	€ 1.579,90	€ 1.707,60	€ 1.525,20	€ 1.683,90	€ 1.285,10	€ 1.411,90	€ 1.469,60	€ 1.597,40	€ 1.446,90	€ 1.575,80	€ 1.298,50	€ 1.491,20
	13	€ 1.276,60	€ 1.421,20	€ 1.399,50	€ 1.543,70	€ 1.355,30	€ 1.494,30	€ 1.610,80	€ 1.760,20	€ 1.566,50	€ 1.749,90	€ 1.329,40	€ 1.477,80	€ 1.500,50	€ 1.649,90	€ 1.476,80	€ 1.625,20	€ 1.339,70	€ 1.567,50
	14	€ 1.339,70	€ 1.486,10	€ 1.439,70	€ 1.588,10	€ 1.406,80	€ 1.545,90	€ 1.670,50	€ 1.824,10	€ 1.618,00	€ 1.804,50	€ 1.391,30	€ 1.541,80	€ 1.563,40	€ 1.714,80	€ 1.539,60	€ 1.692,20	€ 1.391,30	€ 1.629,30
	15	€ 1.407,30	€ 1.535,50	€ 1.524,20	€ 1.649,90	€ 1.465,50	€ 1.596,40	€ 1.738,60	€ 1.849,90	€ 1.677,70	€ 1.841,60	€ 1.456,20	€ 1.588,10	€ 1.630,40	€ 1.741,70	€ 1.604,60	€ 1.716,00	€ 1.449,00	€ 1.656,10
	16	€ 1.432,50	€ 1.565,50	€ 1.562,40	€ 1.687,00	€ 1.498,40	€ 1.626,20	€ 1.769,50	€ 1.869,40	€ 1.708,60	€ 1.863,20	€ 1.489,20	€ 1.620,10	€ 1.660,20	€ 1.762,30	€ 1.637,60	€ 1.738,60	€ 1.484,00	€ 1.675,70
	17	€ 1.442,80	€ 1.643,50	€ 1.574,70	€ 1.771,50	€ 1.510,80	€ 1.708,00	€ 1.782,90	€ 1.965,00	€ 1.722,00	€ 1.959,50	€ 1.501,50	€ 1.703,80	€ 1.673,60	€ 1.850,90	€ 1.649,90	€ 1.827,30	€ 1.498,40	€ 1.763,90
	18	€ 1.458,30	€ 1.665,00	€ 1.588,10	€ 1.791,90	€ 1.524,20	€ 1.727,40	€ 1.795,30	€ 1.984,20	€ 1.734,50	€ 1.979,90	€ 1.514,90	€ 1.723,00	€ 1.687,00	€ 1.871,40	€ 1.662,30	€ 1.846,70	€ 1.509,80	€ 1.785,40
	19	€ 1.473,70	€ 1.682,30	€ 1.607,70	€ 1.810,10	€ 1.538,70	€ 1.744,50	€ 1.811,70	€ 2.003,60	€ 1.749,90	€ 1.996,10	€ 1.530,50	€ 1.738,10	€ 1.702,50	€ 1.886,50	€ 1.678,80	€ 1.862,80	€ 1.525,20	€ 1.800,50
	20	€ 1.484,00	€ 1.698,30	€ 1.619,00	€ 1.827,30	€ 1.562,40	€ 1.773,60	€ 1.823,10	€ 2.025,10	€ 1.762,30	€ 2.020,80	€ 1.540,80	€ 1.755,30	€ 1.726,30	€ 1.924,10	€ 1.689,10	€ 1.884,30	€ 1.537,70	€ 1.822,00
	21	€ 1.504,60	€ 1.730,60	€ 1.638,60	€ 1.861,70	€ 1.584,00	€ 1.811,30	€ 1.842,60	€ 2.041,20	€ 1.785,00	€ 2.039,10	€ 1.561,40	€ 1.790,80	€ 1.745,80	€ 1.940,20	€ 1.710,70	€ 1.903,70	€ 1.558,30	€ 1.841,30
	22	€ 1.525,20	€ 1.762,80	€ 1.659,20	€ 1.892,90	€ 1.606,70	€ 1.841,30	€ 1.862,20	€ 2.068,10	€ 1.802,50	€ 2.067,00	€ 1.582,00	€ 1.822,00	€ 1.766,40	€ 1.968,20	€ 1.731,40	€ 1.931,60	€ 1.578,90	€ 1.867,10
	23	€ 1.545,90	€ 1.789,80	€ 1.678,80	€ 1.918,70	€ 1.626,20	€ 1.868,20	€ 1.883,80	€ 2.090,70	€ 1.824,10	€ 2.090,70	€ 1.602,60	€ 1.848,80	€ 1.788,10	€ 1.990,70	€ 1.749,90	€ 1.951,00	€ 1.595,30	€ 1.888,60
	24	€ 1.566,50	€ 1.827,30	€ 1.701,40	€ 1.957,40	€ 1.646,80	€ 1.906,90	€ 1.905,60	€ 2.113,20	€ 1.845,70	€ 2.112,20	€ 1.623,20	€ 1.885,40	€ 1.808,70	€ 2.013,30	€ 1.773,60	€ 1.975,70	€ 1.618,00	€ 1.912,20
	25	€ 1.587,10	€ 1.859,60	€ 1.721,10	€ 1.990,70	€ 1.668,50	€ 1.938,00	€ 1.926,20	€ 2.134,70	€ 1.866,30	€ 2.134,70	€ 1.643,80	€ 1.919,70	€ 1.830,30	€ 2.035,90	€ 1.795,30	€ 1.999,30	€ 1.648,90	€ 1.932,70
	26	€ 1.607,70	€ 1.897,20	€ 1.740,70	€ 2.029,40	€ 1.685,00	€ 1.973,50	€ 1.943,70	€ 2.162,60	€ 1.884,90	€ 2.164,90	€ 1.669,50	€ 1.956,30	€ 1.848,80	€ 2.062,70	€ 1.810,70	€ 2.025,10	€ 1.659,20	€ 1.960,60
	27	€ 1.628,30	€ 1.924,10	€ 1.760,20	€ 2.055,20	€ 1.707,60	€ 2.002,50	€ 1.965,30	€ 2.184,10	€ 1.906,60	€ 2.186,40	€ 1.685,00	€ 1.981,00	€ 1.869,40	€ 2.085,30	€ 1.833,40	€ 2.047,70	€ 1.677,70	€ 1.982,10
	28	€ 1.643,80	€ 1.961,70	€ 1.776,70	€ 2.094,90	€ 1.724,20	€ 2.041,20	€ 1.981,80	€ 2.213,20	€ 1.922,10	€ 2.215,40	€ 1.702,50	€ 2.020,80	€ 1.885,90	€ 2.113,20	€ 1.849,90	€ 2.074,50	€ 1.699,40	€ 2.012,20
	29	€ 1.664,40	€ 1.988,60	€ 1.798,40	€ 2.124,00	€ 1.742,70	€ 2.067,00	€ 2.001,40	€ 2.230,50	€ 1.940,60	€ 2.230,50	€ 1.721,10	€ 2.048,70	€ 1.906,60	€ 2.129,40	€ 1.869,40	€ 2.091,70	€ 1.716,00	€ 2.029,40
	30	€ 1.685,00	€ 2.042,30	€ 1.819,00	€ 2.177,70	€ 1.764,40	€ 2.121,90	€ 2.022,00	€ 2.262,70	€ 1.962,20	€ 2.265,90	€ 1.741,70	€ 2.101,50	€ 1.927,20	€ 2.162,60	€ 1.891,20	€ 2.125,10	€ 1.738,60	€ 2.063,80
	31	€ 1.705,60	€ 2.058,50	€ 1.838,50	€ 2.193,90	€ 1.782,90	€ 2.139,00	€ 2.042,60	€ 2.279,90	€ 1.983,90	€ 2.284,20	€ 1.762,30	€ 2.115,40	€ 1.946,80	€ 2.178,80	€ 1.911,80	€ 2.141,10	€ 1.757,20	€ 2.076,70
	32	€ 1.726,30	€ 2.090,70	€ 1.860,20	€ 2.225,00	€ 1.805,60	€ 2.172,40	€ 2.063,20	€ 2.307,80	€ 2.003,40	€ 2.313,10	€ 1.782,90	€ 2.149,80	€ 1.966,30	€ 2.206,70	€ 1.931,30	€ 2.169,20	€ 1.779,80	€ 2.106,80
	33	€ 1.741,70	€ 2.117,50	€ 1.875,60	€ 2.254,10	€ 1.822,00	€ 2.200,30	€ 2.079,60	€ 2.329,30	€ 2.018,90	€ 2.334,60	€ 1.798,40	€ 2.178,80	€ 1.983,90	€ 2.230,50	€ 1.946,80	€ 2.190,70	€ 1.793,20	€ 2.129,40
	34	€ 1.762,30	€ 2.149,80	€ 1.896,20	€ 2.284,20	€ 1.843,70	€ 2.232,60	€ 2.101,40	€ 2.357,20	€ 2.040,50	€ 2.364,80	€ 1.821,00	€ 2.211,10	€ 2.004,50	€ 2.257,30	€ 1.967,40	€ 2.219,70	€ 1.817,90	€ 2.156,20
	35	€ 1.782,90	€ 2.171,30	€ 1.917,90	€ 2.305,70	€ 1.864,30	€ 2.252,00	€ 2.122,00	€ 2.378,70	€ 2.061,10	€ 2.387,40	€ 1.839,60	€ 2.232,60	€ 2.025,10	€ 2.279,90	€ 1.990,00	€ 2.242,20	€ 1.844,70	€ 2.178,80
	36	€ 1.803,50	€ 2.203,50	€ 1.937,50	€ 2.339,00	€ 1.882,80	€ 2.284,20	€ 2.140,50	€ 2.401,30	€ 2.081,80	€ 2.409,90	€ 1.865,30	€ 2.262,70	€ 2.044,60	€ 2.302,40	€ 2.008,60	€ 2.263,70	€ 1.855,00	€ 2.201,40
	37	€ 1.824,10	€ 2.225,00	€ 1.958,10	€ 2.361,60	€ 1.904,40	€ 2.306,70	€ 2.162,10	€ 2.423,90	€ 2.103,40	€ 2.432,50	€ 1.880,80	€ 2.286,30	€ 2.065,20	€ 2.323,90	€ 2.029,20	€ 2.286,30	€ 1.877,70	€ 2.225,00
	38	€ 1.844,70	€ 2.246,50	€ 1.978,70	€ 2.384,20	€ 1.923,10	€ 2.325,00	€ 2.183,80	€ 2.445,40	€ 2.124,00	€ 2.455,10	€ 1.906,60	€ 2.306,70	€ 2.088,00	€ 2.346,50	€ 2.050,80	€ 2.308,90	€ 1.900,30	€ 2.246,50
	39	€ 1.865,30	€ 2.268,00	€ 1.998,30	€ 2.403,40	€ 1.945,70	€ 2.349,70	€ 2.202,30	€ 2.469,00	€ 2.142,60	€ 2.478,70	€ 1.924,10	€ 2.328,20	€ 2.107,60	€ 2.368,00	€ 2.069,30	€ 2.330,40	€ 1.919,00	€ 2.268,00

ALLEGATO 2

Tracciato record file– da comunicarsi ad AT dovrà essere in formato .xls o .xlsx, con i seguenti campi:

1. Università di appartenenza
1. Codice Fiscale utente
2. Cognome utente
3. Nome utente
4. Isee SI/NO
5. Data inizio validità (AAAAMMGG)
6. Tipologia abbonamento (Urbano, Extraurbano, Pegaso)

URBANO

7. Comune

EXTRAURBANO

8. Origine: Provincia
9. Origine: Comune
10. Origine: Località
11. Destinazione: Provincia
12. Destinazione: Comune
13. Destinazione: Località
14. Integrazione urbana (indicare città per la quale si richiede l'integrazione)

PEGASO

15. Origine: Provincia
16. Origine: Comune
17. Origine: Località
18. Urbano di origine incluso (si/no)
19. Destinazione: Provincia
20. Destinazione: Comune
21. Destinazione: Località
22. Urbano di destinazione incluso (si/no)

TUTTE LE TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO

- 23 Tariffa abbonamento
- 24 oneri emissione una tantum (si/no)

ALLEGATO 3

Procedura operativa e specifiche tecniche

Registrazione obbligatoria su shop.at-bus.it

Di seguito vengono riportate le indicazioni che l'Università dovrà fornire ai propri dipendenti per effettuare la registrazione sul portale shop.at-bus.it, obbligatoria per l'attivazione degli abbonamenti annuali.

- a. Accedere a shop.at-bus.it (raggiungibile anche dalla sezione “Acquista” del sito www.at-bus.it)
- b. Cliccare su “registrati qui”
- c. Inserire indirizzo e-mail valido, che sarà verificato tramite codice di attivazione
- d. Definire una password
- e. Autorizzare il trattamento dati (privacy) da parte di AT
- f. Fornire i dati anagrafici (codice fiscale, nome, cognome, sesso, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza e di domicilio)
- g. Caricare un'immagine della tessera sanitaria (fronte) e di un documento di identità (fronte + retro) con foto
- h. Attendere e-mail di abilitazione al profilo (entro 2 giorni)

PROTOCOLLO COMUNE DI FIRENZE E UNIVERSITÀ DI FIRENZE

“Firenze Città della Conoscenza”

2025 - 2028

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, Codice Fiscale / Partita IVA 01279680480, rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, non in proprio ma in nome e per conto del medesimo Ateneo, domiciliata per la carica in Firenze, Piazza San Marco n. 4 (di seguito indicata come “Università” o, indistintamente, come “Parte”);

Il Comune di Firenze, Codice Fiscale / Partita IVA 01307110484, rappresentata per la firma del presente Protocollo dalla Sindaca del Comune di Firenze, Sara Funaro, domiciliata per la carica in Firenze, Piazza della Signoria n.1 (di seguito indicata come “Comune” o, indistintamente, come “Parte”);

(soggetti di seguito collettivamente indicati come le “Parti”);

VISTI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale 30 novembre 2018, n. 1680, Articolo 10, Interazioni esterne, comma 2: L'Università contribuisce allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio ed a tal fine persegue la collaborazione con gli enti e le istituzioni locali, anche concertando con essi organismi di consultazione.

- il Piano strategico dell'Università degli Studi di Firenze 2025/2027, in particolare l'Ambito Strategico 3 "La presenza e l'impatto dell'Ateneo nella società", che si propone di potenziare l'impegno pubblico e l'interscambio delle conoscenze del territorio e della società, perseguendo la missione di farsi motore di crescita sociale attraverso relazioni e scambi con il tessuto produttivo e le comunità, per generare impatti positivi in termini economici, sociali e culturali (obiettivi strategici: - 3.1 "Consolidare le collaborazioni con il mondo delle imprese, gli enti pubblici e del terzo settore, la società civile a livello locale, nazionale e internazionale"; - 3.3 "Incrementare l'impatto sociale delle iniziative di Public Engagement"; - 3.4 "Consolidare l'immagine dell'Ateneo"), e l'Ambito Strategico 5 "L'ambiente e le infrastrutture", che mira a razionalizzare l'assetto logistico dell'Ateneo sul territorio attraverso uno sviluppo sostenibile (obiettivo strategico 5.1 "Completare e sviluppare la presenza dell'Ateneo nei territori della direttrice Firenze-Prato-Pistoia");

- lo Statuto del Comune di Firenze, in particolare l'art. 9, ai sensi del quale “Il Comune valorizza il patrimonio culturale della città in tutte le sue forme, sostiene la produzione di nuove espressioni culturali”, nonché, “promuove, nel rispetto delle reciproche autonomie, la più ampia collaborazione con l'Università di Firenze e le altre istituzioni culturali”;

- le linee programmatiche di mandato 2024 – 2029, ed in particolare: - l'indirizzo strategico **1) “Firenze Giusta”**, obiettivo 1.1 “garantire il diritto all'abitare e attuare un grande piano pubblico per la casa”, obiettivo 1.2. “promuovere la formazione e il lavoro di qualità”; - l'indirizzo strategico **2) “Firenze Futura”**, obiettivo 2.1 “amministrare la città guardando avanti, favorendo innovazione e partecipazione”, obiettivo 2.3 “tutelare la cultura e il patrimonio UNESCO per la città di domani”; - l'indirizzo strategico **4) “Firenze Sostenibile”**; l'indirizzo strategico **5) “Firenze Per Tutti”**, obiettivo strategico 05.05 “Rendere la città a misura di studente” con misure di housing universitario: realizzazione di nuovi studentati pubblici (San Salvi e Lupi Toscana per complessivi 144 posti) e attuazione della nuova disciplina inserita nel piano operativo per i nuovi studentati privati; welfare studentesco: promozione di strumenti per garantire diritti

- il Documento Unico di Programmazione del Comune di Firenze 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 13/01/2025, ed in particolare gli **obiettivi strategici**: - 5.2 “migliorare i servizi di supporto alla scuola, renderla più inclusiva e rafforzare il benessere”, - 5.3 “investire nell’edilizia scolastica”, - 5.5 “rendere la città a misura di studente”; gli obiettivi operativi: 5.5.01 “Welfare studentesco - Promozione di strumenti per garantire diritti sociali a tutti gli studenti (tra cui TPL a tariffa agevolata), anche con nuove aule studio aperte dove possibile anche di notte”, 5.5.03 “Housing universitario - Realizzazione di nuovi studentati pubblici (San Salvi n.30 posti e Lupi Toscana per complessivi n.144 posti) e attuazione della nuova disciplina inserita nel piano operativo per i nuovi studentati privati”, nonché, al Vol.1 - Sezione Strategica, la linea di intervento, individuata dalla relazione “La gestione del patrimonio”, denominata “Valorizzazione tramite azioni in sinergia con altri soggetti istituzionali”, che si propone la “condivisione di strategie di gestione con altri soggetti pubblici che sono grandi proprietari immobiliari, al fine di realizzare accordi a lungo termine per la collaborazione su progetti ed interventi reciproci di valorizzazione di beni immobili, nell’ottica di destinarli anche a nuove finalità pubbliche (Università, Demanio, Azienda Sanitaria, Regione, Città Metropolitana..).”

- L’art 15 della L 241/1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare “lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”

- il Protocollo stipulato fra Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) l’11 marzo 2025, mirato ad accrescere la collaborazione a tutto campo tra Comuni e Università, partendo dalle materie di interesse comune, per realizzare attività di integrazione sociale, coesione e inclusione;

PREMESSO CHE

Le Parti da sempre si adoperano per il raggiungimento di fini condivisi, anche in sinergia con altri soggetti istituzionali, per un’amministrazione efficiente ed integrata, promuovendo l’istruzione, la formazione, la conoscenza come leva strategica di crescita, benessere sociale, innovazione, sostenibilità, sviluppo del capitale umano, nonché di sostanziale incremento di cooperazione comunitaria, e di attrattività di Firenze come città universitaria sugli scenari nazionali ed internazionali.

Le Parti intendono rinnovare tale collaborazione per rafforzare la coesione sociale fra cittadini e cittadine con studenti e studentesse e con la comunità universitaria, anche tramite nuove possibilità di espressione e di rappresentazione delle reciproche istanze, potenziando l’accoglienza, rendendo la presenza in città più sostenibile anche grazie alla ricerca di nuovi spazi disponibili, soprattutto tramite il riuso dell’esistente, in forme e modalità anche discontinue rispetto al passato.

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’intesa

Art.2 – Finalità ed oggetto del Protocollo

Il presente protocollo è finalizzato a definire una serie di strumenti coordinati con l’obiettivo di sistematizzare la collaborazione fra le Parti, mettendo a sistema le rispettive competenze nello sviluppo di progettualità in ordine alle seguenti tematiche:

- **VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI SPAZI PUBBLICI**: valorizzare gli immobili comunali, per funzioni pubbliche quali, appunto, quelle universitarie, rendendo tali spazi accoglienti, funzionali, fruibili e sostenibili, tutelando il patrimonio UNESCO, visto che diversi immobili storici sono parte di un patrimonio di ingente valore storico-artistico e pertanto richiedente costante cura

materiale. Si potranno altresì approfondire strategie di gestione comune e/o con altri soggetti pubblici al fine di realizzare accordi a lungo termine per la collaborazione su progetti ed interventi reciproci di valorizzazione dei rispettivi patrimoni immobiliari, nell'ottica di destinarli a nuove finalità pubbliche.

- **TRANSIZIONE E CONVERSIONE ECOLOGICA:** rafforzare il percorso di transizione e conversione ecologica della città, in termini di ricerca ed investimenti per l'autonomia energetica, la gestione dei flussi di traffico, in un sistema di mobilità integrato MAAS, puntando sulla ricerca e sviluppo di modelli di rigenerazione urbana e di protezione civile. Le Parti dovranno altresì potenziare la collaborazione per garantire politiche integrate per un ambiente urbano di qualità, rendendolo fruibile ed aperto alle varie forme di espressione sociale, artistiche, a progetti culturali innovativi, puntando sul rafforzamento del collegamento fra centro storico e zone periferiche, in una logica di alleggerimento della visione percepita di Firenze come città a servizio prevalentemente del turista.
- **CITTADINANZA UNIVERSITARIA:** rendere la città a misura di studenti e studentesse, partendo dal coinvolgimento diretto degli interessati nella rilevazione delle criticità e nella definizione di soluzioni innovative che partano dal basso, per rendere più centrale il benessere degli studenti, veri e propri cittadini universitari e non ospiti di passaggio. Al riguardo, le Parti prendono atto della complessità della sostenibilità economica di una permanenza di medio periodo di uno/a studente/essa fuori sede e a medio-basso reddito, ma anche dei lavoratori dell'Ateneo, del corpo docente, per la temporaneità dei contratti, del personale tecnico e amministrativo, per la precarietà ed i bassi livelli di inquadramento, in una città soggetta a forte domanda turistica ed a conseguenti livelli mediamente più elevati dei costi degli alloggi e della vita in generale. In termini di accessibilità, le Parti si impegnano anche a favorire la partecipazione, la socializzazione e l'integrazione di studenti con disabilità fisica e mentale, agevolando la loro partecipazione non soltanto alla didattica, ma anche all'ampio spettro delle opportunità che la città offre, coinvolgendo anche gli enti del Terzo Settore nella definizione di un'offerta di servizi inclusivi e partecipativi.
- **CITTÀ' A MISURA DI STUDENTI E STUDENTESSE E WELFARE STUDENTESCO:** le Parti collaboreranno per programmare nuove forme di fruibilità della vita culturale e sportiva, rispondendo all'innovazione dei fabbisogni della comunità studentesca e, conseguentemente, con il ripensamento dei servizi ad essi destinati, promuovendo idee di miglioramento del benessere sociale, per il tramite dell'*engagement* continuo degli studenti e delle studentesse, anche coinvolgendoli in indagini, focus group, approfondimenti su specifiche tematiche di interesse ed altre forme partecipative. Le Parti si impegnano, nel breve termine, a potenziare il sistema delle card e della scontistica integrata, per trasporti e fruizione dei beni culturali, nel breve termine, ad allargare l'offerta di spazi di ampia accessibilità, per il divertimento, la socializzazione e l'integrazione nel tessuto urbano.
- **HOUSING UNIVERSITARIO:** le Parti collaboreranno per individuare nuovi immobili dove accogliere gli studenti, tramite il recupero e riuso di immobili dismessi, riqualificando, ove necessario, quelli esistenti, anche in questo caso puntando sulle risorse e competenze dei nostri atenei per gli aspetti ingegneristici, architettonici e del design. L'interesse comune dei due Enti a trovare soluzioni concrete per il disagio nella ricerca di soluzioni abitative congrue da parte degli studenti italiani e stranieri, passerà necessariamente dalla collaborazione nello studio di indirizzi innovativi, perché da questa esperienza ne derivi un potenziamento effettivo e concreto del rapporto tra ateneo e città. La residenza universitaria fa da collante fra il contesto urbano a quello universitario, sta alla base dell'inclusione degli studenti, a prescindere da origini e status sociale, e dall'altro, aumenta l'attrattività e la competitività del sistema universitario a livello nazionale ed internazionale.

- **SOSTEGNO AL TERRITORIO:** le Parti promuovono la circolarità delle conoscenze a servizio di una pluralità di soggetti, attività economiche, soggetti del Terzo Settore, imprese che operano sul territorio, a sostegno della condivisione delle buone pratiche, del trasferimento tecnologico, della digitalizzazione, con un occhio di riguardo alle fasce più deboli sul mercato del lavoro, giovani e donne, per favorire la competitività e la crescita del sistema economico cittadino. Si dovrà operare anche tramite il coinvolgimento di altri Enti, per creare luoghi ed occasioni per attivare strategie di medio periodo in settori strategici ed in altri più innovativi, anche tramite la forma delle start up e degli incubatori di impresa, magari ospitati in immobili recuperati all'uso pubblico, ma anche di modelli, si pensi ad esempio alle potenzialità della co-programmazione e co-progettazione nell'ambito sociale, sportivo e delle politiche giovanili.
- **UNIVERSITÀ E RISORSE UMANE:** le Parti si impegnano ad individuare nuovi percorsi di formazione delle risorse umane del Comune di Firenze, destinando insegnamenti e conoscenza alla formazione continua, alla eventuale riqualificazione all'interno di un percorso lavorativo di crescita continua in termini di competenza, professionalità ed interessi negli ambiti dei rispettivi profili. In tale prospettiva, saranno promosse iniziative congiunte volte a valorizzare l'alta formazione del personale comunale, anche attraverso la partecipazione a dottorati industriali, master universitari, corsi di perfezionamento e programmi di aggiornamento avanzato, in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze. Parallelamente, sarà favorita l'attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari rivolti agli studenti e neolaureati dell'Università di Firenze, con l'obiettivo di creare un canale diretto di collaborazione e scambio di competenze tra il mondo accademico e l'amministrazione comunale. Tali esperienze formative potranno costituire un'importante occasione di apprendimento sul campo, contribuendo sia alla crescita professionale dei giovani coinvolti, sia al trasferimento di conoscenze innovative a beneficio del Comune di Firenze.

Art.3 - Conferenza Università Territorio e Tavoli di lavoro

Le Parti, al fine di attuare i contenuti del presente Protocollo, costituiscono una Conferenza Università Territorio (C.U.T.), quale organo consultivo permanente per un dialogo fra le istituzioni territoriali e la componente studentesca. La C.U.T. è volta a generare uno spazio che raccolga e rappresenti le esigenze della componente studentesca, che monitori le politiche ad essa rivolte e che offra soluzioni.

Le Parti prevedono Tavoli di lavoro che approfondiscano le tematiche individuate all'art.2, promuovendo il confronto e la contrattazione. Con riferimento all'esperienza virtuosa del Tavolo comunale sull'emergenza abitativa, la composizione dei Tavoli si definirà, di volta in volta, rispetto alle tematiche e agli ambiti di competenza, favorendo il coinvolgimento, in primo luogo, delle rappresentanze sindacali universitarie, dei rappresentanti degli studenti e delle studentesse, delle realtà associative del mondo dell'università, della ricerca e dell'alta formazione.

Art. 4- Durata, rinnovo e modifiche

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà durata di anni 3 (tre), rinnovabile, previo scambio di rispettive comunicazioni tra le Parti, almeno 30 giorni prima della scadenza, specificando l'ulteriore periodo di validità del Protocollo

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto e firmato dalle Parti.

Art.5– Termini di Risoluzione

Sarà onere di ciascuna delle Parti informare l'altra, via PEC e con preavviso di almeno sei mesi, circa la eventuale decisione di risoluzione anticipata.

Art.6 Comunicazione e visibilità del Protocollo

Le Parti concordano di garantire adeguata visibilità al presente Protocollo.

Le Parti intendono promuovere attività di comunicazione relative a quanto previsto nel presente Protocollo, congiuntamente o singolarmente, nell'ambito di specifiche iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dell'altra parte.

Art.7 – Trattamento dei dati personali

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n.2016/679 (GDPR). Ai sensi e per effetto del Regolamento UE n.2016/679 (GDPR) le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Art.8 – Disposizioni generali

Qualsiasi comunicazioni e/o richiesta prevista dalle disposizioni del presente Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo PEC indirizzata a:

Comune di Firenze – Direzione Cultura e Sport: direzione.cultura@pec.comune.fi.it

Università di Firenze.....

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Dipartimento di
Medicina Sperimentale
e Clinica

all. 4 CDD DMSC



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

ESTRATTO VERBALE N. 11/2025

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA Verbale del Consiglio di Dipartimento del 23 luglio 2025 Verbale n. 11

L'anno duemilaventicinque, addì 23 del mese di luglio alle ore 13.30, presso l'Aula Magna del padiglione 6 in modalità mista, in presenza e telematica tramite l'applicativo GMeet, si è riunito il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 155263 pos. II/10 del 16/07/2025 ed inviata per email nella stessa data. Il Presidente chiede di poter integrare due punti all'ordine del giorno nella II parte riservata inerente le attivazioni di due contratti di ricerca. L'ordine del giorno è il seguente:

I Parte: Riservata a tutti i Componenti del Consiglio

- 1) Approvazione Verballi CdD del 22 maggio e 10 luglio (straordinario) 2025
- 2) Comunicazioni
- 3) Didattica
- 4) Dottorato
- 5) Ricerca
- 6) Internazionalizzazione
- 7) Pratiche Contabili
- 8) Reclutamento del Personale esterno
- 9) Pratiche del Personale
- 10) Frequenze Volontarie
- 11) Varie ed eventuali

II Parte: Riservata PO PA RU RTD a) RTD b) RTT

- 12) Proposta di proroga del contratto di RTD a) - GSD 05/BIOS-12 Anatomia Umana – SSD BIOS-12/A Anatomia Umana, di cui è titolare il Dott. Jacopo Junio Valerio Branca.
- 13) Proposta di proroga del contratto di RTD a), GSD 06/MEDS-02 Patologia Generale e Patologia Clinica- SSD MEDS-02/A Patologia Generale, di cui è titolare il Dott. Alessio Mazzoni.
- 14) Proposta di proroga del contratto di RTD a) su fondi esterni, GSD 06/MEDS-05 Medicina Interna - SSD MEDS-05/A Medicina Interna, di cui è titolare la Dott.ssa Maria Letizia Urban.
- 14bis) Richiesta di attivazione della procedura di selezione per n. 1 contratto di ricerca ex art. 22 Legge 240/2010 - GSD 05/BIOS-06, SSD BIOS-06/A.
- 14ter) Richiesta di attivazione della procedura di selezione per n. 1 contratto di ricerca ex art. 22 Legge 240/2010 - GSD 06/MEDS-05, SSD MEDS-05/A

III Parte: Riservata PO PA



- 15) Proposta di chiamata del Dott. Francesco MANNELLI, a seguito del Decreto di approvazione atti n. 777/2025 della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 comma 5 L. 240/2010, per un posto di Professore Associato riservata a RTD b) GSD 06/MEDS-09 (Malattie del sangue, oncologia e reumatologia) - SSD MEDS-09/B (Malattie del sangue)
- 16) Richiesta di attivazione di una procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5, per un posto di professore Associato riservata a RTD b) GSD 06/MEDS-14 Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Infantile e Urologia - SSD MEDS-14/C Urologia: Dott. Andrea Mari
- 17) Richiesta di attivazione di una procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5, per un posto di professore Associato riservata a RTD b) GSD 06/MEDS-02 Patologia Generale e Patologia Clinica - SSD MEDS-02/B Patologia Clinica: Dott.ssa Elena Sticchi

Presso la sede di convocazione del Consiglio sono presenti il Presidente (Prof. Francesco Annunziato), il Segretario (Prof.ssa Annamaria Morelli) il RAD Dott.ssa Raffaella Rita de Angelis e su invito del Direttore, la Sig.ra Sonia Sacerdotali del processo Organi Collegiali DMSC.

Assume le funzioni di Presidente il Direttore del DMSC, Prof. Francesco Annunziato, quelle di Segretario la Dr.ssa Raffaella Rita de Angelis per i punti da 1 a 11 e la Prof.ssa Annamaria Morelli per i punti da 12 a 17.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, alle ore 13.36 dichiara aperta e valida la seduta.

Si collegano alle ore: 13.38 Gentilini, 13.39 Marcucci, 13.40 Cianchi, 13.41 Antonuzzo, 13.42 Staderini, 13.44 Modesti PA., Navari, Raggi, 13.45 Liotta, 13.46 Cecchi, Stefano, 13.48 Minervini, 13.54 Vizzutti, 13.56 Gacci, 14.01 Berteotti, Pantalone, 14.04 Gitto, 14.06 Cecchi M., 14.20 Persiani, 14.26 Mari, 14.29 Cerillo, 14.34 Comin, 14.58 Di Mario.

Nel corso della seduta, alcuni professori e ricercatori collegati tramite GMeet lasciano il Consiglio alle ore: 14.06 Staderini, 14.16 Giani, 14.18 Masieri, 14.24 Spinicci, 14.26 Zammarchi, 14.27 Tani, 14.31 Liotta, Rossolini, 14.41 Berteotti, 14.42 Guiducci, Pantalone, Mari, 14.45 Urban, 14.52 Mannini, 14.53 Contini, 15.03 Voltolini, 15.04 Grazi.

--- omissis ---

I Parte: Riservata a tutti i Componenti del Consiglio

--- omissis ---

Il Presidente, alle ore 14.08, essendo presente la maggioranza assoluta degli aventi diritto, porta in discussione il punto 5 dell'O.d.g.

5. RICERCA

--- omissis ---

Il Presidente, alle ore 14.13, essendo presente la maggioranza assoluta degli aventi diritto, porta in discussione il punto 5 dell'O.d.g.

10. Proposta di disattivazione del Centro di Ricerca “Centro Studi a livello Molecolare e Clinico di Malattie Croniche, Infiammatorie, Degenerative e Neoplastiche per lo Sviluppo di Nuove Terapie” DENOTHE

Il Presidente informa che in data 09.01.2025 si è riunito, presieduto dal Direttore uscente prof. Alessandro Vannucchi, il Comitato di Gestione del Centro di Ricerca “Centro Studi a livello Molecolare e Clinico di Malattie Croniche, Infiammatorie, Degenerative e Neoplastiche per lo Sviluppo di Nuove Terapie” – DENOTHE, a seguito della richiesta prot. 264740 del 28/10/2024 da parte dell'UP Affari Istituzionali della nomina del nuovo Direttore, essendo ormai ampiamente scaduta quella del Direttore in carica prof. Vannucchi.

Il Presidente ricorda che il suddetto Centro di Ricerca, in forza dell'accoglimento della proposta di adeguamento al nuovo Regolamento di Ateneo per i Centri di ricerca avvenuto con decreto rettorale n. 1592, prot. n. 192271, del 12 novembre 2018 (Statuto), ha durata 8 anni, con scadenza il 12.11.2026.

Per completezza informativa, sottolinea che al DENOTHE afferiscono il DMSC (sede amministrativa), il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino NEUROFARBA e il Dipartimento di Scienze della Salute (DSS).

Ricorda altresì il presidente che, sempre in data 09.01.2025, nell'ambito della riunione del Comitato di gestione presieduta dal Direttore uscente prof. Vannucchi, si evidenziava il quadro complessivo della situazione del centro interdipartimentale DENOTHE, ponendo in luce problematiche gestionali, finanziarie e organizzative che ne rendono ormai difficoltosa la prosecuzione delle attività, soprattutto con riguardo al mancato interesse, ormai, dopo molti anni di attività pur molto proficua, delle unità di ricerca alle attività del Centro, nonchè al mutato scenario dei finanziamenti esterni. Il professor Vannucchi ha inoltre sottolineato come negli ultimi anni siano emerse, anche in ragione del contesto pandemico, diversi ostacoli, tra cui la già menzionata riduzione progressiva dei finanziamenti e una diminuzione del coinvolgimento attivo dei dipartimenti afferenti.

Durante la riunione, è stato inoltre discusso il calo dell'impatto scientifico del centro rispetto alle aspettative iniziali. Tali fattori hanno portato dunque il Consiglio Direttivo a

esaminare l'ipotesi di disattivazione del DENOTHE, nel rispetto della normativa interna di Ateneo e delle procedure previste.

Dopo un'ampia discussione tra i membri presenti, il Comitato di gestione del Denothe, all'unanimità, decideva pertanto di procedere con l'invio agli Uffici della richiesta di dismissione, trasmettendo il verbale ad ogni Dipartimento di riferimento, includendo i motivi alla base della proposta di disattivazione e richiedendo una delibera in merito, ciascuna per dipartimento afferente al centro, da trasmettere poi, a cura del DMSC, sede amministrativa del DENOTHE all'ufficio affari istituzionali, affinché adeguasse le pratiche per gli organi di ateneo, necessarie a disattivare un centro interdipartimentale.

A tal fine, il Presidente evidenzia che, ai sensi del Regolamento sui Centri di ricerca, è necessario che il Dipartimento prenda in esame non solo le motivazioni presentate dal Consiglio Direttivo del DENOTHE, ma anche gli eventuali impatti che tale decisione potrebbe avere a livello accademico, scientifico e amministrativo, al fine di adottare una decisione ponderata e conforme agli interessi dell'Ateneo.

Il Presidente, proprio a tal riguardo, informa che il DENOTHE, allo stato attuale ha consistenza finanziaria ed economica; più nel dettaglio, risultano "agganciati" al Denothe:

a) progetti di ricerca:

- 1) 85400_ - AIRCPROM prof.ssa Paola Romagnani 720,60 €
- 2) DONGNOC12 prof.ssa Marie Pierre Piccinni 3.240,52 €
- 3) MSDASS11 prof. Fabio Marra 1.177,14 €
- 4) 85400-CONTRMSDEC prof. Fabio Marra 907,14 €
- 5) 20100_M9015 prof. Francesco Annunziato 120.799,57 €

Propone pertanto il Presidente che, con riferimento specifico ai progetti di ricerca, si trasferiscano sul bilancio DMSC tutti i progetti i cui referenti scientifici sono incardinati in DMSC, ad eccezione del progetto 1) 85400_ - AIRCPROM; con riferimento a quest'ultimo, l'afferenza della prof.ssa Romagnani al DSBSC rende opportuno il trasferimento sul bilancio del DSBSC.

b) consistenza patrimoniale:

Con riferimento specifico alla consistenza patrimoniale, preso atto delle consistenze in termini di materiale vario da ufficio e da laboratorio inventariato sul Denothe, il DMSC, sede amministrativa del Centro, ha chiesto formalmente agli altri Dipartimenti afferenti al Centro di volersi esprimere in merito all'utilizzo attuale delle strumentazioni da laboratorio, di cui all'allegato sub. 1, nonché all'interesse scientifico legato alle stesse. Entro la data richiesta dal DMSC per l'ottenimento di queste informazioni, hanno dato riscontro:

- il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, rilevando che risultano ancora in uso presso il dipartimento i beni inventariati ai seguenti numeri:
 - 576554 BIOROBOT EZ1 (mand. n. 2006/31911 del 03-11-2006)
 - 576575 GLOMAX 96 MICROPLATE LUMINOMETER COD. E6521 mand. 2007/26488 del 25/07/2007



-576580 UPGRADE LSRII 4 BLU 2 ROSSO E LSRII 6 BLU 3 ROSSO 6 VIOLETTO
mand.2007/48091 del 13/12/2007

-576589 EL401 LAVATORE MANUALE PER MICROPIASTRE (96WEL-12CH) COD.
BKEL40112 mand. 2008/13156 del 24 /04/2008

-576590 EL401 LAVATORE MANUALE PER MICROPIASTRE (96WEL-12CH) COD.
BKEL40112 mand. 2008/13156 del 24 /04/2008

-576591 INCUBATORE CO2 HERACELL 150 ADV CAMERA IN ACCIAIO
230V/50HZ/19P MATR. 40772150 mand.2008/13139

-576592 CENTRIFUGA MULTIFUGE 1 L-R REFRIGERATA COD. 75004330 s.n.
40772112 mand. 2008/13142 del 24/04/2008

-576593 REAL TIME TLDA FAST 7900HT completo di accessori mand.2008/13132
del 24/04/2008

-576606 MICROSCOPIO ECLIPSE mod. E200 mand 2008/14596 del 09/05/2008

-576609 FAST REAL TIME PCR SYSTEM W/TOWER COD. 435117completo di
accessori: computer Dell 745 Basic s/n 91YG6D1, Instrument 7500 Fast s/n
275011580 mand. 2008717524 del 05/06/2008

-576611 APLLIED BIOSYSTEM 7900HT FAST REAL-TIME PCR SYSTEM mand
2008/17528 del 05/0672008

-576614 NANODROP 1000 UV VISIBILE NANOSPECTROPHOTOMETER COD.
NDRND1000 mand 2008/18929 del 17/06/2008

-576619 FRESCO 17 C/ROTORE BIOCONTENIMENTO CLICK SEAL s/n 40810005
mand.2008/20645 del03/07/2008

-576620 MICROCENTRIFUGA SIGMA completa di rotore 24 posti con coperchio
mand. 2008/20327 del 01/07/2008

-576625 MONITOR LCD 19" SDM-HX93S

-576626 MONITOR LCD 19" SDM-HX93S

-576656 BIO ROBOTEZ DSP + card s/n 07006F1550 mand. 2008/30250/30251 del
19/09/2008

-576690 SW -32Ti ROTOR - S/N: 09U2434

576702 CONGELATORE A -80 - Mod. IRILABNEXT 800 V-4-STD - Matr. N. LS01534

- Ha dato inoltre riscontro il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, rilevando che:
 - inventario n. 576577 "gabbia metabolica" è ancora in uso presso il DSBSC;
 - inventario n. 576579 "reflotron plus" è ancora in uso presso il DSBSC.

Dalla totale assenza di comunicazioni e interesse rispetto a tutte le altre strumentazioni, se ne desumerebbe che le restanti apparecchiature non siano più di interesse scientifico, tantomeno più utilizzate, e che per l'effetto di quanto appena evidenziato possano essere disinventariate.

Proposta di Delibera

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

- visto l'art. 6 dello Statuto del Centro DENOTHE;
- visto l'art. 10 del Regolamento di Ateneo per i Centri di Ricerca;
- preso atto dell'esito della riunione del Comitato di Gestione del centro del 09.01.2025;
- considerato tutto quanto espresso in premessa

DELIBERA

- di approvare la disattivazione del Centro di Ricerca "Centro Studi a livello Molecolare e Clinico di Malattie Croniche, Infiammatorie, Degenerative e Neoplastiche per lo Sviluppo di Nuove Terapie" – DENOTHE;
- di approvare la divisione delle consistenze patrimoniali come indicata in premessa e che qui integralmente si richiama;
- dà mandato al Presidente di procedere con l'invio degli atti necessari agli altri dipartimenti afferenti al Denothe (DSBSC, DSS, Neurofarba) affinché deliberino in merito e trasmettano al DMSC (sede amministrativa) le rispettive delibere per la successiva doverosa collazione delle stesse e l'invio agli Affari Istituzionali, preposti alla preparazione dell'istruttoria per il CDA, chiamato a pronunciarsi sulle proposte dei quattro Dipartimenti.

Il Consiglio approva all'unanimità

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

--- omissis ---

Alle ore 14.41, esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Dipartimento di
Medicina Sperimentale
e Clinica



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Raffaella Rita de Angelis

IL PRESIDENTE

Prof. Francesco Annunziato

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
AUTENTICAZIONE di ATTI E DOCUMENTI (Art. 18 del D.P.R. 28
dicembre 2000, n. 445). Il presente documento, composto
di n. 7 fogli, è estratto dal verbale originale depositato presso
questo ufficio ed è conforme allo stesso nelle parti ivi
riportate.

Firenze 23.07.2025

Il Pubblico Ufficiale autorizzato

ALLEGATO_D_elenco_Perfez-Agg._2025-26_OOAA_Novembre_2025

[illegible]



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
SERVIZI ALLA DIDATTICA

Allegato 1

PROSPETTO BUDGET - Percorsi abilitanti ex DPCM 4 agosto 2024 - A.A. 2024/2025 (II ciclo)

A. ENTRATE da contributi di ammissione e di iscrizione

N. ISCRITTI	TIPOLOGIA TASSE (dati estratti da GCS - gestionale carriera studenti)	CONTRIBUTI DI ISCRIZIONE	TOTALE
900	di ammissione al concorso	€ 100,00	€ 90.000,00
572	di iscrizione al percorso	diversificati per i percorsi da 30, 36 e 60 CFU	€ 971.750,00

TOTALE ENTRATE € 1.061.750,00

B. SPESE PER L'EROGAZIONE DELLA DIDATTICA (importi lordo Ateneo)

N. ORE	TIPOLOGIA DOCENZA	COSTI ORARI	TOTALE
1113	INTERNA PO-PA-RU (lordo Ateneo € 150)	€ 150,00	€ 166.950,00
753	A CONTRATTO (lordo percipiente € 80 + 35% IRAP/CONTRIBUTI)	€ 108,00	€ 81.324,00

TOTALE USCITE - VOCE B 248.274,00€

C. SPESE PER IL PERSONALE (importi lordo Ateneo)

N. CONTRATTI	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	DURATA	COSTI UNITARI	TOTALE
5	tutor didattici / informatici / d'aula	200 ORE	€ 3.701,00	€ 18.505,00
1		150 ORE	€ 3.701,00	€ 3.701,00

TOTALE USCITE - VOCE C € 22.206,00

D. SPESE PER I TIROCINI PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI CONVENZIONATI

N. TIROCINI ATTIVATI	COSTI UNITARI	TOTALE
375	€ 250,00	€ 93.750,00

TOTALE USCITE - VOCE D € 93.750,00

E. SPESE PER I MEMBRI ESTERNI DELLE COMMISSIONI D'ESAME FINALE ABILITANTE (importi lordo Ateneo)

31 MEMBRI ESTERNI	COSTI UNITARI	GETTONE NOMINA (gettone base € 413,17 + € 104 IRAP/CONTRIBUTI)	€ 518,00	€ 16.058,00
580 STIMA PROVE SCRITTE CORRETTE	COSTI UNITARI	PROVE SCRITTE CORRETTE (€ 1,29 € + 0,32 IRAP/CONTRIBUTI)	€ 1,70	€ 986,00
580 STIMA PROVE ORALI CORRETTE	COSTI UNITARI	PROVE ORALI ESAMINATE (€ 1,29 € + 0,32 IRAP/CONTRIBUTI)	€ 1,70	€ 986,00
VOCE A FORFAIT NON PREVENTIVABILE PER RIMBORSO SPESE - ipotizzati € 300 a commissario				€ 9.300,00

TOTALE USCITE - VOCE E € 27.330,00

F. COSTI TOTALI B+C+D+E

391.560,00€

G. AVANZO A-F

670.190,00€



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
SERVIZI ALLA DIDATTICA

Allegato 2

VOCI ENTRATE	IMPORTI	PAGANTI	TOTALE	NOTE
AMMISSIONE CONCORSO ORDINARI	€ 100,00	426	€ 42.600,00	
AMMISSIONE SOPRANNUMERARI (scad. 30/07/2025)	€ 200,00	55	€ 11.000,00	10 hanno già versato i contributi nel ciclo precedente
IMMATRICOLAZIONE (scad. 01/09/2025)	€ 100,00	296	€ 29.600,00	303 iscritti ordinari, di cui 7 esonerati
II RATA (scad. 30/09/2025)	€ 1.200,00	328	€ 393.600,00	IPOTESI aggiornata al 30/10/2025*
III RATA (scad. 31/01/2026)	€ 1.200,00	328	€ 393.600,00	IPOTESI
TOTALE ENTRATE			€ 870.400,00	

*NOTA esplicative sui numeri:

n. 358 corsisti iscritti in totale tra soprannumerari (55) e ordinari (303)

n. 7 corsisti hanno l'esonero totale dalle tasse per H

n. 13 corsisti hanno interrotto la carriera (tra rinuncia e sospensione) e hanno pagato solo i 100€ dell'immatricolazione

n. 10 corsisti soprannumerari sono esonerati dal pagamento di II e III rata già versati sul ciclo precedente

VOCI USCITE per organizzazione procedura ammissione	TOTALE	NOTE
SELEXI per test preselettivo	€ 7.320,00	Buono Ordine n° 779 del 21/07/2025, prove non svolte (7200-1200) + IVA al 22%
Catering prove concorsuali	€ 616,00	Buono Ordine n° 769 del 17/07/2025
TOTALE USCITE	€ 7.936,00	

RIPARTIZIONE FONDI	TOTALE	NOTE
ATENEEO	€ 431.232,00	
FORLILPSI	€ 431.232,00	

VOCI USCITE ATENEEO	IMPORTI	TIROCINANTI	TOTALE	NOTE
TIROCINI	€ 250,00	345	€ 86.250,00	IPOTESI (358 iscritti meno 13 interruzioni)
TOTALE USCITE ATENEEO			€ 86.250,00	

VOCI USCITE FORLILPSI	IMPORTI LORDO ATENEEO	NUMERO ORE	TOTALE	da preventivo FORLILPSI deliberato il 9 luglio 2025
DOCENTI INTERNI INSEGNAMENTO	€ 150,00	352,5	€ 52.875,00	€ 112.163,00
CONTRATTISTI INSEGNAMENTO	€ 87,00	487,5	€ 42.412,50	
DOCENTI INTERNI LABORATORIO + TIROCINI	€ 150,00	330	€ 49.500,00	
CONTRATTISTI LABORATORIO + TIROCINI	€ 57,00	2375	€ 135.375,00	€ 200.075,00
CONTRATTISTI TIC	€ 28.000,00	---	€ 28.000,00	
CONTRATTI TUTOR D'AULA	€ 40.700,00	---	€ 40.700,00	€ 50.000,00
SEGRETERIA, SPESE GENERALI, STRUMENTI	€ 28.900,00	---	€ 28.900,00	€ 36.000,00
ATTIVITA' DI RICERCA	€ 53.469,50	---	€ 53.469,50	€ 79.090,00
TOTALE USCITE FORLILPSI			€ 431.232,00	€ 477.328,00



DICHIARAZIONE DI RINNOVO
DEL PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE
TRA
IL CAMÕES, ISTITUTO DI COOPERAZIONE E DI LINGUA, I.P.
E
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
(CATTEDRA FERNANDO PESSOA)

Il Camões, Istituto di Cooperazione e di Lingua, I.P., persona collettiva di diritto pubblico con identificativo n. 510322506, con sede in Avenida da Liberdade, n. 270, 1250-149 Lisbona, qui rappresentato dall'Ambasciatore del Portogallo a Roma, Sig. Dott. Bernardo Futscher Pereira, in rappresentanza della Presidente del Consiglio Direttivo, l'Ambasciatrice Florbela Paraíba,

e
l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Piazza S. Marco 4, Firenze, qui rappresentata dalla sua Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci,

concordano reciprocamente sulla modifica dell'articolo 5 del Protocollo di Cooperazione per lo sviluppo dell'offerta degli studi relativi alla Lingua Portoghese e alle Culture di Espressione Portoghese mediante il mantenimento della Cattedra Fernando Pessoa, in vista del suo rinnovo, dal 1° settembre 2025 al 31 dicembre 2028, con il corrispettivo annuale di € 10.000,00.

Roma, 8 SETTEMBRE 2025 Firenze, _____ 2025

Per il Camões, Istituto di Cooperazione e
di Lingua, I.P.

Bernardo Futscher Pereira

L'Ambasciatore del Portogallo a Roma

(Bernardo Futscher Pereira)



Per l'Università degli Studi di
Firenze

La Rettrice

(Alessandra Petrucci)

ADENDA DE PRORROGAÇÃO
AO PROTOCOLO DE COOPERAÇÃO
ENTRE
O CAMÕES, INSTITUTO DA COOPERAÇÃO E DA LÍNGUA, I.P.
E
A UNIVERSIDADE DE FLORENÇA
(Cátedra Fernando Pessoa)

O Camões, Instituto da Cooperação e da Língua, I.P., pessoa coletiva de direito público com n.i.p.c. n.º 510322506, com sede na Av. º da Liberdade, n.º 270, 1250-149 Lisboa, aqui representado, neste ato, pelo Embaixador de Portugal em Roma, Bernardo Futscher Pereira, em representação da Presidente do Conselho Diretivo, Embaixadora Florbela Paraíba,

e

a Universidade de Florença, _____,
representada pelo seu Reitor,

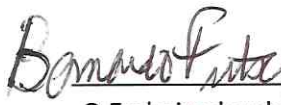
concordam mutuamente com a alteração do artigo 5º do Protocolo de Cooperação para desenvolvimento da oferta dos estudos relativos à Língua Portuguesa e Culturas de Expressão Portuguesa, mediante a manutenção da Cátedra Fernando Pessoa, com vista à sua prorrogação, pelo período de 1 de setembro de 2025 a 31 de dezembro de 2028, com o compromisso financeiro anual de € 10 .000,00.

Roma, 22 de JULHO 2025

Florença __ de _____ 2025

Pelo Camões, Instituto da Cooperação

e da Língua, I.P.


O Embaixador de Portugal em Roma

(Bernardo Futscher Pereira)

Pela Universidade de Florença

O Reitor

()



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



FONDAZIONE
HILLARY
MERKUS
RECORDATI

PROTOCOLLO

per la disciplina della proprietà intellettuale, dell'utilizzo e della valorizzazione dei risultati e delle iniziative derivanti dal progetto "Navigare il Futuro"

TRA

FONDAZIONE HILLARY MERKUS RECORDATI, codice fiscale 94300280487, con sede legale in Impruneta, Firenze (50023), Via Leopoldo Vanni 60, legalmente rappresentata da Andrea Bianchedi (di seguito **"FHMR"**)
da una parte

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, codice fiscale/partita iva 01279680480, con sede legale in Firenze (50121), Piazza S. Marco n. 4, legalmente rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci (di seguito **"UNIFI"**);

dall'altra parte

di seguito singolarmente definiti **"Parte"** e congiuntamente **"Parti"**

Premesso che

- con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 07/07/2025, le Parti hanno avviato una collaborazione per l'organizzazione del corso di alta formazione denominato "Navigare il Futuro";
- a seguito dell'iniziativa "Navigare il Futuro", sono stati generati risultati che hanno la potenzialità di subire ulteriori sviluppi anche successivamente alla conclusione delle singole edizioni;
- le Parti riconoscono l'importanza di disciplinare con un atto organico e unitario le modalità di utilizzo al fine della valorizzazione anche commerciale di tutti i risultati e le iniziative che potranno derivare dall'intero progetto "Navigare il Futuro";
- la titolarità dei diritti patrimoniali di proprietà intellettuale sui risultati prodotti nell'ambito di "Navigare il Futuro", qualunque sia la loro natura o modalità espressiva, spettano in via esclusiva ad UNIFI, ai sensi del Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale (D.R. 55/2025) e del Codice di proprietà industriale legge 102 del 24 luglio 2023, fermo restando il diritto morale dei partecipanti a essere riconosciuti quali ideatori o coautori dei rispettivi risultati.

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1. Oggetto

1. Il presente Protocollo disciplina l'utilizzo, la gestione e pone le basi per l'eventuale sfruttamento commerciale dei risultati intellettuali, creativi e progettuali generati nell'ambito del progetto "Navigare il Futuro" da parte dei partecipanti al programma (a titolo esemplificativo e non esaustivo, software, applicazioni, brevetti, design, banche dati, etc).

Art. 2 Licenza d'uso alla FHMR

1. UNIFI concede sin da ora a FHMR una licenza gratuita, non esclusiva, per l'utilizzo dei risultati a fini di ricerca per garantire lo sviluppo dei risultati raggiunti attraverso un programma di valorizzazione e supporto dalla stessa sviluppato.



2. La licenza include il diritto di adattare, modificare e tradurre i risultati, ferma restando la necessità di rispettare i diritti morali degli autori.
3. Non è consentito l'utilizzo per scopi commerciali se non alle condizioni previste dall'articolo 3.

Art. 3 Sfruttamento commerciale e ripartizione dei proventi

1. Qualora i risultati di Navigare il Futuro a seguito dell'ulteriore programma di supporto sviluppato da FHMR originino risultati oggetto di valorizzazione commerciale, UNIFI si impegna sin d'ora ad agevolare il processo di valorizzazione a mercato che costituisce una delle missioni di UNIFI, garantendo ai partecipanti al programma Navigare il Futuro un diritto di opzione allo sfruttamento commerciale secondo condizioni di licenza eque e non discriminatorie che saranno definite in accordi separati.

Art. 4 Impegni delle Parti

1. In ogni forma di utilizzo e diffusione dei risultati, FHMR si impegna ad esplicitare il contributo congiunto con UNIFI alla progettazione e realizzazione del Corso e il contributo dei partecipanti al Programma Navigare il futuro in qualsiasi materiale divulgativo, editoriale o multimediale.

Art. 5 Riservatezza

1. Le informazioni confidenziali fornite da una Parte ("Parte Comunicante") all'altra ("Parte Ricevente") rimangono nella titolarità della prima. Le Parti riconoscono che le informazioni confidenziali hanno valore in quanto segrete, e sono di natura strettamente confidenziale, anche alla luce delle ragionevoli misure di tutela adottate in tal senso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 98 e 99 C.P.I., nonché a tenore dell'art. 623 c.p. ferme restando le ulteriori norme in materia di segreto comunque denominate. Il termine "informazioni confidenziali" non include le informazioni:

- a) che al momento in cui sono state comunicate alla Parte Ricevente erano già di dominio pubblico;
- b) che, dopo essere state comunicate, diventano di pubblico dominio per ragioni che nulla abbiano a che vedere con una inadempienza della Parte Ricevente agli obblighi di riservatezza di cui al presente Contratto;
- c) che rientravano già nel patrimonio di conoscenze della Parte Ricevente prima che venissero a quest'ultima fornite.

2. In nessun caso la comunicazione di informazioni confidenziali effettuata dalla Parte Ricevente sulla base di provvedimenti di autorità competenti può costituire una violazione degli obblighi di riservatezza di cui al presente art. 5, fermo restando che la Parte Ricevente dovrà immediatamente darne notizia alla Parte Comunicante.

3. Con il presente Protocollo le Parti si impegnano a considerare strettamente riservate e comunque rigorosamente soggette a obbligo di segretezza le informazioni confidenziali. Inoltre, si impegnano a non copiare e, in qualsiasi modo o forma, riprodurre, in tutto o in parte, le informazioni confidenziali salvo ove necessario per esigenze operative.

4. Le Parti si intendono autorizzate a comunicare le informazioni confidenziali ai rispettivi amministratori, dipendenti o consulenti ai quali la conoscenza di tali informazioni è necessaria per la realizzazione degli obiettivi di cui al Protocollo d'intesa. Resta inteso che ciascun soggetto che venisse a conoscenza di tali informazioni per le esigenze di cui al Protocollo dovrà essere messa al corrente degli obblighi e delle condizioni quivi contenute. Le Parti si intendono autorizzate a comunicare le informazioni confidenziali a soggetti terzi diversi da quelli sopra specificati, purché sia stata preventivamente ricevuta dalle Parti autorizzazione scritta.



5. La Parte Ricevente si assume, in ogni caso, piena responsabilità per ogni eventuale violazione - da parte di qualsiasi persona collegata o da terzi cui le informazioni confidenziali siano state fornite - degli obblighi alla riservatezza quivi contenuti.

Art. 6 Durata

1. Il Protocollo produce i suoi effetti dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione delle attività previste per la seconda edizione del Progetto e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2027, con possibilità di rinnovo previo accordo scritto tra le Parti.

Art. 7 Controversie e registrazione

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una composizione amichevole, le Parti individuano il Foro di Firenze quale sede competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Protocollo.

Art. 8 Modifiche

1. Eventuali modifiche al presente protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti.

Art. 9 Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali gestiti nell'ambito del presente protocollo nel rispetto del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (reg. Ue 679/2016) del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

2. I dati saranno trattati per il raggiungimento delle finalità del presente protocollo e della sua gestione amministrativa dalle Parti nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali in qualità di Titolari autonomi del trattamento.

3. Le Parti si impegnano a garantire l'esercizio dei diritti degli interessati e dichiarano di aver assolto gli obblighi informativi previsti dalla normativa.

4. I dati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi extra UE. Se tale trasferimento si renderà necessario, avverrà solo su una delle condizioni di garanzia previste dagli artt. 45 e 46 del Reg. UE 679/2016.

Per Università degli Studi di Firenze
La Rettrice

(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

Per Fondazione Hillary Merkus Recordati
Il Presidente

(Dott. Andy Bianchedi)